Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 19 agosto 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 193 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000. sem. 65.000. trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000. 75.000. 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000. sem. 135.000. trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000. 157.000. 81.000) - Copie arretrate L. 1200
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale; telefoni 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

SFRATTATI E PROPRIETARI

Un dramma a due facce

Il presidente del Consiglio si è impegnato a presentare per la fine di agosto «misure atte a fronteggiare l'emergenza e a reperire nuovi alloggi per le famiglie sfrattate». Vista la crisi acutissima degli alloggi e quella ancor più drammatica che si profila per l'anno prossimo il governo non poteva certo restare insensibile a un problema di tale gravità sul piano economico-sociale e su quello stesso dell'ordine pubblico.

Provvedimenti temporanei per tamponare una situazione che rischia di diventare esplosiva — come denunciano senza distinzione di partito i sindaci delle maggiori città italiane — sicuramente si impongono. Ma la questione delicatissima, con la quale è chiamato a misurarsi il governo nella sua collegialità, consiste nell'estrema difficoltà di varare misure d'emergenza che siano in grado di dare comunque alloggio ai nuovi senzatetto ma anche tali da non pregiudicare di risanare un settore che l'ottusità legislativa del mondo politico ha portato all'agonia.

La prima necessità che s'impone al governo sin d'ora è di non indulgere alla curiosa tendenza — in voga presso alcune forze politiche — secondo la quale gli sfratti sarebbero atti di odiosa e gratuita sopraffazione, o quanto meno il prodotto dell'irragionevole esosità proprietaria. Nella gran parte dei casi, al contrario, lo sfratto è il disperato (e nei fatti delegato) estremo rimedio giuridico per riottenere il godimento, costituzionalmente legittimo e garantito, di un bene di cui ha assoluta necessità il titolare di modesti redditi fissi. E in parecchi casi, come tutti sanno, la situazione economica e abitativa dell'inquilino è di gran lunga migliore, sotto entrambi i profili, di quella del proprietario.

È del resto tenendo presenti anche queste diffuse situazioni che la Corte costituzionale, in una sentenza di aprile, ha precisato che il rinvio della scadenza dei contratti di affitto va considerato «fatto del tutto eccezionale, determinato da un'esigenza di natura temporanea», e come tale «assolutamente irripetibile». Distinguere fra rinvio della scadenza dei contratti e rinvio dell'esecuzione delle sentenze di sfratto emesse dalla magistratura, sarebbe d'altronde impresa giuridicamente complessa, politicamente ipocrita e persino capace di sollevare, sul piano costituzionale, una pericolosa conflittualità fra i poteri dello Stato.

A me pare che la discrezionalità che la Costituzione riserba al potere politico nelle sue scelte legislative e, dove è possibile, anche amministrative, possa consentire — sempre sul piano dell'urgenza e necessità del caso straordinario — deroghe particolari e puntualmente specificate con razionalità giuridica e ragionevolezza economico-sociale al principio generale dell'esecutorietà delle sentenze dell'autorità giudiziaria. Ciò potrebbe avvenire, per esempio, quando valori costituzionalmente preminenti venissero invocati a parziale e temporaneo sacrificio di una proprietà privata che la Costituzione stessa vuole finalizzata e limitata «allo scopo di assicurare la funzione sociale». Ma ciò potrebbe essere legittimo — sempre per situazioni circostanziate e motivate — soltanto dopo aver verificato la posizione «deteriore», cioè più disagiata, dell'inquilino rispetto al proprietario: e questa sia sul piano delle effettive possibilità economiche che su quello delle effettive disponibilità di alloggio. Ogni generalizzazione al rinvio degli sfratti, ogni normativa, sia pure eccezionale e temporanea, che pregiudizialmente e acriticamente assumesse per definizione il proprietario come meno bisognoso dell'inquilino, sarebbe misura non soltanto socialmente e politicamente iniqua ma anche costituzionalmente illegittima.

Consapevoli della delicatezza del problema sul tappeto e dell'importanza di incoraggiare anziché scoraggiare coattivamente il mercato, i sindaci di alcune grandi città hanno ora proposto che i proprietari affittino direttamente le case sfitte al comune, anziché agli inquilini, con in cambio la triplice garanzia del sicuro versamento del canone, del sicuro ripristino dei locali nelle originarie condizioni e del sicuro rilascio della casa entro un termine molto inferiore alla durata legale dei normali contratti. Ora, l'idea di un intervento degli enti locali (e comunque della pubblica autorità) per sbloccare con garanzie reali le giustificate remore psicologiche del proprietario, è iniziativa senz'altro apprezzabile. Anche se resterà sempre poco appetibile, si deve dire, un reddito mediamente inferiore al due per cento del capitale. Ma l'aspetto poco cattivante della proposta, come ognuno avverte, risiede nella molto aleatoria «garanzia» del sicuro rilascio dei locali e conseguente loro ritorno nella piena disponibilità proprietaria alla scadenza del contratto dai termini ridotti. È infatti troppo arduo credere o far credere che il comune avrà la volontà politica e la capacità coercitiva necessarie per sfrattare i nuovi sfrattati, qualora, com'è verosimile, esso non abbia potuto acquisire nel frattempo nuove disponibilità di alloggi.

Nonostante che il programma di governo, approvato dal Parlamento al momento della fiducia, esplicitamente contenesse l'impegno ad avviare una graduale liberalizzazione del mercato delle abitazioni, appare quasi incredibile l'ipocrisia della classe politica nel fingere — gira e rigira — di non sapere che soltanto per questa strada l'enorme problema della casa potrà trovare una giusta soluzione.

Silvano Tosi

DIECIMILA MILIARDI NEI PRIMI SEI MESI DELL'ANNO

I conti con l'estero: un disavanzo record

Forte passivo per i prodotti energetici - Le autorità monetarie parlano di assestamento tecnico della lira per favorire le nostre esportazioni

ROMA — Disavanzo record per la bilancia commerciale italiana: oltre diecimila miliardi, qualcosa di meno della cifra raggiunta nell'intero 1983, che fu di 11.464 miliardi.

Lo ha reso noto l'Istat precisando che nel mese di giugno il disavanzo è stato di 1.131 miliardi contro i 3.077 registrati in maggio, che fu anche il mese più disastroso per il commercio estero italiano. Le importazioni sono state finora pari a 69.500 miliardi e le esportazioni a 59.434 miliardi, rispettivamente superiori del 19 e del 14,9 per cento nei confronti dello stesso primo semestre del 1983.

Il saldo negativo — è sempre l'Istat che fornisce particolari — è imputabile a un passivo di quasi diciottomila miliardi per i prodotti energetici e a un attivo di quasi ottomila per le altre merci. Oltre ai prodotti energetici anche quelli chimici hanno contribuito a rendere più pesante il disavanzo mentre si è avuta una contrazione del saldo passivo dell'alimentazione che è stato di tremila miliardi di lire inferiore a quello registrato nel 1983.

Tra i comparti in attivo quelli tessile, dell'abbigliamento, metallurgico e meccanico (sintomo della ripresa economica del paese con l'industria della trasformazione). Per l'esattezza gli alimentari hanno avuto un passivo di 4333 miliardi, i prodotti energetici di 17.810 miliardi, quelli chimici di 2210; mentre sono risultati attivi il comparto tessile e dell'abbigliamento per 6382 miliardi, il metallurgico per 187 miliardi, quello meccanico per 6952, quello dei trasporti per 950, e gli altri per 1064 miliardi. Il primo semestre del 1983 registrò un saldo passivo di seimilasettecento miliardi con due mesi (maggio e giugno) che furono particolarmente felici per quanto attiene ai puri dati numerici (un passivo di nemmeno 550 miliardi) ma che testimoniava dell'assoluta stasi degli affari.

Vedremo ora come sarà la bilancia valutaria con gli apporti del turismo e delle altre partite: ciò permetterà di stabilire con maggior esattezza come staremo con riserve e conti con l'estero.

In «rosso» — è sempre l'Istat che fornisce i dati — anche i conti del settore auto. Nei primi quattro mesi il saldo negativo tra importazioni ed esportazioni è stato di ottocentottanta miliardi contro i seicentosettanta dell'anno scorso nello stesso periodo. Da gennaio ad aprile abbiamo importato trecentottomila auto (quarantasettemila in più dell'anno precedente) per un valore di duemilatrecento miliardi contro le centonovantacinquemila vetture (ventimila in più) del 1983. Discorso inverso, invece, per il settore delle parti staccate di autoveicoli (ricambi, componenti, eccetera): il saldo è positivo per 470 miliardi (1243 miliardi di esportazioni contro 770 di importazioni). Il saldo del comparto, pertanto, si riduce a un deficit di poco superiore ai quattrocento miliardi.

La disastrosa situazione della bilancia commerciale riporta in primo piano la quotazione del dollaro, moneta base per molti settori dell'attività italiana con l'estero. L'altalena del dollaro, poi, ha anche avuto conseguenze piuttosto gravi per il nostro paese in quanto ha portato a un cedimento della lira rispetto alle valute europee, in particolare rispetto a quelle che fanno parte dello Sme. Il marco ha chiuso una settimana tutta al rialzo a 618,11, guadagnando due lire rispetto al venerdì precedente e portandosi al livello più alto dal 18 giugno. Parallelamente il franco francese è salito da 200,71 a 201,25 e il franco svizzero ha recuperato appieno quanto aveva perso dalla fine di giugno tornando a quota 742 lire.

Secondo quanto si apprende in ambienti vicini alla Banca d'Italia, l'istituto di emissione tiene bene in mano la situazione speculativa che lascia ai margini il nostro paese. Si parla di un assestamento tecnico che è visto favorevolmente in quanto garantisce un vantaggio concorrenziale agli esportatori italiani alla ripresa delle attività commerciali dopo le ferie. Non dimentichiamo, infatti, che Francia e Germania sono i maggiori partner-concorrenti del nostro paese per il commercio estero. D'altra parte da mesi la lira gode di posizione salda nello Sme, cosa che garantisce uno spazio di manovra alle autorità monetarie soprattutto per la consistenza delle riserve valutarie e per il credito che godiamo all'estero e che ci permetterebbe di ottenere in brevissimo tempo consistenti crediti.

Usa a caccia di soldi

NEW YORK — Non sono soltanto i finanzieri italiani ad andare alla ricerca di fondi. Anche il governo americano — ovviamente con maggiori possibilità di successo — si sta dando da fare per convogliare nelle proprie casse capitali esteri che servano a ridurre il disavanzo statale che si aggira sui centoottanta miliardi di dollari l'anno (qualcosa come 315 mila miliardi di lire). Con una «registrazione speciale» (una specie di fondo d'investimento) sarà possibile ai cittadini stranieri investire in Usa senza pagare, come ora, una ritenuta del 30 per cento *(Il servizio in pagina economica).*

Cominciato il rientro

È già cominciato il grande rientro, in anticipo rispetto agli anni scorsi. Per tutta la giornata il traffico si è svolto regolarmente, con un'unica eccezione sull'Adriatica, l'autostrada 14 (nella foto) al casello di Lanciano dove nella tarda mattinata si è formata una coda di sei chilometri. Nel tardo pomeriggio si sono avuti due incidenti, senza gravi conseguenze: a Casalpusterlengo (due feriti per un tamponamento), mentre all'uscita di una galleria sull'Autosole, tra Incisa e Firenze, il tempestivo intervento della stradale ha evitato un disastro *A pagina 2*

RISPOSTA INDIRETTA AGLI AVVISI DI MOSCA

Honecker non rinuncia al colloquio con Bonn

BERLINO — La Repubblica democratica tedesca rimane e sarà sempre il «bastione» del socialismo nel Centro Europa. «Socialismo e capitalismo non possono convivere come non può convivere l'acqua con il fuoco». Tuttavia Berlino Est continuerà con tutti i suoi mezzi la politica del dialogo con l'Ovest «per limitare le conseguenze dello stazionamento dei missili nel continente europeo», e ciò nel segno della «coesistenza pacifica».

Questo, secondo i primi commenti di osservatori occidentali nella Rdt, il senso del messaggio che il Presidente della Rdt, Erich Honecker, con una lunga intervista concessa all'«Adn», al «Neues Deutschland» e alla «Berliner Zeitung», ha voluto inviare al cancelliere della Rfg Helmuth Kohl a poco più di un mese dalla sua programmata visita nella Repubblica federale tedesca, ma anche a Mosca, che recentemente ha criticato senza troppe sfumature la politica intertedesca.

Nell'indiretto messaggio a Kohl, Honecker precisa fermamente — secondo i commenti occidentali — le condizioni per la sua visita (di cui peraltro nell'intervista non si fa cenno): «riconoscimento della nazionalità dei cittadini della Rdt, cessazione di attività sovversive contro la Germania Est, trasformazione delle rappresentanze permanenti delle due Germanie in "ambasciate"».

È questa di Honecker una chiusura netta e decisa contro ogni proposito di revanscismo unitario, nel senso di una «grande Germania». I confini rimangono quelli che sono. Ma dove il Presidente della Rdt si distanzia dalle recenti accuse di Mosca a Bonn è nel definire appunto il «revanscismo».

Per Honecker si tratta di infiltrazioni di «ultras» in tutti i settori della vita politica della Rfg. Per Mosca, invece, il governo di Bonn «in toto» è responsabile di questo rigurgito nazionalista. In sostanza Honecker ha offerto a Kohl l'occasione per distanziarsi dagli «ultras».

Da anni ormai, (se non a organi di stampa stranieri, l'ultimo dei quali «Il Messaggero») Honecker non aveva precisato in prima persona ai cittadini della Rdt gli indirizzi della politica estera del paese e in particolare di quella intertedesca. La sua lunghissima intervista (oltre dieci colonne di testo) viene definita a Berlino Est come «requisitoria, arringa di difesa e arringa di parte civile».

Requisitoria contro il «militarismo» dell'amministrazione Usa (ma Reagan non viene mai nominato), contro l'installazione dei missili «cui sono seguite le indispensabili contromisure», contro il revanscismo pantedesco («ma i socialdemocratici tedeschi hanno cambiato opinione sia sui missili, sia — come si è espresso il loro parlamentare Apel — sulla questione dei confini»).

Difesa della politica del «dialogo» (a Praga, a Mosca e a Budapest — ha detto Honecker — «abbiamo convenuto tutti insieme sulla necessità di rafforzare le nostre posizioni per una coesistenza pacifica e di attuare perciò una politica pragmatica in questo senso»). Infine di parte civile: «le due Germanie hanno una comune responsabilità». Chiare parole sia a Bonn, sia a Mosca.

«Sono sicuro che il signor Honecker verrà nella Rfg» ha dichiarato a sua volta il cancelliere della Germania federale, Helmut Kohl, in un'intervista per la televisione registrata a St. Gilgen, la località austriaca sul lago Wolfgang.

Proprio dopo la pubblicazione dell'intervista di Honecker critiche ai partiti fratelli che sembrano coinvolgere anche la Germania orientale e l'Ungheria, sono state fatte da Vadim Zagladin, responsabile del dipartimento internazionale del Pcus, in un articolo sul quotidiano cecoslovacco «Rude Pravo».

In particolare Zagladin cita il pericolo di chi antepone interessi nazionali all'internazionalismo proletario (e qui la frecciata sembra rivolta agli atteggiamenti «liberali» dell'Ungheria) e il sorgere di umori isolazionisti (e qui sembra indirizzarsi all'autonomia rivendicata da Berlino Est nei rapporti intertedeschi).

Luciano Cossetto

PESANTI RIFLESSI INTERNI DI UNA CRISI INTERNAZIONALE

Finito sulle mine del Mar Rosso il breve «disgelo» fra Psi e Pci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la sinistra italiana il «disgelo» è finito sul Mar Rosso. La polemica tra il Pci e il Psi sull'opportunità di una nostra partecipazione alla bonifica del Canale di Suez, ha ormai assunto toni roventi. Domani si riunirà il Consiglio di gabinetto e il giorno dopo sarà la volta dlele commissioni Esteri e Difesa dei due rami del Parlamento. Sull'esito delle due riunioni non ci sono dubbi perché il «via libera» ai cacciamine e alla nave appoggio italiani è praticamente scontato; ma la carica polemica che sicuramente animerà il dibattito può allargare nuovamente il fossato che divide i due maggiori partiti della sinistra.

I comunisti hanno già detto che non daranno il loro consenso; i socialisti replicano accusando il Pci di collocarsi, in politica internazionale, dalla parte dell'Unione Sovietica. Ma la polemica investe anche gli altri settori: radicali e demoproletari non si accontentano delle due commissioni e chiedono la riapertura del Parlamento, mentre qualche preoccupazione emerge anche da alcuni settori della maggioranza.

Ora il governo sta cercando di correre ai ripari e lancia segnali di distensione. Spadolini e Andreotti svolgeranno domani due relazioni «puntigliose» per mettere in risalto tutti gli elementi che giustificano e richiedono un nostro intervento. Ma già ieri il ministro della Difesa ha precisato che «proprio i limiti precisi dell'operazione, il cui obiettivo è soltanto quello di rimuovere gli ordigni che infestano il Mar Rosso, potrebbero temperare certe asperità polemiche già espresse dall'opposizione di sinistra».

Un messaggio preciso che è stato immediatamente respinto dal principale destinatario. L'«Unità» di oggi, pubblica infatti una intervista al senatore Ugo Pecchioli con durissime accuse nei confronti del governo. «Allo stato dei fatti — sostiene l'autorevole esponente del Pci — considerato il comportamento del governo che ha informato con tre giorni di ritardo il Capo dello Stato, che secondo la Costituzione, ha il comando supremo delle Forze Armate, della richiesta egiziana di un nostro intervento; considerata l'assenza totale di chiarezza nella vicenda che dimostra come Palazzo Chigi si sia mosso in modo pasticcione, avventato e contradditorio, si deve dire che l'intervento italiano non risponde agli interessi del Paese».

Pecchioli «boccia» anche l'accordo bilaterale con l'Egitto. «Questo paese — spiega — ha pubblicamente accusato, per ora senza prove, altri due paesi con i quali l'Italia intrattiene buone relazioni. Intervenire significa parteggiare, in qualche modo, con le accuse egiziane».

Non meno dura la replica socialista. Dice Margherita Boniver, responsabile del settore esteri del Psi: «È stupefacente l'affermazione del senatore Pecchioli secondo cui all'Italia verrebbe affidata una zona senza mine: sembra quasi che egli abbia informazioni dirette da chi ha posto le mine».

Aggiunge il capogruppo dei senatori socialisti, Fabbri: «Il Pci dà pienamente ragione al sovietico Zagladin quando afferma che in politica estera Pci e Pcus la pensano allo stesso modo». In tanta polemica si inseriscono radicali e demoproletari per soffiare sul fuoco. «L'esecutivo sembra colto da "raptus pelagico" ma andare in Mar Rosso significa partecipare a un'avventura molto pericolosa» ammonisce Mario Capanna segretario e leader storico di Democrazia proletaria.

Rutelli, radicale, gli fa eco preannunciando la presentazione di mezzo milione di firme di cittadini che chiedono una legge rigorosa per l'esportazione di armi perché «i bonificatori del Mar Rosso sono coloro che hanno favorito la semina di ordigni sofisticati e terribili nelle aree calde di tutto il mondo».

Un po' di malumore e qualche perplessità emergono anche tra le fila della maggioranza. Molti gli interventi che invitano alla prudenza; tra questi quello del democristiano Fracanzani.

Da parte socialdemocratica l'on. Preti ribatte che «la riesumazione di toni da crociata, da parte dei comunisti per la partecipazione allo sminamento del Mar Rosso, nonché l'ingiuriosa chiamata in causa di Reagan come potenza del male, dimostrano quanto faziosa e antioccidentale sia l'opposizione del Pci».

Infine per l'on. Mirko Tremaglia, del dipartimento relazioni internazionali del Msi-Dn, «per lo sminamento del Mar Rosso è la scelta tra chi vuole recuperare tutte le garanzie della sicurezza e quel vitale corso d'acqua e chi, in mezzo a mille pretesti dell'ultima ora, vuole evitare che si risponda nell'unico modo possibile e realistico ai destabilizzatori antioccidentali».

T. G.

Petroliera colpita da un missile

LONDRA — Dopo le mine, di nuovo i missili. La petroliera «Endeavor», battente bandiera panamense, è stata colpita da un missile ieri mattina mentre era in navigazione nel Golfo Persico al largo del Qatar. Lo hanno reso noto ieri a Londra i servizi di informazione dei «Lloyd's», aggiungendo che l'equipaggio della nave è riuscito a domare l'incendio sviluppatosi.

La petroliera, che è la ottantaduesima nave a essere attaccata nel Golfo Persico dopo l'inizio del conflitto tra Iraq e Iran, si sta dirigendo verso Dubai. Fonti marittime di Manama hanno affermato che l'incendio è divampato in uno dei serbatoi della petroliera. Né Iraq, né Iran si sono attribuiti fino a questo momento la responsabilità del raid.

I «Lloyd's» hanno reso noto inoltre che una diciottesima nave è stata colpita dalle mine collocate nel Mar Rosso. Si tratta del cargo «Esta», battente bandiera panamense e di proprietà di una società tedesca, danneggiato ai motori il 28 luglio scorso dall'esplosione di un ordigno.

Le indagini effettuate al Cairo sulla natura delle esplosioni indicano che la posa delle mine sarebbe stata effettuata da «dilettanti» e che sarebbero di fabbricazione «artigianale». Si tratterebbe di mine di profondità che esplodono a seguito di sollecitazioni sia magnetiche sia acustiche. Entrerebbero in azione quando una nave passa nel raggio di 30 metri.

LA CINA ANNUNCIA LA PRIMA MINIVETTURA: SARÀ PRODOTTA IN POCHE MIGLIAIA DI UNITÀ

Utilitaria del popolo, ma ancora per pochi

PECHINO — *Forse la prossima Lunga marcia sarà un esodo automobilistico. La Cina infatti ha annunciato la nascita del primo prototipo di automobile utilitaria. Si chiama «SH-110», un nome che certo non è stato scelto da un ufficio di marketing, e verrà prodotta dalle «Industrie conglomerate di Shanghai per auto e trattori», un gruppo costituito un mese fa.*

La nuova azienda è stata formata nell'ambito delle ristrutturazioni di quella che per lungo tempo è stata la zona industriale più fiorente della Cina e che, negli scorsi anni, era caduta preda di una preoccupante crisi economica. Le «Industrie conglomerate» eccetera sono state formate fondendo un centinaio di aziende del settore motoristico. Ciò non significa, naturalmente, che sia nato un colosso delle quattro ruote: e in effetti attualmente la capacità produttiva del gruppo non supera le 10 mila automobili, cui va aggiunto un uguale numero di autocarri, motociclette e trattori.

Non è molto, ma è pur sempre un passo avanti. In effetti nel corso del 1983 l'intera Cina, con una popolazione di oltre un miliardo di persone, ha prodotto in tutto 5.600 automobili, più o meno quante ne escono dalle catene di montaggio della Fiat in un giorno. E non sono auto qualunque: le 5.600 sono tutte «Shanghai», massicce e pesanti automobili, prodotte quasi esclusivamente in nero, e adatte solo a scopi di rappresentanza (in effetti l'utenza è limitata ad ambasciate, uffici di partito e del governo, affitto con autista a visitatori facoltosi). La Shanghai, e in questo la Cina non si è affatto staccata dall'Urss, ricorda implacabilmente una Cadillac di vent'anni fa: un po' appesantita, si capisce.

L'utilitaria dunque è una novità. Però, bene che vada, potrà salirci un numero limitato di cinesi: se i piani produttivi vanno a buon fine, 50 mila l'anno intorno alla fine della decade. I progettisti peraltro sono molto orgogliosi della loro creatura: dicono che pesa dai 500 agli 800 chilogrammi (un peso in linea con le avanzate piccole cilindrate europee o giapponesi) e che le prestazioni, peraltro non specificate, sono concorrenziali. L'«SH-110» sarà fabbricata in diverse versioni per il trasporto di persone o di cose.

Se la «SH-110» non sarà la Seicento della Cina, la macchina cioè in grado di motorizzare una nazione, è peraltro per ragionevoli motivi. L'industria motoristica è ben lontana dallo stare al passo delle necessità economiche anche nella produzione di autocarri pesanti (ne produce 11 mila l'anno) o di autobus (4400 l'anno). Un po' meglio va nel settore dei veicoli industriali medi (137 mila nel 1983).

Le autorità economiche sperano di raddoppiare questa produzione entro il 1990, e di quadruplicarla verso la fine del secolo. Intanto la forza motrice più popolare resta quella muscolare: la produzione di biciclette è attestata sui 25 milioni l'anno, che non è moltissimo per una nazione che incrementa la propria popolazione al ritmo di 13 milioni l'anno, ma è pur sempre abbastanza. L'onnipresente bicicletta è spesso utilizzata in ingegnose varianti: quella versione famiglia, con carrozzino per la signora, o il triciclo da trasporto, sul quale si muove gran parte dell'economia cinese.

Se Pechino non ha ancora il suo Valletta, sono in molti peraltro a cercare di crearlo. Volkswagen e Citroen sono da tempo in gara, attirate dalle potenzialità infinite di un mercato di un miliardo di persone, per assicurarsi una «joint venture» che porti alla costruzione di una catena di montaggio moderna nella zona di Shanghai.

L'American Motors, controllata dalla Renault, sta cercando da parte sua di vendere il progetto della jeep, una versione ammodernata di quella sulla quale gli americani vinsero la guerra.

Questi progetti si scontrano con la tradizionale diffidenza cinese. I dirigenti sono disposti a tutto, purché la bilancia commerciale resti in perfetto equilibrio, il che complica di molto le trattative. E i giapponesi? Per ora puntano più in basso: mettere i cinesi su due ruote con motore, cioè quanto meno in motorino. Forse è il progetto più realistico.

Le pagine rievocative:
OGGI la strage dell'Italicus

NELLE PAGINE INTERNE

Pertini: appello di pace agli scienziati di Erice

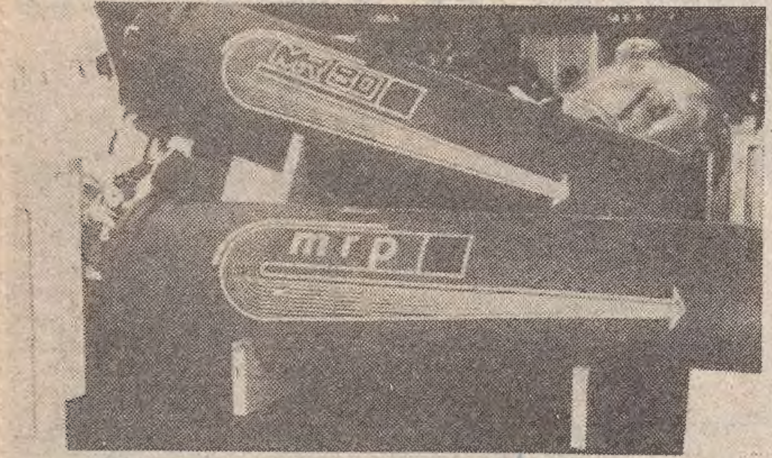
Il Presidente della Repubblica ha inviato un messaggio agli scienziati di tutto il mondo (quest'anno partecipa anche la Cina) che inaugureranno oggi a Erice il quarto convegno internazionale sulle guerre nucleari. «Ancor prima della temuta deflagrazione, che speriamo mai debba verificarsi — scrive Pertini — la corsa agli armamenti sta seminando morte e desolazione». *A pagina 2*

Francia: il terrorismo ha rialzato la testa

Il terrorismo è tornato a colpire in Francia. Un fantomatico gruppo «M5» ha rivendicato il terzo attentato in pochi giorni: una bomba esplosa venerdì sera alla stazione di Grenoble che per un soffio non ha causato una strage. *A pagina 17*

DIETRO LE VICENDE DEL MAR ROSSO

La guerra di mine: un'arma antica che ritorna attuale


Mine da fondo esposte a una mostra navale

Tempo di mine. Straordinariamente, in un mondo spinto sempre di più verso la paura di olocausti nucleari e di guerre stellari, affiora, è il caso di dirlo, l'attualità drammatica di un'arma antica, la più vecchia e la più banale delle armi subacquee: la mina.

Sconcertata dagli armamenti più distruttivi, dalle flotte nuclearizzate e missilistiche, l'opinione pubblica ignora che la cosiddetta guerra di mine, sempre studiata e preparata in silenzio, costituisce uno dei fattori importanti della conquista del potere marittimo.

Essendo riconosciuta al minamento subacqueo una capacità strategica in quanto, attraverso di esso, si possono bloccare vie d'acqua di alto valore economico o basi navali di primaria importanza, va da sé che ambedue i blocchi prevedono un impiego in massa di queste armi per il raggiungimento di determinati obiettivi.

L'esperienza americana dello sbarco di Inchon, nella guerra di Corea, quando le squadre d'invasione segnarono il passo di fronte all'estensione dei campi minati, fu significativa per richiamare le marine della Nato alla necessità di costituire le prime, numerose, flottiglie di dragamine.

Non è un caso; infatti, che solo cinque anni dopo quell'esperienza i programmi navali dell'Alleanza atlantica erano già bene avviati per armare queste flottiglie presso tutte le marine europee e, in particolare, presso la marina italiana, chiamata a vigilare su una quindicina di grandi porti e su ottomila chilometri di coste.

Per quanto possa apparire strano la marina più potente del mondo, quella statunitense, chiamata a impegni strategici globali, è anche la più povera in fatto di unità adatte alla caccia di mine. Questa grande marina ha in attività operativa non più di quattro dragamine, mentre altri 22 sono in riserva.

Peraltro una nuova classe di una ventina di Mcm (Mine counter measures: navi per contromisure mine) è in programma nei cantieri d'oltreoceano. La marina americana finora preferisce, per ragioni di rapidità d'intervento e di sicurezza, l'impiego di elicotteri con slitte elettroniche galleggianti al traino, che già hanno dato ottimi risultati nel Golfo di Haipong dopo la guerra del Vietnam, e nel Canale di Suez dopo quella del Kippur.

In Europa, fra le marine della Nato, la maggiore consistenza di unità per il dragaggio si registra nella flotta olandese, che deve salvaguardare i porti del Centro-Europa per garantire l'afflusso dei rinforzi (41 dragamine) e in quella tedesco-occidentale che controlla anche il Baltico (37 unità). Italia, Gran Bretagna e Francia sono più o meno allo stesso livello, con una trentina di queste navi. In questa scia si pongono Spagna, Turchia e Grecia con 20-25 unità ciascuna.

Ma anche in questo campo è l'Unione Sovietica a dire l'ultima parola con circa trecento unità di varia dimensione e tipo per le contromisure mine. Fra Patto di Varsavia e Nato c'è, in questo specifico settore, una differenza a vantaggio del primo di un centinaio di mezzi (375 contro 273).

Per quanto riguarda le mine vere e proprie, le caratteristiche le dividono in: mine ormeggiate; da fondo; magnetiche, acustiche, a pressione, combinate, alla deriva o vaganti, attive.

Le prime, quelle ormeggiate, si distinguono per urto, a strappo (sono dotate di cavetti sospesi a fior d'acqua) o ad antenna che sfruttano un effetto elettrico e sono impiegate contro i sommergibili. Le mine da fondo agiscono «a influenza» sfruttando le alterazioni che il passaggio dello scafo ingenera nelle condizioni ambientali.

Quelle magnetiche si attivano con le violente variazioni del campo magnetico provocate da uno scafo in ferro (per questo i cacciamine sono in legno o in vetroresina). Le acustiche registrano la grande varietà di rumori attraverso un idrofono e si innescano con apposito congegno. Le mine a pressione funzionano attraverso una membrana sensibile alle variazioni batimetriche del passaggio di una nave.

Quelle «combinate» comprendono, in una stessa arma, più tecniche di funzionamento e rendono il dragaggio più difficile. Le mine alla deriva o vaganti viaggiano sulle correnti a quota di posa prestabilita, con involucro a spinta nulla. Possono autodisattivarsi dopo 48 ore.

E infine le mine attive: le più moderne e sofisticate. Si posano come mine da fondo e si elevano automaticamente alla quota di intercettazione quando «sentono» l'avvicinamento del bersaglio. Le più perfezionate, come le mine del tipo «Captor», possono alloggiare in un siluro ad attrazione acustica che scatta dal guscio della mina e insegue il bersaglio.

Fulvio Fumis

INSERTO NEL «POPOLO»

Pensando al presente nella Dc si rievoca De Gasperi

ROMA — Oggi, nel trentesimo anniversario della scomparsa di Alcide De Gasperi, il quotidiano democristiano «Il Popolo» pubblica un inserto speciale nel quale figurano rievocazioni dello statista scomparso da parte, tra gli altri, di De Mita, Piccoli, Andreotti e Taviani.

Il segretario della Dc scrive che «il ricordo di Alcide De Gasperi si fa sempre più netto, meno apologetico, intessuto di riletture e riflessioni». «Oggi — prosegue De Mita — molti esponenti di quelle forze che allora cercarono di ostacolare con ogni mezzo, con ogni ostruzionismo il disegno degasperiano, s'ergono a capisaldi dell'atlantismo. Ciò non turba, fornisce solo l'ennesima prova della volubilità degli uomini e dei partiti, ma anche della libertà di rivedere schemi e progetti quando si sia in certezza di democrazia».

«De Gasperi — conclude De Mita — nutrì sempre fede nella capacità autogeneratrice dei partiti e dei rispettivi elettorati dinanzi al mutare delle situazioni. Credette fermamente nel valore delle alleanze, avendo perfino fastidio per ogni forma di integrismo, di quello clericale come di quello laicista. Ora riviviamo tematiche analoghe. Tuttavia le idee, i metodi, i progetti che De Gasperi sviluppò e indicò rivivono in tutto il loro splendore».

Per il presidente della Dc, Flaminio Piccoli, esiste per il suo partito «il rischio di una crisi di identità, lo sappiamo tutti, lo avvertiamo tutti. Questo rischio interviene nel momento in cui una nuova generazione più solida, più preparata, più equilibrata di quella precedente si affaccia alla vita civile. Ebbene — prosegue — la Dc si recupera se trova la carica di ideali cristiani che fu di Alcide De Gasperi», vincendo «ogni tentazione integrista».

Sul rapporto tra Dc e mondo cattolico, Piccoli rileva che «il partito di ispirazione cristiana deve ridiventare il partito dei valori, e passare senza sospetto lungo il ciglio, costellato di burroni, del pragmatismo, del partito di regime, del partito della sola efficienza e della grande razionalità economica senza giustificazione sociale».

La difficile transizione dalla monarchia alla repubblica è «il particolare ruolo dispiegato da De Gasperi nella soluzione del difficile problema istituzionale» sono i temi al centro della rievocazione del ministro degli esteri Giulio Andreotti.

Taviani, infine, esalta l'opera europeista di De Gasperi. «La maturazione, per quanto lenta e travagliata, del processo di unità europea — scrive — dà agli italiani il senso della statura storica di De Gasperi».

Nel trentesimo anniversario della scomparsa di Alcide De Gasperi, il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha inviato un messaggio alla vedova e alle figlie dello statista «che svolse — scrive Craxi — un'opera efficace e lungimirante nell'interesse del Paese».

SI APRE AD ERICE IL CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLE GUERRE NUCLEARI

Pertini: un messaggio di pace alla scienza di tutto il mondo

«La corsa verso armi micidiali da fantascienza sta seminando morte e desolazione nel mondo»

ROMA — «Armi stellari», «inverno nucleare», «programmi di simulazione»: non siamo al cinema, ma al convegno internazionale sulle «guerre nucleari», promosso a Erice dal centro «Ettore Majorana» e dal suo direttore, Antonino Zichichi, in programma da oggi a venerdì.

La fantascienza potrebbe diventare drammatica realtà. E il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, in un messaggio agli scienziati — vi sono i russi e gli americani, oltre agli europei, ai cinesi e ai giapponesi — ha subito sottolineato «il momento in cui tra il crescente allarme dei popoli si progettano, si pianificano, si minacciano armi sempre più da fantascienza, ai quali nessuno sarebbe più in grado di sfuggire sulla faccia del pianeta».

Pertini ha definito «aspra e scoraggiante» l'attuale fase dei rapporti tra le superpotenze. «È dunque urgente — ha affermato — che il colloquio tra scienziati si intensifichi, si allarghi con tensione nuova a tutto il mondo della cultura e dell'informazione, raggiunga l'opinione pubblica e la coinvolga nella più vitale delle sfide che l'uomo si sia trovato a sostenere lungo l'arco della sua millenaria vicenda».

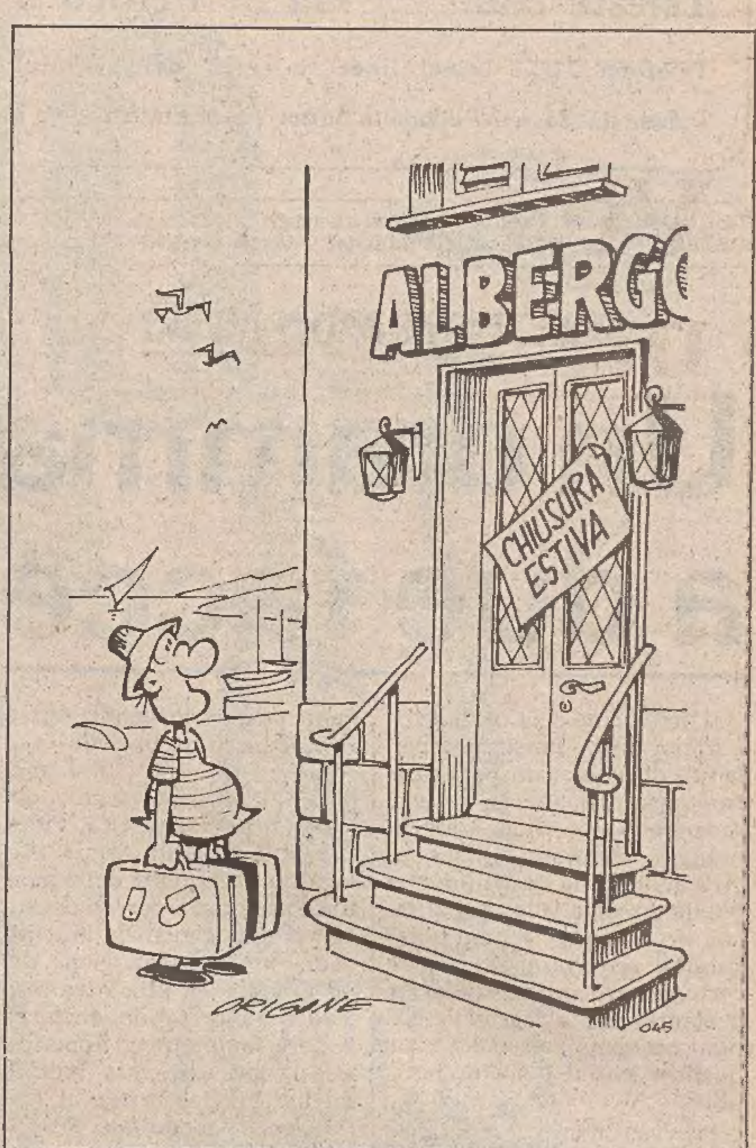
Il Capo dello Stato non nasconde le drammaticità della situazione. «Ancora prima della temuta deflagrazione — che speriamo mai debba verificarsi — la corsa agli armamenti sta seminando nel mondo morte e desolazione, per giunta accentuando instabilità e insicurezza che, a loro volta, alimentano senza sosta la domanda di armi e il rischio di conflitti».

«È assolutamente essenziale — esorta Pertini — che tale perverso circuito venga quanto prima bloccato grazie a una scelta coraggiosa e realistica a favore di un disarmo anche graduale, purché reciproco e controllato».

Il Presidente della Repubblica sottolinea la presenza al convegno della Cina, rilevando che oggi nessuno può dichiararsi immune «dalla minaccia nucleare». Il Sud del pianeta sta pagando «in termini di sottosviluppo, di denutrizione, di malattia i costi vertiginosi degli armamenti». «Immense ricchezze» sono sottratte a quanti «muoiono e soffrono ogni giorno per mancanza di beni elementari».

Il prof. Zichichi che oggi aprirà i lavori con una «lettura», riferendosi alla presenza della Cina, ha detto che essa è «un elemento essenziale in difesa della pace nel mondo». Per gli scienziati europei «è un dovere irrinunciabile entrare con impegno nello studio dei programmi di simulazione». A Erice c'è Vladimir Alexandrov, direttore del centro calcoli dell'accademia delle scienze, il massimo esperto sovietico di simulazione su computer di una guerra nucleare globale Usa-Urss.

Gli Usa non sono da meno. La delegazione è guidata dal prof. Joe Knox, il maggiore esponente delle ricerche teoriche sulle simulazioni e sulle «armi stellari» e comprende il gruppo di punta del più grande laboratorio sui problemi di difesa e sui programmi di simulazione, il «Livermore Laboratory».



VIOLENTE FIAMME ALLA MONTEDISON

Incendio a Marghera nel «petrolchimico» Gravi due dipendenti

Seri danni - Il fuoco spento in un paio d'ore

VENEZIA — Due dipendenti del petrolchimico della Montedison di Marghera sono rimasti feriti in modo grave quando all'interno dello stabilimento si è sviluppato ieri nel primo pomeriggio un violento incendio. I due feriti, Albino Dall'Ingna, 44 anni da Spinea (Venezia) e Franco Grizzer, 32 anni di Favaro Veneto, presentano ustioni gravi sul 70-80 per cento del corpo. Dal pronto soccorso di Mestre, sono stati trasportati rispettivamente ai centri grandi ustioni di Verona e di Padova. Per entrambi la prognosi è riservata.

L'incendio ha interessato i forni dell'impianto «cracking 2» dello stabilimento petrolchimico. Si tratta di una struttura costituita da camere di combustione cilindriche alte una ventina di metri e all'interno delle quali viene mantenuta una temperatura di mille gradi. In questi forni viene immessa la virginafta la cui molecola, con il calore, si scinde producendo a vari stati di etilene, propilene, benzine, metano e idrogeno.

Non si conoscono le cause che hanno determinato l'incendio, anche se si esclude che possa avere avuto una origine dolosa. Secondo alcune testimonianze vi sarebbe stato uno scoppio seguito subito dopo dal propagarsi del fuoco; secondo altri, invece, potrebbe essere saltata una valvola di sicurezza.

Appena dato l'allarme sono entrati in funzione i sistemi di sicurezza che hanno isolato con il vapore due dei dodici forni del «cracking 2» interessati dalle fiamme.

Sul posto sono accorsi subito dopo gli uomini del servizio anti incendio aziendale; pochi minuti più tardi sono arrivate le prime squadre di vigili del fuoco di Marghera e di Mestre, che per domare completamente le fiamme hanno dovuto chiedere l'ausilio di mezzi carichi di schiumogeno dalle province di Padova, Vicenza e Verona.

I due lavoratori rimasti feriti erano addetti al controllo esterno della catena di forni e sono stati investiti in pieno dalle fiamme.

L'incidente non dovrebbe avere ripercussioni sull'occupazione all'interno dello stabilimento.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	33	37	34	49	16
CAGLIARI	36	78	57	43	24
FIRENZE	39	54	50	53	90
GENOVA	25	22	19	32	61
MILANO	21	49	51	34	58
NAPOLI	89	73	38	4	74
PALERMO	22	34	82	72	37
ROMA	69	58	38	89	3
TORINO	24	18	33	67	20
VENEZIA	8	35	65	62	55

La colonna vincente:
X X X 1 1 2 1 2 1 1 2 X

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 33 del 18-8-1984: montepremi: lire 878.582.949. Ai vincitori con punti 12 spettano lire 21.964.000; ai vincitori con punti 11 spettano lire 757.300; ai vincitori con punti 10 spettano lire 70.200.

Nella zona sono stati realizzati 2 dodici, 37 undici e 398 dieci. A Trieste 2 undici e 36 dieci, a Gorizia 31 dieci, a Udine 2 undici e 39 dieci, a Pordenone 5 undici e 51 dieci. La schedina del 25 agosto prossimo costerà 600 lire invece di 500.

I PRIMI RIENTRI HANNO COINCISO CON IL TURISMO «PENDOLARE»

Ha preso il via il controesodo Strade intasate, tamponamenti

Situazione critica a Mestre, sulla Bologna-Rimini, ai valichi - Oggi potrà peggiorare

ROMA — Il rientro del primo scaglione di rientro delle ferie estive, in concomitanza con il fenomeno del turismo pendolare, ha creato ieri una situazione di traffico superiore al normale sulle strade mentre, per oggi, le previsioni sono per un intensificarsi del fenomeno.

Secondo le informazioni raccolte dall'Aci, dalla Società autostrade e dalla polizia stradale, il traffico è stato particolarmente intenso ieri sulle autostrade meridionali in direzione Centro-Nord. Una concentrazione di traffico si è verificata anche nelle regioni centro-settentrionali con rallentamenti sull'autostrada Bologna-Rimini nei due sensi.

Traffico pesante — affermano all'Aci — anche sull'autostrada «Serenissima» (A-4) nel tratto Padova-Trieste, e soprattutto al casello di Mestre. Altri rallentamenti hanno interessato l'autostrada dei fiori all'altezza di Savona e l'autostrada Milano-Como in direzione Nord.

Per quanto riguarda le frontiere, code si sono formate a Ventimiglia, in entrata ed in uscita dalla Francia e ai valichi per la Jugoslavia. Incolonnamenti sono stati segnalati anche a Tarvisio, ma solo in uscita dall'Italia per l'Austria.

Il grande rientro dalle vacanze è cominciato ieri nel Veneto, ma, contemporaneamente, si è avuta nella regione una nuova ondata di partenze per le località di villeggiatura. La situazione sulle principali strade e autostrade è, secondo la polizia stradale, critica: traffico molto intenso in entrambi i sensi di marcia su tutte le statali e le provinciali che conducono alle località balneari della provincia di Venezia.

Anche sulle autostrade la circolazione procede con difficoltà soprattutto in prossimità dei caselli. Code di un paio di chilometri si sono avute stamane alle uscite di Mestre dell'autostrada Padova-Venezia, mentre incolonnamenti di 4-5 chilometri si sono avuti ai caselli della Trieste-Venezia. Difficoltà vengono segnalate anche sulla statale «249» per il lago di Garda e sulla «57» di «Alemagna» in direzione delle località montane del Bellunese.

Cielo sereno, dopo giorni di maltempo, ieri su tutto l'Alto Adige. Su tutte le strade della provincia, in particolare lungo l'autostrada del Brennero, il traffico è sostenuto ma scorrevole. Più intenso del solito è il traffico lungo la Val Pusteria in direzione del valico italo-austriaco di Prato Drava. Al valico si è formata una colonna in uscita con attese di circa trenta minuti: si tratta in prevalenza di turisti e tifosi appassionati di automobilismo diretti a Zeltweg, dove oggi si corre il Gran Premio d'Austria.

Traffico difficile da ieri mattina alle 8 sull'A14 Bologna-Rimini in entrambe le direzioni di marcia. Le auto hanno proceduto invece con una certa regolarità lungo il tratto emiliano dell'Autostrada del Sole e sull'autostrada del Brennero.

Sull'autostrada del Mare sono avvenuti numerosi tamponamenti di non grave entità che provocano lunghe code. La marcia degli automezzi, su due file, si arresta, riprende e si arresta di nuovo. Si formano colonne di chilometri, la velocità media è ridottissima. Lungo l'autostrada del Sole gli automezzi, distribuendosi su tre corsie, procedono più speditamente.

In Abruzzo, con punte minime anche di 8 gradi in alta montagna, i villeggianti hanno forse dato definitivamente l'addio alle calure estive 1984. In compenso, dopo 36 ore di pioggia, temporali sull'Adriatico, fulmini e tuoni, è tornato ieri mattina il sole.

La temperatura del tutto fuori stagione ha costretto molti, la scorsa notte, a far ricorso a maglioni, soprabiti e coperte pesanti. Ieri mattina, traffico sostenuto di rientro sull'autostrada da Pescara, Avezzano e L'Aquila verso Roma, la A-24-25. Traffico normale, invece, nella mattinata, sull'Adriatica A-14 sia verso Nord che verso Sud.

In Calabria il freddo e la pioggia che da sabato è caduta sull'altipiano silano ha messo in fuga numerosi turisti, specie quelli alloggiati nelle tendopoli. L'anticipo dell'arrivo del freddo e della pioggia, anche ieri caduta insistentemente, ha contribuito ad accentuare la crisi turistica registrata quest'anno in Sila.

Nuovi indizi di corruzione a carico del giudice Costa

TRAPANI — I 70 milioni in banconote da 50 e 100 mila lire trovate nella villa di Castellammare del Golfo del sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Antonio Costa costituirebbero una prova quasi certa che il magistrato si sia lasciato corrompere alla vigilia di un processo di mafia nel quale avrebbe dovuto ricoprire il ruolo di pubblico accusatore.

Stando infatti alle indiscrezioni emerse le fascette che tengono insieme le mazzette delle banconote recherebbero come data un giorno di settembre del 1983, alcuni mesi prima cioè dell'inizio del processo per la catena di omicidi che fecero seguito al sequestro dell'imprenditore Michele Rodittis e per i quali vennero, fra gli altri, imputati e rinviati a giudizio i fratelli Antonio e Calogero Minore, boss mafiosi di San Vito Lo Capo.

L'operazione bancaria venne effettuata presso gli sportelli della «Banca sicula», appartenente alla ricchissima famiglia di banchieri D'Alì.

Per un approfondimento delle indagini la guardia di finanza ha compiuto presso l'istituto di credito trapanese una serie di accertamenti. Sono stati esaminati molti documenti, ma non sembra che di alcuno di essi sia stato disposto il sequestro.

NERIO NESI ANNUNCIA L'INIZIO DELLA VENDITA

«Già dai primi di settembre i nuovi soci nella Rizzoli»

ROMA — «Il primo problema che la Banca nazionale del lavoro affronterà a settembre, sarà la fusione della Centrale nel Nuovo Banco ambrosiano: un'operazione che incontra qualche resistenza ma che penso andrà in porto. Questa fusione avrà come sbocco la quotazione in borsa nel Nuovo banco». Lo afferma il presidente della Bnl Nerio Nesi in un'intervista al settimanale «Panorama», che ne ha reso nota una sintesi.

Nell'intervista Nesi fa il punto sulle prossime scadenze dell'istituto, tra le quali vi sono la cessione della Rizzoli, del «Corriere della Sera» ed il riassetto definitivo dell'ex gruppo Calvi. «Nel settore bancario siamo in dirittura d'arrivo — afferma Nesi — il Nuovo Banco ambrosiano, che ha già ceduto la Toro assicurazioni e il Credito varesino, oggi è un istituto pienamente risanato».

«Restano da sistemare due partecipazioni: la Centrale finanziaria e la Banca cattolica del Veneto». Per quest'ultima, in merito alle voci su un «pool» d'istituti veneti interessati all'acquisto, Nesi rileva che «questa soluzione è già stata bocciata dalla Banca d'Italia; ma potrebbe tornare di attualità, in forme diverse, dopo la fusione della Centrale nel Nuovo Banco».

«A questo punto infatti — prosegue Nesi — l'istituto di via Clerici avrebbe il controllo diretto della Cattolica del Veneto e potrebbe cederne una quota di minoranza al pool veneto». Per la parte editoriale Nesi afferma che «la strada da seguire è l'ingresso di imprenditori nuovi nel capitale Rizzoli e Corriere della Sera».

«La Banca d'Italia si oppone — prosegue nell'intervista Nesi — a che il Nuovo Banco ambrosiano mantenga partecipazioni editoriali: dunque dovremo vedere». «Dobbiamo vendere entro il 7 ottobre — prosegue il presidente della Bnl — ma saranno determinanti i primi giorni di settembre: con il primo di quel mese, infatti, scatta l'offerta dei diritti d'opzione per l'aumento di capitale di 60 miliardi della Rizzoli, e sarà proprio attraverso la vendita di questi diritti che avverrà l'ingresso dei nuovi soci».

«Finora — rileva Nesi — le offerte sul tavolo sono quattro: Silvio Berlusconi si è fatto avanti per i periodici della Rizzoli; Attilio Monti per i quotidiani "Corriere della Sera" e "Gazzetta dello SportŒ; Vittorio Uckmar, alla testa di un pool d'imprenditori, per rilevare tutto quanto; e, infine, un gruppo che comprende gli editori Rusconi, Caracciolo e Mondadori».

Secondo quanto afferma «Panorama» vi sarebbe anche un interessamento del presidente della Olivetti Carlo de Benedetti che, attraverso la finanziaria Euromobiliare, avrebbe sondato il terreno per l'acquisto del gruppo editoriale. Nesi annuncia infine la prossima vendita alla Banca popolare di Novara della quota di Efibanca che la Bnl ha recentemente acquistato da Carlo Pesenti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

A MILANO TORNA IN LIBERTÀ BRUNO TASSAN DIN

Evitare scarcerazioni pericolose è la parola d'ordine dei giudici

ROMA — Negli uffici giudiziari di tutta Italia i magistrati stanno cercando di prepararsi e di attrezzarsi per il «terremoto» che a febbraio '85 provocherà l'entrata in vigore di tutte le nuove norme sulla carcerazione preventiva. Infatti è fra sei mesi che si prevede l'ondata maggiore di richieste. Tale lasso di tempo, e su questo sono concordi politici, legislatori e magistrati, deve assolutamente servire ad accelereare l'iter dei processi, a fissare subito i procedimenti di appello, a sveltire insomma il corso della giustizia, che è poi uno degli obiettivi per il quale è stata varata la stessa legge.

Le difficoltà non sono poche, fra le altre le carenze nell'organico dei magistrati e del personale dei tribunali, nonché il fatto che molte istruttorie e inchieste giudiziarie erano state iniziate e programmate in base ai vecchi tempi della carcerazione preventiva.

A Roma, dove devono essere celebrati diversi importanti processi di terrorismo e dove rischiano di scadere i termini della carcerazione per numerosi detenuti, in particolare i brigatisti arrestati nel '78 come Valerio Morucci e Adriana Faranda, i magistrati hanno convocato una riunione straordinaria per i primi di settembre.

Dopo quelle dei tre autonomi del «7 Aprile», qui sono state depositate ieri soltanto altre cinque o sei istanze di libertà provvisoria. Per Ferrari Bravo, Vesce e Sbrogiò il tribunale si pronuncerà nei prossimi giorni. La prossima settimana il sostituto procuratore generale Labate deciderà anche sul caso di Giuliano Naria, il presunto Br in carcere in attesa di giudizio da otto anni, gravemente malato.

Dovrà dare il suo parere sulle nuove perizie mediche inviate dall'ospedale delle Molinette dov'è ricoverato. Il dottor Labate ha già espresso parere sfavorevole per la libertà del professor Signorelli, l'ideologo dell'organizzazione di estrema destra Nar, condannato all'ergastolo.

A Milano è stato scarcerato Bruno Tassan Din, che ha lasciato l'ospedale «San Carlo» nel tardo pomeriggio di ieri. Alcuni avvocati, che erano in ferie, sono tornati precipitosamente per presentare le nuove istanze di libertà provvisoria in base alle nuove leggi. Tra gli imputati del crack dell'Ambrosiano si prevede che potrebbero usufruirne tre dirigenti: Leoni, Botta e Costa, oggi agli arresti domiciliari. Anche a Milano i pochi giudici non in ferie si sono riuniti per esaminare la situazione.

Cassintegrato suicida nel Frusinate

ROMA — Il pretore di Pontecorvo, Mariella Faccini, sta acquisendo tutti gli atti necessari per l'apertura di un'inchiesta sulla morte di Giuseppe Scappaticci, l'operaio quarantenne di Castrocielo, ritrovato il sei agosto scorso nel fiume Liri.

A distanza di oltre dieci giorni dal ritrovamento del corpo si fa strada l'ipotesi secondo la quale Scappaticci avrebbe deciso il suicidio perché non riusciva a rientrare alla Fiat di Piedimonte San Germano che lo aveva messo in cassa integrazione dal 1980: infatti nella sua macchina è stato ritrovato un biglietto in cui l'uomo addebita l'idea del suicidio all'impossibilità di tornare in fabbrica.

Morto a Terni un cacciatore Ferito un bimbo

TERNI — Un cacciatore ha perso la vita nella prima giornata di caccia, ucciso dai colpi partiti incidentalmente dal proprio fucile. L'uomo si chiamava Melchiorre Saladino, aveva 57 anni, era sposato con tre figli e risiedeva ad Acquasparta in provincia di Terni. Si era recato ieri mattina a caccia in località Massa Martana in provincia di Perugia insieme con il fratello e con altri amici. Nel capanno aveva appoggiato il fucile a un ramo, ma l'arma è scivolata a terra e sono partiti tre proiettili che lo hanno centrato in pieno.

In Toscana, un bambino di otto anni, Roberto Pettorali, è stato ferito lievemente da un cacciatore e giudicato guaribile dai medici in otto giorni.

Alto Adige: picchiato un italiano

BOLZANO — Frequentava un giovane cameriere italiano, per questo hanno organizzato una «spedizione punitiva»: sarebbe questa una delle ragioni che ha spinto un gruppo di sette giovani a compiere atti di teppismo all'interno di un campeggio di Lana.

L'episodio risale al 22 luglio scorso, quando i sette giovani irruppero nel bar annesso al campeggio malmenando il cameriere sardo Franco Boi, di 34 anni, originario di Isili (Nuoro) e la sua amica.

La Lanthaler fu tenuta chiusa per alcuni minuti e minacciata, in una saletta attigua al bar. I sette giovani, tra cui un minorenne, sono stati arrestati e poi rilasciati dietro pagamento di una cauzione di 1.200.000 lire.

Allo studio le lire con tre zeri in meno

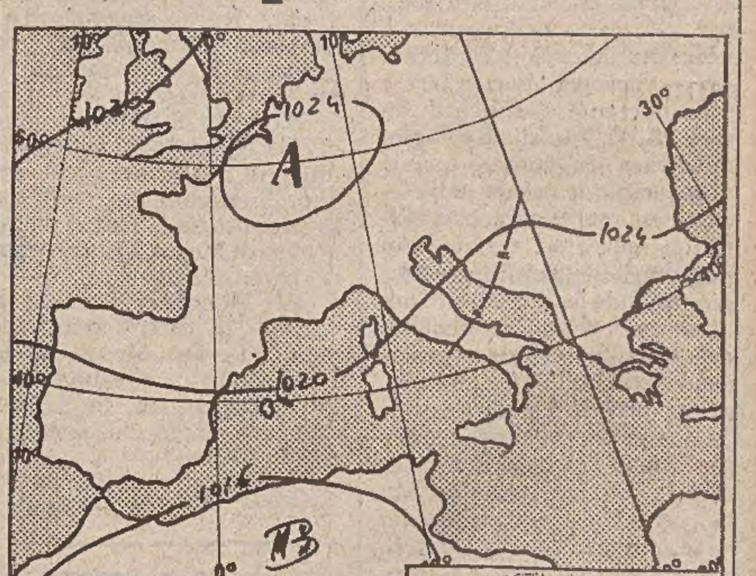
ROMA — Con l'incalzare dell'inflazione, la lira italiana sta diventando di «contenuto» sempre più povero, e questo dà luogo a una serie di inconvenienti pratici. Ecco perché si sente sempre più spesso parlare di una riforma, attualmente allo studio presso la Banca d'Italia, per l'istituzione di una lira «pesante».

Si tratterebbe, in parole povere, di togliere alcuni zero: togliendone tre, a esempio, il pane, invece di costare mille lire al chilo, costerebbe solo una lira. Questo porterebbe, sotto certi aspetti, una notevole semplificazione: basti pensare che attualmente per esprimere il reddito nazionale del nostro Paese occorrono 14 zero, e 13 per il fatturato della Fiat.

A spingere gli osservatori a ritenere una realtà lo studio della Banca d'Italia per l'istituzione della nuova lira, c'è un commento del ministro della Politica comunitaria, ex ministro delle Finanze Francesco Forte (socialista molto vicino a Craxi), il quale sostiene che l'introduzione della lira «pesante», «tanto più se collegata alla vittoria contro l'inflazione a due cifre (con avvicinamento al traguardo del 7 per cento) sarebbe senza dubbio significativa e opportuna».

Naturalmente una iniziativa del genere può essere presa solo con legge emanata dal Parlamento, e per ora i tempi sono immaturi perché la Banca d'Italia non ha ancora stabilito in qual modo convenga cambiare l'unità monetaria italiana.

Il tempo che farà



Situazione: sul Tirreno centrale la pressione va lentamente aumentando. Aria moderatamente instabile interessa ancora le regioni meridionali della Penisola.

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza all'aumento della nuvolosità sulle regioni adriatiche. Nelle ore pomeridiane sulle zone interne della Penisola sviluppo di nubi cumuliformi associate a qualche temporale.

Temperatura: in lieve aumento al Centro e al Sud.

Venti: deboli settentrionali sui versanti del basso Adriatico e dello Jonio, variabili altrove.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20, 29; Bolzano 12, 29; Verona 15, 26; Venezia 15, 26; Milano 15, 27; Torino 17, 27; Cueno 15, 25; Genova 20, 27; Bologna 16, 28; Firenze 14, 27; Pisa 14, 28; Ancona 16, 29; Perugia 16, 23; Pescara 15, 26; L'Aquila 10, 25; Roma Urbe 15, 20; Roma Fiumicino 15, 28; Campobasso 13, 21; Bari 18, 27; Napoli 12, 28; Potenza 12, 20; S.M. Leuca 20, 25; R. Calabria 19, 26; Messina 23, 26; Palermo 23, 27; Catania 20, 30; Alghero 15, 30; Cagliari 17, 29.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 19, 24; Atene s. 19, 30; Bangkok s. 29, 34; Beirut s. 24, 30; Belgrado s. 16, 25; Berlino n. 9, 20; Bruxelles s. 22, 29; Buenos Aires s. 7, 13; Copenaghen n. 13, 20; Dublino s. 12, 21; Francoforte s. 11, 26; Ginevra s. 11, 26; Helsinki n. 6, 18; Gerusalemme s. 19, 24; Johannesburg s. 10, 19; Lima n. 15, 20; Lisbona s. 15, 27; Londra s. 13, 25; Los Angeles s. 22, 30; Madrid s. 17, 32; Montreal n. 11, 21; Mosca p. 7, 17; Nuova Delhi n. 28, 33; New York s. 21, 30; Oslo s. 9, 17; Parigi s. 16, 26; Pechino s. 19, 29; Rio de Janeiro n. 13, 22; San Francisco n. 14, 27; San Paolo n. 11, 26; Stoccolma s. 10, 18; Sydney s. 11, 20; Tokio s. 27, 34; Vienna n. 14, 21; Varsavia n. 9, 21.

IL «PERSONAGGIO» VOLTAIRE IN UNA NUOVA BIOGRAFIA

Vivere, che gran disgrazia: ma consoliamoci col lavoro

L'espressione un po' imbronciata, un sorriso di scherno sulle labbra, Voltaire — almeno come lo presentano i suoi ritratti — trasmette l'idea di un uomo che, davanti al mondo, non sa se ridere o piangere. Forse, con la salomonica saggezza che ben si conveniva a un filosofo, alternava lacrime e risate in rapporto alle occupazioni della giornata: preso dai propri affari senza dubbio piangeva, ma se componeva una commedia o un racconto possiamo perfino immaginarlo mentre sghignazza di gusto.

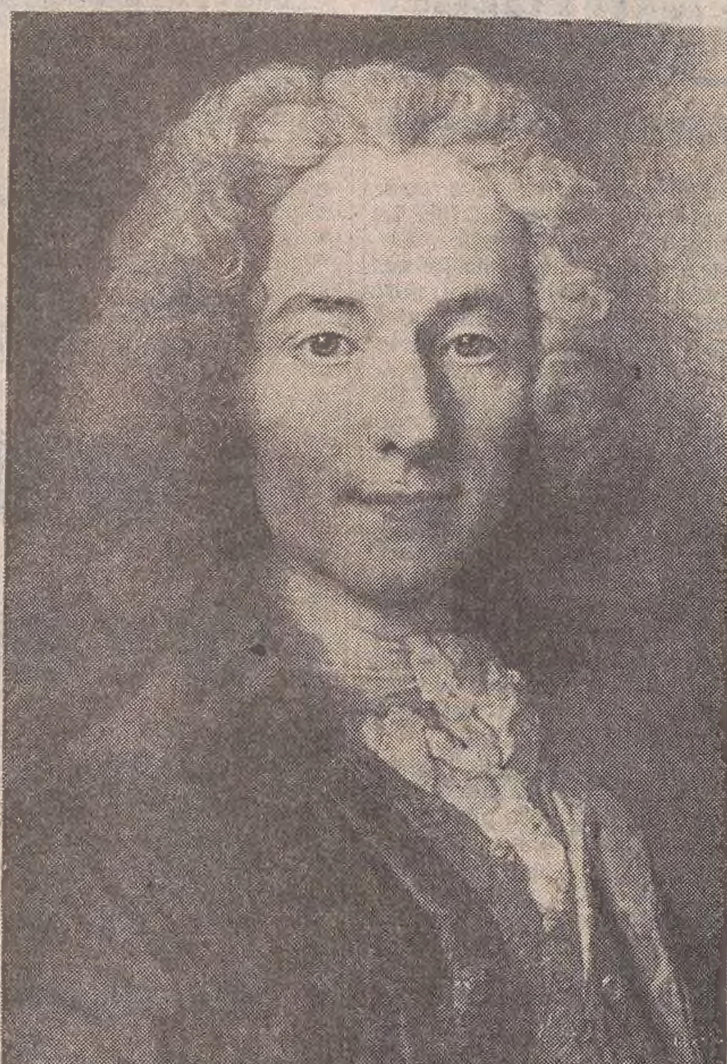
Tutto ciò non sembri quasi un crimine di lesa maestà a chi sin dalla scuola è stato abituato a vedere in Voltaire il prototipo del lucido razionalista, del pensatore rigoroso, del padre dell'illuminismo, insomma. Cose verissime, ma che però non rendono giustizia a uno degli spiriti più brillanti della storia moderna.

Tirate le somme, infatti, il messaggio di Voltaire è un'inimitabile lezione di spregiudicatezza, di libertà, di tolleranza e di intelligenza critica. «E' bello scrivere ciò che si pensa: è il privilegio dell'uomo», afferma in «Candido». Ecco, è questo l'illuminismo, una filosofia che presuppone la volontà di capire e quella di far capire, di giustificare e criticare senza falsi moralismi.

Se non è difficile mettere ordine nel pensiero di Voltaire, altrettanto non si può certo dire della sua esistenza. Lo notava circa vent'anni or sono André Delattre: «Tutte le biografie di Voltaire sono cattive — affermava. — E lo sono perché narrano la sua vita accettando la servitù di seguirlo in un'infinità di contorsioni e svolte, il che dà sempre l'impressione finale di un grande inventario da bazaar».

In effetti i biografi del filosofo non ebbero mai un compito facile, costretti a seguire Voltaire nei suoi rapidissimi spostamenti per l'Europa, a leggere le migliaia di lettere che compongono il suo voluminoso epistolario, a chiosare i suoi continui appelli ai potenti. Lo sanno bene gli studiosi che da alcuni anni lavorano a un monumentale saggio che secondo il professor René Pomeau, coordinatore dell'impresa, dovrebbe comporsi di ben dieci volumi.

Haydn Mason, inglese, docente all'Università di East Anglia, ha scelto pragmaticamente la strada più breve, preferendo mettere a fuoco solo alcuni momenti ritenuti rappresentativi. E' nata così questa «Vita di Voltaire» appena tradotta dalla Laterza (pagg. 243, lire 27 mila), una biografia di facile lettura che piacerà anche ai non specialisti, rigorosa sotto il profilo teorico, gradevole per quanto concerne il dato letterario.



Ma chi è il Voltaire evocato da Mason? E' un uomo che i problemi quotidiani (soprattutto di natura economica) non riuscirono mai a spiegare, un uomo che si lasciò vincere da una serie di mali immaginari, suscettibile, dotato di uno straordinario carisma personale, un po' vendicativo, rispettoso dei valori dell'amicizia, insaziabile sotto il profilo amoroso. Un individuo, insomma, molto diverso da quello che amano presentare i manuali scolastici, ancorati allo stereotipo del pensatore che combatte sfibranti tornei contro l'oscurantismo.

In realtà Voltaire, oltre a teorizzare una riflessione positiva e razionale, fu anche perseguitato da una vena malinconica, come dimostra una lettera del 1754 che, spiega Mason, possiamo interpretare come una vera e propria professione di fede.

Il punto di partenza di Voltaire è la convinzione che la società sia futile e vana. Soltanto il lavoro, confida a M.me Denis, può consolare la specie umana dal fatto di esistere. La maggior parte degli uomini, persino i più saggi, hanno bisogno di cercare altrove un aiuto contro «il vuoto del loro animo». Lui invece, grazie alla cattiva salute, è felice. E' solo e può lavorare in tutta tranquillità, nonostante i pensieri che si affacciano alla sua mente gli procurino «continui e strazianti tormenti».

Mason si preoccupa inoltre di sfatare pericolosi luoghi comuni. Voltaire non fu infatti, come di solito si crede, un ottimista. «Se tutto è bene, come è possibile ammettere il meglio?», si chiede il filosofo chiosando la filosofia di Leibniz. E aggiunse che la caratteristica fatale dell'ottimismo consiste nella crudeltà, poiché induce l'uomo all'accettazione passiva, e perciò alla rinuncia a qualsiasi sforzo di miglioramento. E' invece necessario lottare di continuo per il raggiungimento di particolari mete, tenendo ben presenti le difficoltà, e sostenuti solo dalla speranza di riuscire.

Il suo pubblico ideale era costituito dai borghesi di città e non dalle grandi masse dei lavoratori. Sulle ragioni di questa scelta interviene Mason. «Per Voltaire — spiega — il progresso avanza lentamente e in modo incerto. Estendendo l'istruzione senza una giusta cautela si rischia di aprire il vaso di Pandora. La crescita della cultura dovrebbe diffondersi dall'alto verso il basso, a cominciare dalla piccola banda dei "philosophes" e dei monarchi filosofi».

Questo non significa, aggiunge lo studioso, che Voltaire desiderasse mantenere il popolino in uno stato di bruta ignoranza. Al contrario, le classi inferiori dovevano essere distolte dal fanatismo sconsiderato, anche a loro doveva essere insegnata una religione libera dalla superstizione e fondata sul principio di un Dio buono che elargisce ricompense e punizioni. Ma le masse, afferma in una lettera del 1766, vanno educate perché producano buoni lavoratori e non teologi.

Queste idee gli procurarono molti nemici, sia tra i filosofi sia tra i regnanti. I primi lo consideravano troppo moderato, i secondi troppo rivoluzionario. Fu così costretto a un lungo esilio lontano da Parigi, la città che più amava, e nella quale ritornò solo per morire, circondato ormai da una stima universale, ammirato da tutti coloro che lo salutavano come una sorta di capo carismatico.

«Restava a lungo silenzioso, ascoltando gli altri, la testa bassa, in un apparente stato di torpore o di imbecillità — ricordò qualche anno dopo il suo segretario, rievocando l'atmosfera della casa di Ferney. — Quando i disputanti avevano più o meno esaurito gli argomenti sembrava svegliarsi, cominciava a discutere con ordine e precisione le loro opinioni e proseguiva proponendo le proprie. Lo si vedeva infiammarsi a poco a poco; alla fine non era più lo stesso uomo, pareva di vedere qualcosa di soprannaturale nella sua persona, si era trascinati dalla veemenza del suo discorso, dal suo gestire, dalla forza degli argomenti».

Abbigliato con abiti esotici, con vestiti fuori moda da almeno trent'anni, secondo la descrizione di Mason, o più spesso indossando una camicia da notte sotto un panciotto fiorito, calzoni di velluto rossi o neri e calze bianche, il capo coperto da una parrucca non incipriata appoggiata sulla testa insieme a un berretto, Voltaire teneva salotto. E dall'esilio di Ferney lanciava messaggi al mondo intero, un mondo che, sia pure con enorme lentezza, cominciava ad accettarlo.

Si spense il 30 maggio 1778, un mese prima della scomparsa di Rousseau, con il quale — pur nella comunione degli interessi — aveva aspramente polemizzato. Aveva fatto ritorno da poco a Parigi, dove aveva ottenuto quei riconoscimenti sognati per tutta la vita. Nonostante i suoi presunti mali, era riuscito a superare gli ottant'anni senza difficoltà, attendendo con pazienza che venisse riconosciuto il suo valore. Così riuscì a beffare persino la morte, dimostrando ancora una volta che l'uomo può aver ragione delle avversità se appena lo vuole. A patto, naturalmente, di avere in testa idee semplici e chiare e di non lasciarsi invischiare nella trappola delle mode.

Alberto Andreani

Sopra, un ritratto di Voltaire.

METAFISICA E SOCIETÀ DI CRISI RILETTE IN DUE TESTI ANTICHI

A proposito, il sacro c'è

«Tutto è pieno di dèi», anche la società industriale che spesso miscela molte dottrine e cerca nuove speranze. La stessa cosa successe nel III sec. d.C. quando si moltiplicarono i culti di salvazione e Giamblico scrisse...

«Tutto è pieno di dèi»: queste parole, che Aristotele attribuisce a Talete e che di solito si richiamano all'inizio di ogni storia del pensiero greco, possono suonare non troppo inattuali a chi consideri l'intricato panorama religioso offerto dalla società moderna. Le grandi religioni tradizionali, un tempo distinte per aree geografiche di competenza (con l'eccezione delle spinte missionarie), sono oggi chiamate a misurarsi in confronti sempre più ravvicinati, mentre le nuove dimensioni raggiunte dai mezzi di comunicazione e di informazione rivelano (e facilitano) la diffusione di forme culturali eterodosse che erodono il consenso alle chiese ufficiali e ripropongono con forza il paradosso del sacro al di fuori dei canali istituzionali.

Valori ritenuti acquisiti per sempre sono messi in discussione o rapidamente sostituiti; vecchie e nuove divinità si contendono la devozione di nuovi fedeli; voci profetiche nuove e antiche riaccendono speranze e timori in salvezze, o fini, ormai prossime. Intanto saggezze orientali, opportunamente ritoccate da qualche «guru» postindustriale, predicano il superamento del mondo sensibile e le vie del perfezionamento spirituale, mentre esoterismi di vario genere e pratiche occulte, in sintonia con i livelli socio/culturali dei rispettivi proseliti, promettono rivelazioni superiori, o meno metafisiche anticipazioni sul futuro.

Sia pure con qualche sorpresa, si deve dunque ammettere che l'era del razionalismo scientifico e della società industriale avanzata non produce soltanto tecnologie sempre più sofisticate e nuove risposte ai bisogni della vita quotidiana, lungo una linea di progresso irreversibile; essa porta con sé anche l'alienazione delle fabbriche e dei grandi apparati burocratici, l'esasperazione delle differenze sociali (o, peggio, etniche), l'idolatria del denaro e dei consumi, l'emarginazione dei ceti meno protetti e l'angoscia della catastrofe nucleare. Appunto questo è il terreno in cui sono radicati gli eterogenei fenomeni di religiosità che ci circondano, con la loro carica alternativa.

La parola spetta ora ai sociologi e agli storici delle religioni che dovranno dirci quali gruppi sociali e classi di età siano coinvolti in questi movimenti, oltre a indicarci i margini di compatibilità (o, se si preferisce, di sincretismo) possibili tra professioni di fede così disparate. Ma intanto, inevitabilmente, ci si dovrà chiedere ancora una volta dove siano posti, per il nostro travagliato presente, i confini della ragione, evitando comunque di liquidare tutte le nuove istanze (talora altamente critiche, talora fortemente propositive) con la sbrigativa etichetta di fuga nell'irrazionale.

Piuttosto, può tornar utile ricordare la costante ricomparsa, nella cultura occidentale, del pensiero negativo, pronto a riproporre un radicale dualismo tra svalutazione della realtà sensibile e promozione ontologica del mondo ideale tutte le volte in cui si sono manifestati segni di crisi profonda in modelli sociali ed epistemologici ritenuti largamente affidabili.

Un esempio istruttivo in proposito lo troviamo nelle accelerazioni in senso mistico subite dalla tradizione platonica sul finire del III sec. dell'era volgare, vale a dire in un periodo di crisi generale della società imperiale che vede il moltiplicarsi di nuovi culti di salvazione e la diffusione del cristianesimo. È infatti toccato al neoplatonismo, soprattutto con i discepoli di Plotino, il compito di mostrare come il razionalismo classico abbia fatto i conti con le istanze religiose e le attese fideistiche di allora, uscendone radicalmente trasformato.



In verità Plotino, come insegnano i suoi testi, non ha rinunciato alla conoscenza razionale del tutto, organizzando il suo universo secondo una scala gerarchica di ipostasi (non troppo dissimile dalla struttura a piramide della società imperiale) comprese tra il termine alto di un dio ineffabile e supremo e il termine basso della materia, destituita d'ogni realtà. Ha escluso però proprio i due termini estremi di tale sistema da ogni forma di conoscenza: la materia, perché pura negatività e privazione dell'essere; il dio supremo, perché al di sopra di ogni sforzo intellettivo dell'uomo e raggiungibile solo mediante la via dell'estasi mistica.

In tale direzione, però, i discepoli di Plotino si spingeranno ben oltre i limiti fissati dal maestro, trasformandone le ardite architetture di un universo ancora nitidamente intelligibile in uno straordinario museo di simboli metafisici e di arcane ricette che racchiudono i segreti dell'essere e garantiscono l'itinerario dell'anima verso l'alto.

Così il siriano Porfirio, pur mantenendosi fedele allo schema plotoniano del mondo, vi inserisce una folla di dèmoni intermedi che complica la serie di mediazioni necessarie all'ascesi, imponendo il recupero di ogni sorta di rituale e di un gran numero di pratiche magico/misteriche per risalire lungo la scala dell'essere. Tale recupero diventa ossessivamente sistematico con il discepolo dello stesso Porfirio, il siriano Giamblico (251/326 d.C. circa), grazie al quale la scuola neoplatonica finisce per concedere ospitalità a un complesso patrimonio di miti e di divinità, di rituali religiosi e iniziatici, di formule magiche e di simbolismi teosofici.

Succede allora che la via dell'estasi al dio ineffabile dimentichi il severo e solitario esercizio di purificazione spirituale proposto da Plotino e si riconosca nelle pratiche della «theurgia», della magia bianca che mette ordine nel caos del mondo sensibile e permette la comunione dell'uomo (filosofo, mago e santone) col divino. Manifesto della scuola di Giamblico si può considerare il trattato sui «Misteri egiziani» che rappresenta un vero e proprio breviario di religione filosofica e insieme l'estremo tentativo di salvare il politeismo antico entro una struttura concettuale ormai chiaramente orientata verso il monoteismo.

Il testo, caro all'Umanesimo e al Rinascimento (sarà lo stesso Ficino, tra gli altri, a curarne una parafrasi latina apparsa a Venezia nel 1497), è ora accessibile ai lettori italiani in un bel volume allestito per l'editore Rusconi da uno dei maggiori specialisti della cultura tardo/antica, Angelo Raffaele Sodano (Giamblico, «I misteri egiziani», pagg. 484, lire 30.000).

Impreziosito da una lucida introduzione e da un ricco apparato di note, il volume è strumento utilissimo per far luce sull'intricato panorama religioso dell'epoca: tacendo qui del problema dell'attribuzione (che Sodano propone di risolvere a favore della scuola di Giamblico, ma non direttamente a favore dello scolarca), il lettore troverà uno straordinario intreccio di antiche tradizioni teosofiche, organizzato in modo da far decantare sicure ricette di salvazione per liberare l'uomo dal mondo sensibile e unirlo al divino.

Per la scuola di Giamblico la via dell'ascesi consiste nel rituale, non più nella ragione: «...non è l'atto del pensiero che unisce agli dèi i teurgi; ...piuttosto l'adempimento delle azioni ineffabili e compiute in maniera degna degli dèi e al di sopra di ogni comprensione, e la potenza dei simboli senza voce, intellegibili agli dèi soltanto, operano l'unione teurgica. Infatti, senza che noi interveniamo col nostro pensiero, i simboli compiono da se stessi la loro opera propria e la potenza ineffabile degli dèi, cui questi simboli appartengono, riconosce le sue proprie immagini, essa stessa da se stessa, non con l'incentivo del nostro pensiero» (libro II, 96/97). Così i magici automatismi della potenza divina che permea l'universo offrono ai devoti intellettuali pagani consolanti prospettive di mistica unione con le sfere celesti.

Chi poi voglia conoscere quale modello di vita venisse proposto ai seguaci di tali dottrine, può leggere un altro testo di Giamblico, questa volta di attribuzione sicura: «La vita pitagorica», nella riedizione italiana curata da Luciano Montoneri per l'editore Laterza (pagg. XLI e 150, lire 17.000). Trattato ancor più celebre del precedente, soprattutto in età rinascimentale, esso rappresenta per i moderni la fonte più suggestiva e ispirata che la tarda antichità abbia trasmesso su Pitagora e la sua setta.

Formalmente il testo, nato come primo libro di un'ampia esposizione del pitagorismo, segue gli schemi del modello biografico e deve la propria intelaiatura alla successione dei dati relativi alla vita dell'antico filosofo. Ma l'interesse di Giamblico non è, come diremmo noi, di natura storiografica: egli si propone invece di penetrare l'autentico significato della filosofia pitagorica, enucleandone non soltanto i cardini teorici (dottrina dei numeri, metempsicosi, ideali etico/politici) ma soprattutto le pratiche magico/alimentari di purificazione, la trascrizione in termini simbolici della realtà.

Il Pitagora di Giamblico è, sì, ancora il padre della ricerca filosofica greca e il fautore della scelta della vita contemplativa, ma è anche depositario di un arcano sapere orientale che conosce le cifre segrete dell'universo e ne sa rimodellare gli aspetti: un po' sciamano e un po' santone, questo Pitagora rivela ai contemporanei di Giamblico un messaggio di redenzione intriso di mistica theurgia e di precettistica morale profondamente radicate in ogni atto della vita quotidiana.

Un'ultima osservazione, a proposito della vicenda editoriale del testo: abbiamo parlato di riedizione, perché «La vita pitagorica» è comparsa, già nella forma attuale, nel 1973. Allora trovò posto e discreta fortuna nella «Piccola Biblioteca filosofica Laterza»; ora invece trova ospitalità in un'altra collana, di «Studi religiosi, iniziatici ed esoterici», accanto a testimonianze delle più svariate tradizioni teosofiche e magico/religiose del passato remoto e prossimo. Il che la dice lunga sull'attenzione con cui i programmi editoriali seguono le trasformazioni dell'opinione pubblica, nell'intento di far collimare le proprie proposte culturali con i nuovi orizzonti provocati dal forte risveglio del sacro in atto nella tormentata e poco consolante società di oggi.

Gian Franco Gianotti

Sopra, disegno di Bazzi.

I DATI DEL CENSIS SULLA SITUAZIONE ITALIANA

Quanto sei informatico?

Una rivoluzione tecnologica che avanza ancora a sobbalzi: molto al Nord, poco al Sud (e poco, anche, nella cultura)

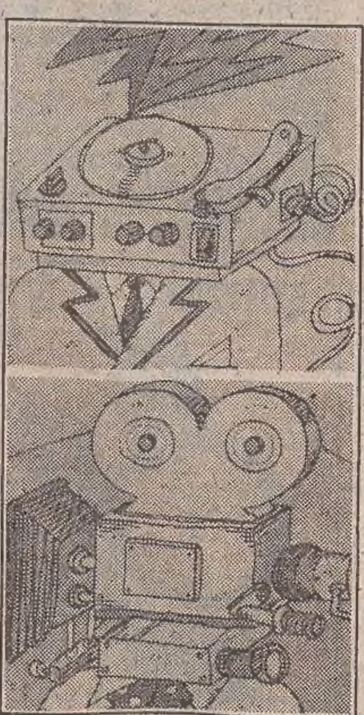
ROMA — Sono poco più di duecentosessantamila: un manipolo di persone che ha superato l'ultima delle rivoluzioni culturali, e vive ormai immersa nel campo dell'informatica. Non sono tanti. La Francia è già a quota quattrocentodiecimila. Ma il settore di cui oggi più si parla e più si scrive è in netta espansione.

Lo confermano i dati elaborati dal Censis (Centro studi e indagini sociali), che dimostrano ad esempio come nel triennio '80/83 il reddito prodotto dai servizi informatici sia stato in Italia pari al 21,2 per cento, un valore secondo solo a quello francese (27,9 p.c.) e assai più alto di quello americano (14,8).

La ricerca del Censis, condotta da un'équipe diretta da Michele Dau, (pubblicata da Franco Angeli) così si è proposto l'obiettivo di fornire al lettore «uno strumento, uno specchio che periodicamente aiuti a delineare l'identità, lo spessore e la qualità delle dinamiche informatiche in atto».

Le dinamiche italiane, naturalmente, mostrano il segno dei consueti sobbalzi sociali e geografici: in testa la Lombardia, dove la diffusione dell'informatica nei servizi rappresenta il 26,7 per cento; in coda la Sicilia, con un magro 3,2. In mezzo, la lenta crescita delle altre regioni: Piemonte (11,7), Emilia Romagna (9,4), Campania (3,4).

Il rapporto si addentra però in un'analisi più approfondita, entra nei settori in cui la rivoluzione tecnologica sta per diventare un elemento irrinunciabile; anche in questo grafico si disegnano con sufficiente evidenza l'imprenditorialità e la richezza, i ritardi e le manchevolezze. Il livello di informatizzazione più alto risulta infatti nelle attività di credito (oltre il 50 per cento), seguite dalla grande industria (43,5), dalla distribuzione commerciale (40,5), dalla piccola e media industria (38,7) e dalla pubblica amministrazione centrale (34,7). In coda, l'informazione e la cultura (22 per cento), i servizi privati (21,7), l'agricoltura (21,3), la sanità (21,3) e i trasporti (19,8).



In ogni caso, pare che in Italia di informatica si parli anche troppo, e si conosca troppo poco. Questo «eccesso di rappresentazione», questo straripamento del dire sul fare e sul sapere ha le sue radici in un problema che il Censis critica con fermezza, quello dell'ancora «troppo debole connessione — per non dire quasi inesistenza — di rapporti e comunicazioni tra mondo e linguaggio dell'informatica e realtà culturale e sociale italiana».

Manca dunque — secondo il Censis — una cultura dell'informatica, ed è un peccato grave se si pensa che la società italiana, pur partita in ritardo rispetto agli altri paesi occidentali nell'introduzione delle nuove tecniche, sta ora riguardando velocemente terreno. Se infatti nel nostro paese fino all'anno scorso si registrava la presenza di soli 162 elaboratori generali (e in Francia erano 277, in Germania 331, negli Stati Uniti 354), è anche vero che la produzione di ogni singolo addetto dell'industria informatica italiana era nell'80 del 45,7 per cento. Superiori i valori francesi (57,3 per cento) e tedeschi (59,9), inferiori quelli americani (37,3).

C'è dunque un'intera cultura ancora da perfezionare, ci sono vecchi timori da sostituire con coraggio, c'è bisogno di una nuova «alfabetizzazione» che deve nascere a scuola, pena un ritardo che — sui tempi lunghi — non giova a nessuno. Non è naturalmente un discorso sull'intelligenza italiana, quello che svolgono rapporti come questo Censis, ma piuttosto sulla capacità di organizzare un cambiamento in modo organico e razionale, passando oltre con un gran salto (per una votla) sui tanti particolarismi di una società ancora così poco omogenea. Informatica, a ben vedere, potrebbe anche significare informazione per tutti, e non è poco.

A. G.

Sopra, disegni di Pablo Echaurren.

UN CONTRIBUTO ALLA DIFESA DEI DIRITTI DELL'UOMO

Prigionieri per le proprie idee

Dal «Bollettino» di Amnesty International pubblichiamo il nuovo elenco mensile di detenuti per reati d'opinione in diversi paesi: tentare di aiutarli è possibile

Dal «Bollettino» di Amnesty International pubblichiamo — come altri quotidiani in molti paesi — la pagina del «Prigionieri del mese», nell'intento di contribuire alla lotta per la difesa dei diritti dell'uomo attuata dall'organizzazione mondiale al di là di ogni confine di nazione, razza, ideologia. Riportiamo anche l'avvertenza premessa da Amnesty International alla sua pagina mensile: «Ciascuna delle persone il cui caso viene illustrato in questa pagina è un prigioniero per motivi di opinione. Ognuno di loro è stato arrestato a causa del suo credo religioso o politico, del suo colore, sesso, origine etnica o lingua. Nessuno ha usato o promosso l'uso della violenza. La loro detenzione continuata è una violazione della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Gli appelli a loro favore possono aiutare ad assicurare il rilascio di questi prigionieri o a migliorare le loro condizioni di prigionia. Nell'interesse dei prigionieri, le vostre lettere alle autorità dovrebbero essere formulate con attenzione e cortesia. Dovreste insistere sul fatto che il vostro interesse per i diritti dell'uomo non è in alcun modo politicamente settario. In nessun caso inviare le comunicazioni direttamente ai prigionieri».

Ali Ben Younes Nouir (Tunisia) — Già insegnate di scuola media, 35 anni, sta scontando una condanna di dieci anni, inflittagli nell'ottobre 1981. Si sa che è in gravi condizioni di salute. Ali Ben Younes Nouir è una fra le circa novanta persone arrestate in Tunisia nel luglio del 1981. Si trattava, per la maggior parte, di membri del «Mouvement de la Tendance Islamique», un'organizzazione, messa al bando, di cui si sa che respinge la violenza come strumento di mutamenti politici.

Ali Ben Younes Nouir e altri furono accusati di aver diffamato il Capo dello Stato, di aver partecipato a un'organizzazione messa al bando e di aver diffuso false informazioni (secondo gli articoli 48 e 49 del codice di stampa e secondo l'articolo 30 della legge 154 del 7/11/1959). Nessuna delle accuse era relativa all'uso, o all'appello alla violenza.

Gli imputati furono processati dal tribunale correzionale di Tunisi. Gli avvocati della difesa ricevettero la documentazione del caso solo tre giorni prima dell'apertura del processo, avvenuta il 27 agosto 1981. Il dossier comprendeva, sulla base delle informazioni di A.I., circa tremila pagine. Il processo fu allora rinviato al 31 agosto per dare più tempo ai legali di studiare il caso.

Durante il corso del processo il tribunale prese nota di testimonianze secondo le quali numerosi imputati erano stati torturati mentre si trovavano sotto la custodia della polizia, la «Direction de la Sûreté de l'Etat». La causa, con il coinvolgimento diretto delle difesa, iniziò il 2 settembre e durò più di ventisette ore senza sospensioni, nonostante le numerose proteste degli avvocati della difesa.

Ali Ben Younes Nouir venne condannato a undici anni di prigione, ridotti in appello a dieci anni. E' detenuto nella prigione di Bouij Er-Roumi nei pressi di Biserta. Secondo informazioni, soffre di disturbi all'apparato digerente, di stenosi aortica, angina e pare che abbia problemi dermatologici. Si riferisce inoltre che nell'aprile di quest'anno è stato ricoverato per cinque giorni in ospedale. Amnesty International ritiene che egli sia stato imprigionato nel tentativo di impedirgli di esercitare i propri diritti di libertà di parola.

Vi preghiamo di inviare lettere cortesi, se possibile in francese, richiedendo il suo immediato rilascio a: Son Excellence Habib Bourguiba — President de la République — Residence Présidentielle — Tunis Carthage — Tunisia.

Orton e Vera Chirwa (Malawi) — Il primo è un autorevole ex ministro di Gabinetto, la seconda è professore universitario di diritto. Furono entrambi condannati a morte per «tradimento» nel maggio del 1983.

Orton Chirwa era ministro della giustizia e procuratore generale quando nel 1964 il Malawi divenne indipendente. Tuttavia, in seguito, nello stesso anno, lasciò il paese dopo una controversia in seno al Gabinetto e fondò poi il Movimento di liberazione del Malawi in opposizione al Governo. Il Movimento di liberazione non faceva uso o appello alla violenza.

I Chirwa furono arrestati dalle forze di sicurezza del Malawi il 24 dicembre 1981 — essi affermano d'esser stati portati via con la forza dal territorio dello Zambia, ma le autorità del Malawi dichiarano che vennero arrestati dopo il loro ingresso clendestino nel Malawi. Il figlio, Fumbani Chirwa, nello stesso periodo fu trattenuto in stato di arresto, ma venne rilasciato senza accuse formali nel febbraio del 1984, dopo più di due anni di detenzione.

Orton e Vera Chirwa furono accusati di tradimento nel giugno del 1982 e processati dal «Southern Region Traditional Court». Vennero dichiarati colpevoli e condannati a morte nel maggio del 1983, dopo un processo che non soddisfece le norme internazionalmente accettate. Il 28 giugno scorso le autorità del Malawi informarono le missioni straniere che le condanne a morte di Orton e Vera Chirwa erano state commutate in ergastolo. Non è stato reso alcun comunicato ufficiale.

Amnesty International ritiene che la coppia sia stata imprigionata e condannata a morte per le proprie opinioni politiche. Ritiene anche che essi non siano stati sottoposti a un regolare processo. Non venne loro consentito di avere un rappresentante legale, né di ricorrere in appello. A Orton Chirwa non fu permesso di chiamare testimoni dall'estero, né di fare in modo che le loro testimonianze fossero portate in commissione.

Le prove dell'accusa sembrano esser state inconsistenti e il «Traditional Court», che per decisione governativa li processò, non può essere considerato indipendente: i giudici sono capi che mancano di pratica giuridica formale e che non hanno alcuna garanzia della loro permanenza in carica.

Vi preghiamo di inviare lettere cortesi favorevoli alla commutazione delle condanne a morte, sollecitando che Orton e Vera Chirwa siano liberati senza ulteriore indugio, indirizzandole a: His Excellency Ngwazi Dr H. Kamuzu Banda-Life President of the Republic of Malawi - Office of the President and Cabinet — Lilongwe — Malawi.

La sede triestina di Amnesty International è ubicata presso il Circolo G. Calegari di via San Francesco 34 (primo piano), ed è aperta ogni venerdì dalle 17 alle 19.

Tiao Souk Bouavongs (Laos) — Già membro del Parlamento, 80 anni, è detenuto senza imputazione o processo da quasi nove anni e si ha notizia che sia fisicamente molto debole. Tiao (Principe) Souk Bouavongs — si riferisce — fu arrestato il 15 ottobre 1975; allora la sua casa venne perquisita e ne furono portati via vari documenti e altri oggetti, compresa una pistola giocattolo.

Quattro giorni prima la sua casa era stata circondata dalla milizia locale mentre veniva tagliata la corrente elettrica. All'epoca era affetto da reumatismi in maniera così grave da non potersi muovere senza l'aiuto di qualcuno. Soffre tuttora di un'acuta forma di reumatismo e ha bisogno di cure mediche.

Dopo il suo arresto fu accusato di partecipazione a un preteso tentativo di rovesciare il governo, ma non seguirono imputazioni di alcuno tipo. E' ancora in prigione senza accuse effettive e senza processo.

Fu membro del Parlamento dal 1955 sino allo scioglimento dello stesso nel giugno 1975, quando il Pathet Lao assunse il controllo del Laos. E' stato ministro dei Lavori pubblici e direttore delle Poste negli anni Cinquanta, ed è ex vicepresidente dell'Assemblea nazionale.

A differenza di molti altri funzionari del precedente governo che furono inviati ai campi di rieducazione dopo l'assunzione del potere da parte del Pathet Lao, Tiao Souk Bouavongs fu dapprima detenuto nella prigione di Samkhe nei pressi di Vientiane. Nel marzo del 1983 venne data notizia della sua presenza nella prigione di Pha Deng, nel Viengsay, nel Nord-Est del Laos.

Le accuse mossegli al momento dell'arresto non sono mai state provate, e Amnesty International ritiene che egli sia stato arrestato per le sue attività politiche e per le sue funzioni nel precedente governo.

Vi preghiamo di inviare lettere cortesi, preferibilmente in francese, chiedendo la sua liberazione a: Son Excellence Kaysone Phomvihane — Premier Ministre — Vientiane — Republique démocratique populaire du Laos.

CRONACHE DEL NORD - EST

LE PRINCIPALI SCADENZE DOPO LA PAUSA ESTIVA

Il carnet di settembre della giunta regionale

Bilanci, ricostruzione, rilancio economico e Zanussi

TRIESTE — Periodo di ferie anche per la giunta regionale, che si appresta ad affrontare con settembre una nutrita serie di scadenze. Ecco le principali.

Innanzitutto l'esecutivo regionale e, praticamente tutti gli uffici dell'amministrazione, si troveranno alle prese con l'elaborazione del principale atto politico-amministrativo di ogni anno: la predisposizione del bilancio di previsione per il 1985 e del piano di sviluppo '85-'87. Bilancio e piano si configurano quest'anno con una sostanziale novità: quella legata alla nuovissima normativa statale (approvata definitivamente dal Parlamento soltanto qualche settimana fa) sulle entrate finanziarie della Regione. In futuro infatti il Friuli-Venezia Giulia introiterà direttamente il 40 per cento dei principali tributi (Irpef, Irpeg, Iva ecc.) riscossi sul proprio territorio.

Antonio Comelli

Viene così sostituito il precedente sistema che prevedeva da parte dello stato la corresponsione di una quota fissa. Il nuovo sistema delle entrate che — va sottolineato — ripristina il dettato dello statuto di autonomia, condizionerà perciò la formulazione del bilancio di previsione e del nuovo piano di sviluppo.

Ma anche altri problemi influiranno sui due principali strumenti operativi della Regione e dei quali la giunta dovrà tenere conto, vagliandone attentamente previsioni e conseguenze. I due più importanti sono: l'entrata nella fase conclusiva della ricostruzione delle zone terremotate e il proseguimento della battaglia per la difesa dei livelli occupazionali e la ripresa economica.

Per quanto concerne il primo problema i nodi ancora da sciogliere sono quelli delle case da dare a persone anziane, inabili e prive di mezzi e il ripristino dei monumenti storico-artistici. Per quanto riguarda invece la ripresa economica l'attenzione va concentrata sulle aree deboli del Friuli-Venezia Giulia (specie la fascia di confine delle province di Gorizia e Trieste). Si tratta di bloccare con efficacia il decremento occupazionale e produttivo sia nell'industria pubblica (un settore però che non è di competenza della Regione, ma che vede comunque la giunta attivamente impegnata nei confronti del governo), sia in alcuni settori portanti dell'economia regionale (come l'industria del legno, l'edilizia ecc.).

Anche per far fronte a questa grave situazione il governo regionale dovrà mettere a punto un'efficace strategia, volta a ottenere dallo stato alcuni interventi speciali, sia per finanziare i progetti conclusivi del piano della ricostruzione, come per incentivare le attività produttive delle aree deboli (soprattutto la definizione dell'annunciato provvedimento del ministero dell'industria).

Allo stesso tempo l'esecutivo dovrà continuare e concludere nel modo più positivo possibile, il confronto con l'Iri e i sindacati sul ruolo e il futuro delle partecipazioni statali nell'area di Trieste e di Gorizia.

Un altro obiettivo di impegno per la ripresa autunnale della attività della giunta regionale è costituito dalla fase cruciale a cui sono arrivate le trattative per il passaggio di proprietà del «Gruppo Zanussi»; il governo regionale è impegnato a seguire la delicata vicenda, che — in base a un'apposita legge regionale — prevede pure una compartecipazione finanziaria della Regione stessa nel futuro pacchetto azionario, naturalmente nel rispetto di precise garanzie, tra le quali spicca quella del mantenimento a Pordenone del vertice direzionale della società.

Ulteriore questione ormai a maturazione: il completamento delle norme di attuazione dello statuto regionale. Sulla materia è da tempo in corso una trattativa fra lo Stato e la Regione e il problema dovrebbe essere abbastanza prossimo alla conclusione e al varo di un'apposita legge statale. La materia è estremamente complessa dal punto di vista giuridico-amministrativo e la giunta regionale cerca di ottenere il migliore equilibrio delle nuove competenze.

Si ipotizza, comunque, un sostanziale allargamento di tutte le potestà regionali, che avranno riflessi sulla struttura amministrativa regionale e sull'attuazione del decentramento. Il riordinamento dell'amministrazione, l'ammodernamento dell'organizzazione degli uffici e il provvedimento per il trasferimento e le deleghe di funzione agli enti locali sono i temi di grande rilievo che verranno pure approfonditi dalla giunta, per la predisposizione di appositi disegni di legge.

Ancora un impegno importante è quello della definizione del piano sanitario regionale, con la conclusione della fase delle consultazioni. Negli ambienti della giunta sussiste, in proposito, una diffusa preoccupazione per la limitatezza dei finanziamenti del fondo sanitario nazionale e, quindi, per il buon funzionamento delle Unità sanitarie locali. Pure questo è un tema che la Regione — assieme alle altre Regioni italiane — deve seguire in un dialogo, non facile, con il governo nazionale.

LA DECISIONE PRESA DOPO I FUNERALI (MA NON È ANCORA UFFICIALE)

Una spedizione tenterà di scoprire come sono morti i due sub udinesi

Solo conoscendo meglio le condizioni della grotta si potranno impedire altre simili tragedie

TRIESTE — Una spedizione scientifica cercherà di scoprire le cause della morte di Stefano Modonutti e di Luigi Savoia, i due sub udinesi annegati per Ferragosto nella grotta di «Cala Fetente». Non è stata stabilita, né la data della partenza, né chi vi prenderà parte, ma è molto probabile che i risultati dell'esplorazione a Capo Palinuro e delle analisi di laboratorio verranno resi noti durante il convegno nazionale del soccorso speleologico in programma per novembre a Trieste.

Della spedizione si è parlato l'altra sera a Udine, subito dopo i funerali dei due giovani sommozzatori, e a quel tavolo era seduto anche Piergiorgio Baldracco, il responsabile nazionale del soccorso. Non c'è nulla di ufficiale — per il momento — ma la necessità di avere una risposta certa è stata avanzata da più parti.

«Una approfondita analisi delle condizioni chimico-fisiche del cunicolo in cui sono morti i due speleologi è necessaria, se non altro perché tragedie del genere non accadano più» afferma anche il dottor Giorgio Cusati, unico specialista del Friuli-Venezia Giulia in medicina subacquea ed iperbarica. Il medico è anche aiuto istruttore della scuola di immersione della Fips.

«Dai dati che abbiamo — dice Cusati — è difficile spiegare la morte dei due udinesi. Quel che è però certo è che la causa è stata concomitante ed improvvisa. L'ipotesi più verosimile è che i due sub dopo aver lasciato gli erogatori abbiano respirato qualcosa nella bolla createsi alla sommità del cunicolo. L'aria potrebbe esser stata molto povera di ossigeno. Se è accaduto qualcosa del genere Stefano Modonutti e Luigi Savoia sono morti senza rendersene conto...Prima hanno perso i sensi all'improvviso...Poi hanno cominciato ad inghiottire l'acqua. Infine sono annegati come testimonia il sangue che hanno perso dalla bocca.

«Se invece alla sommità del cunicolo ci fosse stata dell'anidride carbonica — continua il dottor Cusati — i due sub che erano degli esperti se ne sarebbero accorti. In presenza di anidride carbonica in eccesso si va subito in "affanno", aumenta il ritmo del respiro e viene un gran mal di testa. Sono sintomi ben noti ai sommozzatori, e si ha tutto il tempo di porvi rimedio. Ad esempio rimettendosi a respirare l'aria delle bombole.

«Trovare una soluzione a questo enigma — dice ancora il dottor Cusati — è molto importante. Ma la soluzione sta là nel cunicolo. Bisognerà fare dei prelievi, delle misure...altrimenti resteremo sempre nel campo delle congetture».

L'attrezzatura dei due sommozzatori scomparsi è sempre custodita nel deposito del Soccorso alpino, in via Marangoni a Udine. Non si sa ancora chi e quando effettuerà la perizia tecnica sulle bombole e sugli erogatori. La magistratura dovrebbe render note le sue decisioni nei prossimi giorni. Tutti però escludono che all'origine della tragedia ci sia un guasto. Un primo sommario esame è stato compiuto a «Cala Fetente» subito dopo la tragedia. E tutto funzionava a puntino.

Anche alla luce di questi fatti è sempre più difficile comprendere perché non sia stata ordinata l'autopsia sui corpi dei due udinesi. Certo la volontà delle famiglie va rispettata, ma forse l'esame autoptico e l'analisi del sangue, avrebbero ristretto il campo delle indagini.

«Non sappiamo perché sono morti e la nostra angoscia è per questo ancora più grande — afferma Stefano Turco, il responsabile della stazione udinese del soccorso speleologico — se sapessimo cos'è accaduto là sotto, nel cunicolo, potremmo trovare un rimedio».

SARANNO CHIESTE DEROGHE PER I NOSTRI VINI «DOC»

Blocco impianti viticoli: no della Regione alla Cee

UDINE — *Quali iniziative deve prendere la nostra regione per attenuare i pesanti provvedimenti imposti dalla Cee con il regolamento 1208 dello scorso 27 aprile sul blocco degli impianti viticoli? Questa la domanda intorno alla quale è ruotata la riunione udinese presieduta dal direttore regionale dell'agricoltura Pascolini, alla quale hanno partecipato i tecnici del servizio di produzione agricola e degli ispettorati provinciali oltre al presidente, Pietro Pittaro, e al direttore Nussi, del centro regionale per il potenziamento della viticoltura e dell'enologia.*

Pascolini, aprendo i lavori, ha sottolineato l'attenzione con cui la disciplina comunitaria in materia viene seguita, nella sua evoluzione, dagli uffici centrali e periferici della direzione regionale dell'agricoltura.

Nel dibattito è stata ribadita la volontà, da parte regionale, di difendere l'immagine qualificata delle zone a denominazione di origine controllata riconosciute; tali delimitazioni rischierebbero di scomparire entro pochi anni qualora si accettasse passivamente l'imposizione di blocco generalizzato di nuovi impianti vitigni.

L'attenzione degli esperti è stata, inoltre, puntata sulla preoccupante stasi del mercato: tale stato di cose è causato dall'eccedenza di quantitativi di vini da tavola prodotti in altre regioni italiane e venduti nel Friuli-Venezia Giulia, che rischia di penalizzare pure i vini a denominazione controllata. I partecipanti alla consultazione hanno tenuto a precisare che questa situazione non deve essere imputata a problemi creatisi nello ambito del settore vitivinicolo del Friuli-Venezia Giulia, ricordando come proprio da noi vengano prodotti ed esportati vini «doc» altamente qualitativi.

Per quanto attiene le aree a denominazione controllata delle pianure goriziana, pordenonese e udinese, che pure vantano vitigni di pregio, la situazione produttiva si sta progressivamente normalizzando grazie alle riconversioni colturali interessanti estirpi consistenti di quei vitigni che, al momento, sono trascurati dalla domanda di mercato; in questi casi spesso vengono impiantate, al posto delle viti, colture alternative.

Al termine della discussione hanno parlato Pittaro (che ha rilevato il valore della produzione a denominazione controllata regionale, superiore del 30 per cento rispetto alla produzione complessiva regionale, tutta di altissima qualità e la cui collocazione sul mercato non crea problemi di sorta) ed altri esperti del settore.

Pascolini, constatando la coincidenza degli orientamenti individuati dai tecnici, ha assicurato un deciso intervento presso le competenti sedi ministeriali allo scopo si sollecitare, a favore del Friuli-Venezia Giulia, precise deroghe in materia di nuovi impianti di vitigni «doc», in considerazione della rispondenza quantitativa e qualitativa regionale alle esigenze di mercato.

Alcune proposte del Wwf sul turismo in regione

TRIESTE — Graziano Benedetti, presidente della delegazione del Wwf del Friuli-Venezia Giulia, ha formulato alcune osservazioni e proposte sul turismo della regione. Per quanto riguarda il turismo rappresentato dal mare, Benedetti, ha ricordato che il Friuli-Venezia Giulia vanta una pluriennale tradizione balneare sui propri litorali ma ha anche detto che finora «il turista delle spiagge regionali non è stato sufficientemente incoraggiato alla conoscenza delle realtà storiche, ambientali, tradizionali del Friuli-Venezia Giulia anche per innescare possibili nuovi interessi e visite in altri periodi dell'anno».

Così il presidente del Wwf regionale ha indicato, tra l'altro, che al fine di promuovere la conoscenza del Friuli-Venezia Giulia agli utenti del mare, occorre predisporre la diffusione, nel corso della stagione estiva, di itinerari escursionistici guidati, da effettuarsi con appositi mezzi a tariffa agevolata. Secondo l'esponente del Wwf le zone indicate per questi itinerari dovrebbero essere le lagune di Grado e di Marano ed il Carso.

DATI RESI NOTI DAL SEGRETARIATO ALLA DIFESA DI BELGRADO

Gli italiani sono al primo posto negli sconfinamenti in Jugoslavia

BELGRADO — Gli sconfinamenti in Jugoslavia sono più frequenti sul mare e i principali protagonisti sono cittadini italiani. In dettaglio: nel 1983 lungo i 3887 chilometri della frontiera jugoslava sono state registrate 395 violazioni, compiute per il 70 per cento da stranieri e per il 30 da jugoslavi. Di queste violazioni, ben 83 sono avvenute in Adriatico e hanno visto al primo posto pescherecci italiani.

Questi alcuni dei dati che sono stati resi noti dal segretario federale jugoslavo alla difesa, amm. Branko Mamula, nel messaggio inviato ai «graniciari» in occasione del quarantesimo anniversario di fondazione del corpo delle guardie di frontiera.

Nel documento viene comunque rilevato che gli incidenti sono stati in maggioranza di lieve entità e risolti positivamente dalle commissioni miste interstatali, con soddisfazione della Jugoslavia e delle nazioni confinati coinvolte.

Per quanto concerne il primo semestre di quest'anno, le violazioni sono state in totale 179 di cui 132 compiute da stranieri e anche stavolta gli italiani sono al primo posto. Uno degli incidenti, il 19 aprile scorso, si è concluso con il ferimento di un pescatore italiano su un battello che non si era fermato all'alt del guardiacoste jugoslavo.

Sempre quest'anno — secondo i dati forniti da Belgrado — sono aumentati i tentativi di espatrio clandestino di jugoslavi soprattutto per operazioni di contrabbando: ne sono stati sventati 1837 in entrambe le direzioni, di cui 915 al confine con l'Italia e, rispettivamente, 417 e 377 a quelli con Austria e Romania.

Tra gennaio e giugno '84 si sono verificate anche 51 espatri in Albania. Fughe però — sottolineano a Belgrado — hanno breve durata, poiché la maggioranza dei fuggiaschi rientra in Jugoslavia. Uno dei «reduci» è stato trovato in possesso di istruzioni per formare un raggruppamento segreto anti-jugoslavo, e questo spiegherebbe — secondo le fonti belgradesi — «molte cose» sul fenomeno degli espatrii clandestini verso l'Albania.

Infine nel documento si rivela la scoperta di alcuni canali attraverso i quali cittadini di paesi del Terzo Mondo vengono avviati al lavoro nero nei paesi dell'Europa occidentale, facendoli passare attraverso il territorio jugoslavo. Molti clandestini, per passare il confine, hanno tentato di corrompere i «graniciari»: 117 i tentativi registrati nell'83 e nei primi sei mesi di quest'anno, tutti — si legge sempre nel documento del segretario alla difesa — respinti e denunciati.

In poche righe

In mostra le macchine di Leonardo

TRIESTE — In concomitanza con la manifestazione «Premio Italia» l'Azienda autonoma di soggiorno allestirà alla Stazione Marittima di Trieste, il prossimo mese, una mostra delle macchine e delle opere di Leonardo da Vinci che comprenderà 20 pezzi tra macchine e modelli di grandi dimensioni alcuni dei quali provenienti da collezioni pubbliche e private.

La mostra è stata realizzata dalla Ibm Italia in occasione delle manifestazioni promosse dal comune di Milano per celebrare il quinto centenario dell'esperienza milanese del grande artista fiorentino.

La grande novità è costituita dalla sezione informatica che illustra l'impiego dell'elaboratore per studi relativi ai disegni del maestro e della storia europea dell'epoca.

Esso permette la visualizzazione su schermo di oltre 400 disegni di Leonardo tratti dal codice atlantico, dal manoscritto «B» e dalla raccolta di Windsor accompagnati da informazioni relative all'immagine che ci appare. La mostra resterà aperta dall'8 settembre al 7 ottobre.

A Zagabria la triennale della ceramica

FIUME — Oltre quattrocento ceramisti di 37 nazioni dei cinque continenti hanno assicurato la loro partecipazione alla prima edizione della triennale zagabrese della ceramica minuta, che si svolgerà nella capitale croata dal 7 ottobre al 17 novembre prossimi. La giuria della manifestazione, che è organizzata dall'Associazione degli artisti figurativi d'arte applicata della repubblica di Croazia, sarà composta da esperti del settore di Italia, Giappone, Ungheria, Stati Uniti e Jugoslavia.

A Trieste il congresso dell'Aimeta

TRIESTE — Trieste è stata scelta quale sede del VII congresso nazionale dell'Associazione nazionale di meccanica teorica e applicata, che si terrà dal 2 al 5 ottobre prossimi. Al congresso parteciperanno gli studiosi impegnati nei vari rami della meccanica provenienti da univertà, da istituti di ricerca e dall'industria. Gli argomenti del convegno, che si svolgerà presso la facoltà di ingegneria, saranno la meccanica generale e quella dei fluidi, dei solidi, delle strutture e delle macchine. È prevista la discussione di ben 200 memorie, suddivise in sezioni di studio parallele.

IN OCCASIONE DEL 17° ANNO DI ATTIVITA'

Inizia la settimana nazionale «SALVATE I VOSTRI CAPELLI»

I CENTRI mes *vi illustreranno le loro soluzioni esclusive per combattere o eliminare la calvizie*

In tutta Italia da oggi i CENTRI MES organizzano una speciale settimana che sarà dedicata alla lotta alla calvizie. In questo periodo a tutti saranno controllati gratuitamente i capelli. Questa particolare iniziativa assume una grandissima importanza sia per chi è calvo e vuole informarsi sulle ultime tecniche per l'infoltimento dei capelli, sia per chi li sta perdendo e vuole trovare la soluzione per conservarli.

Durante questa settimana i CENTRI MES faranno conoscere l'efficacia dei metodi esclusivi di cui dispongono e Vi dimostreranno i risultati che si possono raggiungere nel Vostro caso.

La finalità di questa iniziativa è di illustrarVi i più recenti ritrovati adottati dai CENTRI MES che vantano un'esperienza di ben quindici anni. Infatti nonostante che questa iniziativa costi ai CENTRI MES una ragguardevole spesa è necessario sostenerla perché esiste una paurosa scarsità di notizie in merito. I CENTRI MES sono certi che tutti vogliono conoscere la verità su questo problema in quanto ci sono troppe voci contraddittorie e si propongono troppi rimedi miracolosi.

La settimana «salvate i vostri capelli» è utile anche per soddisfare queste più che legittime pretese del pubblico.

Sette CENTRI MES in Italia sono pronti per accogliere le persone che verranno o telefoneranno per la consultazione gratuita. Oggi per chi perde i capelli è il momento giusto per intervenire, non si deve aspettare di diventare calvi, arrivati a quel punto sarebbe troppo tardi: quando si perdono i capelli in maniera anormale più si rimanda la soluzione più è difficile risolvere il problema.

Ma anche chi è ormai calvo può contare sulla più vasta esperienza dei CENTRI MES che sono stati sempre all'avanguardia nelle varie tecniche d'infoltimento dei capelli.





Lo scopo principale della settimana «salvate i vostri capelli» è appunto di renderVi consapevoli che le soluzioni esistono e i CENTRI MES possono fornirVene la documentazione più ampia.





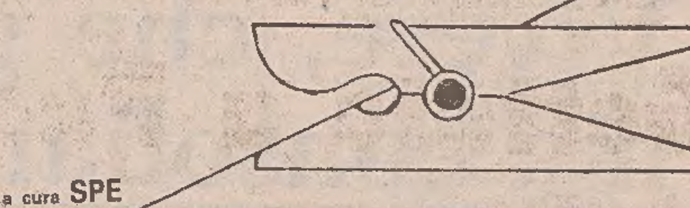
I CENTRI mes

RICEVONO DALLE 9 ALLE 12.30 E DALLE 15.30 ALLE 20 A:

TRIESTE: Via Valdirivo, 26 Tel: 040/65878

IN QUESTO PERIODO LA CONSULTAZIONE È GRATUITA

NOI, APERTI ANCHE IN AGOSTO



a cura SPE

da martedì 21 PER SOLI 10 GIORNI SALDI da GUINA e G-BABY

BAMBINO	ADULTO
MAGLIE A 5000	MAGLIE A 5000
GONNE A 5000	GONNE A 5000
PANTALONI A 7000	ABITI A 5000
CAMICIE A 7000	PANTALONI A 10.000
COMPLETI A 20.000	IMPERMEABILI A 39.000

ARTICOLI PER NEONATO IN OFFERTA SPECIALISSIMA

VIA GENOVA 12/23 - TRIESTE

PINOCCHIO - CONFEZIONI

DA MARTEDI 21 AGOSTO SALDI SU TUTTA LA MERCE ESTIVA • TUTTO PER LA SCUOLA •

TRIESTE - VIA COMBI 20 - TEL. 796411

Com.: Comune eff.

CADETTE PIAZZA DELLA BORSA

HA INIZIATO TARDI PER POTER OFFRIRE SCONTI FAVOLOSI IN UNA VENDITA PROMOZIONALE CON RIBASSI FINO AL 50% ANCHE AL PRIMO PIANO

Comunicazione effettuata

TECNAUTICA SRL

— Concessionaria motori fuoribordo Mercury
— Esposizione e vendita di imbarcazioni
— Ultime occasioni di motori, imbarcazioni, gommoni, carrelli, sia nuovi che usati a prezzi scontatissimi
— Dotazioni, accessori, ricambi
— Officina meccanica, riparazioni, trasporti, alaggi, vari, rimessaggio

• Aperto anche nei giorni di sabato e lunedì •

Trieste - Via Pietraferrata 13 - Zona Industriale - Tel. 040/823755

ATTENZIONE! LE ULTIME NOVITA' DI MERCATO

• Tipo «FERRARI». Movimento al quarzo di alta precisione, cinturino caucciù.
• Modello «BOTTONE». Al quarzo, con cinturino americano in cinghiale.
• Tipo «OBLÒ». Cassa acciaio con lunetta dorata, impermeabile, cinturino caucciù.

GARANZIA E ASSISTENZA TECNICA SU TUTTI I NOSTRI OROLOGI

VASTO ASSORTIMENTO CASIO, SEIKO E LE MIGLIORI MARCHE SVIZZERE

VASTA GAMMA OROLOGI DIGITALI A PREZZI IMBATTIBILI

NEVAR SAS

VIA MAIOLICA 15/C - TEL. 767277 (vicino al Mercato Coperto)

GIORNALE DI TRIESTE

LA PRESTIGIOSA ISTITUZIONE INTERNAZIONALE CHE L'«UNIDO» DI VIENNA HA ASSEGNATO A TRIESTE

Gettate a Padriciano le fondamenta del centro di ingegneria genetica

L'edificio sarà pronto entro due anni - In costruzione anche i nuovi laboratori dell'area di ricerca

All'Area di ricerca sono partiti i lavori per la costruzione dell'edificio che dovrà ospitare i laboratori del costituendo Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia, la prestigiosa istituzione scientifica che l'Unido di Vienna ha assegnato lo scorso aprile a Trieste e a Nuova Delhi. L'edificio sarà pronto entro 18-24 mesi: in tal modo — in attesa di definire con i partner indiani caratteristiche e attività — il Centro di biotecnologia potrà contare fin dall'inizio su una sede definitiva, evitando ogni ulteriore spesa di sistemazione provvisoria.

La nuova istituzione — nata per volontà dell'Organizzazione dell'Onu per lo sviluppo industriale — avrà lo scopo di favorire una stretta collaborazione tra paesi avanzati e paesi del Terzo Mondo in uno dei settori di ricerca più promettenti per il futuro. Ingegneria genetica e biotecnologia sono già oggi in grado di produrre a livello commerciale sostanze di largo interesse terapeutico (insulina, interferon, ormone della crescita, cortisone) sfruttando opportunamente il metabolismo di certi batteri o utilizzando direttamente alcuni composti (come gli enzimi) estratti da microrganismi, da cellule vegetali, da tessuti umani. Si tratta, insomma, di far lavorare batteri e cellule alla produzione di sostanze utilizzabili in campo sanitario, agricolo, industriale.

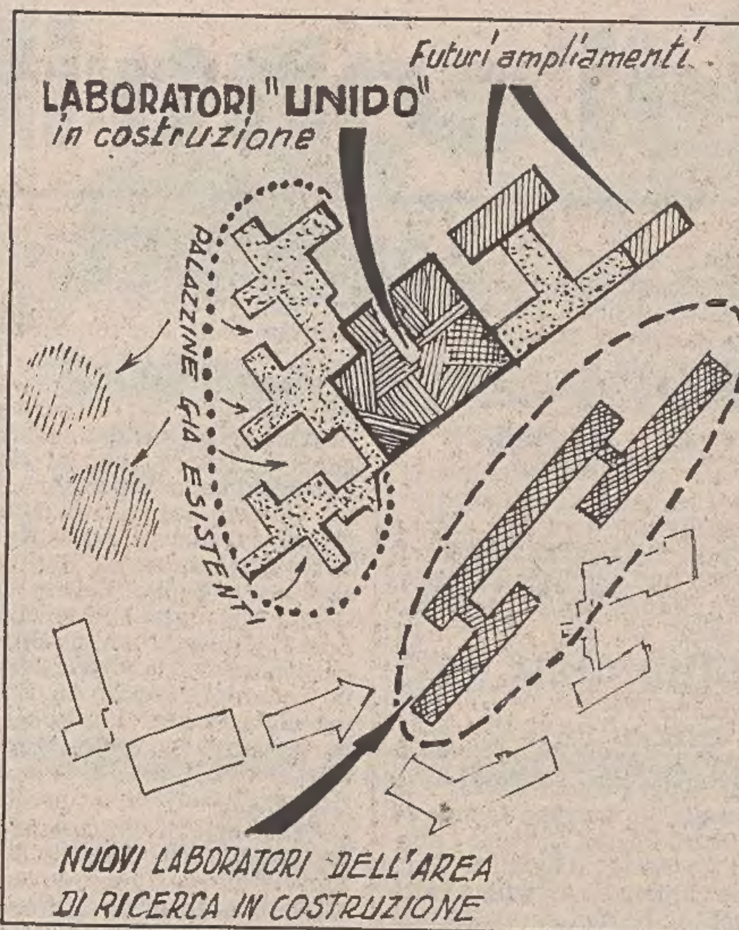
Per quanto riguarda l'attività delle due sedi in cui si articolerà il Centro di biotecnologia, a Nuova Delhi si prevede di puntare soprattutto su quelle linee di ricerca suscettibili di maggiore interesse nei paesi in via di sviluppo (come la produzione di fertilizzanti biologici e lo sviluppo di vaccini contro le malattie tropicali). A Trieste, invece, si punterà prevalentemente su ricerche legate al mondo industriale: tecniche di fermentazione mediante batteri con DNA-ricombinante, fermentazione di biomasse per la produzione di combustibili, recupero di residui petroliferi dai pozzi con l'impiego di batteri che producono sostanze tensioattive.

La sede triestina del Centro di biotecnologia dovrebbe poter contare su una trentina di ricercatori e su una ventina di tecnici, oltre al personale amministrativo e ausiliario. Quando avrà raggiunto il regime di piena operatività, il Centro dovrebbe poter accogliere ogni anno fino a 2500 ricercatori.

Parallelamente alla costruzione della palazzina del Centro di biotecnologia, all'Area di ricerca sono stati anche avviati i lavori per un secondo grande edificio, in cui verranno accolti altri laboratori di futuri utenti dell'Area. Il volume totale dei due nuovi edifici in costruzione assomma a 32 mila metri cubi, che andranno così ad aggiungersi ai 35 mila metri cubi degli edifici già esistenti, tra uffici, foresteria e laboratori. Il finanziamento per queste costruzioni è stato richiesto al Fio, il Fondo investimenti e occupazione.

Il Consorzio dell'Area di ricerca ha inoltre avviato le pratiche per l'acquisizione — dal ministero degli Interni — della proprietà dell'intero ex Campo profughi di Padriciano, ottenuto in affitto per un periodo di nove anni con autorizzazione a effettuare le opportune ristrutturazioni. Si conta così di risolvere definitivamente il problema, che oggi impone un consistente onere finanziario. Dei 400 milioni che l'Area di ricerca riceve dalla Regione per le spese correnti di gestione, infatti, ben 110 devono venire destinati all'affitto degli edifici dell'ex Campo profughi.

F. Pag.



Unido più area di ricerca: un'accoppiata che darà un nuovo volto all'ex Campo profughi *(Disegno di Dante Lunder)*

IL MAGISTRATO FRANCA GRIDELLI

Ora tocca a una donna la carica di presidente di sezione al Tribunale

Lo ha deciso il Consiglio superiore a Roma

Con una recente deliberazione del Consiglio superiore della magistratura, la dott. Franca Gridelli è stata nominata presidente di sezione presso il Tribunale civile e penale di Trieste.

Figlia di un illustre studioso, il compianto prof. Edoardo Gridelli, entrò giovanissima nel mondo dei codici. Nel 1966 assunse, difatti, l'incarico di pretore di Monfalcone e fu allora la prima donna magistrato dell'alta Italia.

In seguito venne trasferita al Tribunale di Gorizia in qualità di giudice e dopo un paio d'anni di missione nel capoluogo isontino fu nuovamente destinata all'organico del palazzo di giustizia triestino, dove entrò a fare parte di una sezione civile ma presiedette sovente anche il collegio penale.

In tale veste diresse il complesso dibattimento per i rilevanti furti sui carri ferroviari in sosta o in transito alla stazione di Opicina e da diversi anni è anche presidente del Collegio giudicante della sezione penale feriale.

Nel 1978 fu promossa consigliere di corte d'appello. Franca Gridelli è un magistrato moderno e preparato sia nel campo del civile sia in quello del penale. Ed è molto nota e apprezzata non soltanto per la sua dottrina e intelligenza ma anche per la sensibilità e la cortesia.

In poche righe

Aurisina festeggia il patrono

Aurisina festeggia oggi con la consueta solennità il patrono San Rocco. Una messa sarà celebrata, con inizio alle 10, nella chiesa parrocchiale. Alla fine, per le strade del paese vecchio, si snoderà la tradizionale processione accompagnata dal coro giovanile e dalla banda del paese. Dalle 20 in poi seguiranno numerose «attrazioni» che allieteranno gli intervenuti fino a tarda ora.

Assemblea Cgil dei «precari»

La Cgil indice per giovedì, alle 17, nella sala di Vittorio, un'assemblea informativa sulla nuova legge sul precariato. Alla riunione è interessato il personale docente che ha titolo a essere immesso in ruolo il 10 settembre 1984 e il personale supplente che ha ricevuto la nomina nell'81-82, o ha insegnato per due anni in possesso di abilitazione.

Un corso per fisiopatologi

Iscrizioni aperte al secondo corso della scuola per tecnici di fisiopatologia. La scuola dura tre anni e si divide in quattro indirizzi: cardiorespiratorio, rianimatorio, nefrologico e neuro-oto-oftalmologico. Si può iscrivere chi è in possesso del diploma di scuola media superiore e avrà compiuto 18 anni

Domande di ammissione, con copia del titolo di studio e certificati di identità e di famiglia, in via Farneto 3 entro il 28 agosto.

Bandi di concorso all'Usl

L'Unità sanitaria locale ha aperto gli avvisi pubblici per due posti di aiuto di radiologia, quattro posti di collaboratore direttivo e un posto di assistente rispettivamente di geriatria, cardiochirurgia, radioterapia, medicina nucleare. Gli incarichi sono semestrali.

Gli avvisi scadono alle 12 del 23 agosto. Informazioni al settore del personale, in via Farneto 3.

NOVECENTO FAMIGLIE SUL GIRO D'ARIA, SOLO 441 LE CASE IACP

Sfratti: la tensione è in aumento Ancora mesi per i nuovi alloggi

Il settembre caldo degli sfratti è stato l'argomento più grave all'ordine del giorno dell'ultima giunta comunale, riunitasi nel bel mezzo dell'intervallo balneare davanti al sindaco Franco Richetti. L'amministrazione civica si è trovata di fronte alla necessità — come rileva una nota emessa dal Comune — di governare la situazione «in maniera intelligente» e di mettere a punto «con prontezza» le misure necessarie a fronteggiarla.

La situazione — si è osservato — non è ancora drammatica, ma rappresenta «un elemento non trascurabile di tensione». I dati con cui la giunta si è trovata a fare i conti non lasciano spazio a dubbi in questo senso. Le richieste di alloggio presentate al Comune da parte di famiglie sfrattate sono oltre novecento: a fronte di queste l'Ufficio casa non dispone al momento di alcuna unità immobiliare da destinare allo scopo, né ci sono segnalazioni di disponibilità da parte degli istituti (assicurazioni, ecc.) a ciò obbligate dalla legge.

Delle 906 richieste suddette 681 sono corredate dalla sola sentenza di sfratto non ancora esecutiva, altre 203 oltre che dalla sentenza sono accompagnate dal decreto di proroga o dall'atto di precetto; sono infine 22 i casi urgenti di richieste corredate anche dall'avviso esecutivo di sloggio (sfratti che riguardano il periodo in corso fino ad ottobre).

Di questa situazione il sindaco ha già informato il ministro dei lavori pubblici Nicolazzi, particolarmente al fine di verificare la possibilità di inserire Trieste nel gruppo di città che saranno comprese nei provvedimenti straordinari attualmente allo studio presso gli organi di Governo. Per fronteggiare l'emergenza-casa l'esecutivo municipale si sta già comunque muovendo

Il Comune ha reperito circa 600 milioni per l'acquisto di appartamenti che verranno prossimamente ad aggiungersi ai 13 in fase di consegna agli assegnatari ed ai 16 già assegnati ma ancora da ultimare. Con uno stanziamento straordinario messo a disposizione dal Fondo Trieste sono in fase di ristrutturazione alcuni appartamenti di proprietà comunale.

Nella prossima primavera saranno disponibili 336 nuovi alloggi Iacp a Borgo San Sergio e 105 del piano di recupero del Teatro Romano. L'intera situazione nel suo complesso, su proposta del sindaco Richetti, sarà seguita e ulteriormente approfondita a partire dai prossimi giorni con la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro composto dagli assessori all'urbanistica Pacor, all'assistenza sociale Colombis, all'economato Hermet e alla ragioneria Calandruccio nonché da funzionari comunali.

Il gruppo lavorerà innanzitutto in stretta intesa con lo Iacp e gli uffici della Prefettura.

Qui benzina

Questo l'elenco degli impianti di distribuzione carburanti aperti oggi dalle ore 7.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15 alle ore 19: via Revoltella (angolo via D'Angeli), riva Ottaviano Augusto, riva Gulli 8, riva Nazario Sauro 14, via dell'Istria (cimiteri-lato monte), via Carducci 4, via Molino a Vento 158, via Valerio 1 (università), via Giulia 3 (giardino pubblico), viale Campi Elisi 1/1, viale D'Annunzio 38/1, viale D'Annunzio 73, viale Miramare 37, viale Miramare 213, vial Miramare 273, piazza Libertà 10/1, via Fabio Severo 2, via Fabio Severo 2/5, via Baiamonti 2, statale 202-Sistiana, via Battisti 6 (Muggia).

CALENDARIETTO

Oggi: San Giovanni — Il sole sorge alle 6.10 e tramonta alle 20.07; la luna cala alle 13.51 e si leva alle 23.31.

Ieri: temperatura massima gradi 28,6; minima gradi 19,7; pressione millibar 1019,9 in diminuzione; umidità 65 per cento; vento km 8 da Ovest ponente; mare poco mosso con temperatura di gradi 22,6. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare.

Maree oggi: alta all'1.57 con cm 1 e alle 14.34 con cm 30 sopra il livello medio; bassa alle 7.04 con cm 16 e alle 22.54 con cm 18 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 727057; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 947797; piazza Garibaldi 5, tel. 726811; via dell'Orologio 6, tel. 760605.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5; campo S. Giacomo 1; via dei Soncini 179 (Servola); via Revoltella 41.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5; via dell'Orologio 6.

Farmacie aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata: Sgonico, tel. 229373; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

VIAGGI DI SETTEMBRE

VIENNA	10-13/9	Lire 315.000
JUGOSLAVIA	10-15/9	Lire 345.000
SORRENTO - CAPRI AMALFI - POMPEI	19-23/9	Lire 426.000
BUDAPEST e GRAZ	22-26/9	Lire 446.000
TOUR DELLA PUGLIA	22-29/9	Lire 645.000
S. MARINO URBINO - S. LEO	29/9-1/10	Lire 198.000

+ TASSA D'ISCRIZIONE



UFFICIO CENTRALE VIAGGI
Piazza Unità d'Italia 6 - TRIESTE
Tel. 040/62621

RADIO VINCENZI
Via S. Nicolò 36 ang. via Dante - TRIESTE
NON E' IN FERIE

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

E. URSINI
Consulente per i problemi della coppia.
VIA LAZZARETTO VECCHIO 9
TEL. 722694

LA CONTROVERSIA SUL BOSCHETTO SEMBRAVA RISOLTA, E INVECE...

Pioppi sì o no: conflitto nella Forestale E intanto la Capitaneria di porto taglia

Una direzione regionale e un ispettorato provinciale che sembrano un po' «spaiati» quanto a valutazioni e iniziative, una Capitaneria di porto alle prese con il problema dell'incolumità pubblica, un centinaio e più di abitanti che lottano per non vivere nel deserto, un bosco di pioppi che ogni giorno che passa diventa più «calvo»: è la storia del Villaggio del pescatore, alle prese con quella che è stata chiamata la «guerra dei pioppi». Una storia che sembrava finita e invece riserva ancora colpi di scena.

Ieri, la ditta friulana incaricata di abbattere le centinaia e centinaia di alberi considerati ormai pericolosi per la situazione di marciume che presentano sui tronchi, ha lavorato a pieno ritmo nonostante fosse sabato. Gli altri fine settimana non lo aveva fatto e la gente si è chiesta come mai sia scattata questa improvvisa esigenza di «straordinari».

Al Wwf — che recentemente ha inviato sulla vicenda un esposto alla magistratura — una spiegazione ce l'hanno. «È probabile — dice la vice-presidente Brautti — che vogliano affrettare le operazioni di taglio prima che arrivi una richiesta di sospensione dei lavori». C'è dunque chi non dà ancora per scontato l'abbattimento del boschetto.

Dopo aver ricevuto le assicurazioni ufficiali da parte della Regione — disponibile a erogare tra gli ottanta e novanta milioni per restituire il verde tolto — gli abitanti del villaggio, il Comune di Duino-Aurisina, le associazioni sportive interessate alla sostituzione degli alberi «uccisi» — molti dei quali ancora sani — hanno accettato con maggior serenità il verdetto di morte decretato dalla Capitaneria di porto su segnalazione dell'ispettorato provinciale delle foreste di Trieste.

Ma, colpo di scena, è apparsa all'orizzonte la direzione regionale delle foreste di Udine che ha inviato un fonogramma alla Capitaneria, «invitandola» a sospendere l'abbattimento dei pioppi. Dalle fitte corrispondenze incrociate tra la Capitaneria e gli uffici di Udine e Trieste, si deduce soltanto una cosa: le valutazioni sul da farsi sono discordi.

«Trieste — dice il comandante in seconda della Capitaneria, Giovanni Sciancalepore — ci aveva consigliato di abbattere tutti gli alberi per garantire la sicurezza pubblica. A un certo punto invece si è intromessa Udine la quale insiste per una selezionatura delle piante malate e si offre di provvedere al risanamento con i fondi del prossimo esercizio finanziario, cioè del 1985».

Intanto, mentre fioccano i fonogrammi, uno dopo l'altro cadono i pioppi. La ditta friulana, ingaggiata dalla capitaneria per eliminare solo le piante marce, in mancanza di contrordini, sega anche quelle sane. «Non possiamo aspettare che la direzione forestale di Udine — dice Sciacalepore — affidi uno studio, come ha annunciato, a un professionista abilitato. C'è di mezzo l'incolumità pubblica. Siamo disposti a sospendere i lavori, però devono dirci subito quello che va lasciato e quello che va abbattuto».

Insomma il dilemma è ancora: pioppi sì, pioppi no. C'è chi considera l'argomento definitivamente chiuso e già immagina le sponde dei canali del Villaggio ricoperte di pini o lecci alti tre metri (di quest'altezza li ha promessi la Regione per accelerare i tempi della «ricostruzione») e chi ritiene sbagliato abbattere delle essenze ancora in vita. La Capitaneria, presa tra due fuochi, attende, ma con la motosega in azione.

L'autorità marittima propende comunque per la «soluzione finale».

E Sciacalepore cita anche la cartiera del Timavo che, interessata in un primo tempo al boschetto pericolante, si sarebbe tirata indietro proprio dopo un sopralluogo al Villaggio. I tronchi sarebbero risultati infatti troppo marci per essere trasformati in carta.

Adesso non resta che aspettare gli sviluppi della guerra; vedere, per esempio, che cosa ne pensano gli abitanti. Se si decide per la sospensione però, la Capitaneria fa capire senza mezzi termini che ordinerà lo sgombero dei 1200 motoscafi ormeggiati nei canali e dell'intera zona, compresi i campi sportivi.

Alessandra Longo

IERI MATTINA A BORDO DELLA «42»

Un anziano in autobus stroncato da un malore



Un anziano pensionato, Giacomo Lorber, nato il 22 aprile di 82 anni or sono, è morto sul colpo ieri, poco prima delle 11, mentre viaggiava su un autobus della linea «42», diretto a Borgo San Nazario. Il mortale malore lo ha colpito all'improvviso a due minuti esatti dalla partenza dal capolinea di piazza Oberdan.

L'uomo era in piedi, a metà vettura sulla parte sinistra, di fronte alle portiere centrali. Aveva un giornale in mano e gli occhiali. «Gli avevo fatto notare che in fondo all'autobus c'erano alcuni posti vuoti — racconta la signora Maria D'Ambrosi, abitante in salita Contovello 63/1 — ma lui mi ha risposto che stava volentieri in piedi perché doveva scendere a Prosecco per poi cambiare bus e prendere quello che va a Gabrovizza».

«Parlavo con lui — prosegue la donna — quando la corriera ha girato a sinistra in piazza Dalmazia per imboccare la via Ghega. In quel momento sono stata distratta dalle mie borse che avevo legato al palo di sostegno, e quando mi sono voltata lui era già a terra. Era stramazzato nel corridoio e aveva il viso con macchie blu e le mani bianche e gelate».

La signora e altri passeggeri hanno avvertito l'autista Edy Babic (28 anni, Borgo San Nazario 192) che ha fermato il mezzo ed è corso a telefonare alla Croce rossa e al centro radio dell'Azienda.

In brevissimo tempo dalla vicina piazza Vittorio Veneto è giunta l'Unità mobile di emergenza con il dott. Humar il quale ha tentato l'impossibile. Ma ormai era troppo tardi.

La giusta scelta dei regali per la vostra
LISTA DI NOZZE
G. PIAPAN
CRISTALLERIA • PORCELLANE • POSATERIA
TRIESTE - PIAZZA OSPEDALE 3 - TELEFONO 793722
DECENNI DI ESPERIENZA PER CONSIGLIARVI BENE!!!

da Lire 198.000 in poi

In esposizione cento tra frigoriferi, frigo combinati, congelatori verticali e a pozzo. Tutti dai nomi prestigiosi siamo esposti da Ramani, in via Revoltella 10, tutti diversi uno dall'altro: bianchi, in tek, in noce, in frassino e inox. Aspettiamo solo di essere consegnati nelle vostre case a fare il nostro lavoro. In fondo questo non è tanto difficile perché Ramani ci vende a un prezzo conveniente ed anche a rate, sino a 40 mesi.

sergio Ramani
il vostro negozio expert a Trieste - Via Revoltella, 10

GIORNALE DI TRIESTE

L'ELENCO DEI CITTADINI CHE HANNO DICHIARATO UN REDDITO SUPERIORE AI 20 MILIONI (O 25 SE ASSIEME ALLA MOGLIE)

L'a,b,c... dei contribuenti triestini

Proseguiamo la pubblicazione degli elenchi dei contribuenti ai fini dell'Irpef, relativi al 1980. Dai volumi in visione negli uffici dell'Intendenza di finanza abbiamo tratto i nomi delle persone che hanno dichiarato da sole un reddito annuo superiore ai 20 milioni di lire, oppure sopra i 25 milioni in coppia con la moglie.

Per rendere più agevole la lettura il nome del coniuge è stato inserito tra parentesi. Se due contribuenti hanno nome e cognome uguali è indicata anche la data di nascita di entrambi. In questa «radiografia» dei contribuenti triestini non compaiono i lavoratori dipendenti a reddito fisso, che consegnano il modello 101 rilasciato dal datore di lavoro.

G

Gualtiero Gruden 45; Antonio Guacci 30; Loris Guarini 13 (Maria Micheli 14); Ezio Guarnieri 24 (Silvia Avian 5); Gianfranco Guarnieri 24 (Gabriella Pelizzola 8); Francesco Guarrera 37 (Maria Pia Bassi 36); Sergio Guastalla 36; Vittorio Guerin 31 (Maria Vremec 8); Giorgio Guglia 20 (Diana D'Ambrogio 8); Lino Guglielmucci 22; Ettore Guiotto 32 (Iolanda Kariz 510.000); Ottavio Guli 32.

Ferruccio Gurian 44; Paolo Gurian 20; Angelo Raffaele Gurrado 25 (Aurelia Spessot 9); Federico Gustapane 27 (Maria Fonda 2); Gilberto Gustini 28; Paolo Gustini 33; Sergio Gustini 28; Gianfranco Gutty 57 (Anna Maria Grego 9).

H

Edoardo Hammerle 21; Ermanno Hausbrandt 34; Roberto Hausbrandt 30; Giancarlo Hauser 25; Alma Heininger 33; Alberto Hesse 20; Ausonio Hirst 20.

Edoardo Hocevar 25; Edmondo Honsell 23; Massimiliano Honsell 23 (Laura Eberardi 2); Roberto Hormann 25; Mario Hotes 16 (Silvana Krizmancic 17); Demetrio Hrast 27; Giovanni Hrovatin 31 (Anna Maria Vremec 712.000); Giampaolo Hruby 29; Friedrich Karl Hruschka 138; Giovanni Hussu 24.

I

Sergio Iacono 120 (Diana Pecorari 1); Sergio Iaklic 15 (Fatima Di Giuseppe 16); Francesco Ianche 23 (Giuseppina Buccavelli 3); Romano Iancich 63 (Giuseppina Palmitessa 41); Giorgio Iaut 32; Bruno Ieralla 47; Claudio Iersettig 15 (Loredana Amodio 17); Paolo Iersettig 27; Ernesto Illeni 35 (Lionella Sitar 22); Ernesto Illy 65 (Anna Rossi 52); Romano Indrigo 27.

Aldo Innocente 50 (Flavia Comici 920.000); Massimiliano Innocente 69 (Elena Szalay 2); Enrico Innocenti 12 (Rosa Larotella 13); Ernesto Iob 17 (Annamaria Zolia 17); Paolo Iona 52; Giorgio Irneri 109 (Lina Magni 2); Pietro Isoardi 36; Gianfranco Isotti 19 (Maria Luigia Sore 19); Dario Israel 98 (Miriam Neri 4); Vittorio Issai 32; Furio Issenman 16 (Maria Luisa Casazza 9); Sergio Iugovac 21 (Loredana Marini 7); Stellio Iugovac 23 (Eletta Giannini 10); Ruggero Ive 20; Luciano Izzi 35 (Nedda Fallagiarda 459.000).

J

Edoardo Jablanscek 39; Domenico Jaccolino 29; Filippo Jadanza 54 (Lucia Petruccelli 1); Dario Jagodic 21 (Vita Cossutta 4); Paolo Jamar 30 (Bianca Cantarutti 26); Maria Janesich 34; Eleonora Jankovic 37; Giovanni Janos 24 (Dubravka Bibica 669.000).

Alessandro Janousek 34; Dalibor Janousek 21; Vladislao Janausek 57; Vladislav Janousek 26; Stanislao Jazbar 44 (Alba Skerl 2); Vincenzo Jelovsek 19 (Ludmilla Ivanich 19); Martin Jevnikar 13 (Nedda Abrami 15); Ettore Jogan 22 (Nivea Cok 9); Oscar Edgar Jory 33 (Luciana Wengersin 1); Giacomo Jurcev 30 (Sonia Trampus 4); Gilberto Jurman 20.

K

Thomas Kampic 29; Sergio Kanobely 47; Valentino Kante 17 (Maria De Vecchi 17); Miro Karis 37; Miroslav Karis 20; Dietrich Karner 62; Marisa Kermolj 36; Gastone Kervin 12 (Maria Luisa Bandini 13); Elisabetta Kirchbaumer 96; Guglielmo Kirchmayer 20; Lucio Klein 27 (Maria Pertot 811.000).

Francesco Kleva 23; Ferruccio Klingendrath 24; Giuseppe Klugmann 44 (Maria Luisa Cocchi 2); Alvino Klun 25; Renato Kneipp 15 (Rosalba Venturin 14); Francesco Knezaurek 16 (Anna Trippitelli 9); Alberto Kobau 28; Dario Kokeli 24; Marino Kokorovec 45 (Maia Pertot 8); Antonio Konecny 24; Giuseppe Koren 25 (Romana Smuc 3).

Antonio Korsic 15 (Giuseppina Ferlettic 12); Nicola Kosmina 30 (Alessandra Sosic 20); Gianfranco Kostoris 81; Dusan Kosuta 38 (Bozena Pertot 4); Rolando Koszler 19 (Claudia Pagnutti 25); Attilio Kozmann 33; Tommaso Boris Kramarsich 27; Giuseppe Kratter 40 (Antonia Piccini 635.000).

Egone Kraus 29; Lucio Kravos 28; Giulio Krecic 12 (Laura Carrà 17); Alberto Krecich 23 (Maria Rita Moi 7); Fiorenza Krejza 22; Spiridione Krokos 38 (Licia Antonini 3); Michele Kropf 41; Luciano Krstich 23; Mario Krusic 24; Gastone Kucich 32; Raimondo Kucich 24 (Maria Giuseppina Preda 27); Giulio Kurlander 27.

L

Michele Lacalamita 62 (Donatella Piccioni 11); Damir Lach 41 (Dorotea Verh 938.000); Livio Lacosegliaz 26; Gianfranco Ladini 32; Giulio Ladini 32; Livio Ladini 34; Gennaro La Fata 26; Giuseppe Lafranchini 1 (Maria Rosa Romeo 27).

Ermanno Lager 50; Emanuele Laghi 40; Stelvio Lago 23; Luigi Lamendola 35; Vito Lamia 30; Luciano Lampe 24 (Laura Pagani 2); Paolo Lanari 37; Giacomo Landi 38; Bruno Lantier 26 (Angiolina Parovel 18); Mario Lanza 20; Francesco Lanzarone 23; Giancarlo Lanzavecchia 18 (Maura Bressan 7).

Luigi Lanzavecchia 23; Valentino Lanzilotti 21; Guido Lanzoni 31; Adolfo Lapornik 20 (Maria Anna Prepeluh 10); Elisabetta La Rocca 38; Maurizio La Rosa 21; Sergio Lassiani 23; Raimondo Latcovich 99; Roberto Latcovich 57; Stefano Latcovich 51; Mario Latin 24; Giorgio Laurenti 32; Claudio Lauro 21; Francesco Lavaia 26; Gerard Lavanchy 24.

Vojka Lavrencic 41; Bruno Lazzara 12 (Anita Iustini 14); Fulvio Lazzari 21 (Anna Maria Benussi 9); Tullio Lazzari 20; Aurelio Lazzarini 28 (Ada Marin 30); Marino Lazzarini 20; Nevio Lazzarini 24; Pia Lazzeri 26; Giuseppe Lazzini 60 (Licia Naffi 9); Sergio Leban 20 (Marina Dalla Via 16); Nevio Lechi 23; Enrico Ledo 25; Ondina Ledo 23; Paolo Legat 24; Aldo Leggeri 39; Vincenzo Leggieri 24 (Giovanna Steffè 582.000); Franco Legnani 39; Ferruccio Legovich 23; Antonio Oliviero Legovini 69 (Maria Luisa Galucci 416.000); Renato Leitenburg 47 (Gilda Guato 2); Duilio Leiter 25 (Maria Meladossi 1); Lionello Lelli 21 (Dulce Arban 15); Bruno Lenardon (2.8.20) 27; Bruno Lenardon (30.6.22) 14 (Immacolata Pastore 12); Roberto Lenarduzzi 31; Salvatore Leonardi 24 (Maria Tereza Ghezzo 9); Giovanni Leone 36.

Tito Leopaldi 20; Gaetano Lepori 27; Rosa Lercara 34; Tito Lerini 20; Giorgio Lesini 27; Carlo Lesniak 35; Gastone Lettis 21; Maurizio Levi 23; Vittorio Levi 27 (Pia Battisti 947.000); Vittorio Levi 23 (Rachele Osmo 23); Gualtiero Levitus 32; Stelio Libanti 16 (Maria Bullo 14); Fulvio Licignani 23; Gennaro Liguori 16 (Maria Ricci 9); Leopoldo Limbeck 24; Sergio Lin 36; Andrea Linardi 22; Vincenzo Lionetti 34; Francesco Lipanje 87 (Luisa Bravin 37); Augusto Lipizer 22; Edoardo Lipizer 20; Giuliano Lipizer 18 (Giuliana Brozich 19); Mario Lipizer 28 (Flavia Pastori 674.000); Paolo Lipizer 26.

Francesco Lippi 28; Romano Lippizer 23; Oscarre Liprandi 20; Sergio Lisiach 27; Antonio Liso 26 (Maria Giuseppa Minnena 8); Giorgio Liveris 29; Guglielmo Locascio 36; Guglielmo Lodato 55 (Anna Tealdi 559.000); Antonio Lodes 36; Silva Lodes 24; Alessio Lokar 23 (Laura Coassini 13); Giovanni Lokar 86 (Sonia Polojaz 13); Marino Lombardo 25 (Reanna Borello 400.000); Salvatore Lombardo 21; Enzo Longanesi 20; Gianfranco Longhi 35 (Laura Rumor 4); Francesco Longo 23; Giorgio Longo 18 (Maria Cristina Bertogna 7); Pierpaolo Longo 50 (Marina Strudthoff 2).

Alessandro Lonza 21; Antonio Lonza 24; Giampaolo Lonza 24; Romano Lonzar 20 (Renata Brumat 8); Agostino Lo Piano 21; Adriano Lorber 22; Dario Loredan 21 (Annamaria Nanissi 20); Beniamino Lorenzi 11 (Angela Rebernik 24); Fulvio Lorenzi 35; Giordano Lorenzi 47 (Laura Bisiacchi 36); Icilio Lorenzini 24 (Anita D'Ambrosi 1); Marcello Lorenzini 24; Mario Losciale 42; Claudio Lossani 550.000 (Silvana Schillani 100); Luciano Lovisato 25; Lucio Lovisato 49 (Maria Nicola Bellofatto 6); Vittorio Lovisetto 26; Teodoro Lovrecic 27; Elio Loy 57 (Maria Grazia Verzegnassi 12); Martino Lozar 22 (Andreina Krecich 16); Aldo Lozei 30 (Renata Bembo 34); Ferruccio Lubini 25; Carmelo Lucatelli 26; Silvano Luches 30 (Ileana Riccio 3); Nicolò Luchetta 26 (Luciana Bin 7); Giovanni Luci 23 (Longhino Nevia 23); Giovanni Luciani 26 (Maria Flavia Jona 4); Luciano Luciani 36 (Annamaria Contento 10); Ida Lughi 20; Livio Lughi 23.

Diego Lugli 36 (Teodora Marzi 25); Silvano Lugnani 24; Bruno Luin 16 (Aurelia Nardelli 9); Giuseppe Luise 30; Maurilio Lunardis 22; Guglielmo Lunghini 40 (Anna Orabona 517.000); Ugo Lupatelli 21 (Nadia Brogi 8); Bruno Lupieri 12 (Annamaria Lavorino 13); Sergio Lupo 22; Giuliano Luser 29 (Federica Luser 1); Giuseppe Lusuardi 26; Pierpaolo Luzzato 69.

M

Gianfranco Macchi 30; Maurizio Macchia 36; Gino Macchioro 20; Giorgio Macerata 67 (Stabile Emilia Battiggi 7); Ruggero Maciotta 34 (Angela Vacca 10); Fabio Macor 9 (Rina Giasche 27); Riccardo Macorini 28; Margherita Maddaleni 23; Gastone Maestro 26 (Elena Ienco 11); Riccardo Maetzke 18 (Maria Rosa Casagrande 14); Peppino Maffioli 28; Achille Maggi 27 (Nevia Marzio 936.000); Eolo Maggiola 25; Andrea Magliocca 32; Arnaldo Madrassi 21; Enrico Magri 41 (Flavia Stibily 468.000); Giuseppe Magrini 24; Dario Magris 23.

Giuseppe Magro 29; Giorgio Machne 25 (Silva Pahor 18); Roberto Maiani 16 (Ida Cortese 9); Bruno Maier 25; Tarcisio Maier 22 (Gabriella Tullio 21); Pierluigi Maieron 28 (Nivia Rovatti 11); Luciano Maiocco 26; Davide Maiola 21; Italo Maiola 27; Carlo Maionica 37; Giovanni Malabotta 37; Albino Malalan 20 (Marta Tenze 18); Luciano Malalan 33 (Anna Kralj 8); Salvatore Malannino 32 (Maria Grazia Tuzzi 2); Sergio Mallardi 31 (Carmela Ascrizzi 242.000); Alessandro Malli 20; Domenico Maltese 24.

Umberto Mamolo 23 (Elisabetta Cassinari 7); Carmelo Mancarella 13 (Teresa Nastasi 12); Rommolo Mancia 24; Franco Mancini 20 (Dorita Pertot 9); Gino Mancini 22; Riccardo Mancini 99 (Serena Furlani 571.000); Antonio Mandich 24; Enrico Mandler 38; Giampaolo Mandruzzato 36 (Maria Eugenia Gaidano 19); Guido Manetti 21; Franco Manfredi 60; Lorenzo Maniccia 22; Elvia Maniori 23; Antonio Manna 26; Giovanni Manoukian 20; Gaetano Mansi 20; Mario Mantini 35 (Viviana Gattegno 698.000); Paolo Mantini 12 (Adriana Durissini 14); Giovanni Manzin 53; Roberto Manzin 25; Giuseppe Maranzana 44; Fausto Maraspin 25; Giovanni Maraspin 25; Isidoro Marass 20; Giorgio Marassi 31; Bruno Marc 15 (Nerina Schrammel 10); Rodolfo Marc 16 (Zdenka Krizmancic 18).

Bruno Marchesi 28; Ernesto Marchesi 13 (Addolorata Spedicato 13); Paolo Marchesi 52 (Luisa Pacorini 20); Marcello Marchesich 20; Giulio Marchesini 55; Livio Marchesini 17 (Egeria Pacia 9); Ferruccio Marchetti 21 (Laura Chierego 15); Italo Marchetti 21; Alberto Giulio Marchi 30 (Maria Angela Mangiarotti 28); Claudio Marchi 24 (Emma Tassotti 552.000); Luciano Marchi 26 (Ilse Daniel 1); Demetrio Marco 33; Spiridione Marco 25 (Luciana Palatini 9); Luigi Marcon 45; Marino Marcon 47; Tiziana Marcuzzi 38; Bruno Marcuzzi 24; Alfredo Mari 23; Antonino Mari 35; Riccardo Mari 182 (Giacomina Chersi 82); Bianca Marin 21; Vittorio Marinelli 23; Giuseppe Marini 25 (Elda Di Biagio 1); Romano Marini 15 (Daria Caradonna 13); Riccardo Marino 21.

Francesco Marinsek 306; Sonia Marinsek 41; Aldo Marinuzzi 28 (Giovanna Naffi 477.000); Giovanni Marion 54; Giuseppe Marion 27 (Anna Maria Toffoli 1); Mario Marion 53; Lino Mariotti 23 (Isolina Zuliani 11); Mario Marizza 17 (Nevia Micheluzzi 17); Elio Maroth 18 (Mila Reperti 10); Francesco Marotti 30; Mario Marrosu 28; David Marshall 55; Alida Marsi 32.

Giampaolo Marsi 30; Federico Marsich 66; Giorgio Marsich 20; Antonio Dario Martegani 37 (Anna Milanese 10); Egidio Martelanc 22 (Maria Kriznic 16); Carlo Martellanz 48; Fiorella Martincich 25; Bruno Martinelli 24; Giovanni Martinelli 31 (Maria Pittella 10); Giuseppe Martinetto 22 (Franca Petronio 12); Aquilino Martini 20; Ottone Martini 36 (Fiorella Schiavuzzi 797.000).

(Continua)

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1200	(800)	1500	(1500)
CAROTE	500	(—)	800	(—)
CAVOLFIORI	—	(—)	600	(—)
CETRIOLI	400	(700)	700	(1800)
CIPOLLE	300	(600)	700	(1000)
FAGIOLINI	800	(1800)	2500	(3000)
LATTUGA	—	(800)	2000	(5000)
PATATE	400	(300)	550	(500)
PEPERONI	600	(—)	2000	(—)
POMODORI	150	(400)	700	(800)
RADICCHIO	2000	(1500)	5500	(6000)
SEDANO VERDE	700	(800)	1000	(1800)
SPINACI	—	(—)	—	(—)
ZUCCHINE	800	(1200)	1500	(2000)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	1300	(—)	1800	(—)
ANGURIE	200	(—)	400	(—)
BANANE	1900	(—)	2150	(—)
CILIEGIE	—	(—)	—	(—)
MELE	500	(—)	1600	(—)
PERE	600	(—)	1700	(—)
PESCHE	300	(—)	1600	(—)
SUSINE	1400	(1500)	1900	(2500)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	22000	(24800)	33000	(36800)
CEFALI	1000	(—)	4000	(—)
GUATI GIALLI	7000	(—)	7500	(—)
MOLI	14000	(—)	14000	(—)
MORMORE	19000	(8600)	20000	(12800)
ORATE	32000	(—)	32000	(—)
PASSERE	4000	(—)	4000	(—)
PALOMBI (ASIA', CAN)	5500	(—)	6500	(—)
RIBONI	—	(24800)	—	(24800)
ROSPO (CODE)	10000	(—)	12500	(—)
SARDELLE	715	(2800)	2140	(2800)
SARDONI	2860	(4800)	4290	(5600)
SGOMBRI	2000	(2800)	8000	(5600)
TONNI	3500	(7800)	4500	(9800)
TROTE	2500	(4800)	3500	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	10000	(—)	14000	(—)
CANOCE	8000	(—)	10000	(—)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	1100	(2000)	2000	(3000)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	18000	(24800)	19000	(24800)
SEPPIE	5300	(7600)	7500	(10800)

(*) Listino prezzi del 18.8.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 17.8.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 18.8.1984 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Alda Tevini nel XIII anniversario (17/8) dal marito Cesare Tevini 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Bachdiar ved. Giuseppina Németh da Vianello Gemma Enneri 20.000 pro Pro Senectute, 20.000 Piccole suore Assunzione (assistenza ammalati poveri), 10.000 pro Lega nazionale; da Giorgio e Lydia Giorgacopulo 20.000 pro C.r.i. comitato signore.

In memoria di Egidio Guagnini nel VII anniversario (19-8) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Ricreatorio comunale G. Padovan comitato ex allievi.

In memoria di Ernesto Gregori nel V ann. (19-8) dalla famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Biondi (19-8) dai genitori 25.000 pro Cai XXX Ottobre (rose d'inverno), 25.000 pro Chiesa Madonna del Mare; dai nonni Biondi 30.000 pro Cai XXX Ottobre (rose d'inverno).

In memoria di Vincenzo Gigli nel VI anniversario (19-8) da Idilia Gamba 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Arge Cozzi in Macorini Tomasi nel V anniversario (20-8) dal marito Riccardo con la figlia Marina 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Tito e Livio Appolonio nel XXXIX anniversario (20-8) dalla fam. Malabotta Bucher 20.000; da Dora Eppinger 20.000 pro Liceo Dante Alighieri fondo Tito Livio Apollonio.

In memoria di Gino Tolentino nel III anniversario (20-8) da Lia Morpurgo, fam. Bomdioli, Gianna Gerebizza, fam. Vidmar 90.000 pro Asilo infantile Tedeschi, 60.000 pro Casa gentilomo.

In memoria di Franco Gembrini nel XXXIX anniversario dalla fam. Malabotta Bucher 10.000 pro Fondo Franco Gembrini Scuola Gaspardis.

In memoria di Silvia Lauri in una ricorrenza (20-8) dalla nonna 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Antonio Cali, Gianfranco Gembrini nel XVII e XXXIX ann. 20-8 da Anita Gembrini, Livia Cali 100.000 pro Fondazione Gianfranco Gembrini.

In memoria di Irene Behne nel IV anniversario 19-8 da Paola Cartelli 30.000 pro Comunità evangelistica di confessione augustana.

In memoria di Anna Zolia (per il compleanno 20-8) dai figli e nuora 30.000 pro Osped. infanzia Burlo Garofolo (div. prof. Panizon).

In memoria di Nina Benvenutti Allio nel XXIII ann. (20-8) dai fratelli Emma e Gastone 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Galliano Ogrisek per il compleanno (20-8) dalla moglie e figli 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Danila Ukovic ved. Bronzin dagli amici e amiche della casa n. 22/1 di via Ghirlandaio 105.000, da Iolanda Cuttin 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Sergio Cesare dalla zia Lucia Apollonio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giacomo Cusma dalle famiglie Miani e Pontini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Grazia Mazzaroli in Cantani da Lidia Sivini 10.000 pro Parrocchia SS. Pietro e Paolo; dalla fam. Luciano Novak 20.000 pro Parrocchia S. Teresa; da Fiorella Mondolo 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Danilo Cosmini dalla moglie Wanda e figlio Paolo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Bacichi ved. Cervini da Maria e Vittoria Miniutti 10.000 pro Assoc. italiana per la ricerca sul cancro (Milano); da Maria e Marga Feriani 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rinaldo Cortese da Paolo Fonda 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Jess ved. Cataruzza da Ida, Carla e Marucci 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria del commendatore Alberto Crasso da Moro, Mazzoli, Ghigliotti 30.000 pro Unione monarchica italiana.

In memoria di Ferrucci, Colautti da Margherita Fragiacomo 20.000 pro Pro Senectute; da Olga Berzin 20.000 pro Ospedali riuniti, divisione cardiologica (p. Camerini), 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Danila De Francesco 10.000 pro Ospedali riuniti div. cardiologica (prof. Camerini); da Riccardo Gefter Wondrich e famiglia 50.000 pro Croce Rossa Italiana, 50.000 pro Lega contro i tumori Manni; da Alice Bidoli e fam. Stani 20.000, da Trida e Maria Bidoli 20.000 pro Villaggio del fanciullo; da Marcella Cuchier 20.000 pro Lega italiana contro i tumori Manni.

In memoria di Gianni Canziani da C. P. 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Omero De Rosa dal fratello 100.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Flora Deschi da Delia, Mario, Piero, Giulia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Erminia Dolgan da Anna Cernaz 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Maria Godenigo da Luciano e Pina Rinaldi 15.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de Paoli.

In memoria di Iolanda e Carlo Gregoretti dalla figlia Vera e dalla sorella e cognata Lydia Cobau Frausin 20.000 pro Comunità evangelica elvetica.

In memoria di Carlotta Gustincich in Gregori dalle cognate e cognati 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Circolo cardiopatici Sweet Heart; dal nipote Mario Gregori e famiglia 20.000 pro divisione cardiologica Osp. riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Herman Gomivnik da Lidya Brandolin 10.000 pro Geratria (dott. Bonini) Osped. Maddalena.

In memoria di Miranda Varisco ved. Grieco da Bruna, Wanda, Finuccia, Renata 40.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria della prof.ssa Laura Mauri in Garbassi da Annamaria e Marino Zambon 20.000 pro Senectute; da Lisa e Edi Lipizer 10.000 pro S. Vincenzo de Paoli (signore) parrocchia Sacro Cuore.

In memoria di Maria Hlaca da Mira Canciani 20.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Alice Konich da Saxida Dorina 30.000 pro Sanatorio Santorio.

In memoria di Giuseppe Liciardello da Renato e Suta Zemanek 20.000 pro Osp. riuniti divisione Cardiologia (prof. Camerini).

In memoria di Stani Marunich da Amalia Guacci, Argia Bettin, Caterina Marenzi 90.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Roma e Francesco Mosca dalle figlie 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della dott.ssa Licia Medani Bennari da Saxida Dorina 30.000 pro Sanatorio Santorio.

In memoria di Bruno Polvi dai condomini e inquilini dello stabile n. 38 di via La Marmora 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Duilio Pola dalla zia Rita e cugini Ponti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Barthl Paladini da N. N. 30.000 pro Associazione ricerche sul cancro (Milano).

In memoria di Giuseppe Piani da Lucio, Lisi e Paolo Fonda 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Rizzello da Zita Ulaga 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Ruzzier da Anita Brusadin 20.000 pro Astad (rifugio animali).

Stato civile

NATI: Curet Francesca; Colombi Massimo; Vigini Maria Giovanna; Zamagni Massimo; Roveredo Marco.

MORTI: Palisca Lidia di 86 anni; Badiura Teresa ved. Poli di 94; Trost Orsola 76; Viezzoli Luigi di 85; Maccari Enrica ved. Nassiguerra 72; Leone Antonio 75; Piccoli Pierina 78; Apollonio Libera in German 59; Argenti Natalia 61; De Lorenzi Ida in Bogatec di 59; Castelli Eugenia in Fonda 81; Ongaro Beatrice 97; Zucca Iride 73; Pertot Albino 71; Macoratti Aldo 70; Lonzar Berta 75.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dendramis Vassilios studente con Di Modica Rosaria impiegata; Fischetti Fabio medico con Znebel Viviana dattilografa; Grgic Emilio meccanico con Risicato Giovanna cuoca; Vezzoni Elvio impiegato con Pocecco Chiara nubile; Spinelli Sandro impiegato con Trento Rosanna Maria impiegata; Goina Claudio autista con Monaro Marcella fioraia; Galliani Gaetano pellicciaio con Memoli Luisa impiegata; Russi Roberto commerciante con Sica Cristina tecnico di laboratorio; Barbo Claudio autista, con Motta Luciana impiegata; Tambone Ferdinando agente di polizia con Tricolore Ria casalinga; Di Salvo Giuseppe Antonio agente guardia di Finanza con Danzi Liliana operaia; Tigelli Roberto insegnante con Sverko Tatiana agente di commercio; de Nicola Tullio medico con Merlo Micaela tecnico di radiologia; Galati Silvio carrozziere con Klaucic Liliana operaia.

L'ORO A TRIESTE
si compra e si vende
al suo giusto valore in
Corso Italia 28
PRIMO PIANO

KISUKI
PIANTE ARTIFICIALI
Nuovi arrivi di piante vere liofilizzate e piante lavabili in seta.
Composizioni su ordinazione.
ESPOSIZIONE
GALLERIA S. FRANCESCO
Esposizione e vendita
KISUKI
Via Settefontane 4, tel. 741035

Sì
Zandegiacomo
per la tua lista matrimoniale
c. italia 1
gall. protti 2

BOMBONIERE
Viola
V.LE D'ANNUNZIO 12
TRIESTE

Per le tue bomboniere
Giocagiò
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

In poche righe

Immissione in ruolo dei docenti

È visibile all'albo del Provveditorato agli studi la circolare ministeriale numero 221, del 20 luglio 1984, relativa all'immissione in ruolo dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado prevista dalle leggi n. 270/82; n. 604/82 e n. 326/84. Il termine per la presentazione delle domande scade il 27 agosto.

Esami per mediatori marittimi

Scade il primo settembre il termine per la presentazione delle domande di partecipazione agli esami per l'iscrizione nel ruolo dei mediatori marittimi delle province di Trieste, Udine e Gorizia. Informazioni negli uffici degli albi e ruoli commerciali presso le Camere di commercio.

Tasse e imposte: 147 cassieri

La Federazione lavoratori statali della Cisl, informa che sulla Gazzetta ufficiale n. 215 del 6.8.84 è stato pubblicato il concorso a 147 posti di cassiere nella carriera di concetto dell'Amministrazione periferica delle tasse e imposte dirette sugli affari-ruolo dei cassieri degli uffici del registro, con 12 posti per il Friuli-Venezia Giulia.

Titolo di studio richiesto: diploma di ragioniere e perito commerciale o diploma di analista contabile o diploma di operatore commerciale. Le domande, in carta da bollo, dovranno essere presentate entro il 5 settembre all'Intendenza di Finanza della provincia di residenza del candidato.

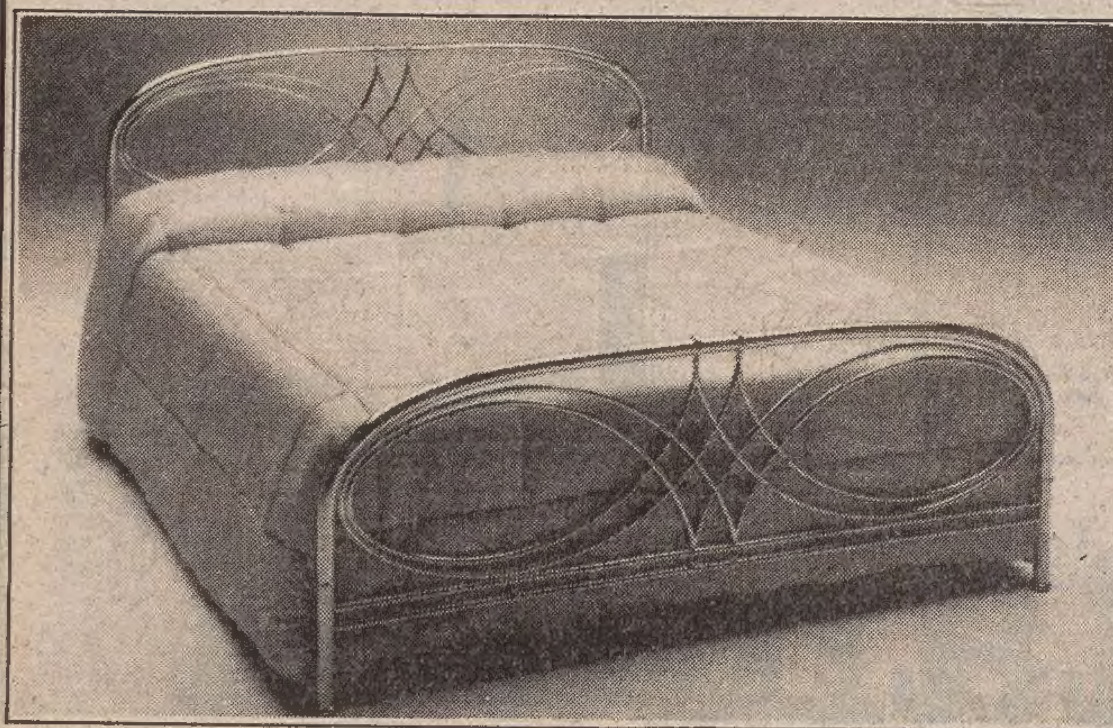
Per il ritiro del bando di concorso gli interessati possono rivolgersi alla Cisl, Piazza Libertà 6 tel. 410909, dalle 9 alle 12 di ogni giorno.

per l'auto, per il caravan, per la barca

Più sapore alle vostre vacanze con un oggetto scelto da FULVIO BACCHELLI RACING per valorizzare la vostra auto, o la roulotte, o la barca: dalle meravigliose autoradio SPARKOMATIC, al primo posto in America per qualità (in esclusiva per Trieste, Gorizia, Monfalcone), alle autoradio con mangianastri stereo, agli altoparlanti hi-fi, agli equalizzatori, ai booster, alle antenne, ai tettucci apribili BRITAX, ai mini-rack. Una scelta entusiasmante! Naturalmente tutti questi articoli vengono montati direttamente dalla FULVIO BACCHELLI RACING. Che è presente anche a Monfalcone con il proprio settore nautica, quale concessionario esclusivo delle imbarcazioni BRUNO ABBATE. In più, una vasta scelta di windsurf e gommoni.

A Trieste, via Machiavelli 3 – SETTORE NAUTICA: Monfalcone, via C. A. Colombo 1

FULVIO BACCHELLI RACING
Gruppo UNIVERSALTECNICA
(i negozi non chiudono per ferie)



il letto in ottone
protagonista in casa tua

FRASER
RIVA CANTÙ
ANNANORA
PORRO & PORRO

il letto di S. OSMO
Trieste, via Tarabochia 5

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

La baia di Sistiana? «Degrado vergognoso»

«La nostra riviera si presta a un turismo di classe»

Lo stato disastroso nel quale versa da anni il lato destro della Baia di Sistiana fa parte della mancanza di un programma coordinato di assestamento dell'intera riviera da Trieste a Monfalcone.

Mentre da un lato le istituzioni riprendono il tema turistico prescindendo quasi sempre dalle dimensioni del territorio e quindi di una sistemazione adeguata, la speculazione urbanistica dall'altra formula programmi cementizi in netto contrasto con i valori paesaggistici di un territorio che esige soluzioni integrate e di civile espressione.

La riviera, col suo susseguirsi di piccole baie tra le quali quella di Sistiana è la più ampia e la più adatta ad una programmazione integrativa, non si presta in alcun modo ad un turismo di massa, ma soltanto ad un turismo di classe per il quale esiste un vasto mercato internazionale costituito dalle categorie di professionisti, i quali hanno bisogno di soggiorni di riposo ma anche di godimento paesaggistico, difeso da tutte le forme di inquinamento.

Uno degli aspetti più preoccupanti è l'impreparazione all'esercizio della ricezione da parte delle attrezzature alberghiere che, nella limitazione generale degli spazi delle baie marittime, non può essere diverso che da alberghi non superiori ai trenta letti e di gestione famigliare. Praticamente la riviera triestina è adatta ad un turismo del tipo Alto Adige al mare, il che comporta educazione dei gestori e ricerca di mercato nelle categorie economiche adatte.

Nel quadro della riviera triestina, Sistiana, divisa nelle sue due parti a monte e al mare, consente anche per la brevità dei congiungimenti con le altre baie, una funzione integratrice socio-economica rappresentata dallo sviluppo della sua stessa realtà odierna costituita da una parte occidentale nella quale c'è una attrezzatura ristorativa e balneare aperta al pubblico e una nuova ampia cava da valorizzare come centro nautico attrezzato liberando al massimo l'ingorgo di barche nella baia attuale; e la parte orientale nella quale lo scontro tra volontà di speculazione edilizia e intenzione sociale ha provocato il degrado vergognoso in atto.

Nella parte occidentale è evidente la necessità di ripristinare una attrezzatura alberghiera di dimensioni medie e di buona categoria alla quale, in quella che fu la Caravella, andrebbe affiancata — e qui è necessario un vigoroso appoggio da parte delle istituzioni locali e della Regione — la casa da gioco per Trieste che darebbe sollievo alla situazione economico-finanziaria di tutta la provincia.

Nell'ampio piazzale intermedio fra le due zone orientali e occidentale è possibile senz'altro ospitare manifestazioni di carattere sportivo e culturale.

Qualsiasi pianificazione che prescinda dal carattere naturale e prezioso della riviera triestina non è destinata al successo. Un eventuale collegamento tra le baie, però, potrebbe integrarsi con l'agriturismo in Carso, il quale a sua volta abbinato a possibilità di balneazione lungo la riviera, offrirebbe alle categorie economicamente meno abbienti soggiorni mare-monte.

Le soluzioni parziali su una riviera di così delicata bellezza provocano premesse di confusione programmatica. Un programma commisurato alle necessità della classe media dei professionisti su basi internazionali è altresì giustificato dalla quantità di interessi culturali collegati ad un territorio quale il Carso e la presenza di istituti e musei scientifici naturalistici, storici ed economici.

La progettazione integrale della riviera è altresì legata ad uno sviluppo di turismo croceristico che colleghi Trieste, le possibilità regionali e interregionali fino alle Alpi raggiungibili in poche ore di automobile.

Perciò ben vengano le discussioni ma questo è il momento per mettersi a tavolino e lavorare su planimetrie con chiarezza di vedute. Prima fra tutte le chiarezze la limitazione dello spazio, la natura di questo spazio e la qualità dell'offerta di mercato da prefiggersi.

Aurelia Gruber Benco

Piccolo albo

Giovedì 16 agosto al terminal di viale Miramare, è stato smarrito un orologio Omega oro con bracciale da donna. Il rinventitore è cortesemente pregato di telefonare al numero 773293.

Mostre d'arte

«Forme» a Sistiana

La mostra «Forme», comprendente opere plastiche di piccolo formato, frutto del lavoro compositivo di scultori locali, nazionali e stranieri, sarà inaugurata domani, alle 19, a Sistiana, nella sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua riviera.

Sono protagonisti della rassegna scultori triestini (dall'inevitabile «omaggio» a Marcello Mascherini a Carà, da Possenelli a Stacul), ma anche nomi di largo spicco in campo nazionale ed internazionale; come al solito, un particolare rilievo viene dato ad artisti giovani, autentici «nuovi maestri» per idee formali e capacità compositive.

Gite e soggiorni

Monte Tricorno — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per sabato 25 e domenica 26 agosto una gita a Bled con visita turistica del lago e dell'orrido del Vintgar. Pernottamento al Pokljuka e salita al Tricorno (2864 m), la più alta cima delle Giulie, da Rudno Polje (1340 m), al rifugio Vodnikov (1805 m), rifugio Planika (2408 m). Partenza, alle 6.30, di sabato 25 agosto da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Prenotazioni e programma particolareggiato nella sede di via Silvio Pellico 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Sentiero «G. Olivato» — Domenica 26 agosto il Cai Alpina delle Giulie effettuerà una gita nell'alta Val Tagliamento e la traversata escursionistica dal Passo della Mauria al rifugio «Giaf» per il sentiero attrezzato «G. Olivato», il bivacco «A. Vaccari» e la Forca del Cridola (2176 m). In alternativa, è previsto anche un percorso più semplice e più breve. Partenza in corriera, alle 6, da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 21, sabato escluso.

A Vienna - Il Crs Julia organizza una gita a Vienna, in pullman, dal 7 al 10 settembre. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al numero 829641.

Per settembre l'AURORA VIAGGI propone

Ogni domenica e martedì isola di BRIONI	quota L. 58.000
26/8 - 2/9 e 2-9/9 LUSSINPICCOLO	quota L. 195.000
22-25/9 BUDAPEST	quota L. 272.000
16-20/9 isola di ARBE	quota L. 143.000
25/9 - 2/10 GRECIA CLASSICA	quota L. 726.000
5-12/10 MADRID e ANDALUSIA	quota L. 625.000
6-7/10 LAGHI di PLITVICE	quota L. 80.000

Informazioni e prenotazioni presso
L'AURORA VIAGGI, VIA CICERONE 4, TEL. 60261

ORE DELLA CITTA'

Fiocco azzurro

E' nato, si chiama Rey e pesa quattro chili e due etti. Figlio di Walter Petronio, rotativista de «Il Piccolo» e di Manuela, Rey è venuto alla luce ieri alle 16.24 al Burlo. A casa lo aspettano i due fratellini Mark e Sueli. Auguri.

Comunità istriane

Fervono i preparativi all'Associazione delle Comunità istriane per i tradizionali festeggiamenti in onore di San Pelagio, patrono di Cittanova, e dei santi Lorenzo e Rocco, compatroni di Verteneglio e Villanova del Quieto che avranno luogo domenica 26 agosto.

Micologi di Muggia

La sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico «Bresadola» invita soci e simpatizzanti alla riunione estiva che si terrà domani, alle 20, al Rifugio Premuda di Val Rosandra.

Serata Triestina

L'Aiti (Association internationale du temps libre) comunica che domenica 26 agosto, alle 18, nella sede di via Trento 1, si terrà una serata di canzoni popolari triestine, con il duo Damiano Vitale e Maria Rutigliano.

Laurea

Il 27 u.s. Paolo Lagovini si è laureato in fisica elettronica con 110 e lode discutendo col chiarissimo prof. Antonio Massarotti una tesi in onde elettromagnetiche. Al neo dottore vivissime felicitazioni e auguri.

Corsi alla Sgt

La Sgt comunica che sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi sociali per l'anno 1984/85: ballo moderno e amatoriale, danza classica, ginnastica per ragazzi avviamento allo sport e amatoriale, ginnastica adulti e aerobica, judo e difesa personale, pallacanestro e minibasket, scherma e kendo. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria sociale in via Ginnastica 47, tel. 755651, tutti i giorni escluso il sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19.

Nozze d'oro



Festeggiano oggi i cinquant'anni di matrimonio Angelo Maniagò (che compie 80 anni) e Bianca Bertocchi. Si sposarono il 19 agosto 1943 nella chiesa di Muggia vecchia. Tanti cari auguri dai figli Severino, Silvano con la moglie Ondina (vivono in Australia), dai nipoti e pronipoti e da parenti e amici.



Stamane, alle 10, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, dove cinquant'anni fa si unirono in matrimonio, Giuseppe e Giuseppina Scamperle celebreranno le nozze d'oro. Dalla figlia, dal genero e dal nipote, nonché da parenti e amici, le più affettuose felicitazioni ed auguri.

Asta preziosi

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte dei Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via Silvio Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

crt CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

«Sindaco, salvi Lanterna e Topolini!»



«La Lanterna»

I firmatari della lettera che di seguito pubblichiamo sono ben 1695: un vero record per le «Segnalazioni». E le firme — come ci conferma uno degli organizzatori — «sono state raccolte in pochi giorni e con tempo pessimo». La lettera è stata anche inviata per conoscenza ai consigli rionali di Roiano-Gretta-Barcola e San Vito-Cittavecchia.

Care Segnalazioni. Si fanno sempre più insistenti le voci di una prossima chiusura del bagno «La Lanterna», che diverrebbe una Marina turistica; inoltre si dà quasi per certa l'introduzione di un biglietto d'ingresso per i bagni «Topolini» (come già avviene per il «Pedocin») a partire dalla prossima stagione e la cui conduzione potrebbe in prospettiva venir affidata a privati.

In considerazione di quanto sopra esposto, i sottoscritti frequentatori dei Topolini si rivolgono, per il tramite delle Segnalazioni de «Il Piccolo», al sindaco di Trieste affinché smentisca tali voci e si impegni a mantenere ed a salvaguardare la quasi secolare tradizione della balneazione gratuita negli stabilimenti gestiti dal Comune.

Inoltre, per i «Topolini», si richiede il ripristino della concessione demaniale al fine di riattivare il serviglio di sorveglianza a mare, sospesa da quest'anno.

Seguono 1695 firme



I «Topolini»

L'Acega accetta cambiali?

Ho letto con molto interesse nelle segnalazioni di sabato 12 agosto l'articolo sulla gestione Acega. Per il presidente dell'azienda si opera con trasparente chiarezza.

Ebbene, senza entrare nel merito del contendere, sono rimasta colpita dalla gentilezza dell'estensore dello scritto. Vorrei però chiedere, e se possibile avere una risposta con «trasparente chiarezza» se l'Acega per il pagamento delle bollette accetta — più o meno eccezionalmente — cambiali anziché il solito contante.

Lettera firmata

Tutto s'aggiusterà a Cattinara

Negli ultimi giorni di giugno sono stata ricoverata d'urgenza, per un giorno e mezzo, nel nuovo ospedale di Cattinara. Ho quindi avuto modo di constatare di persona il funzionamento di questo bellissimo ospedale che è una lussuosa clinica di una grande metropoli.

Certo, ci sono ancora delle manchevolezze nei servizi e nell'organizzazione, ma si deve considerare che è in rodaggio. Piano, piano, sono certa, tutto si aggiusterà.

Lidia Parmicini

Un ringraziamento al Comune

Care Segnalazioni, sono sempre quella vecchietta ultranovantenne che invece di starsene buona buona, qualche tempo fa scrisse quella lettera pubblicata in questa rubrica con il titolo «Via Martiri della Libertà pericolosa».

Ora vi scrivo per dirvi che le mie richieste sono state esaudite (apporre dei paletti con catena e sgomberare il marciapiede di via Martiri della Libertà), cosa che non avrei mai pensato e che ha destato in me molta ammirazione verso il Comune di Trieste che penso sia stato il realizzatore dell'opera.

È al Comune quindi, che rivolgo i miei più sentiti ringraziamenti non dimenticando però le «Segnalazioni», grazie alle quali ho potuto esprimere la mia richiesta.

Lettera firmata

Riconoscenza ai vigili del fuoco

Pochissimi minuti hanno impiegato i vigili del fuoco ad accorrere lunedì 13 agosto al mio magazzino in zona industriale dove si era improvvisamente sviluppato un incendio tra la carta in deposito. Un sentito ringraziamento dunque al comandante Sgorbissa e a tutti i vigili che anche in questa occasione hanno fornito al cittadino un'ulteriore prova della loro tempestività e dell'efficacia del loro intervento.

Giordano Vinattieri

Confesercenti e aumenti al bar

Dalla Confesercenti riceviamo:

Il commento che il direttore dell'Acepe, Durissini, fa sull'atteggiamento assunto dalla nostra Associazione in merito al rincaro della tazzina di caffè e delle altre bevande a base di latte, ci obbliga a fare alcune precisazioni.

Innanzitutto ci preme sottolineare come la Confesercenti, sindacato presente a livello nazionale, che annovera fra i suoi organismi dirigenti e alla base operatori di orientamento politico diverso (al di là di ogni speculazione di comodo), abbia e debba avere — in nome di quell'autonomia e libertà di espressione che sono alla base di ogni sistema democratico — la facoltà di poter esprimere, attraverso un appello pubblico ai propri aderenti, le sue opinioni ed orientamenti in materia di politica economica e sindacale.

Nella fattispecie — come più volte chiarito — l'invito di questi giorni agli aderenti di contenere il prezzo della tazzina fino alla fine del mese era visto solamente allo scopo di dare a quei pochi turisti di passaggio un'immagine positiva della città, senza per questo sottovalutare i problemi della categoria nell'attuale congiuntura economica.

Del resto la nostra posizione era stata spiegata dettagliatamente, prima d'esser resa pubblica, al dott. Durissini, nel corso di una conversazione telefonica, con la quale dimostravamo di volere la collaborazione delle altre organizzazioni sindacali e l'«unità a beneficio della categoria e della cittadinanza intera e non una qualsivoglia effimera pubblicità».

Ci dispiace che l'Acepe, che da sempre si è dimostrata cauta e ponderata in materia di aumenti di prezzi, abbia preferito ora la polemica alla discussione costruttiva!

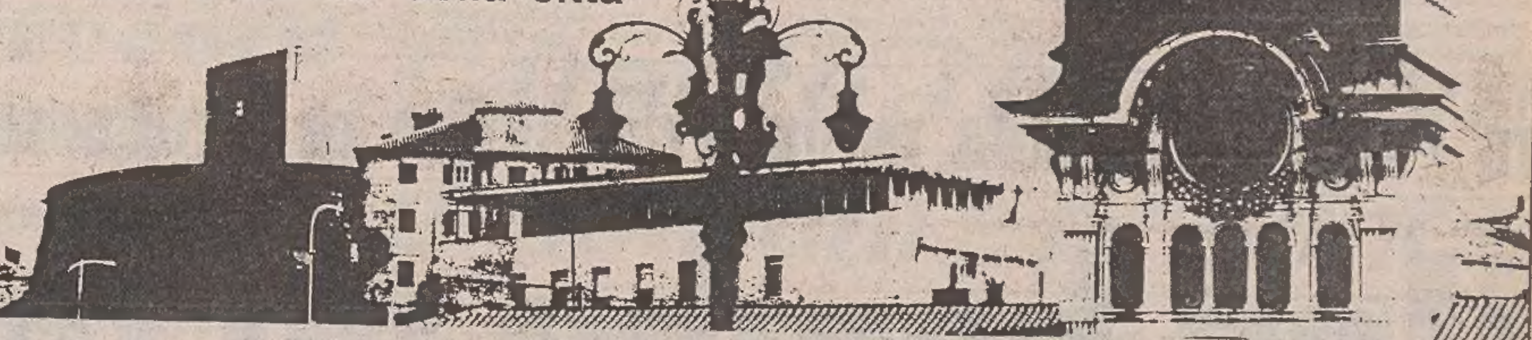
Dott. Bruna Zorzini

Targhe delle vie: «Bisogna pulirle»

A parte gli errori, perché non si pensa di lavare una volta ogni cinquant'anni le targhe di marmo con i nomi delle vie? Moltissime sono veramente illeggibili, altre sono di una sporcizia incredibile, altre ancora sono collocate in posizioni balorde, per esempio sugli angoli contro mano.

Una targa illeggibile a cosa serve? Secondo me il Comune e altri enti che si prodigarono a collocare lapidi commemorative un po' dappertutto, dovrebbero occuparsi della loro pulizia. Che onore si fa a Verdi (ex Hotel De La Ville), Hermet (Palazzo Acega), ecc. con sudice targhe come quelle ammirabili ai loro posti?

Edoardo Marini



Per questa pubblicità rivolgersi alla SPE telefono 65065/6/7

Ritrovi

OBELISCO PARK - HOTEL — Un'oasi di tranquillità... — OPICINA (TRIESTE) Via Nazionale 1 Tel. 212666

INFERNO DI DANTE — VIA PASCOLI, 47 - TEL. 730049 — ORARIO: 08 - 15 — 17 - 02

PARADISO DI DANTE — VIA GIULIA 36/A — ORARIO: 08 - 15 — 17 - 02

EL CAMPANON — VIA S. GIUSTO 2 — APERTO SINO ALLE 04.00

Ferramenta

G. FRAUSIN & C. FERRAMENTA E METALLI — ORARIO: 8-12 - 14-18 ESCLUSO IL SABATO APERTO IL LUNEDÌ — VIA FLAVIA 35 TRIESTE - TEL. 820215

FERRAMENTA - SANITARI IDROFER — Riparazioni impianti: • RISCALDAMENTO • GAS • ACQUA — TRIESTE - VIA PASTEUR 24/A (Rozzol-Melara) - Tel. 910700

Autonoleggi

LICENZIATARI AVIS — AUTONOLEGGIO CON E SENZA AUTISTA — DUAL SRL AUTOSERVIZI — VIA S. NICOLÒ 12 TRIESTE - TEL. 68243

Autonoleggi Adriatic s.n.c. di B. e L. Fornasaro e Co. — Noleggio con autista Italia-estero — Cerimonie e matrimoni, qualsiasi servizio a richiesta — TRIESTE Via della Zonta 7/B Tel. 60387, ab. 820824

Autoforniture

AUTOFORNITURE ROBY — RICAMBI - ACCESSORI PER TUTTE LE AUTO — Viale Ippodromo 12 Telef. 942174 - TRIESTE

Elettricisti

SERVIZIO CARDONE — VIA CHIADINO 61/A - TEL. 732259

DITTA THO-MA di LUCCHETTI — VIA GAMBINI, 45 - TEL. 723861

Elettrauto

ENNIO BIZZOTTO — VIA NEGRELLI, 8 TEL. 744107

ELETTRAUTO LIVIO — Servizio batterie VARTA - FIAMM — VIA COLOMBO 6/A - TEL. 723222

ELETTRAUTO - ELETTRODIESEL fratelli GODINA — VIA GREGO 25 Borgo San Sergio - Tel. 825819

ELETTRAUTO DELTA DUE di F. DONOLI — VIA GIULIA 84 - TEL. 53313

Carrozzerie

LA TUA CARROZZERIA DI FIDUCIA CVC — DOMIO 176 TEL. 830334

NUOVA CARROZZERIA EUROPA — AUTORIZZATA RENAULT VERNICIATURA A FORNO — TRIESTE - VIA DELLE MILIZIE 9/3 TEL. 763500

Fotografia

VIA CONTI 12 - TEL. 772298 CAMPO S. GIACOMO 14 — TECNOFOTO — sviluppo diapositive in 2 ore — stampe a colori in giornata

Materassi

ENNEREV ♥♥e un materasso — I migliori li trovate al CENTRO DEL MATERASSO di GRADARA PETRUCCI — VIA CERERIA 8 - TEL. 727617 TRIESTE — APERTO ANCHE IN AGOSTO

Acconciature

SALONE MARCHIORO SERGIO ART HAIR STUDIOS — si riceve per appuntamento — VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 35 TRIESTE - TEL. 794450

Fiori - Piante

FIORI AL BOSCHETTO — • PIANTE E FIORI • CONFEZIONI FLOREALI • ADDOBBI MATRIMONIALI • BOUQUETS DA SPOSA — ACCURATO SERVIZIO A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA — ROTONDA DEL BOSCHETTO 3 TRIESTE - TEL. 54396

Mobili giardino

JOLLY MARKET — 040 299277 — 0481 75089 — Serie REGUITTI - ROVERGARDEN - ALLIBERT e nel Nuovo Centro Arredamenti Giardino di MONFALCONE in via MAZZINI 22 offriamo un tavolo e 4 sedie GARDEN a sole Lire 49.000 (vicino oratorio San Michele) - Tel. (0481) 72033

Tappeti

LA DITTA TACCARI Tappeti orientali — Via Giustiniano 6 (Foro Ulpiano) — NEL MESE DI AGOSTO È APERTA SOLO AL MATTINO

PESCHE NOCI 1140 al kg
PERE FAVORITE 990 al kg
MELONI 640 al kg
BIRRA WÜNSTER 690 2/3 v.p.
CAFFE' SUERTE 1980 g 200
TONNO STAR 1690 g 170
YOGURT ALLA FRUTTA DANONE 1590 g 500
PASSATA ROGER 840 g 685
BABY SHAMPOO JOHNSON'S 1790 g 200

DESPAR
BOSCO
SUPERMERCATI IN PIAZZA GOLDONI, VIA CORONEO, VIA GIULIA, POGGI PAESE
APERTO TUTTO AGOSTO
LA CONVENIENZA IN GRANDE
ad/italia 84 A

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 5 agosto 1974
Anno 93 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 150
N. 487 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 . Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 . Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

IL PAESE RIPIOMBA IN UN ATMOSFERA DI ANGOSCIA PER IL NUOVO FEROCE ATTENTATO CONTRO PERSONE INNOCENTI

Una bomba ad orologeria ha provocato la strage sul treno: 12 morti, 48 feriti

Recuperati i resti della sveglia-timer - Una valigia con l'ordigno in uno scompartimento - Soltanto tre vittime identificate: padre, madre e un figlioletto di quattro anni - Ragazza della stessa famiglia in fin di vita - In galleria il tragico scoppio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 4

Dodici morti, orribilmente carbonizzati e irriconoscibili (solo tre vittime, tutte della stessa famiglia: padre, madre e un figlioletto di 4 anni, sono state identificate), 48 feriti, di cui 26 ospedalizzati e gli altri dimessi dopo le prime cure, sono la tragica conclusione dell'attentato al treno «Italicus» Roma-Monaco verificatosi alle 1.25 di questa notte nella lunga galleria nei pressi di San Benedetto Val di Sambro, a duecento metri dall'uscita, sulla linea Firenze-Bologna. L'esplosione è avvenuta nel terzo scompartimento (a partire dalla testa) della quinta carrozza.

L'ordigno, a quanto risulta dalle prime indagini, era a tempo ed infatti, fra i rottami della vettura distrutta dal fuoco, sono stati trovati l'involucro di una sveglia che sul retro aveva un'appendice metallica (in funzione di «massa») e una molla. Il particolare è stato confermato dall'ispettore del gruppo antiterroristico nazionale, questore Santillo, accorso sul luogo della strage assieme al capo della polizia, prefetto Zanda Loy. Si ritiene, inoltre, che l'ordigno (forse tre chilogrammi di tritolo) fosse contenuto in una valigia deposta sulla reticella dello scompartimento.

Nessuna altra traccia è finora emersa anche se, questa mattina, sono state compiute due perquisizioni a Roma (i luoghi non sono stati rivelati) senza esito e si sta vagliando la deposizione di un soldato che afferma di aver visto un uomo salire nello scompartimento durante la sosta del convoglio a Firenze e scenderne subito dopo.

L'opinione degli inquirenti, pur non suffragata da prove, che l'ordigno possa essere stato collocato da mani criminali proprio nella stazione di Santa Maria Novella-Firenze con l'intento di ottenere l'esplosione sul convoglio all'interno della galleria. Così in realtà è avvenuto, ma quasi all'uscita dal tunnel e il macchinista, con eccezionale sangue freddo, ha guidato il convoglio fino alla vicina stazione. La galleria è lunga circa 19 chilometri: se la bomba fosse esplosa poco prima il bilancio della strage sarebbe stato ancora più terribile. Il fumo avrebbe potuto causare la morte per asfissia di gran parte dei viaggiatori.

Qualcuno, resosi conto di quanto era accaduto, ha tirato il segnale d'allarme, ma il macchinista, come si è detto, ha avuto la presenza di spirito di condurre il convoglio fino all'altezza della stazione ferroviaria. Qui è «caduta» la rete di alimentazione elettrica e dalla centrale di Bologna è stata sospesa l'erogazione dell'energia su tutta la linea.

Un agente del posto di polizia di San Benedetto Val di Sambro era sotto la pensilina del primo binario. Ha visto il convoglio uscire dalla galleria con la quinta vettura in fiamme e le fiancate che stavano lentamente dilatandosi. Parte dell'«imperiale», per la violenza dell'esplosione è stata scagliata in aria ed è stata poi ritrovata poco prima dell'uscita della galleria. In merito ad una seconda esplosione che molti viaggiatori asseriscono di aver udito, trova sempre maggiore credito l'ipotesi che essa sia stata causata da un corto circuito e non da una seconda carica.

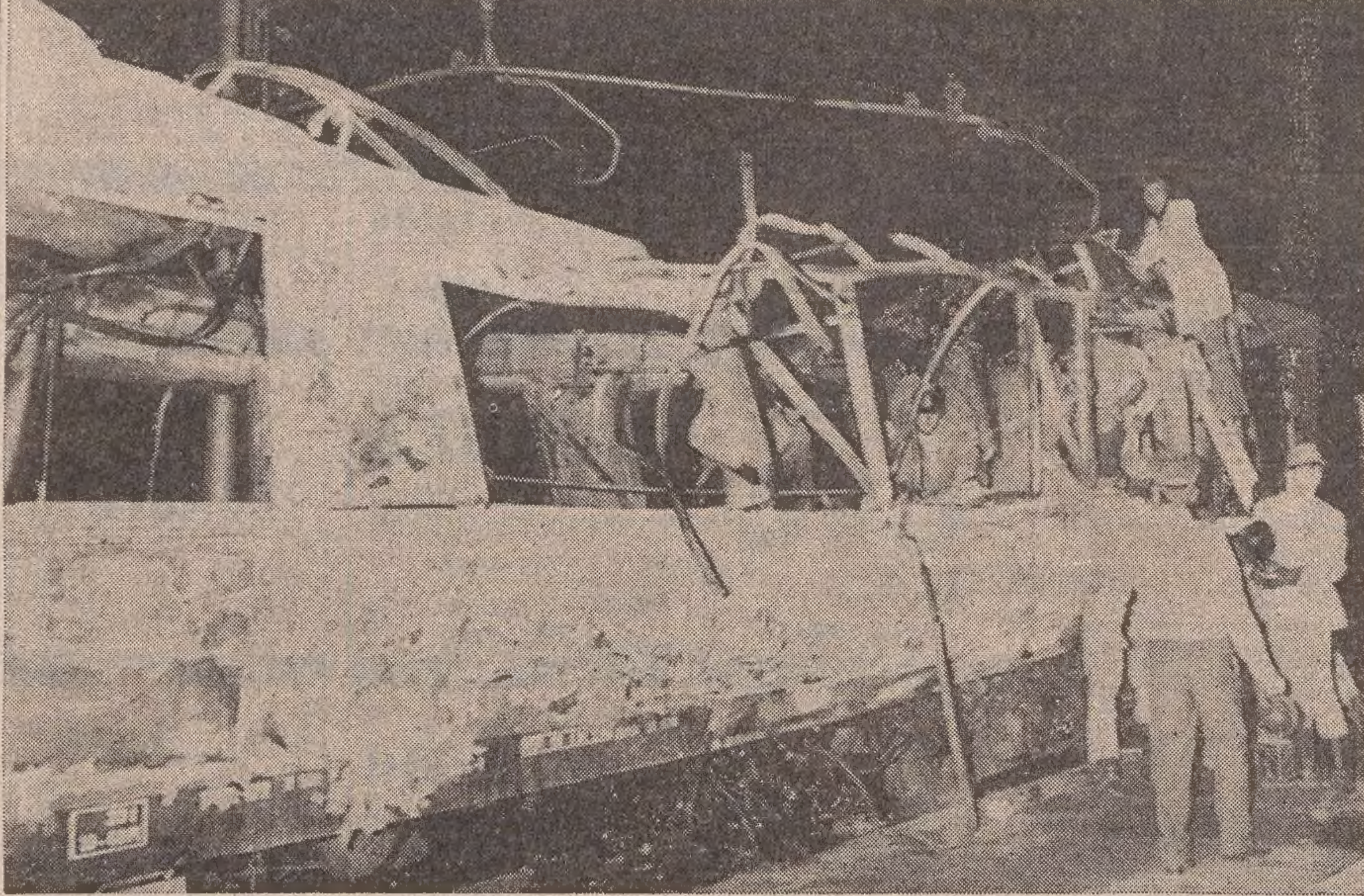
La vettura che precedeva quella incendiata è rimasta seriamente danneggiata e proprio in questa si è avuto il maggior numero di feriti. Tutti i finestrini sono andati in frantumi proiettando intorno schegge di vetro. L'entrata del convoglio, va ripetuto, era allucinante: un intero vagone era come un unico tizzone, fiamme violentissime e fumo che si elevavano nella notte. Poi altre carrozze con le porte scardinate, tanti vetri in frantumi, e, tremende le grida dei feriti, di chi, imprigionato negli scompartimenti in fiamme, sentiva il fuoco sulle proprie carni.

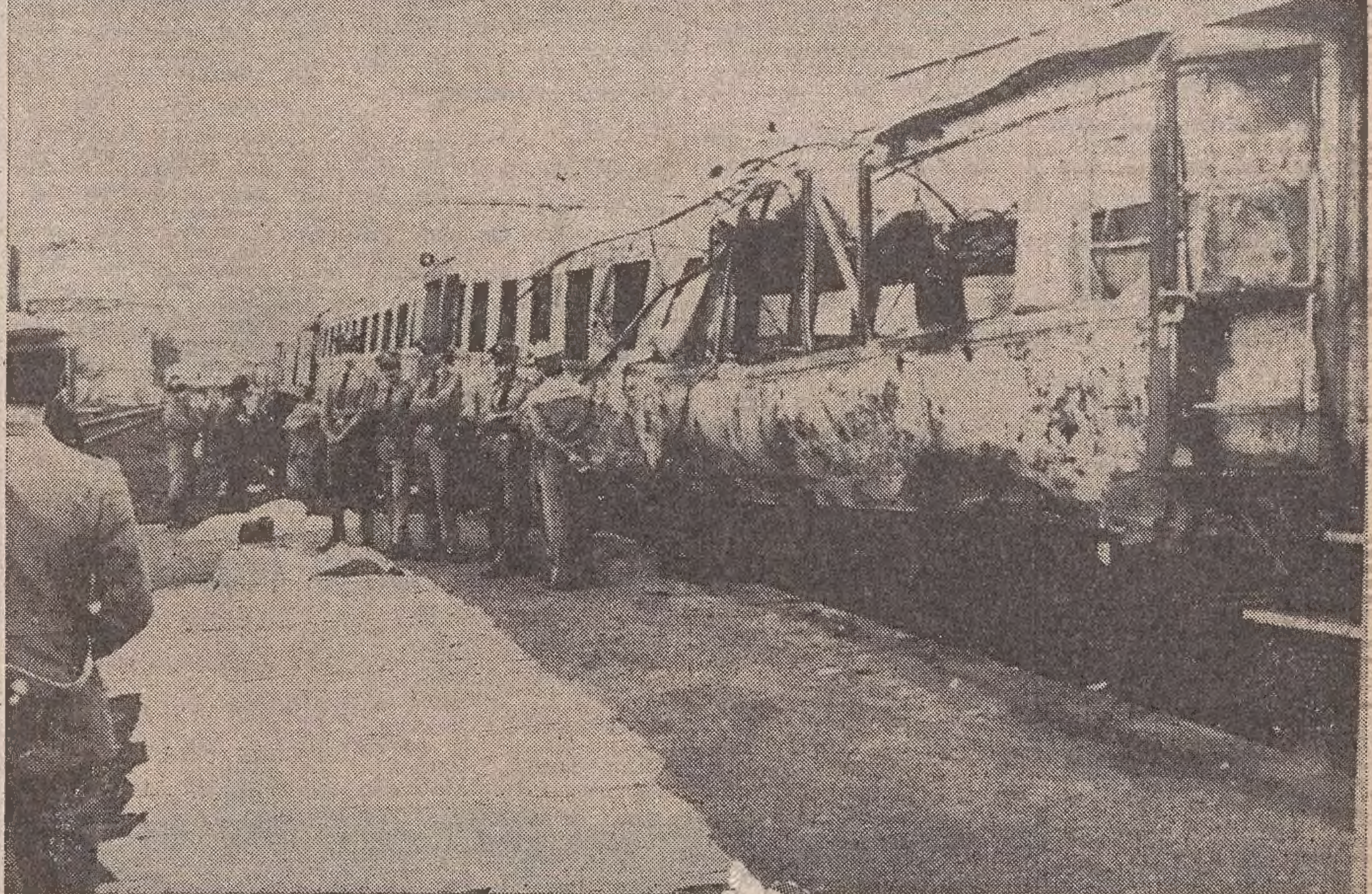
Molti passeggeri, terrorizzati e in preda a choc, sono saltati dai finestrini, senza capire nemmeno cosa fosse successo. Il personale della ferrovia, presente nella piccola stazione, ha prestato la prima assistenza ai feriti, mentre da Bologna, da Prato e da Firenze sono giunte diverse squadre di vigili del fuoco, di agenti di polizia e molte autolettighe. Ma purtroppo il fuoco aveva già compiuto la sua opera devastatrice: non restavano da spegnere che alcuni focolai e recuperare i corpi devastati di chi era rimasto intrappolato nel «vagone della morte».

Frattanto i feriti venivano

Silvano Stella

Continua in 2.a pagina





San Benedetto - Val di Sambro — La tragica carrozza dell'attentato completamente bruciata: i soccorritori sono ancora alla ricerca delle vittime. A destra, le dodici salme allineate sul marciapiede della stazione appenninica e pietosamente coperte da lenzuola

Telefoto Ansa

RIENTRO IMMEDIATO DEL PRESIDENTE A ROMA

Il cordoglio di Leone per tante vittime

Dolore e riprovazione in un messaggio del Papa
Rumor rende omaggio ai morti e visita i feriti

Roma, 4

Il Presidente della Repubblica, immediatamente informato dal ministro dell'interno dell'attentato, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Ancora una volta la follia omicida di squallidi gregari della violenza e della intimidazione ha creato tante vittime innocenti e tenta di inserire con la sua brutale azione, tensione e paura nel nostro paese. Mentre gli organi responsabili proseguono la lotta contro il terrorismo, desidero esprimere non soltanto il profondo dolore ma anche un monito contro questi folli omicidi. Lo stato democratico non crollerà sotto i loro colpi perché la democrazia è più forte della violenza».

Il Presidente della Repubblica, che si trovava a Roccaraso per trascorrervi la domenica, è rientrato immediatamente a Roma e ha preso contatto col presidente del consiglio e successivamente ha ricevuto il ministro degli interni Taviani.

La riprovazione e il cordoglio del Papa per l'attentato è stato espresso in un telegramma inviato dal cardinale di stato Villot all'arcivescovo di Bologna cardinale Poma. «Il Santo Padre — è detto tra l'altro nel messaggio — esprime ferma riprovazione per ripetersi barbari atti terroristici assolutamente ingiustificati che avviliscono la dignità dell'uomo, offendono profondamente la coscienza e turbano l'ordinata convivenza civile e internazionale».

Il presidente del consiglio è giunto nel pomeriggio, con un aereo militare a Bologna, in rappresentanza anche del Capo dello Stato, per rendere omaggio alle vittime e per visitare i feriti. Anche il ministro dei trasporti Preti è giunto a Bologna per predisporre le necessità più urgenti in favore dei viaggiatori colpiti.

Il presidente del consiglio prima di ripartire per Roma (domani il governo riferirà alle Camere) ha presieduto in prefettura ad una riunione con i rappresentanti delle regioni emiliana e toscana. Successivamente Rumor ha avuto un incontro con i più alti funzionari di polizia e con gli ufficiali superiori dei carabinieri per un primo esame della situazione, sia per quanto ha riguardato i soccorsi sia per l'inizio delle indagini.

LE TESTIMONIANZE SULLA NOTTE MALEDETTA NELLA STAZIONE APPENNINICA DI SAN BENEDETTO-VAL DI SAMBRO

Ombre impazzite si agitavano nella carrozza diventata rogo

Un bimbo gridava che il suo fratellino era rimasto tra le fiamme - «Ho visto una palla di fuoco, poi il soffitto mi è caduto in testa» - Fuori del vagone una donna con metà del corpo carbonizzato - «Il macchinista ci ha salvati»

Bologna, 4

«Di chi è la colpa?», si chiedeva un anziano passeggero, aggirandosi disperato fra i primi soccorritori. Per adesso gli indizi per scoprire gli esecutori materiali del gesto criminoso sono molto scarsi. Forse impossibile arrivare ai mandanti. E chissà se mai avranno un volto gli autori stessi del crudele gesto.

Il convoglio, l'«Italicus» era giunto a Roma, da Monaco, ieri mattina fermandosi al binario quattro della stazione Tiburtina, dove era rimasto tutto il giorno. Nelle prime ore del pomeriggio sono cominciati i controlli e le verifiche da parte del personale delle ferrovie (prova dei freni, controllo batterie, rifornimenti e approvvigionamenti vari, pulizia eccetera) mentre gli addetti alle cuccette e vagoni letto hanno provveduto a cambiare la biancheria. Verso le 17.30 sono cominciati ad affluire i viaggiatori i quali hanno occupato via via i posti di quasi tutte le carrozze.

«L'afflusso è stato notevole — ha detto il dirigente della polizia ferroviaria del compartimento di Roma — verso le ore 18.30-19. Gente che saliva e scendeva, parenti, amici, una gran confusione. Gli agenti della polizia ferroviaria hanno svolto il loro normale servizio di sorveglianza e controllo, badando soprattutto che non si verificassero incidenti tra i passeggeri. Il treno è poi partito alle 20.35, stracarico. In media, in ogni vagone dovevano esserci dalle settanta alle ottanta persone». A Firenze sarebbero salite altre cinquanta.

Ornello Leonardi, 27 anni, è uno dei feriti gravi. Stava facendo ritorno in Germania, a Wolfburg, dove lavora come operaio della «Volkswagen». Con Maria e Mauro Russo è forse uno dei pochi scampati alla carrozza della morte. Ha la forza di parlare e soprattutto di ricordare. «La carrozza era metà di prima e metà di seconda classe. Io mi trovavo nello scompartimento di quest'ultima che confinava con la prima, cioè al centro. Accanto a me sedeva un uomo di mezza età e sul sedile di fronte si era sdraiata una ragazza che credo fosse italiana».

«Mi ero da poco appisolato — prosegue il racconto del Leonardi, che ha il volto sfigurato da tagli — quando sono stato svegliato dalla esplosione, alla quale sono seguite le fiamme. Ero finito sotto rottami e valigie che mi schiacciavano, ma la disperazione mi ha fatto trovare la forza di liberarmi; l'uomo accanto a me non si muoveva, mentre la ragazza, anch'essa imprigionata, urlava in maniera straziante. Io mi sono trovato fuori non so come. I miei due compagni di viaggio, purtroppo, credo non abbiamo invece avuto scampo».

Chi ha visto una scena che difficilmente riuscirà a dimenticare è Adriano Michelini, ferroviere in servizio presso la stazione di San Benedetto: «Stavo andando a casa — dice — quando mi sono reso conto che qualcosa non andava sul treno appena sbucato dalla galleria. Sono tornato sui miei passi ed ho visto la carrozza che bruciava come una torcia. Sono corso, dentro si vedevano ombre agitarsi come impazzite... si sentivano urla e implorazioni...»

Michelini interrompe un momento il suo dire, si passa una mano sugli occhi: «Accanto a me, ridotto ad una maschera di sangue, c'era un bambino: gridava che il suo fratellino era rimasto tra le fiamme. Non ho potuto far altro che correre a telefonare ai carabinieri di Castiglione de' Pepoli per dare l'allarme. Mentre mi allontanavo, si spegnevano anche gli ultimi gemiti».

Glauco Bugatti, viareggino, si godeva il fresco della notte accanto al finestrino aperto, nel corridoio della terza vettura: «Mi ha scaraventato all'indietro. Mi sono sentito il sangue colare sul volto. Poi mi sono reso conto che si trattava delle ferite causate dalle schegge dei vetri dei finestrini, andati tutti in frantumi».

Fosco Sguanci, di Firenze, aveva lasciato la città toscana per raggiungere Ancona: «Leggevo il giornale — dice per non addormentarmi, in quanto dovevo cambiare treno a Bologna. In galleria ho sentito l'esplosione, poi è accaduto il finimondo: ho dovuto trattenere a viva forza una donna che voleva aprire lo sportello mentre ancora il treno era in corsa. Qualcuno ha suonato il segnale d'allarme e poi...».

Guido Giacomi, pistoiese, era in compagnia della moglie: «Lei era seduta, io in piedi nel corridoio — è il suo racconto che non si discosta da quello di molti altri — quando c'è stata l'esplosione. Io sono volato a terra e mia moglie, Giuseppina Chiti, è caduta dal sedile ferendosi ad una gamba».

Lo studente olandese Herman Kramer, di 22 anni, di Paterga, viaggiava nella tragica carrozza, salito a Firenze, e mi ero za, salito a Firenze, e mi era assopito quando è avvenuta l'esplosione. Una palla di fuoco... e il soffitto mi è caduto in testa. Ora sono qui in ospedale ma fra sette giorni mi dicono che potrò tornare a casa».

Un altro sfuggito al rogo della carrozza è Giovanni Villa, di Roma, ricoverato in una casa di cura di Castiglione de' Pepoli: «Ho sentito l'esplosione ed ho visto le fiamme. Non so come, mi sono trovato all'aperto, a correre in direzione della stazione. Un automobilista mi ha accolto a bordo e mi ha accompagnato qui». Chiede notizie dei suoi compagni di viaggio: un militare, due ragazzi romani, una ragazza, tre campeggiatori tedeschi ed uno americano, tutti con grossi zaini.

Alcuni turisti romani che viaggiavano sull'«Italicus» hanno raggiunto nella tarda mattinata di oggi Bolzano con un altro convoglio ferroviario e dal capoluogo altoatesino sono proseguiti verso l'Alta Pusteria. Alla stazione di Bolzano i turisti,

Continua in 2.a pagina

RAPPORTO A ROMA al ministero degli interni

Roma, 4

Il dott. Santillo, capo dell'Ispettorato antiterrorismo, è tornato a Roma in serata da Bologna. Il funzionario si è subito recato dal ministro dell'interno dove ha avuto un lungo colloquio con il ministro, alla presenza del capo della polizia, Zanda Loy, e del vice capo, Parlato, per fare il punto sulle prime indagini. Su quanto emerso nel corso dell'incontro non si sono appresi finora particolari. (Ansa)

LA BOMBA SULLE VACANZE DEGLI ITALIANI

Sulle vacanze degli italiani è scesa, di notte, la coltre di un altro fratricidio. La propensione al crimine di squallidi epigoni della pratica della violenza sugli inermi non si sazia ancora, ed aggiunge una piccola stazione ferroviaria dell'Appennino sull'itinerario del terrore e delle stragi di questo nostro infelice Paese. Le tappe più tristi sono piazza Fontana, Questura di Milano, piazza della Loggia a Brescia. Si stenta a riconoscere i nuovi morti, bruciati nel rogo acceso da uomini, forse da giovani, perduti. Certo ispirati e comandati da lontano, da nidi clandestini in Europa ammantati da false etichette di rispettabilità sociale. Il terreno sfugge sotto ai piedi di questi mandanti, la realtà geopolitica del mondo li isola inesorabilmente e reagiscono con la rabbia degli ottusi sull'unico spazio aperto, quello italiano.

E' imputabile alla classe politica la responsabilità di aver lasciato aperto questo varco a tentativi eversivi fuori tempo e fuori storia, che si cullano più nello stesso livore che li origina che non nell'illusione di un obiettivo da raggiungere, realisticamente politico. Episodi simili, cupi e crudeli, non possono affondare radici che in una depressione culturale. E' quest'ultima ad offrire al fanatismo teorico politico gli strumenti umani dell'esecuzione. La scelta dei metodi, dei tempi e delle vittime si innesta nella illogicità di un visionarismo politico che fonda la sua pseudofilosofia ideologica sul ripudio della dimensione umana, umiliata a strumento della causa.

Sono queste le ragioni più lontane che si deve porre, con sgomento e con dolore, davanti ai corpi carbonizzati di un'improvvisata «morgue» sul marciapiede di una stazione di campagna. E' la prassi di un sistema che soffoca l'intelligenza per concentrarsi sull'azione e reca bestemmia alla coscienza e all'etica individuali per celebrare il sanguinoso rito del sacrificio degli innocenti. La ricerca del potere troppo spesso si è fatta gradino di corpi inermi e la trama, svelata da tempo, si dipana con la regia logora di vecchie esperienze sulla traballante scena di un paese che stenta a riconoscersi.

La «jacquerie» delle proteste piazzaiole, punta dell'iceberg dei problemi sociali, morali e politici della trasformazione italiana emersa verso la fine degli anni Sessanta, è ormai dietro le quinte del passato. Di essa non si è riusciti ed enucleare l'ispirazione fondamentale che era sete di giustizia al Nord e angoscia di uscire dal sottosviluppo al Sud. Un'occasione è stata perduta, e dalle «jacqueries» frettolosamente giudicate si è passati al terrorismo puro. Il dissenso è passato in altre mani, in mani criminali. La gestione della protesta rimbalza ai professionisti del torbido, che operano su un terreno bruciato dalle disillusioni, dalle frustrazioni, dall'«inutilismo» che hanno portato questo nostro paese, nel baratro senza fondo del disinteresse collettivo.

La bomba sulle vacanze degli italiani ha voluto dirompere anche quel costume spensierato già scosso dalla crisi economica, che si è trasformato in evasione nevrotica dal modo di essere degli italiani, dalla vita basata sul giorno per giorno. E' un brusco ritorno alla realtà; è uno scrollore alla labilità della memoria verso tanti lutti e tanto sangue già spesi nelle stagioni domestiche. La bomba sulle vacanze degli italiani copre un arco di continuità stagionale e ribadisce la costanza dell'insicurezza. La stessa bomba, in quest'ora calda non solo climaticamente, discredita il nostro Paese agli occhi del turismo internazionale e strazia con le carni delle vittime, l'immagine morale dell'Italia.

Il fratricidio si consuma in una galleria, in un lungo tunnel che sottrae il viaggiatore ai richiami del paesaggio per rituffarlo nelle sue meditazioni. Il momento dell'esplosione rivela il sadico tecnicismo della volontà del massacro, ma assume anche un valore emblematico, perché la morte arriva dal buio e nel buio. E le prime luci della piccola stazione di campagna sono già fuochi fatui.

Fulvio Fumis

I FERITI IN OSPEDALE

Bologna 4

Ecco l'elenco dei feriti per i quali si è reso necessario il ricovero in ospedale. Maria Russo, 20 anni, di Merano (prognosi riservata); Ornello Leonardi, 27 anni, di Serravezza di Lucca (prognosi riservata); Mauro Russo, 13 anni, di Merano (prognosi di un mese); Giuliano Carletti, di 26, di Padova (prognosi di 15 giorni); Aleandro Lippi, di 54, di Mugnano di Lucca (20 giorni); Milena Isola Franceschi, di 51, di Mugnano (20 giorni); lo statunitense John Maiorano, di 29, di Talower (10 giorni); Maria Giuseppina Chiti, di 57, di Pistoia (8 giorni); Ida Bentivoglio, di 53, di Roma (15 giorni); Guido Giaconi, di 72, di Montale di Pistoia (10 giorni); Alfredo Marconi, di 58, di Firenze (10 giorni); Margherita Ricci, di 67, di Pisa (6 giorni); Assunta Sozzi, di 60, di Firenze (20 giorni); Casilde Valdanini, di 35, di Roma (15 giorni); Andrea Riccioni, di 1 anno, di Roma (7 giorni); Luca Riccioni, di 8, di Roma (12 giorni); Massimo Riccioni, di 33, di Roma (8 giorni); l'austriaco Christl Schurt, di 27, di Berkirchen (20 giorni); Lola Olivier, di 59, di Roma (8 giorni); la statunitense Palma Gart Leonard, di 21, di Liquippa in Pennsylvania (7 giorni); Paola Riccioni, di 12, di Montecatini (5 giorni); l'olandese Herman Kramer, di 22, di Paterga (7 giorni). Questi feriti sono degenti all'ospedale maggiore di Bologna.

Nell'istituto ortopedico «Rizzoli» è ricoverato Roberto Darman, di 20 anni, di Bolzano (15 giorni). Altri tre feriti sono stati medicati e subito dimessi. In una casa di cura privata di Castiglione de' Pepoli, sull'Appennino bolognese, è ricoverato Giovanni Villa, di Roma. Nell'ospedale di Santa Maria Novella, a Firenze, sono ricoverate Valentina Lasciafari, di 47 anni, di Firenze, e Silvana Lasciafari, di 50, anche lei di Firenze. Le due donne sono state giudicate guaribili in otto giorni. (Ansa)

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

SOSTANZIALMENTE INVARIATA LA QUOTAZIONE DEL «BIGLIETTO VERDE»

Frenata l'ascesa del dollaro dalle incertezze economiche

Il primo colpo è giunto dal calo delle vendite al dettaglio - La lira si conferma solida

MILANO — Sostanzialmente invariata la quotazione del dollaro sui mercati valutari internazionali rispetto alla settimana precedente. La divisa americana ha però registrato, ancora una volta, notevoli fluttazioni dovute soprattutto ai contrastanti indici dell'economia. Lunedì il dollaro ha toccato nuovi records sulle piazze internazionali quotando a Milano 1793,20 lire contro le 1770,75 del fixing precedente e superando nuovamente a Francoforte la soglia dei 2,91 marchi.

L'impennata della divisa Usa è stata attribuita però a fattori di natura tecnica (l'emissione di due titoli obbligazionari esenti dal «withholding tax» del 30%, riservate agli investitori esteri e il voto «non vincolante» del Senato contro la possibilità di emettere titoli al portatore destinati al capitale straniero) che hanno provocato acquisti.

Scarso effetto hanno, invece, avuto le dichiarazioni ottimistiche del segretariato al tesoro, Regan, sul controllo del tasso d'inflazione e sull'eventualità di una riduzione dei tassi di interesse entro la fine dell'anno, quasi interamente attribuite al rito della campagna elettorale. Per contro le attese degli operatori relative alla pubblicazione di alcuni indicatori economici americani, hanno contribuito al rialzo del dollaro che però, già martedì e proprio in conseguenza della flessione dell'indice delle vendite al dettaglio in Usa nel mese di luglio (0,9% contro previsioni di stabilità o addirittura di aumento) ha segnato un netto arretramento su tutte le piazze.

La lira, nel corso della settimana, ha registrato una discreta tenuta chiudendo su basi sostanzialmente invariate rispetto a dollaro e sterlina e perdendo terreno, in misura modesta, rispetto alle altre divise dello Sme. Più sensibile è stato l'arretramento rispetto al franco svizzero. L'assestamento registrato dal dollaro nel corso della settimana ha permesso all'oro di guadagnare nettamente terreno.

VALUTA	17/8	10/8
DOLLARO	1.770	1.770,75
MARCO	618,11	616,23
FRANCO FRANCESE	201,25	200,71
FIORINO OLANDESE	548,77	546,81
FRANCO BELGA	30,60	30,44
STERLINA	2.337,62	2.335,92
FRANCO SVIZZERO	742	730,35

IN SEI MESI CHIUSI 49 ISTITUTI

A livelli record i fallimenti '84 di banche in Usa

Difficoltà oggettive e incapacità dei dirigenti

WASHINGTON — Dall'inizio dell'anno sono fallite negli Stati Uniti 49 banche, superando il numero dei fallimenti di tutto l'anno scorso e raggiungendo una cifra superata solo 45 anni fa, cioè nel 1939.

Inoltre, ha raggiunto 721, un nuovo record, il numero delle banche con difficoltà abbastanza gravi da essere incluse nella lista speciale della Federal Deposit Insurance corp. (Fdic), l'ente statale che garantisce le somme depositate presso le banche fino a un massimo di 100.000 dollari. Alla fine del 1983 erano 642.

Gli ultimi due fallimenti risalgono alla settimana scorsa e hanno colpito due istituti con sede nello Iowa e nell'Indiana. Come per gli altri, si tratta di banche di dimensioni piccole in rapporto alla situazione statunitense. Sono circa 14.800 le banche negli Stati Uniti. In tutto, i fallimenti l'anno scorso erano stati 48. Nel 1939, furono 60.

Secondo William Isaac, presidente della Fdic, quest'anno i fallimenti dovrebbero arrivare a 55 circa, in quanto nella seconda metà si dovrebbe avere un netto rallentamento rispetto alla prima parte dell'anno. Nel 1979-1981 erano dieci l'anno, nel 1982 balzarono a 42.

Secondo Isaac, l'aumento del numero delle banche in crisi è dovuto alle difficoltà economiche degli ultimi anni che hanno posto a dura prova l'abilità dei dirigenti bancari, che non dovevano far fronte solo a un'elevata inflazione ma anche a una prolungata recessione.

Spesso, ha detto, si è trattato di dirigenti dalle dubbie capacità, inclini ad avventurarsi in pratiche al margine della legalità e che a mano a mano che la loro credibilità diminuiva, offrivano tassi passivi sempre più elevati per garantirsi una buona raccolta di denaro.

Per quanto riguarda le casse di risparmio Usa, nonostante sia di questi giorni la notizia che la maggiore di esse, l'American Saving di Los Angeles è in difficoltà, la situazione del settore nel complesso sembra migliorare. L'ente di vigilanza, Federal Home Loan Bank Board, di norma risolve le situazioni più critiche del settore per via di assorbimenti e fusioni con istituti più sani.

Finora quest'anno si sono avute nove di queste fusioni, mentre nel 1983 furono 46 e nel 1982 addirittura 65. Vi sono 3.355 casse di risparmio negli Stati Uniti.

■ CCT — Scendono i tassi d'interesse su otto emissioni di certificati di credito del tesoro (Cct): lo ha stabilito il ministro del Tesoro Goria. La riduzione riguarda gli interessi che saranno pagati sulle cedole semestrali in scadenza il primo marzo 1985.

LA CORTE DEI CONTI SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI LOCALI

Carente l'iniziativa di comuni e province

Crescono i residui passivi - 16800 l'investimento pro capite

ROMA — «Alla pressante richiesta di una maggiore capacità impositiva» da parte dei comuni «non sembrano corrispondere coerenti iniziative nei limiti attualmente consentiti». È questa una fra le osservazioni che sono state formulate dalla Corte dei conti nella sua relazione sull'attività degli enti locali a commento dell'attuale situazione finanziaria.

Per i comuni, in particolare, secondo la Corte l'intento perseguito dal legislatore di arrivare a un disimpegno progressivo della finanza locale dai trasferimenti statali «non ha conseguito risultati apprezzabili»; si sono fatti invece passi in avanti di un certo rilievo nell'adeguamento tariffario dei servizi a domanda individuale, pur essendo ancora lontani dal pareggio di gestione.

La Corte parla anche di «limitata capacità di spesa degli enti», di «crescente incidenza» delle spese di personale, di una situazione dei servizi e delle gestioni tenute direttamente dalle amministrazioni che presenta risultati «che ancora scontano carenze strutturali e consolidate situazioni di antieconomicità, con conseguenti oneri, sorti in sede locale ma che vanno, in definitiva, a carico della collettività nazionale».

Quanto al ruolo svolto dalle province, la relazione della Corte sottolinea che si tratta di enti «prevalentemente, se non esclusivamente erogatori di servizi», al punto che «gli investimenti attuati non determinano un reale apporto allo sviluppo economico». I settori d'intervento delle amministrazioni provinciali, dopo l'istituzione delle regioni a statuto ordinario — osserva inoltre la Corte — si riducono in pratica alla viabilità e all'istruzione e cultura.

Un altro dato della relazione riguarda i residui passivi delle amministrazioni locali che continuano a essere cospicui, perché corrispondono a più di un terzo delle somme impegnate in bilancio. Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, a esempio, l'ammontare delle somme non spese da parte delle 75 amministrazioni provinciali che hanno presentato puntualmente i bilanci alla Corte corrisponde al 34,8 per cento del totale degli impegni (1.419 miliardi su complessivi 4.074).

Per i comuni, invece, il dato è anche più allarmante, perché i residui passivi ammontano a oltre il 42 per cento degli impegni di spesa (più di 8.804 miliardi sui 20.932 impegnati dai 611 comuni in regola con le disposizioni di legge sulla presentazione dei consuntivi alla Corte).

Per la parte corrente, si va dai 1.187 miliardi di lire di residui accumulati a fine '82 dalle amministrazioni provinciali, oltre il 32 per cento del totale degli impegni (3.708 miliardi di lire circa) ai 4.326 miliardi posti a residuo dai comuni, su un totale di 13.502 miliardi di lire impegnati, vale a dire il 32,04 per cento.

Infine la spesa pro capite per investimenti fatta dalle amministrazioni provinciali ammonta in media a 16.800 lire. Secondo la relazione il dato minimo di spesa è quello della provincia di Messina, con 200 lire per abitante, mentre il valore più elevato è quello di Enna, in cui si toccano le 79.500 lire.

Per quanto riguarda le grandi città, su valori bassi di spesa si collocano le amministrazioni provinciali di Bologna (4.500 lire pro capite) e di Palermo (2.800 lire), mentre a Venezia la provincia ne spende in media 25 mila per abitante e a Firenze oltre 56 mila.

■ NUOVA INNOCENTI — La Nuova Innocenti Spa aumenterà il proprio capitale sociale da 30 a 45 miliardi di lire.

FRA UN MESE BUONI DEL TESORO QUADRIENNALI A DISPOSIZIONE DI CITTADINI STRANIERI

Washington mette in campo l'arma Bot per combattere i deficit di bilancio

NEW YORK — *Il governo americano ha imboccato la strada più diretta per convogliare nelle proprie casse capitali esteri che servano a colmare il buco dei conti dello stato, il cui bilancio marcia con un deficit di 175-180 miliardi di dollari l'anno.*

Questo è il commento che si fa a Wall Street alla decisione annunciata questa settimana dal ministro del tesoro, Regan, che, ignorando le critiche del Parlamento, ha escogitato una formula che, pur evitando formalmente l'emissione di titoli al portatore, ottiene lo stesso risultato di garantire di fatto l'anonimato degli acquirenti, tanto ricercato da chi vuole evadere le tasse o riciclare denaro di dubbia origine. Sarà più facile, si commenta, per i grossi padrini della mafia internazionale investire i dollari guadagnati con il traffico della droga in una delle forme che garantisce maggior rendimento in tutto il mondo, senza peraltro correre il rischio di rendere noto la propria identità al governo.

Così, il governo Usa ottiene lo scopo di tenere alto il valore del dollaro e sotto freno l'inflazione negli Stati Uniti. Con la nuova formula detta «registrazione speciale», i buoni di stato saranno venduti alle banche e agli altri istituti finanziari che li trattano, esigendo da essi semplicemente l'impegno che i titoli saranno rivenduti solo a persone che non sono cittadini Usa e che non risiedono negli Usa. In tale modo, l'identità degli acquirenti finali sarà nota solo a tali istituti, e non al governo americano.

Il primo collaudo verrà effettuato tra un mese circa per quando viene annunciata un'emissione di buoni del tesoro quadriennali, di cui una parte per un importo di uno-due miliardi di dollari sarà riservata agli stranieri con la formula, appunto, della «registrazione speciale». E' stata scelta la durata di quattro anni in quanto compresa nella fascia più gradita all'euromercato, che è quella dei tredieci anni.

Tutto è cominciato a luglio quando il tesoro ha fatto approvare dal Congresso un provvedimento che abolisce la ritenuta del 30% che veniva fatta sugli interessi maturati dalle obbligazioni Usa detenute da stranieri. La maggiore appetibilità che ne è derivata agli investimenti in dollari è tra i motivi principali della recente scalata del dollaro a nuovi valori massimi su tutte le valute. A Wall Street si afferma che tutto ciò mostra che Washington vuole incrementare la merce che meglio riesce ad esportare all'estero, appunto i titoli a reddito fisso.

Dai banchi della maggioranza come da quella dell'opposizione al Congresso si sono levate voci preoccupate per la possibilità che la nuova legge offra una nuova occasione di evadere le tasse, non solo agli stranieri, ma anche agli americani che, data la sofistificazione ormai raggiunta dai mercati finanziari, non dovrebbero trovare eccessivi ostacoli a venire in possesso di titoli ufficialmente in mano a stranieri.

Ma il tesoro Usa insegue un grosso vantaggio con questo metodo: la maggiore richiesta dei titoli di sua emissione gli permetterà di ridurre i rendimenti, e cioè il costo con cui finanzia il deficit statale. Inoltre, ignorando di fatto le obiezioni del Congresso, Regan ha deciso di permettere la vendita di obbligazioni al portatore da parte di banche d'affari Usa all'estero, garantite da titoli di stato americani.

Si tratta di una forma di riciclaggio che garantisce l'anonimità anche per quei titoli che non rientrano nella «registrazione speciale». In questo modo la Salomon Brothers di New York ha svenduto, nel giro di poche ore, un'emissione di titoli «zero-coupon» garantita da 1,7 miliardi di dollari di buoni del tesoro.

«Il tutto si riduce alla semplice constatazione che il tesoro Usa ritiene ormai di non poter fare a meno di un massiccio afflusso di capitali esteri per finanziarsi e, quindi, deve in qualche modo assecondare le esigenze di chi li può fornire», commenta Peter J. Widmer, vice presidente della Julis Baer and co., società finanziaria di Zurigo. Osserva con rammarico David D. Hale, capo economista della Kemper Financial Services: «E' triste vedere che Washington per finanziarsi si riduce al punto di dover solleticare l'interesse dei trafficanti di droga».

■ TASSI — Il governo francese ha ridotto i tassi d'interesse. Il ministero dell'economia ha infatti annunciato una riduzione di un punto percentuale nei tassi passivi delle banche, relativi ai depositi di risparmio, che scendono così al 6,5 per cento al netto delle imposte. L'iniziativa era attesa negli ambienti finanziari.

I PUNTI SALIENTI DEL PIANO MINISTERIALE

De Michelis: in 10 anni creare oltre due milioni di nuovi posti di lavoro

ROMA — «Creare oltre due milioni di posti di lavoro nei prossimi dieci anni per arrivare, nel 1994, a un tasso di disoccupazione non superiore all'8 per cento»: è questo l'obiettivo del piano decennale per l'occupazione del ministro del Lavoro, Gianni De Michelis.

«Senza interventi programmati, infatti, nei prossimi dieci anni in Italia ci saranno quattro milioni e mezzo di persone in cerca di lavoro, per un terzo giovani».

«L'Azienda Italia — sostiene De Michelis — non sarà in grado di assorbirne, spontaneamente, più di un milione. Cosa fare, dunque, per evitare che il nostro sistema economico frani sotto il peso di una disoccupazione che salirebbe, in questo caso, fino al 15 per cento?».

Le ricette del piano, sono tre: «Innanzitutto la strategia di politica industriale: concentrare le risorse nei settori che ci rendono competitivi sui mercati. Quindi ridurre gli sforzi dell'aviospaziale, per esempio, e potenziarli, con l'introduzione di dosi massicce di innovazioni tecnologiche, in settori come le telecomunicazioni o l'abbigliamento o l'alimentare».

Per creare nuovi posti di lavoro, un ruolo importante è destinato, nel piano, al settore pubblico. Sia attraverso una struttura nezionale di "job-creation", che dovrà predisporre un parco-progetti e i relativi mezzi finanziari per riassorbire la manodopera attualmente in cassa integrazione, sia con investimenti per sostenere l'economia».

Infine, la terza strada per aumentare l'occupazione passa attraverso «uno smantellamento della concezione di posto di lavoro. Non più un "posto" per tutta la vita — scrive l'Espresso — ma tanti lavori con contratti di formazione, a part-time, a termine, a orario flessibile».

BANDO PER INCANTO

Il Notaio Alessandra Malacrea Reinotti di Trieste avvisa che alle ore 17 del 27 settembre 1984 procederà nel suo studio in via Galatti 24 alla vendita all'incanto in unico lotto dell'alloggio con box auto sito in Muggia, Strada per Chiampore 8/D (PP. TT. 1201 e 1158 di Valle San Bortolo e pertinenze), di proprietà di Bruno Viller ed Emilia Simcich.

Condizioni:

1) prezzo minimo Lire 96.800.000;
2) per essere ammesso all'incanto deposito a mani del Notaio, con assegno circolare non trasferibile, entro le ore 12 del 24 settembre 1984, di cauzione di Lire 9.680.000, nonché Lire 10.700.000 per imposte, spese e diritti;
3) offerte in aumento non inferiori a Lire 500.000;
4) termine per il deposito del saldo prezzo giorni 60 dall'aggiudicazione.

Informazioni: tel. 69136.

IL CANCELLIERE

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato dinamico e motivato

TRIESTE — Le previsioni circa un possibile assestamento del mercato, in coincidenza con una settimana nella quale le scadenze tecniche di fine mese si accavallano con il possibile ponte di ferragosto, sono state ampliamente smentite da un mercato quantomai dinamico e motivato. Infatti, proprio alla vigilia della conclusione del ciclo per fine agosto, il movimento rivalutativo selettivamente indirizzato verso il comparto degli industriali si è ulteriormente rafforzato in un crescendo di scambi e di iniziative.

A far la parte del leone in tale situazione è ancora una volta la Fiat, che guadagna oltre il 7% in sole quattro sedute, nell'attesa dell'ormai prossima attuazione del maxi aumento del capitale in programma per l'autunno. Tale operazione, in gran parte gratuita, sembra essere molto gradita da un mercato che ha ritrovato la sua vocazione di canale di finanziamento del sistema produttivo, dopo aver assolto per anni quella di mercato di beni rifugio (leggi titoli patrimoniali) avvantaggiati dalla crescita dell'inflazione.

Ecco quindi l'allargarsi delle iniziative su Snia BPD, Pirelli Spa e Montedison e soprattutto sulle Olivetti sempre al centro di nutriti scambi. Riguardo a quest'ultima, che chiude la settimana leggermente al di sotto dei recenti massimi assoluti, c'è da segnalare che nella settimana si è alleggerito un certo carico speculativo impostato nelle ottave precedenti, ma che gli acquirenti non sono mai mancati, grazie anche alle voci circa l'utile che la società potrebbe evidenziare nell'84.

Per quanto riguarda la Montedison si parla di un possibile ritorno alla distribuzione di un dividendo, magari simbolico, già a partire dall'esercizio in corso, cosa non da poco per una società che nel passato ha bruciato migliaia di miliardi in perdite. L'inversione di tendenza è stata causata principalmente dall'attività di scorporo di numerose attività sociali e della conseguente distribuzione di azioni di tali società al pubblico.

Tali operazioni, conclusesi con l'ammissione alla quotazione di titoli come Selm, Fidenza Vetraria, Rol, Erbamont, hanno portato nelle casse di Foro Bonaparte denaro fresco volto a ridurre l'indebitamento della capofila Montedison, garantendo contemporaneamente alle controllate la possibilità di un ulteriore finanziamento attraverso il mercato.

Migliorie diffuse anche fra i valori finanziari e in particolare Cir, Ifil, Ifi priv., e Centrale. Migliori anche le Bastogi che, una volta superata la scadenza dei riporti, hanno recuperato quota 150 nell'attesa di un concreto piano di risanamento successivo alla cessione della Magrini Galileo.

A Trieste invariate le Tripcovich con scambi pari a quelli registrati sulla piazza milanese, cioè quasi nulli. Sul terzo mercato richieste Immobiliare Soprozoo e Carnica Assicurazioni, rispettivamente a 1650 e a 3730 lire per azione, su basi più calme le Lloyd Adriatico, 4700 per contante a Trieste e 4800 pagamento fine settembre a Milano.

Giuseppe Vizzini

LA «VOCE» RAPPRESENTA IL 47.2 PER CENTO DELLE ENTRATE DELLO STATO

L'Italia ai vertici dell'Occidente nel prelievo di contributi sociali

ROMA — L'Italia è il paese nel quale i contributi di previdenza sociale rappresentano la quota più elevata delle entrate fiscali di tutto l'Occidente: in Italia, infatti, i contributi di sicurezza sociale rappresentano il 47,2 per cento delle entrate dello Stato, il livello più alto riscontrabile tra i paesi dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico).

Il peso dei contributi sociali — secondo le cifre rese note in questi giorni da un apposito studio dell'Ocse — non è però ripartito in uguale misura tra lavoratori ed imprese (anche se, per queste, parte degli oneri sociali e fiscalizzata): se si guarda infatti al «peso» dei contributi sociali a carico dei lavoratori, l'Italia, con il 7,1 per cento, è al tredicesimo posto della graduatoria Ocse dietro a paesi come l'Olanda (18%), la Germania (16,1%), la Grecia (14%) e l'Australia (13,5%).

I contributi sociali a carico delle imprese italiane sono, invece, i più alti del mondo occidentale: 37,1% della Spagna, il 28,7% della Francia, il 26,8% della Svezia e il 19,4% della Germania.

Se si escludono dalle entrate fiscali i dati relativi alla sicurezza sociale, l'Italia — che ha registrato nell'ultimo decennio il maggior aumento della pressione fiscale tra i paesi occidentali, salendo all'ottavo posto nella graduatoria dei paesi nei quali si pagano più tasse — scende agli ultimi posti della classifica redatta dall'Ocse.

Rispetto al 39,9% rappresentato dalle entrate fiscali, compresi i contributi previdenziali, della prima graduatoria, l'Italia è invece al quart'ultimo posto con il 21.05% quando si esaminano le entrate fiscali senza gli oneri sociali. Ai primi posti di questa classifica vi sono i paesi scandinavi (42,7% la Danimarca, 37,5% la Norvegia e 36,2% la Svezia) mentre dietro all'Italia vi sono soltanto la Turchia (19,1%), il Giappone (18,9%) e la Spagna (13,6%).

Paesi	Oneri sociali su entrate fiscali	A carico imprese	A carico lavoratori
AUSTRIA	31,9	16,4	13,5
BELGIO	29,7	17,1	10,1
CANADA	11,2	7,2	3,9
DANIMARCA	2,8	1,3	1,5
FINLANDIA	8,4	8,4	—
FRANCIA	43,1	28,7	11,4
GERMANIA	36,1	19,4	16,1
GRECIA	32,4	14,2	14,0
IRLANDA	15,0	9,5	5,4
ITALIA	47,2	37,1	7,1
GIAPPONE	30,4	15,4	10,7
LUSSEMBURGO	28,0	15,4	11,1
OLANDA	41,6	17,6	17,9
NORVEGIA	21,5	15,3	5,4
PORTOGALLO	28,5	16,9	10,8
SPAGNA	46,5	36,1	10,3
SVEZIA	27,9	26,7	—
SVIZZERA	31,0	10,4	10,2
TURCHIA	5,0	3,2	1,8
GRAN BRETAGNA	16,9	8,9	7,6
STATI UNITI	27,7	16,1	10,7

Containers: flessione del movimento a Trieste

TRIESTE — Nel 1983 — come risulta alla Camera di commercio e all'Ente porto triestini — il movimento marittimo dei contenitori nello scalo giuliano ha subito una certa flessione. Dal totale dell'anno 1981, cioè 86.722 contenitori e agli 87.064, registrati nel 1982, si è passati nel 1983 a 77.838; di conseguenza anche le merci trasportate sono diminuite da tonnellate 680.083 (1981), e 699.177 (1982), a tonnellate 672.247, nel 1983.

Tutto questo però ha fatto registrare un lieve aumento — sempre nel 1983 — sulla media di tonnellate per contenitore (tra sbarchi ed imbarchi): 7,8 (1981), 8 (1982) e 8,6 nel 1983.

■ SOPRANNOLO — Le società marittime delle linee fra Giappone ed Europa hanno abolito da ieri il sovrannolo del 10% introdotto il 10 agosto a causa della situazione verificatasi nel canale di Suez e di conseguenza nel porto di Alessandria.

A QUOTA TREDICIMILA NELL'83 SECONDO L'ISTAT

Costante la crescita di sportelli bancari

ROMA — Continua ad aumentare, sia pure ad un ritmo molto ridotto, il numero degli sportelli bancari operanti nel nostro paese: nel 1983 — secondo dati Istat — se ne contavano, infatti, 12.918 contro i 12.853 dell'anno precedente, con un incremento di appena lo 0,50%. Il fenomeno ha comunque un andamento differenziato per zone geografiche: nel Mezzogiorno, ad esempio, l'incremento ha un ritmo più sostenuto rispetto a quello che si è verificato nell'Italia centro-settentrionale: +0,81 contro lo 0,4%.

Complessivamente, però, negli ultimi 4 anni, dall'80 all'83, sono state le regioni del Nord a dotarsi di un sempre maggior numero di sportelli: da 9.627 al 9.834 (+6,11) mentre al Sud l'incremento è risultato leggermente più contenuto: da 2.907 a 3.084 con un +6,08. A fine '83, comunque, la regione in cui operavano più sportelli era la Lombardia (2355), seguita dall'Emilia-Romagna e dalla Sicilia (rispettivamente 1310 e 1141). «Cenerentola della situazione la Valle d'Aosta (37 sportelli)

Esaminando la situazione regione per regione, si notano poi alcune differenze. Il Trentino-Alto Adige, ad esempio, ha la maggiore «densità» di sportelli: 6 per ogni 10.000 abitanti. Seguono la Valle d'Aosta e l'Emilia-Romagna (3,3) e la Toscana (3). Su valori di «densità» medi si collocano, invece, Piemonte, Lombardia, Sicilia, Umbria e Marche: rispettivamente 2,5, 2,6, 2,3, 2,7 e 2,9. Fanalini di coda sono poi Calabria (1,2) e Basilicata (1) con un solo sportello ogni 10.000 abitanti.

Risulta, infine, fortemente differenziata anche la situazione dei depositi: le aziende di credito che riescono a «rastrellare» maggiori risparmi, in termini assoluti, tra i clienti sono quelle lombarde (77.912 miliardi nell'82).

Itt acquista 5 milioni di azioni dell'inglese Stc

LONDRA — La Itt ha acquistato 5,03 milioni di azioni ordinarie della Standard Telephones and Cables al prezzo di 275 e 3/16 di pence. L'iniziativa — è detto in un comunicato della Stc — rientra nel programma più volte esplicitate dall'Itt di assicurarsi una quota pari al 29,9% nel nuovo gruppo che dovrà sorgere dalla fusione tra la Stc e la Icl.

Attualmente la Itt detiene il 35,4% della Stc, ma nel processo di fusione la sua quota scenderebbe automaticamente al 24,9%.

Sempre in relazione all'imminente fusione tra le due società britanniche, che consentirà alla Stc di diventare uno dei gruppi elettronici più importanti in Gran Bretagna, la giapponese «Fujitsu» ha annunciato in una nota che attenderà di poter valutare gli ulteriore sviluppi del neonato gruppo prima di prendere una decisione sull'accordo decennale di cooperazione tecnologica siglato nell'81

Maraldi: a dicembre scade la «legge Prodi»

ROMA — La «legge Prodi» sui grandi gruppi in crisi scadrà definitivamente per il gruppo Maraldi (il primo a essere sottoposto, cinque anni fa alle procedure di amministrazione straordinarie previste da quella legge) il 3 dicembre prossimo.

Lo ha stabilito il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, concedendo al commissario che gestisce le aziende «Mario Maraldi», «Acciaierie Alto Adriatico», «Romana Zucchero», «Zuccherificio e raffineria di Mizzana» e «Agricola industriale emiliana» l'ultima proroga resa possibile dalla legge che ha recentemente esteso, proprio per venire incontro alle difficoltà nelle trattative per la cessione della Maraldi, i termini di scadenza dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa.

Il bilancio della legge non è stato molto lusinghiero: su quasi 300 aziende commissariate, infatti, meno di una decina sono state risanate.

Usl: in vigore il decreto sullo status dei precari

ROMA — Il decreto-legge approvato l'8 agosto scorso dal Consiglio dei ministri per regolare la posizione del personale precario delle unità sanitarie locali dopo la mancanza conversione in legge da parte del Parlamento del decreto «misure urgenti in materia sanitaria» è entrato in vigore ieri.

Il provvedimento proroga «fino all'entrata in vigore della disciplina per l'inquadramento diretto nei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario nazionale e i rapporti convenzionali instaurati dalle unità sanitarie in corso al 31 maggio scorso.

La proroga — afferma il decreto-legge — riguarda anche il personale che svolge collaborazioni straordinarie retribuite presso i policlinici universitari, anche a gestione diretta. Nel nuovo decreto non sono inserite le norme sull'elevazione dei limiti di reddito per l'esenzione ai ticket sanitari.

Avviato a Berlino O. il pompaggio del gas russo

BERLINO — L'azienda municipale del gas di Berlino Ovest, Gasag, ha avviato la costruzione di una stazione di pompaggio che servirà a immettere il metano del gasdotto siberiano nella rete di distribuzione della città a partire dal prossimo anno. Nel giro di una decina di anni l'intero fabbisogno della città sarà assicurato dal gas fornito da Mosca.

L'azienda rende noto che per poter avviare questo piano di dipendenza del gas sovietico essa ha dovuto su richiesta delle autorità militari americane, inglesi e francesi impegnarsi a costruire un deposito sotterraneo capace di contenere gas sufficiente per il fabbisogno di un anno. Il deposito deve essere pronto e riempito entro il 1988.

Le autorità alleate hanno voluto a costituzione di questa riserva come precauzione nel caso che un'eventuale crisi politica induca Mosca a troncare il flusso di gas verso l'Ovest.

Pronto al via il prestito italiano in dollari

ROMA — Il maxi-prestito di mezzo miliardo di dollari (circa 875 miliardi di lire) che il tesoro italiano sta per lanciare sui mercati internazionali è pronto al «via»: la «Gazzetta ufficiale» di ieri ha pubblicato infatti il decreto del ministro del Tesoro Goria con il quale viene autorizzata l'emissione di speciali titoli del tesoro espressi in valuta americana il cui obiettivo è quello di raccogliere parte dei fondi necessari per la ricostruzione delle zone terremotate della Campania e della Basilicata.

Il prestito — secondo quanto stabilito da Goria nel decreto di emissione — si inizierà il 4 settembre prossimo ed avrà una durata quindicennale. Il tasso d'interesse sarà quello interbancario di Londra («Libor») maggiorato dello 0,125 per cento, con un tasso minimo garantito del 5,25 per cento. I titoli potranno essere acquistati anche dagli italiani, nel rispetto della normativa che regola la detenzione di titoli esteri.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che, a norma del Regolamento del sottoindicato Prestito, il valore della cedola e quello della maggiorazione sul capitale da rimborsare - relativi al semestre 1-9-1984/28-2-1985 - risultano i seguenti:

PRESTITO	Cedola pagabile 1.3.1985	Maggiorazione sul capitale: Scarto semestre 1.9.1984 28.2.1985	Maggiorazione sul capitale: Valore cumulato al 1.3.1985
1982-1989 indicizzato II emissione (Becquerel)	8,--%	-0,723%	+4,832%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

APPASSIONATA ILLUSTRAZIONE DI PHILIP GOSSET

Veramente avventuroso questo «Viaggio a Reims»

È stato inventato come un gioco celebrativo e vertiginoso

PESARO — Prima ancora che all'Auditorium del conservatorio, affollato e assediato da un interesse enorme, si schiudesse la scatola magica di questo straordinario «Viaggio a Reims» in un'atmosfera di incandescente entusiasmo, nella vicina sala del teatro sperimentale Philip Gosset, da buon pater et magister delle nuove fortune rossiniane, ha trasformato quella che nelle intenzioni doveva essere una semplice prolusione all'opera in un autentico show straripante di euforia e di amore per Rossini.

Ribadendo l'egemonia della musicologia anglosassone, e avendo al suo fianco Janet Johnson, la gentile artefice del delicatissimo restauro, Gosset ha introdotto il pubblico negli avventurosi meandri della sua eccitante riscoperta.

Come il «Viaggio a Reims» sia scomparso, proprio perché legato a circostanze celebrative ed esecutive irripetibili, e come sia stato recuperato attraverso originali affioranti fortunosamente e talvolta con sostanziali modifiche da varie biblioteche (Parigi, Roma, Vienna) e attraverso certe scene riutilizzate nel «Conte Ory», come in questa cantata scenica d'ambiente termale si possa intravvedere perfino la metafora di un «risanamento» utopistico del sistema politico europeo sotto il sole della monarchia francese, come in questo gioco celebrativo e vertiginoso, presenti tutte le stelle del firmamento teatrale parigino, Rossini riversi con funambolica fantasia l'estro migliore per presentare a re Carlo le credenziali del suo talento, tutto questo il musicologo inglese ha fatto oggetto di una narrazione appassionata come un'avventura, illustrata alla garibaldina, ma assai efficacemente anche con esempi al pianoforte, e con fervore di apostolo che ha contagiato il numeroso pubblico, suscitando persino applausi, per così dire, a scena aperta.

A cielo aperto invece, e precisamente in piazza de Popolo, l'orchestra internazionale delle Jeunesses Musicales diretta da Donato Renzetti ha tenuto un concerto che ha splendidamente portato in evidenza specie con i preludi di Liszt e la V sinfonia di Ciaikovski, le doti di freschezza di incisività e di scioltezza di questa orchestra giovanile nata per iniziativa della gioventù musicale d'Italia: un'orchestra che suona con slancio e partecipazione ammirevoli, sensibile però all'equilibrio del fraseggio sinfonico imposto da Donato Renzetti, il quale, dopo il concerto pesarese, con replica a Fermo (se

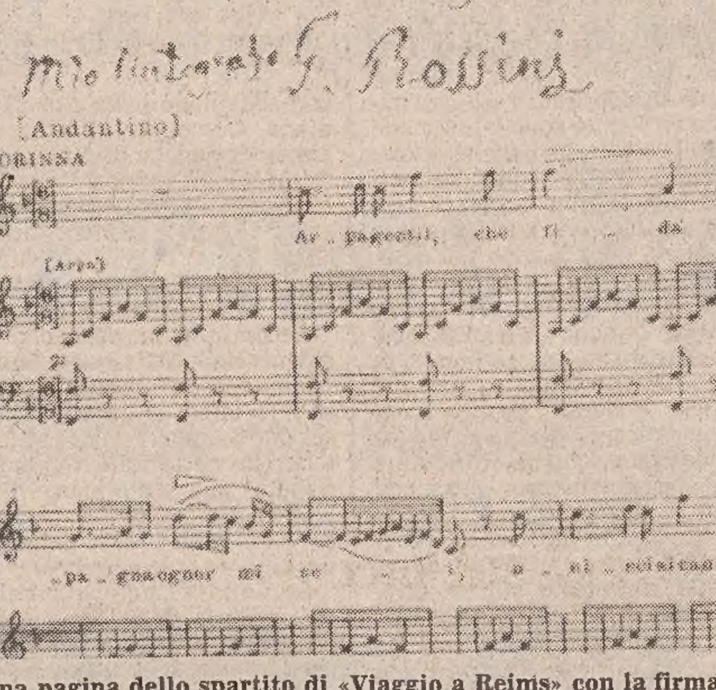
e dei seminari dell'orchestra), tornerà il 7 settembre al festival rossiniano per dirigere proprio quel «Conte Ory» che l'istituto di studi rossiniani opportunamente propone come termine di confronto accanto all'inedito «Viaggio a Reims».

Il concerto in piazza del Popolo è servito anche a collaudare ulteriormente lo schermo Diamond Vision che avrebbe dovuto consentire al pubblico escluso dall'auditorio, di seguire lo spettacolo «in contemporanea».

Va però detto che qui il festival e la banca popolare di Pesaro, sponsor dell'iniziativa, non hanno ottenuto i risultati sperati: lo schermo, adatto per gli effetti costosissimi e pletorici dei concerti rock o delle Olimpiadi di Los Angeles, non offre infatti, nel reticolo a larghe maglie della proiezione elettronica, che una precaria percezione di immagini, deludendo ulteriormente la gran folla degli «esclusi».

Gianni Gori

Firmato: Rossini



Una pagina dello spartito di «Viaggio a Reims» con la firma autografa di Gioacchino Rossini (*Ansa*)

OGGI A LIGNANO LA ROCKSTAR ITALIANA VASCO ROSSI

Otto-diecimila spettatori a sera in una stagione «nera» per tutti

Le ragioni di un successo che continua malgrado alcuni «infortuni»

LIGNANO — Quando nel maggio scorso Vasco Rossi (canta stasera, allo stadio comunale di Lignano, con inizio alle 21.45) uscì dal carcere di Pesaro, dopo venti giorni di detenzione seguiti al ritrovamento in casa sua di ventisei grammi di cocaina, fra gli addetti ai lavori il dubbio era uno solo: dalla vicenda giudiziaria la sua immagine di «rockstar spericolata» ne sarebbe uscita indebolita o rafforzata? Certo, i genitori dei suoi fans, come già il giornalista Nantas Salvalaggio in una polemica di un paio d'anni prima, avrebbero avuto maggiori e più convincenti argomenti per considerarlo un esempio negativo per le giovani generazioni. Ma loro, i ragazzi che comprano dischi e seguono i concerti dal vivo, come avrebbero reagito al primo arresto per droga di un cantante rock italiano?

Hanno reagito nell'unica maniera possibile secondo i commentatori più smaliziati: facendo salire ancora le già alte quotazioni della sua popolarità, e trasformando definitivamente il trentaduenne ex-disc-jockey di Zocca, paesino montano in provincia di Modena, nell'unica autentica rockstar italiana.

Per emergere dall'anonimato e imporsi dopo anni di sconosciute belle canzoni, Vasco Rossi aveva inalberato due o tre anni fa l'eterna bandiera del «sesso droga e rock'n'roll»: nel Sanremo dell'82 cantava «Vado al massimo», nel festival dell'83 aveva lanciato quello che è diventato una specie di inno delle giovani generazioni: «Vita spericolata».

La sua forza, però, era ed è spettacolo dal vivo: barcollante come quella volta a Sanremo, con i capelli radi e gli occhiali scuri, e con alle spalle un gran gruppo, il Vasco nazionale trasmette dal palco una grande energia, alternando i brani rock alle sue belle canzoni malinconiche, che vengono apprezzate di più proprio perché giungono inaspettate da un personaggio del genere.

«Non sono un mito, non sono qualcosa calata dall'alto: sono un'espressione della massa, sono uno di loro salito sul palco», dice lui stesso a chi

Un successo che non lo ha abbandonato nemmeno dopo la disavventura di cui dicevamo all'inizio, e che gli ha permesso di mandare primo in classifica un album con una sola canzone nuova e le altre vecchie ma registrate dal vivo: «Va bene, va bene così», fra i pochi dischi italiani dell'anno in grado di contrastare lo strapotere delle «compilations». E gli ha permesso di partire, dieci giorni fa, con la tournée italiana più attesa dell'estate: finora una media di otto-diecimila spettatori a sera, in una stagione «nera» per quasi tutti.

Stasera, a Lignano, nell'unico concerto regionale, i dati della prevendita preannunciano un analogo, grande successo di pubblico.

Carlo Muscatello

CON L'ALLESTIMENTO DI UNA COMMEDIA DI PETER USTINOV

E Maranzana rivelerà i segreti di Beethoven

ROMA — Come da noi preannunciato recentemente con un'intervista telefonica, l'attore Mario Maranzana comincerà ai primi di ottobre, al Forlanini, le riprese di un film per la Terza Rete Tv tratto dal testo «La malattia del vivere» che gli è valso uno dei premi Idi per il 1984.

Lo spettacolo teatrale, di cui Maranzana era autore, regista, attore e realizzatore delle musiche di scena, debuttò al «Flaiano» la scorsa stagione e verrà ripreso, nella prossima, in una tournée che toccherà Emilia, Toscana, Puglia, Sicilia, Calabria e Venezia Giulia.

L'originale televisivo, che sarà diretto da Marino Maranzana (fratello di Mario), sarà puntato sui casi di uno psichiatra che, portando a conseguenze estreme il clima della legge 180 (la legge Basaglia), si esibisce in uno spettacolo davanti ai suoi ricoverati, nella sala di un manicomio: tra citazioni di Pirandello e Svevo, in una confusione di battute, episodi buffi, tristezza e follia, il protagonista cerca disperatamente di «rivelarsi» ai propri pazienti in un monologo tragicomico.

«Il parco del Forlanini, l'animazione dei negozi — dice Maranzana dei luoghi di ritrovo, della sala da ballo, dei caffè che popoleranno un manicomio — spazio dell'immaginazione ci sono parse le condizioni più adatte per ambientare l'esibizione di questo medico dell'anima».

Altri interessanti progetti impegneranno l'attore triestino, che riceverà il premio Idi a Taormina, il 15 settembre. Anzitutto l'allestimento italiano dell'ultima commedia di Peter Ustinov, dal titolo «La decima sinfonia di Beethoven». Si tratta di una commedia di grande successo in Inghilterra e negli Usa in cui il compositore ricompare in una famiglia piccolo-borghese, attiratovi dalle capacità medianiche di una ragazza: il musicista parla dell'al di là e di sconcertanti suoi segreti compositivi e dirime le diatribe che scoppiano in quella famiglia prima di comporre la sua decima sinfonia, messaggio dunque di amore, pace, composizione di conflitti tra generazioni. La regia dovrebbe essere dello stesso Ustinov.

Frattanto Mario Maranzana si recherà al Beaubourg di Parigi con «La malattia del vivere» e a Londra dove, in collaborazione con l'Istituto italiano di cultura, interpreterà una galleria di «personaggi italiani di Shakespeare», partendo dal presupposto che il drammaturgo, non abbandonando mai il proprio paese, si fosse fatto un'idea abbastanza precisa del rinascimento sulla scorta della conoscenza di numerosi emigrati italiani di allora.

Maranzana ha appena concluso le repliche di «La brocca sciocca» che Stefano Satta Flores ha ricavato dal «Diskolos» di Menandro: nei panni di Furastikon, egli ha ottenuto grande successo in anfiteatri romani e greci.

INVITATO DALL'UNIVERSITÀ DI LOS ANGELES

Scaparro va in America sulla scia di Don Chisciotte



PESARO — Maurizio Scaparro ha ricevuto in pieno Ferragosto dalla Ucla, la famosa università di Los Angeles, il prestigioso incarico di «Regent Professor» con l'invito a voler proseguire le sue ricerche sui diversi linguaggi dello spettacolo iniziati con il «Don Chisciotte», e a tenere un ciclo di lezioni sulla regia teatrale.

L'invito gli è stato rivolto dal rettore del College of Fine Arts, Robert Gray, dopo il successo ottenuto in California con il «Don Chisciotte» nella versione teatrale e in quella cinematografica con Pino Micol protagonista.

«In un periodo così ricco di cambiamenti per la vita dello spettacolo nel mondo — ha dichiarato Scaparro — l'invito che mi è stato rivolto dalla più grande università della California mi ha fatto particolarmente piacere».

«Vuol dire forse che in Italia non si lavora inutilmente — ha proseguito Scaparro — e che lo stesso progetto multimediale su "Don Chisciotte" ha suscitato in America non solo consensi ma anche stimoli per nuove riflessioni. E di nuove riflessioni abbiamo bisogno tutti per il domani, che è già oggi, del teatro e dello spettacolo. E' quello del resto che cerchiamo di fare anche all'interno del teatro di Roma, pur nelle difficoltà in cui spesso si fanno vivere in Italia gli enti che producono cultura».

Scaparro, per gli impegni professionali che lo legano al Teatro di Roma, potrà per quest'anno limitare la sua attività a Los Angeles alla sola prevista presenza in marzo per la regia della «Venexiana» in lingua inglese, con attori americani, e nell'adattamento di P.M. Pasinetti. La stessa «Venexiana» verrà diretta da Scaparro a dicembre a Roma nella originale lingua italiana dell'anonimo del '500, con Valeria Moriconi.

A RAFFICA LE VERSIONI FILMICHE

«Carmen nuda» la più fedele

PARIGI — Quarta versione della «Carmen» nel giro di pochi mesi. Questa volta a mettersi dietro la cinepresa per il suo debutto come regista è l'ex capo della «Warner Columbia» a Parigi, Albert Lopez. Il titolo del film, che segue di poco «Carmen Story» di Carlos Saura, «Carmen» di Francesco Rosi e «Prenom Carmen» di Jean Luc Godard, è «Carmen Nuda».

«Nuda» non perché si tratti di una versione erotica della celebre opera di George Bizet, ma in quanto — hanno detto i realizzatori — intende rispecchiare fedelmente il testo del romanzo di Prosper Merimée, da cui il musicista francese e i suoi librettisti trassero l'opera.

Pur trattandosi di una versione che meno delle altre fa affidamento sulla musica di Bizet, la «Carmen Nuda» di Lopez si avvarrà dell'interpretazione di due cantanti nei ruoli dei protagonisti: la cantante italiana Pamela Prati sarà Carmen, e il cantant[e] pop spagnolo Lorenzo Santa[maria] sarà Don José.

La colonna sonora del fil[m] utilizzerà soltanto alcuni bra[ni] dell'opera di Bizet.

Strumentisti e tenore cercansi

TRIESTE — Il Teatro c[o]munale «Giuseppe Verdi» d[i] Trieste è alla ricerca di str[u]mentisti e di un tenore d[a] inserire nella propria orch[e]stra e, rispettivamente nel c[o]ro in vista della prossima st[a]gione. Fra gli strumenti so[no] cercati: violini di fila, corno[,] trombone.

Le audizioni verranno eff[et]tuate presso l'Ente alla fin[e] del prossimo mese di setten[m]bre, e gli interessati devon[o] far pervenire le domande [di] partecipazione al teatro (uf[fi]cio del personale), entro [il] prossimo 15 settembre.

Allo stesso ufficio posson[o] rivolgersi per ogni ulterio[re] informazione.

NON INTENSA MA INTERESSANTE LA CINESETTIMANA DELLE TV PRIVATE

Carné, Montand, Reggiani e Brasseur «poker» d'assi quando Parigi dorme

ROMA — Settimana non particolarmente intensa per ciò che concerne l'emittenza privata. Oggi nel pomeriggio alle 15, Canale 5 manderà in onda «E venne la notte», un film di Otto Preminger con Jane Fonda e Michael Caine, mentre Retequattro alle 21.30 trasmetterà «La diga sul Pacifico» di René Clement con Silvana Mangano.

Domani giornata piena con «I quattro cavalieri dell'Apocalisse», di Vincent Minnelli con Glenn Ford e Ingrid Thulin, in onda su Canale 5 alle 20.25; «Marlowe, il poliziotto privato» con Robert Mitchum e Charlotte Rampling sempre alle 20.25.

Su Retequattro, alle 23.10, un Carné del '46 con «Quando Parigi dorme» con Pierre Brasseur, Yves Montand e Serge Reggiani.

La programmazione di martedì costringerà i telespettatori ad una scelta singolare: si potrà vedere il noto «Taverna Paradiso», di Sylvester Stallone, su Retequattro alle 21.30 e un Fritz Lang del periodo americano con il suo classico «La bestia umana» su Canale 5 alle 0.25 con Glenn Ford.

Mercoledì appuntamento con la commedia umoristica su Canale 5 alle 20.25 con Jen Paul Belmondo accanto alla deliziosa Jacqueline Bisset in «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo»; «Polvere di stelle» con Alberto Sordi e Monica Vitti, Italia 1 alle 20.25 e «Gazebo», Canale 5 alle 0.25, con Glenn Ford e Debbie Reynolds.

Giovedì buon appuntamento della mattina con Anna Magnani e Burt Lancaster per «La rosa tatuata», che sarà trasmesso alle 14.25 su Canale 5, mentre in tarda serata chi non è uscito può orientarsi su «Vacanze ad Ischia», Italia 1 alle 23.10, di Mario Camerini, con Vittorio De Sica e Marisa Merlini.

Venerdì per il dopo pranzo è consigliabile il Sidney Lumet di «Pelle di serpente», Canale 5 alle 14.25, con Marlon Brando e Anna Magnani, mentre Retequattro, per la serata, ha in programma alle 21.30 «L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs» con Sidney Poitier, nonché alle 0.30 sabato la serata si aprirà alle 22.25 su Canale 5 con «Il nostro agente Flint», serata che può proseguire su Italia 1 con «Lo spavaldo» con Robert Redford e Lauren Hutton, la bella fatale di «American Gigolò», e con una classica commedia di Mario Matioli» alle 0.15 su Retequattro, «Signori si nasce» con Totò, Peppino De Filippo e Delia Scala.

Pirandello pittore a Gibellina

PALERMO — Avvenimento di particolare interesse a Gibellina, dove il Comune ha organizzato una mostra di quadri di Luigi Pirandello, accanto a quella di suo figlio Fausto, noto pittore della scuola romana. È la prima volta che i quadri del drammaturgo, che alla pittura si dedicò in particolare, ma con passione, negli ultimi anni della sua vita, vengono esposti in modo organico. La mostra di Luigi Pirandello, a cura di Giuseppe Appella, è ospitata nel meeting disegnato da Pietro Consagra e comprende una serie di dipinti inediti oltre a un ricco materiale bio-bibliografico di immagini e documenti che tracciano l'intera vita del grande drammaturgo. Interessanti, a tal proposito, le lettere indirizzate al figlio Fausto con precisazioni e consigli sull'arte e sulla pittura in particolare.

Per l'occasione, le Edizioni della Cometa di Roma hanno pubblicato, nella traduzione dal tedesco di Enzio Centrangolo e con introduzione di Giovanni Nencioni, la famosa tesi di Luigi Pirandello su «Fonetica e sviluppo fonico del dialetto di Girgenti».

Liz Taylor oggi in visita ai Burton

PONTRHYDYFEN — L'attrice Liz Taylor visiterà oggi la famiglia dell'ex marito Richard Burton, morto il 5 agosto, nel villaggio natale di Pontrhydyfen, nel Galles.

«Sarà un po' un problema per la pressione della stampa, ma saremo felici di vedere di nuovo Liz», ha dichiarato una sorella di Burton, Hilda Owen. «Di sera ci sarà una riunione di famiglia».

L'attrice, che ha 52 anni, intendeva partecipare ai funerali di Burton a Celigny, in Svizzera, e alla cerimonia funebre in Galles, ma si è tenuta lontana per correttezza nei confronti della quarta moglie, Sally Hay.

La settimana scorsa la Taylor ha visitato la tomba, assediata dai fotografi. Attualmente si trova in Scozia.

■ MONTREAL — «Mi manda Picone» di Nanny Loy e «Enrico IV» di Marco Bellocchio rappresentano l'Italia al Festival cinematografico di Montreal.

SARÀ IL CLOU DELLA STAGIONE DEL «FABBRICONE» DI PRATO

Un Picasso della durata di due ore con musiche, balletti e citazioni

ROMA — «Sarà un Picasso aldilà del mito quotidiano, con pregi e difetti, manie dell'uomo, inserito però nel quadro del suo tempo, nell'Europa inquieta che va dal 1909 all'anno di Guernica, il '37». Così Memè Perlini e Antonello Aglioti parlano dello spettacolo sul grande pittore spagnolo cui hanno cominciato a lavorare, e che dovrebbe essere uno degli appuntamenti di punta della prossima stagione del «Fabbricone» di Prato, la cui direzione artistica è stata affidata proprio ad Aglioti.

I progetti sono tanti e vari, scelti d'accordo col presidente del teatro Carlo Calamai; tutti puntano in alto e non c'è ragione perché nella maggioranza non vadano in porto. Tra gli stranieri dovrebbe arrivare a Prato Carl Foreman con «Ma vie et ma mort», un lavoro costruito su una morte violenta ispirata a quella di Pier Paolo Pasolini e allestito per i festival di Lille in Francia. Lucilla Childs è poi stata contattata per un'interpretazione moderna dei famosi «Ballets Russes», e poi Aglioli vorrebbe un allestimento del Performing Garage di New York con musiche di Philips Glass, «Atacton».

Accanto a questo cartellone quello delle proposte italiane in cui diventa sempre più evidente un'ispirazione generale alle avanguardie primo Novecento.

«Picasso», naturalmente, di cui è stata già fissata la data della prima, il 7 novembre, e poi un allestimento da scritti dello stesso pittore, affidato al gruppo di Mario Mattone, Falso Movimento, la cui ricerca visiva multimediale dovrebbe essere adatta a elaborare testi in cui prevalgono le idee, più che i personaggi.

Poi un appuntamento che potrebbe diventare, se si realizzerà, di grande interesse, una «Isadora Duncan» interpretata da Piera Degli Esposti. Quindi, perché non vada perso quello che è stato considerato uno dei più magici spettacoli di Perlini, presentato questa estate solo per pochi giorni nel borgo medievale di Torreluca vicino a Todi, dovrebbe essere ripresa la «Storia di un soldato» di Stravinsky con la ricostruzione della piazzetta, tutta scale e finestre, in cui è nata.

Non mancano anche altri spettacoli, oltre a quelli che arriveranno in seguito: si va da una novità di Remondi a Caporossi, a un testo di Leonardo Sciascia con la regia di Enzo Siciliano.

Mentre Aglioti sta contrattando con Ferreri un'edizione teatrale del famoso film «Dillinger è morto» da allestire proprio con Michel Piccoli.

Per tornare a «Picasso», i due autori spiegano che sarà tutta questione di atmosfere. Musiche dal vivo, testi scritti, balletti, il tutto giocato con citazioni d'epoca, poesie e pittura per la durata di due ore e l'intervento di una ventina di attori, così dovrebbe venir fuori lo spettacolo.

Ma le sorprese di Perlini e Aglioti saranno principalmente visive, con material[i] scena che si muovono come un sogno surreale, molta m[u]sica e magari una gigante[sca] mano, la mano del pittore c[he] riempie la scena, dipin[ge] punta il dito contro Franc[o] interviene in una serie di a[zio]ni significative del person[ag]gio dell'epoca.

■ LADY UNIVERSO — svolgerà a Cortina d'Ampe[zzo] il 20 e 21 agosto la ventott[esi]ma edizione di Lady Ita[lia] Lady Europa e Lady Uni[verso], cui parteciperanno rapp[re]sentanti di 40 nazioni. Nel c[or]so della manifestazione svolgerà anche una sfilata [di] auto d'epoca e un'esibizi[one] della pattuglia aerea acro[ba]tica delle Alpi. Giulietta [...]mionato ed Ernesto Calin[...] presiedono la giuria che as[se]gnerà i premi. In occasi[one] del concorso saranno an[che] assegnati i premi «Dolo[...] d'Oro» e «Charlie Chaplin [...]ro» a 30 personaggi noti [nel] campo dello spettacolo, [del]l'arte, della cultura.

Premio dedicato a Valerio Zurlini

UDINE — È nato il premio internazionale «Valerio Zurlini», che dal 19 al 22 settembre prossimo ricorderà l'illustre regista da poco scomparso. Il premio, promosso dalla cooperativa culturale Sirio di Udine, si propone l'assegnazione annuale di 10 premi a personalità del cinema, dello spettacolo e della cultura, italiane e straniere, «che si sono artisticamente maggiormente avvicinate alla personalità di un cineasta come Zurlini, che ha sempre dato prova di notevole spirito di osservazione e di una autentica vena d'ispirazione di chiara matrice realistica».

La giuria, presieduta da Alberto Bevilacqua, è formata da sette personalità della cultura italiana. Essa assegnerà riconoscimenti in oro e bronzo appositamente creati dallo scultore Giorgio Celiberti.

La manifestazione, patrocinata dal Comune di Udine, prevede inoltre una retrospettiva di tutti i film del regista.

IL PROGRAMMA DEL LUNEDÌ SERA DI RETEQUATTRO

Dalila Di Lazzaro a «Rosa shocking»: la «bellezza» friulana si confessa



ROMA — «Rosa shocking», il programma di Retequattro in onda il lunedì sera, si apre domani con un'intervista a Lina Sastri, «io la nuova Magnani, ma va?». Un viso da maschera di teatro greco, l'espressività di uno scugnizzo, Lina Sastri affronta i più svariati argomenti, dal rapporto col pubblico, a quello col sesso, i figli, il matrimonio, le responsabilità; ne esce un fascinoso ritratto.

Da Lina Sastri a Dalila Di Lazzaro, sex symbol indiscusso: la «bellezza» friulana si confessa. «Naturalmente... siamo le più brave» è un divertente servizio sulle due giovani annunciatrici di Retequattro, Cinzia Lenzi e Alessandra Buzzi.

Ricca di aneddoti e di spirito è l'intervista a Enrico Lucherini e Matteo Spinola che illustrano «Simpatie ed antipatie» del mondo della celluloide. Seguirà un video d'autore per lo spazio musicale: «Assassino» di Amanda Lear per la regia di Mauro Bolognini.

«Hollywood Hollywood» propone per «Rosa shocking» un Sean Connery inedito: per dieci anni interprete di James Bond, l'attore scozzese tira le somme della sua carriera.

La duchessa Marina Lante della Rovere fa un salto indietro e ricorda la sua infanzia borghese e l'incontro decisivo col duca Alessandro della Rovere, che divenuto suo marito, le apre le porte del Gotha internazionale.

In chiusura, un video americano all'«american graffiti».

KOLOSSAL TELEVISIVO AMERICANO

Un Pietro il Grande da quaranta miliardi

LENINGRADO — Oltre 40 miliardi di costo, un cast eccezionale di attori con Maxmilian Schell (che sarà Pietro il Grande), Hann Schygulla (Caterina, la sua seconda moglie), Vanessa Redgrave (la sorellastra Sofia), Omar Sharif, Trevor Howard, Lawrence Olivier, dieci ore di durata e più di dieci mesi di riprese in Austria, a Vienna e a Rust, e in Russia a Bukara, Mosca, Susdal e Leningrado, per un «kolossal» televisivo americano sulla figura e l'opera dello zar Piero I detto «il Grande».

Le riprese sono iniziate a metà luglio in Austria con la regia di Lawrence Shiller (che ne è anche il produttore), 40 anni, finora noto per alcuni «serial» televisivi americani, e che si è ispirato al libro che Robert Massie ha dedicato alla vita dello zar riformatore.

Il film-kolossal sarà trasmesso negli Usa dalla Nbc e in Italia dalla Rai.

Al film c'è anche una importante partecipazione italiana. Direttore della fotografia è infatti Vittorio Storaro, due volte «Premio Oscar» con «Apocalypse Now» — «Reds», che è coadiuvato da una «troupe» di 30 persone.

Anche la stampa della pellicola sarà realizzata in Italia, a Roma, dalla tecnicolor, mentre tutti i mezzi tecnici sono stati forniti da Cinecittà dove sono stati costruiti, per l'occasione, proiettori di nuovo tipo e consolle elettroniche e apparecchiature che permetteranno per la prima volta nella storia del cinema di girare in esterni utilizzando la corrente altenata.

Appuntamenti

Triestestate

TRIESTE — Stasera, alle 21.30 per «Triestestate» (p[...] verde tra strada per Longera e Guardiella, zona via Timign[ano] autobus 35) avrà luogo una rassegna musicale di can[...] triestini e uno spettacolo con la formazione cittadina «Blue Moon Band». Ingresso libero.

La banda del lunedì

TRIESTE — La banda comunale «Giuseppe Verdi», d[iretta] dal maestro Lidiano Azzopardo, torna ad esibirsi lu[nedì a] Trieste, in Piazza Unità, alle 20.30, per il ciclo estivo di co[ncerti] organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turism[o di] Trieste e della sua Riviera. Il programma, dopo una mar[cia di] apertura, comprende l'ouverture del «pipistrello» di Str[auss] cui farà seguito «fortissimo», una selezione delle opere[tte di] Kalman. Il concerto proseguirà con un brano di Strau[ss] celebre «Kaiser Waltzer», e, dopo la «Rapsodia napoletan[a di] Cristiano, sarà concluso da una marcia militare composta [dallo] stesso maestro Azzopardo.

Made in Italy all'Ariston

TRIESTE — Dal 21 al 29 agosto all'Arena Ariston [è] programmata la rassegna cinematografica «Made in Ital[y» che] prevede la presentazione di alcuni dei più significat[ivi film] italiani della stagione, seconda il seguente calendari[o: 21-22/8:] «La chiave» di Tito Brass; 23-24/8: «Flirt» di Rober[to Russo;] 25/8: «Acqua e sapone» di Carlo Verdone; 26-27/8: «[Mi manda] Piccone» di Nanny Loy; 28/8: «Bianca» di Nanni Mor[etti; 29/8:] «Una gita scolastica» di Pupi Avati.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

11.00 *Dal Santuario di Montevergine (AV): Santa Messa*
11.55 *Giorno di festa. Itinerari di vita cristiana*
12.15 *Linea verde*
13.00 *Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza. Una stella, un balletto: Maurice Béjart*
13.30 *Telegiornale*
13.45 *«Le avventure di Arsenio Lupin» (1957). Film, regia di Jacques Becker, con Robert Lamoureux, Sandra Milo, Liselotte Pulver*
15.25 *«Vuoto di memoria», soggetto di Pier Nico Solinas. 1 puntata*
16.15 *Catania: Ciclismo. Campionati italiani dilettanti*
17.00 *Tv1 Estate - All'ombra ragazzi! - Tutto il mondo è paese - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.30 *«Nelson» IV episodio*
21.25 *Hit Parade. I successi della settimana*
22.00 *Telegiornale*
22.10 *Sulle strade della California. Telefilm: «L'imbroglio»*
23.45 *Tg1 notte - Che tempo fa - Notizie della Domenica sportiva*

RAIDUE

11.00 *Musiche del nostro secolo*
11.30 *«Il porto delle nebbie» (1938). Film, reria di Marcel Carné, con Michèle Morgan, Jean Gabin, Michel Simon, Pierre Brasseur*
13.00 *Tg2 - Ore tredici*
13.15 *Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno: «Molière», I puntata*
14.15 *Tg2 - Diretta sport. In Eurovisione da Zeltweg (Austria): Automobilismo. Gran Premio d'Austria F1*
16.30 *Codice rosso fuoco. Telefilm: «Giochi pericolosi»*
17.20 *«Ti conosco mascherina!» (1943). Film, regia di Eduardo De Filippo, con Eduardo, Peppino e Titina De Filippo*
18.40 *Lady madama. Telefilm: «Pista pericolosa» - Meteo 2 - Previsioni del tempo*
19.50 *Tg2 - Telegiornale*
20.00 *Tg2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva*
20.30 *«Criminal computer», II puntata: «Programma delitto»*
21.25 *...e poi venne la festa. Regia di Gino Landi.*
22.15 *Tg2 - Stasera*
22.25 *Avventure africane di un bersagliere ciclista. «La cavalla di Menelik», di Giorgio Moser. I puntata*
23.20 *Caorle: Calcio femminile*
24.00 *Tg2 - Stanotte*

RAITRE (regionale)

19.00 *Tg3*
19.25 *Il jazz: musica bianca e nera. Concerto del Quartetto di Gerry Mulligan*
20.30 *Dal Festival internazionale del cinema di Berlino*
21.35 *Tg3*
22.00 *Domenica gol. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti*
22.30 *La cinepresa e la memoria*
22.40 *Concertone. Genesis in America*
23.40 *Speciale Oreechiocchio*

Radiouno

Giornali radio: 8, 10.13, 13, 19, 23.05. Onda verde: viene trasmessa alle ore 6.57, 7.57, 10.10, 11.30, 12.57, 17.58, 18.57, 21.55, 23.20. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4214 dell'Aci. 6: segnale orario. Il guastafeste estate; 7.15-7.32: Culto Evangelico; 8.30: Gr1 copertina: La notizia a tutta pagina; 8.40: Le canzoni dei ricordi, appuntamento con la nostalgia; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.16: «Meno ottanta» regia di Bruno Traversetti; 11.50: Arena napolitana; 12.20: Domenica in... con i Cavernicoli, regia di Piero Badalamenti; 13.15: Forse sarà la musica del mare; 14.30: Carta bianca stereo; 18: Le indimenticabili... e le altre, con Paola Pitagora; 19.20: Ascolta si fa sera: rubrica religiosa; 19.25: Dietro le quinte con i grandi del nostro tempo; 20.10: Cronaca di un delitto: «Una strada senza uscita»; 20.35: Stagione lirica d'estate di radio: «Regina» di A. Lozting.

Stereouno

14.30: Tu mi senti... domenica, con M. Morosino e R. Russo; «Dal salone dell'umorismo» di Bordighera Raistereouno show; 18.57: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.30: Dal Palalido di Livorno Premio Rino Gaetano; 20.30-21.30: Gr1 in breve, Onda verde-notizie - Stereosoft; 22.57: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 13.50, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6.02: L'Albatros, a volo radente sulla musica, con Corrado Russo; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica: rubrica religiosa; 8.45: Vita di Papa Giovanni di P. Francesco Listri. Al termine strettamente musicale, 9.35: Vacanze premio, gioco estivo; 11: Storie e canzoni di tutti i giorni; 12: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Onda verde regione; 14.08: Domenica con noi estate; 16.30: Bollettino del mare; 20: Franco Soprano presenta: Un tocco di classico; 21: La sera del dì di festa; 22.30: Bollettino del mare; 22.40-23.28: Buonanotte Europa: un cantante e la sua terra.

Stereodue

14.30: Stereosport; 19.30: Radiosera; 20-23.59: Fm musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità: il D.J. ha scelto per voi; 22.30: Gr2 ultime notizie; 22.57: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.50, 20.45. 6: Preludio; 6.55-8.30-10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e profeti; 12: Viaggio di ritorno: «Lo specchio americano» di F. De Agostini; 12.30: Speciale classico (8.a); 14: Antologia di Radiotre; 17: «La buona figliola», dramma giocoso di G. Goldoni, musica di N. Piccinini; 21: Rassegna delle riviste. Natura e ambiente; 21.10: Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, direttore C. Melles, 22.05: Un racconto di F. Brown Il principio di Yehudi. 22.30: Concerto per chitarre; 23-23.58: Il jazz.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte. Onda verde; 5.40: Il giornale dall'Italia.

Radioregionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Intermezzo musicale; 9.15-10.10: Santa messa; 12: Titanicamente sulle orme di Sigfrido 6.o; 12.35-12.58: Giornale radio; 18.35-18.58: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.30-15.30: Il coltello e la piuma (6.o).

Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45-13: Matinée domenicale; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «La fuga di Michelino»; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: «Cabaret per i giorni caldi»; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10-19: Contenitore pomeridiano della domenica - Incontri culturali; 15: In vacanza (replica); 16: Immagini turistiche (replica) - Dimensione musica; 17: Album classico; 18: In scena al Balkan di Trieste: Josip Štolba; «Il cugino», Farsa; 19: Segnale orario - Gr e Programmi domani.

Teleantenna-Tmc

14.15: In Eurovisione da Zeltweg Gran Premio d'Austria di Formula uno; 16.30: «Quaranta pistole», film; 18.00: Concerto dei Pooh; 18.45: Il mondo di domani; 19.15: Telemenu, a cura di W. De Angelis; Oroscopo domani; Notizie flash; Bollettino meteorologico; 19.55: «Charlotte», cartoni animati; 20.25: «Signorine grandi firme», commedia musicale; 21.30: «Eddie Shoestring», telefilm; 22.30: «Les amours de la belle époque», teleromanzo - Al termine: Notizie flash; Bollettino meteorologico

Retequattro

Anthony Perkins

2.15. Cartoni animati; 13.10 «Prontovideo», programma di video musica condotto da Gianni Riso; 13.30 Telefilm «Francesco Bertolazzi investigatore» (replica). 14.45: Sceneggiato «I giorni del padrino» (replica); 16.30 Telefilm. «I predatori dell'idolo d'oro» (replica); 17.30. Cartoni animati, 18.00 Telefilm «Truck driver», 18.50. Telefilm «Tre cuori in affitto»; 19.25: Telefilm: «Chip's»; 20.25 Telefilm «Charlie's angels»; 21.30: Film «La diga sul Pacifico» (1958). Regia di René Clement, con Silvana Mangano, Anthony Perkins; 23.15 Film «Histoire d'amour» (1979). Regia di Pierre Granier Deferre, con Alain Delon, Veronique Jannot; 0.50: Telefilm: «I predatori dell'idolo d'oro» (replica).

Telepordenone

...00: «La prigioniera della torre di fuoco», film; 9.30: «I fantastici e superman», film; 11.00: «Menx», telefilm; 12.05: «Reporter», documentario; 13.00: Top 90 - varietà musicale; 14.45: «Un dollaro di fifa», film; 16.30: «L'ombra dell'assassino», film; 18.00: «I pirati dell'Isola Verde», film; 19.25: Colpo d'occhio - Rubrica giornalistica; 19.55: «Wkrp in Cincinnati», telefilm; 20.25: «La sterella», varietà; 22.05: «Ment», telefilm; 23.00: «Autopsia», film, 0.30: «Diario segreto da un piacere femminile», film.

...n

...10: Telefilm: «L'amica», della serie «Skippy il canguro»; 17.55: Cartoni animati; 18.45: Telefilm della serie «I mostri»; 19.10: Telefilm: «Esmeralda», della serie «Skippy il canguro», 19.35. Cartoni animati; 20.25: Telefilm: «Chi è Barbara?», della serie «Ironside»; 21.15: Film: «400 milioni di dollari sull'asso di cuori»; ...30: Telefilm: «Questione di ...ve», della serie «The Bold ones»; 23.20: Telefilm serie «...onos».

...diamo ai lettori che i ...mmi completi delle Tv ... vengono pubblicati ...ovedì sull'inserto Tv.

Canale 5

8.30: «Alice», telefilm - «Mary Tyler Moore», telefilm - «Enos», telefilm; 10.45: Campionato di basket Nba; 12.15: Football americano; 13.00: Superclassifica show; 14.00: «Kojak», telefilm; 15.00: «E venne la notte», film con M. Caine e J. Fonda; 17.00: «Sandokan la tigre di Monpracem», film con S. Reeves; 19.00: «I Jefferson», telefilm; 19.30: «Baretta», telefilm; 20.25: «La vita, gli amori e le avventure del barone V.D. Trenk», sceneggiato; 22.25: «Love boat», telefilm; 23.25: «Bob il maggiordomo», film con B. Hope e L. Ball.

Telepadova

10.00: «Doctors», telefilm; 10.30: «Moving on», telefilm; 11.15: Lancer», telefilm; 12.00: Cartoni animati; 15.00: «L'indiana bianca», telefilm; 16.30: «Star Treck», telefilm; 17.30: «Bonanza», telefilm; 18.30: «Mc Ander Robot», cartoni animati; 19.00: «Jattaman», cartoni animati; 19.30: «Arrivano le spose», telenovela; 20.20: «L'enigma delle due sorelle», sceneggiato; 21.30: «A Sud-Ovest di Sonora», film; 23.00: «Doc Elliot», telefilm; 24.00: «Accadde a Brooklyn», film.

Telebarbara

8.30: «L'ape Maia», cartoni animati; 8.55: «Godzigma», cartoni animati; 10.00: «Grizzly Adams», telefilm; 11.05: «Il mondo di Joe», telefilm; 11.30: Barbara allo specchio special; 15.45: «Mazzarino», sceneggiato tv; 18.15: «La strana coppia», telefilm; 18.35: «Polvere di stelle», telefilm; 19.35: Star parade», programma musicale; 20.30: «Coronet Blu», telefilm; 21.25: «Le storie di Conrad», telefilm; 23.00: «The great detective», telefilm; 24.00: Film; 1.30: «Barbary Coast», telefilm — La notte con Barbara: film e telefilm.

Telequattro

Gary Cooper

8.30: «Il magnifico dott. Dolittle», «L'uccellino azzurro», cartoni animati; 10.00: «Alla scoperta del West» - «Giubbe rosse», film con Gary Cooper, Paulette Godard. Regia di Cecil De Mille. Usa, Colore; 12.10: «Angeli volanti», telefilm; 13.00: «Il mio amico Arnold», telefilm; 14.00: Dj television, musicale. A cura di Claudio Cecchetto; 16.30: «Quelle meravigliose ragazze di Dallas», film per la tv. Con John Devidson e Judy Mill. Regia O'Herlihy. Produzione Usa '80; 18.30: «L'uomo di Singapore», telefilm; 19.30: Il circo di Sbirulino», con Sandra Mondaini e Tonino Micheluzzi; 20.25: «Autostop», gioco-spettacolo condotto da Marco Columbro; 22.30: Film - «La sedia a rotelle» con C. Spaak, Jean-Claude Brialy. ('72); 0.30: «Shock mortale», film per la tv con Alan Alda, Louise Lasser. Regia di John Badan ('73).

Telecapodistria

17.30: Telefilm della serie «Le avventure di Bailey»; 18.00: Documentario della serie «Mondi affascinanti»; 19.00: Cartoni animati; 19.30: «La lunga ricerca», documentario; 20.20: «Racconti d'estate», film con A. Sordi e M. Mastroianni; 2.15: Concerto del cantante Tomislav Ivčić; 22.45: Zeit im bild - Il tempo in immagini.

RdF.-V.G.

13.50: «Meteosat 2»; 14.00: «Arrivano le spose», telefilm; 15.00: «L'ex moglie», film; 16.30: Cartoni animati; 17.00: «Un passo nella foresta», film; 18.30: «Poliziotto di quartiere», telefilm; 19.30: Videosette; 20.00: «Doctors», telefilm; 20.30: «Le sorprese del divorzio», film; 22.15: «Una legge in cui credo».

Telefriuli

12.00: «L'ora di Hitchcock», telefilm; 13.00: «Star zinger», cartoni animati; 13.30: «Angie girl», cartoni animati; 14.30: «El gringo», film; 16.00: «Fbi», telefilm; 17.00: «La traccia del serpente», film; 19.00: «Cara cara», telenovela; 20.00: Notiziario in lingua tedesca; 20.25: «L'amante di Gramigna», film; 22.00: Friuli sport.

IN SETTEMBRE AL TEATRO OLIMPICO

Sontuosi a Vicenza Molière e Corneille

VICENZA — Gran teatro per la stagione dell'Olimpico di Vicenza. I due spettacoli che verranno proposti sembrano racchiudere simbolicamente due facce, una drammatica e l'altra comica, del Seicento francese. «Le furberie di Scapino» di Moliére (che debutterà il 7 settembre), e «Il Cid» di Corneille (debutto previsto per il 25 settembre) saranno offerti in sontuosi allestimenti, firmati da Lamberto Puggelli e Giorgio Albertazzi.

Il Piccolo Teatro di Milano e lo Stabile di Catania coproducono il primo spettacolo, mentre Venetoteatro produce il secondo.

Il comitato per gli spettacoli classici al Teatro Olimpico ha deciso per la 38.a edizione del ciclo di rappresentazioni fine-estate di affiddare la traduzione dei due testi a due illustri esperti di teatro come Luigi Lunari (Moliére) e Guido Davico Bonino (Corneille). I principali attori in scena a settembre all'Olimpico saranno Ferruccio Soleri, Enzo Tarascio, Ernesto Calindri (per Scapino) e Giorgio Albertazzi, Mario Feliciani, Benedetta Buccellato, Leda Negroni (per «Il Cid).

Moliére scrisse e mise in scena «Le furberie di Scapino» nel 1771 dopo le commedie di carattere e di critica di costume, e questo testo segna un ritorno alle gioiose animazioni della commedia dell'arte.

Le rappresentazioni, che s'inizieranno venerdì 7 settembre, proseguiranno nei giorni 8, 9, 11, 12, 13, 14 e 15 settembre. Poi lo spettacolo entrerà nel cartellone del «Piccolo» per la stagione 1985.

Per «Il Cid», Giorgio Albertazzi si troverà a lavorare con il verso «povero» ma ricco di dinamismi e d'azione di Pierre Corneille. La vicenda manifesta il trionfo della volontà sull'istinto: Rodrigo Diaz De Vivar, detto il Cid, per vendicare l'onore offeso del padre uccide in duello Don Gomez, padre della sua amata promessa sposa Ximena.

■ BRANDUARDI — La tournée in Italia di Angelo Branduardi slitterà alla fine di agosto a causa di un incidente stradale in cui sono rimasti danneggiati gli strumenti del gruppo. Ne danno notizia gli organizzatori. L'incidente è avvenuto nei pressi di Juan Le Pins, sulla Costa Azzurra, dove il gruppo doveva suonare ieri sera. Branduardi avrebbe dovuto esibirsi il 20 agosto a Brindisi.

Oggi sul piccolo schermo

Vittoria e morte

«Nelson» (Raiuno ore 20.30). Sceneggiatura di Hugh Whitemore. Regia di Simon Langton. 4.o episodio: «Battaglia». Con Kenneth Coller, Geraldine James, John Clements, Anna Massey, Tim Pigott-Smith, Paolo Bonacelli, Raf Vallone. È il 21 ottobre 1805, giorno della famosa battaglia di Trafalgar, che segnerà la sconfitta dei francesi e la vittoria di Nelson, e che assicurerà all'Inghilterra la superiorità sul mare. Ma nel momento del trionfo Nelson cade.

* * *

«Hit parade» (Rainuno ore 21.25). I successi della settimana. Un programma di Antonello Caprino. Presentano Barbara Boncompagni e Nino Roà. Regia Gianni Vaiano.

* * *

«Sulle strade della California» (Raiuno ore 22.10). Telefilm «L'imbroglio» con Christopher Connely, Don Meredith.

* * *

«Il porto delle nebbie» (Raidue ore 11.30). Film del 1938 diretto da Marcel Carnè, Jean Gabin, Michel Simon, Pierre Brasseur. Un classico della cinematografia francese filmato dal regista di «Alba Tragica» e di «Amanti perduti» e sceneggiato da Jacques Prevert. È la storia, cupa e pessimista, dell'incontro tra Jean e Nelly, una ragazza orfana terrorizzata dal tutore.

* * *

«Criminal computer» (Raidue ore 20.30). Sceneggiatura di Ron Hutchvhinson, con Richard Griffiths, Carole Nimmons, regia di Michael Rolfe. 2.a puntata: «Programma delitto». Henry Jay è deciso a scoprire chi ha ucciso l'agente Richardson e chi ha rubato il suo dossier sulle frodi. A tale scopo parte per Bruxelles, dove si mette in contatto con una ragazza che collabora con la polizia belga.

* * *

«... e poi venne la festa» (Raidue ore 21.25). Da un'idea di Gino Landi e Sandro Dell'Orco. Regia di Gino Landi.

* * *

«Avventure africane di un bersagliere ciclista» (Raidue ore 22.25). «La cavalla di Menelik», di Giorgio Moser. 1.a puntata; Carmine Cocciola, bersagliere ciclista in Africa orientale, deve andare a requisire una cavalla donata da Menelik al suo generale. Carmine non ha alcuna esperienza del continente nero.

* * *

«Dal festival internazionale del cinema di Berlino» (Raitre ore 20.30). Regia di Marina Gefter; programma sulla 34.a edizione della rassegna berlinese con la partecipazione di Irene Bignardi. L'Orso d'Oro, maggior riconoscimento del Festival, è andato a «Love Strams» di Jonh Cassavetes. Tra i premiati Monica Vitti ed Ettore Scola.

* * *

«Concertone» (Raitre ore 22.40). Genesis in America. Presenta Stefano Graziosi con Paola Onofri. Regia di Lionello De Sena.

* * *

«Sport» (Raiuno 16.15). Da Catania: ciclismo. Campionati italiani dilettanti. Alle 23.45 notizie della domenica sportiva. Su Raidue, alle 14.15 per Tg2 - diretta sport in Eurovisione da Zeltweg (Austria) automobilismo: Gran Premio d'Austria F.1 alle 20 Tg2 - Domenica Sprint: alle 23.20 da Caorle: calcio femminile.

■ MUSICA VOCALE — Un festival internazionale di musica vocale da camera si svolgerà nei prossimi mesi di settembre e ottobre a Carpi, piccola capitale del Rinascimento della provincia modenese. L'iniziativa è promossa dal locale teatro comunale in collaborazione con l'Ater (associazione teatri Emilia Romagna) e col patrocinio della Regione. La direzione artistica della manifestazione è affidata ad Erik Werba. Nel corso del festival, si svolgerà anche un seminario di musica vocale da camera con la partecipazione di musicisti tedeschi, austriaci e canadesi. Durante vari incontri-audizioni, sono previsti interventi di critici musicali di quotidiani e riviste nonché di docenti del Dams di Bologna.

La figlia della Sandrelli esordisce nel cinema

ROMA — La giovane figlia di Stefania Sandrelli, Amanda, esordisce nel cinema interpretando il ruolo di una ragazza del Quattrocento nel film «Non ci resta che piangere», diretto e interpretato dai due comici Roberto Benigni e Massimo Troisi.

Amanda, che ha appena superato l'esame di maturità, ha detto che la madre non si è opposta alla sua decisione di intraprendere la carriera cinematografica, ma che non l'ha nemmeno spinta in quella direzione.

La giovane attrice, che conosce e stima sia Benigni che Troisi, ha affermato inoltre di non avere ancora chiara in mente la sua carriera artistica: i suoi interessi vanno dal cinema alla musica, al teatro.

Amanda, che non ha visto tutti i film interpretati dalla madre, ha comunque detto di averne sempre condiviso le scelte artistiche.

OGGI CORSE

INIZIO ORE 20.45

TEATRI E CINEMA

FESTA DELLA STAMPA COMUNISTA. Nella Baia di Sistiana. «Ti ricordi della Caravella di Sistiana?». Ore 11 apertura, ore 20 comizio: parleranno Ivo Sirca, capogruppo del Pci al comune di Duino-Aurisina, ed Ezio Martone, della Segreteria regionale del Pci, dalle ore 21 alle ore 01 ballo con il complesso «B. P. Band»

ARISTON. Vedi estivi.

EDEN. Chiuso per restauro.
FENICE. 17.30, 19.05, 20.40, 22.15 Francis Ford Coppola presenta. «Koyaanisqatsi» predissero gli hopi in antichissime profezie.
GRATTACIELO. 17, 19.30, 22.10: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo». Divertentissimo. Con i più grandi attori comici d'America.
MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Sfrattato cerca casa equo canone» comicissimo con Pippo Franco
NAZIONALE 1. 15.30, ult. 22.15: «Erotic supersex orgasm». Sì! È proprio il famosissimo hard-core americano interpretato da Harry Reems, finalmente in Italia in edizione integrale. Da vederlo assolutamente. Severam. v.m. 18

ARENA ARISTON
MARIEL HEMINGWAY
STAR '80
di Bob Fosse
• Solo oggi e domani •

NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.10: «Fuga di mezzanotte», il capolavoro di Alan Parker. Ultimo giorno.
NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.55, 22.10. Rassegna film del terrore: «L'esorcista». Sconsigliato ai minori.

AURORA. 15.45: a eccezionale richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche del «kolossal» di S. Spielberg «I predatori dell'arca perduta». Technicolor.
CAPITOL. (Tel. 726813). 16.30: rassegna dei films di Mel Brooks: oggi «Essere o non essere» con M. Brooks e A. Bancroft. Le più pazze risate in un comicissimo technicolor. Prossimamente «L'ultima follia di Mel Brooks».
MODERNO. Chiuso per ferie.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17.05, 18.40, 20.20, 22. Rassegna del giallo poliziesco. «48 ore», Nick Nolte, Eddie Murphy. Regia W. Hill. Quando un poliziotto e un detenuto hanno 48 ore di tempo per catturare un killer, può succedere di tutto.
ALCIONE. 796162. 17, 18.40, 20.20, 22: Sylvester Stallone in «I falchi della notte». Ritmo, suspense, spettacolarità: ne fanno un film eccellente. V.m. 14 anni.
LUMIERE. Chiuso per ferie.
RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Sibylle», un altro pornofilm dall'intensa luce rossa! rossa!! rossa!!! che vi estasierà! Viet. sev. min anni 18

ESTIVI

ARENA ARISTON. Omaggio a Bob Fosse. Ore 21.15 (in caso di maltempo proiezione in sala). Mariel Hemingway in: «Star '80» di Bob Fosse, con Eric Roberts, Cliff Robertson e Carrol Baker. La vera storia della «playmate» Dorothy Stratten. V. m. 18. Solo oggi e domani: .
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Kaan, principe guerriero». Il trionfo dell'avventura e dell'audacia in un film incomparabile.

GORIZIA

VERDI. Chiuso per ferie.
CORSO. 16, 22: «Hot dog», con D. Naughton. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 16, 22: «Erika, quando l'amore è perversione». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

COMUNALE. Chiuso.
PRINCIPE. Chiuso per ferie.
EXCELSIOR. Chiuso per ferie.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Quattro porno studentesse». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Nave dell'amore». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Voglia di tenerezza», con S. Mac Laine, Jack Nicolson. V.m. 18 anni.
PARCO DELLE ROSE. 21. «Segni particolari bellissimo».

TARVISIO

CRISTALLO. «Vediamoci chiaro» con Eleonora Giorgi e Johnny Dorelli.

REBUS (Frase: 6, 1, 8)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Soluzione del rebus pubblicato ieri
Sci O; C casco; LA retta = sciocca scolaretta


PREZZI SENSAZIONALI
FINO A ESAURIMENTO MERCE
VIA ORIANI, 4 - TRIESTE (Largo Barriera) - TEL. 790200

RISTORANTI E RITROVI

«LA POSADA»
Riapre martedì 21.

Andy Capp



Mafalda



Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — Non ostinatevi a vedere le cose solo dal vostro punto di vista, cercate anche di immedesimarvi negli altri, soltanto così potrete migliorare i rapporti in famiglia e nell'entourage in genere. Possibilità di mettere in pratica un'intuizione... o una fantasia.

TORO — Tanti impegni e qualche contrattempo renderanno la giornata un po' faticosa e agitata ma non dovrebbero mancare dei risultati validi. Alcuni potranno trovarsi in conflitto con persone della famiglia o dei soci: sconsigliabile lanciare o raccogliere provocazioni.

GEMELLI — Insoddisfazioni o preoccupazioni si ripercuotono sul vostro stato d'animo e vi inclinano a qualche errore se non a una sbandata: tentate di migliorare l'equilibrio interiore per conquistare una maggior stabilità anche nella vita affettiva e privata. Prudenza.

CANCRO — Un'ondata di novità e il desiderio di fare e avere tante cose può travolgervi... e farvi ottenere la metà di quanto potreste permettervi attualmente: agite con calma, evitate di bruciarvi il terreno, di passare da un eccesso di timidezza a uno di aggressività

LEONE — Sempre vivaci e dinamici arriverete a dei buoni risultati, ma talvolta tendete a strafare, a sprecare il vostro potenziale in cose che non portano a niente di utile. Valutate le vostre azioni e adattatevi alle circostanze, ricordando che non è sempre oro quel che riluce.

VERGINE — Non tendete all'azione a tutti i costi, un po' di pazienza e sarete accontentati. Forzare gli eventi spesso significa creare complicazioni, fare passi falsi, imbarcarsi in un mare di seccature: seguite l'istinto, ma con più senso pratico del solito.

BILANCIA — Buonsenso e volontà attraversano alti e bassi (almeno per alcuni) e non sempre avete voglia di impegnarvi, o lo fate in modo irrazionale, nevrotico; siate più realisti se volete concludere qualcosa di positivo, sforzatevi di non essere superficiali, incostanti.

SCORPIONE — Date molto spazio al dialogo, allo scambio di idee con amici e collaboratori ma siate un po' riservati sui progetti personali, date il giusto peso alle cose essenziali se volete ottenere dei risultati soddisfacenti. Relax per smaltire la tensione degli ultimi tempi.

SAGITTARIO — Possibilità di colpi di scena per qualcuno di voi; questioni pratiche e affettive, familiari e personali (proprio «private») si contrastano e possono creare varie complicazioni. Non è sempre facile andare d'accordo con gli altri, ma controllatevi o saranno scintille.

CAPRICORNO — Per procedere bene e veder riconosciuti i propri meriti è necessario impegnarsi e non fuggire davanti alle responsabilità... ma evitare anche di sobbarcarsene troppe perché alla fine i risultati sarebbero diversi da quelli desiderati. Fate più sport.

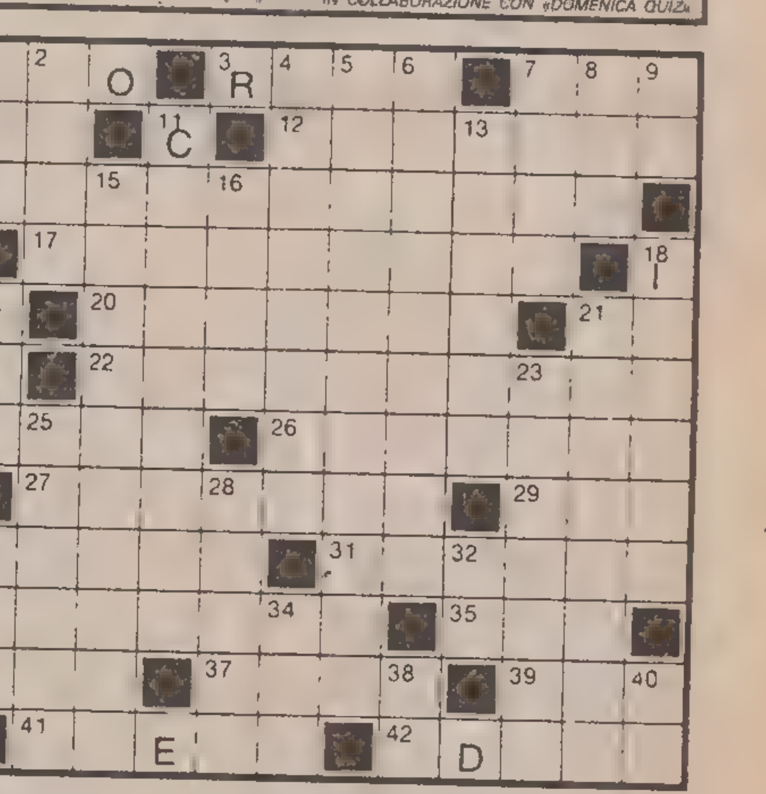
ACQUARIO — Il vostro temperamento impulsivo in questi giorni può spingervi a commettere qualche sciocchezza. Non siate aggressivi, allentate le tensioni con un po' di diplomazia e controllate i nervi; avete la possibilità di ottenere molte cose, ma dovete mantenervi calmi.

PESCI — Fatti e persone talvolta sembrano mettersi d'accordo per complicare la vita, ma qualcosa forse dipende anche da voi, che pretendete più dagli altri che da voi stessi, che a un confronto costruttivo preferite la critica e la polemica: più diplomazia e comprensione!

JOLLY MARKET
040 299277 — 0481 75089
Serie REGUITTI - ROVERGARDEN - ALLIBERT
e nel Nuovo Centro Arredamenti Giardino
di MONFALCONE in via MAZZINI 22
offriamo un tavolo e 4 sedie GARDEN a sole Lire 49.000
(vicino oratorio San Michele) - Tel. (0481) 72033

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 È mascherato dall'esca - 3 Un ortaggio... anemico - 7 Il numero della coppia - 10 Le vocali in grande - 12 Resta dopo un taglio - 14 Trasformato adattandolo ai tempi correnti - 17 Lavora al giornale - 20 Ne ha molti il ricco - 21 La stessa cosa in breve - 22 Sardi in città - 24 È indicato per cantare inni - 26 Giovane bovino - 27 Provincia della Sardegna - 29 Latitudine in breve - 30 Residuo della spremitura delle olive - 31 Forma di governo - 33 Spinte ad agire - 35 Costumi che non si indossano - 36 Antilope africana - 37 La città di Pergolesi - 39 Hanno le punte ricurve - 41 Allegra, ridente - 42 Nome di cinema e teatri.

VERTICALI: 1 Fiume della Svizzera - 2 Golda che fu Primo Ministro d'Israele - 4 La pietra dell'anello vescovile - 5 Centro della Sardegna - 6 Aggettivo di tessere per generi razionati - 7 Qualità positiva - 8 Automobile della Fiat - 9 Vocali per scrivere bene - 11 Uccello dei passeriformi - 13 Graziose - 15 Libriccino per appunti - 16 Salvador pittore - 18 Sciocche, stupide - 19 Batte fra due tac - 21 Relativo al mondo musulmano - 23 Curva piana chiusa - 25 Grido ebraico di esultanza - 28 Tessuto lucido - 30 Signor (abbreviazione) - 32 Iniziale di Ungaretti - 34 Rosa non rosea - 38 Pronome personale - 40 Preposizione semplice.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 calamita; 8 Ida; 11 origine; 12 star; 13 nato; 14 cuori; 15 tre; 16 siero; 18 siero; 18 es; 19 re; 20 storica; 22 rea; 23 Amedeo; 24 branda; 26 ira; 27 Stefano; 29 UR; 30 AQ; 32 orate; 33 fra; 34 nuora; 36 Diaz; 37 dire; 38 ribelli; 40 ozi; 41 omonimia.

VERTICALI: 1 contrabbando; 2 arare; 3 lite; 4 ago; 5 ml; 6 invio; 7 tè; 8 ito; 9 dare; 10 aristocrazia; 12 suocero; 14 crimine4 16 stadera; 17 era; 20 sentore; 21 Ada; 22 ras; 25 afa; 28 atrio; 29 Urali; 31 quiz; 33 film; 35 ori; 36 dei; 38 rm; 39 bn.

betty bombagigno biancheria
VIA MAZZINI 46 - ☎ 755268 - TRIESTE
ULTIMI GIORNI DELLA VENDITA SPECIALE PER RESTAURO TOTALE (sconti fino al 50%)
Com. Com. 12/6/84

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Ricerche e offerte di personale qualificato

IMPORTANTE GRUPPO NAZIONALE
per propria consociata ubicata in Trieste

ricerca

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

con documentata esperienza nei settori amministrativi, del personale, organizzazione e CED.

- ETÀ COMPRESA TRA I 35 E I 45 ANNI.
- SEDE DI LAVORO IN TRIESTE.
- POSSIBILITÀ DI CARRIERA IN UN GRUPPO MODERNAMENTE ORGANIZZATO.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae alla Publied, cassetta n. 8/H, 34100 Trieste.

Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

AVVISO DI CONCORSO

È bandito un concorso per l'assunzione di

N. 2 IMPIEGATI/E DI GRADO IV
del ramo Credito

riservato a LAUREATI/E in:
- matematica, scienze statistiche e demografiche, scienze statistiche ed economiche, scienze statistiche ed attuariali

Il bando di Concorso, riportante i requisiti richiesti e corredato dell'apposito stampato per inoltrare la domanda, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Personale della Direzione Generale in Udine o presso la Sede di Pordenone.

Termine di presentazione delle domande: 10 SETTEMBRE 1984

Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

AVVISO DI CONCORSO

È bandito un concorso per l'assunzione di

N. 5 IMPIEGATI/E DI GRADO IV
del ramo Credito

con mansioni di operatore su elaboratori elettronici.

Il bando di Concorso, riportante i requisiti richiesti e corredato dell'apposito stampato per inoltrare la domanda, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Personale della Direzione Generale in Udine o presso la Sede di Pordenone.

Termine di presentazione delle domande: 10 SETTEMBRE 1984

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A.A.A. PRESTASERVIZI pratica stiro referenziata giornalmente famiglia signorile cerca telefonare mattino, 61156. 54896/2

COLLABORATRICE domestica capace e pratica stiro cercasi per famiglia 4 persone orario 7-14. Scrivere cassetta n 14/H Publied 34100 Trieste. 54898/2

PRESTASERVIZI capace cercasi 9-13 escluso sabato. Telefonare lunedì 53050. 54867/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA patente D offresi a ditta. Telefonare lunedì 821197. 5486/3

COMMESSA pratica panificio-pasticceria con impiego offresi scopo migliorare situazione attuale. Tel. 772686 ore serali. 54901/3

CORRISPONDENTE inglese conoscenze francese tedesco buona stenodattilo tlx offresi, telefonare ore pasti 571601. 54938/3

DIPLOMATA ragioneria (commercio estero) offresi per qualunque impiego anche part-time. Tel. 53550. 54907/3

INFERMIERA qualificata referenziata, lunga esperienza, offresi per assistenza persona anziana. Tel. 734415. 54839/3

PROCURATORE doganale automunito con patente offresi tel. 759968. 54602/3

SEGRETARIA d'azienda pluriennale esperienza ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere a cassetta n. 15/H Publied 34100 Trieste. 54912/3

SIGNORA automunita offresi qualsiasi lavoro onesto. Telefonare 759968. 54602/3

SIGNORA 45enne cerca lavoro per il sabato e domenica zona Monfalcone. Tel. 769209. 54844/3

19ENNE con 5 anni di superiori senza diploma conoscenza inglese cerca qualsiasi lavoro. Tel. 0481/769209. 54844/3

34ENNE con esperienza ospedaliera offresi assistenza anziano anche notturna. Tel. 420847. 54904/3

4 Impiego e lavoro Offerte

ACCOUNT executive per Trieste e Gorizia cerca agenzia pubblicitaria. Scrivere a cassetta n. 13/H Publied 34100 Trieste. 2139/4

CORROZZIERI lamieristi verniciatori di età superiore anni 25 di provata esperienza assume carrozzeria zona industriale. Retribuzione adeguata alla capacità. Tel. 040/830478 oppure 232272. T.A. 252/4

CERCANSI commesse pratiche panetteria specificare posti occupati astenersi prive requisiti. Scrivere a Cassetta n. 11/H Publied 34100 Trieste. 2137/4

CERCASI persona distinta automunita con pomeriggi liberi. Fermo posta centrale C.I. 34633321. 54881/4

CERCASI impiegata pratica contabilità generale paghe specificare curriculum posti occupati. Scrivere a cassetta n. 12/H Publied 34100 Trieste. 2134/4

CERCASI pizzaiolo esperto impiego fisso vicino Vienna. Telefonare 411185. 54745/4

CUOCO o cuoca cerca ristorante, telefonare 68619. 54856/4

DITTA cerca ambosessi ovunque residenti per confezione bigiotteria. Informazioni scrivere: Missorici via Agira 25 Catania. 199/4

DITTA di arredamento con sede a Trieste cerca part-time falegname tuttofare per lavori di riparazione e piccola rifinitura. Richiedesi attrezzatura propria e massima serietà. Tel. lunedì ore 9-10 040/773322. 2090/4

RISTORANTE Alle Bandierette Riva N. Sauro n. 2 cerca internista esperta. T/A 249/4

TUBISTA V livello con esperienza ventennale cerca lavoro presso ditta zona Monfalcone, Gorizia, Grado. Telefonare 0481/91344 ore pasti. 1/4

5 Rappresentanti Piazzisti

RAPPRESENTANTE erboristeria cercasi per dimostrazioni domiciliari. Ottimo trattamento tel. 0431/33460 tutti i giorni escluso sabato e domenica ore 13-15.30. 050217/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 810012. 54837/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 810012. 54837/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 810012. 54837/6

A.A. ESEGUIAMO traslochi, sgomberi cantine e soffitte. Preventivi gratuiti. 765884. 54920/6

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporti. Tel. 757376. 54878/6

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni, riparazioni, raschiature, verniciature. 727620 Rossetti 41/c. 2130/6

ANTENNE canale cinque, Montecarlo, altre emittenti private specializzati installano, preventivi gratuiti, minimi costi riparazione, immediata tv colori, garantita 3 mesi. 763545. 2035/6

ARTIGIANO muratore offresi restuari in genere. Tel. 768051 54893/6

DENTIERE rovinate, malferme, instabili, riadattamento, riparazione, via Maiolica 1. 54229/6

OFFRESI pittore, tappezziere, massima pulizia, serietà. Tel. 944153 ore pasti. 1970/6

RISCALDAMENTO impianti completi sostituzioni caldaie, bruciatori gas, gasolio. Esecuzione accurata. Personale qualificato. Espletamento pratiche Acega. CENTRO GAS Lavatoio 2 (piazza Oberdan), tel. 60701. 1984/6

8 Istruzione

ACCURATE lezioni italiano-latino impartisce professore. Tel. 795741 al mattino. 54780/8

CERCO insegnante madrelingua, livello elevato-universitario, per lezioni di lingua e letteratura francese. Scrivere a cassetta n. 2/H Publied, 34100 Trieste. 54662/8

IMPARTISCO lezioni liscio, mambo, cha-cha, rock and roll, tel. 280866. 53212/8

9 Vendite d'occasione

VENDO lavasciuga pulimeccanica accessoriata nuova, fatturabile 1.300.000, pagamento da concordare. Tel. 213969. T.A. 255/9

10 Acquisti d'occasione

BIANCHERIA della nonna, pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, tappeti, bigiotteria compero. Tel. 793972, abitazione 941093. 2132/10

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra), tel. 64958. 54895/10

11 Mobili e pianoforti

FINO 1950 acquisto mobili, soprammobili, libri, cartoline, interi appartamenti, eventualmente sgomberando. Tel. 793972, abitazione 941093. 2132/11

12 Commerciali

A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIU VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 2080/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3, primo piano. 050191/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28, primo piano. 1982/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. RENAULT 5 TL nera perfettissima fine '80, vetri catacolor, Pirelli P8 nuovi, privato vende in garanzia vera occasione, tel. 947138. 2134/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Topolino C 52, 500 R, 500 fam., 127, 127, Ritmo, 131 Racing, BMW 528 i, R 4 GTL, R 5 TS, Citroen LNA, Dyane 6, Fiesta, Visa 1,1, Metro HLE, Alfasud TI, Sirocco 1,1, Golf 1,1, Peugeot 104, 305 SR, 504 Diesel, 504 fam. 7 posti, 505 Turbo Diesel, Talbot Horizon Diesel, 1308 GT, Matra Ranch, Sunbeam 1,6 TI. 2121/14

A. DUPLICA Succ. in Liquid., viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 126, 127, Ford Fiesta, Peugeot 104, 204, A 112, Horizon LS, Simca 1000, 1100, 1301, Solara SX automatica. 7/14

A 112 colore blu anno 1977 carrozzeria meccanica perfette unipropietario km 60.000 vendesi 3.200.000 trattabili, telef. 943652. 54933/14

A 112 Elite 5 marce '81, Fiat 500 L '72 ottima vendo ratealmente via della Valle 6. 54903/14

ATTENZIONE: senza anticipo, senza cambiali, fino a 60 mesi, cambi usato con usato, 3 mesi garanzia: A 112 Elegant 80, Alfasud 1500 5 m 81, Giulietta 1600 82, BMW 320 M 60 81, 500 L 72, Fiat Uno 45 83, Fiat Uno 45 S 84, 127 Super 82, 128 3 p 76, Panda 45 81 82, Ritmo 60 CL 79, Ritmo 65 CL 80, Ritmo 105 82, Ford Transit fam. 78, A 112 Elite 82, Rover 2004 T.D. SU 82, Golf GTI 80 81, Golf Diesel 80, Panda 30 80, 127 Sport 79, Volvo 244 GLE D 6 81, Mercedes 200 benz. 78, BMW 525 75, Camper Ford 130 Diesel 6 posti letto 82, Fuoristrada Suzuki SJ 4100 83, Triumph TR 4 Super 56, Alfasud Sprint veloce 79, Ford Fiesta 78, Golf cabriolet 79. AUTOCCASIONI, via Romagna 6, 61126 (040). 2037/14

AUDI 100 CD diesel e benzina con aria condizionata, Audi 100 GL 1600 e Audi 50 GL perfetta. Garanzia 1 anno vende concessionaria Audi Volkswagen Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52. 3/14

AUTOBUS fuori esercizio Fiat e Alfa 900, autocarro Fiat 238 vendonsi, Rivolgersi Consorzio autobus Monfalcone, tel. 711420. 139/14

AUTOMERCATO Pino Furlan, Rossetti 41, tel. 772122, BMW 520, Alfetta 2000 L 79, Alfetta 1800, Giulia Nuova Super 1800, Prisma 83, A 112 Abarth 83, Alfasud 77, Fulvia coupé 1300, Citroën GS 1200, Giulia 1300 Junior 74. 54923/14

CAGIVA SST 125 79 buone condizioni unipropietario 16.000 km prezzo da convenire, tel. 55861. 54846/14

FIAT Uno Energy Savin con garanzia Fiat vende Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

FIAT 131 1982 occasionissima vende con garanzia 1 anno. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

FIAT 124 spider 1600 bellissimo vendo facilitazioni via Della Valle 6. 54926/14

FORD Granada SW, giugno 80, vendo, tel. 771792, 759281. 54834/14

FUORISTRADA nuovi di fabbrica: Suzuki, Lada Niva, vendo pronta consegna. Assistenza, ricambi, autosalone Fiegl, Strada di Fiume 19, telefono 948337. 2145/14

FURGONE 242 diesel privato vende ottime condizioni, telefonare 823334. 54922/14

GOLF diesel 1982 ottima 58.000 km nera vendesi anche ratealmente, tel. 764071, 765475. TA 248/14

OCCASIONE vendo Suzuki GSX 750 Custom anno 1982, telefonare 574097. 54936514

PRIVATO vende Jaguar 4200 XY 6, Panda 30, A 112 Abarth, Mini Minor perfettissima, visibili da lunedì, via Madonna del Mare 12 ore 15-18. 54855/14

PRIVATO vende 127 perfetto anno 1976, telefonare mattino tel. 228513. 54881/14

SUZUKI GS 450 come nuova accessoriata tenuta al coperto pochi km telefonare 740794. 54917/14

UNICO proprietario vende Panda 45 km 30.000 impianto gas lire 5.600.000, telef. 274204. 54842/14

VENDESI Fiat 131 fam. diesel 2500 1982, telefono 54118.

VENDESI Ford Transit finestrato 77 benzina e Honda 750 Four 1977 in buone condizioni, telefonare 722003. 54851/14

VENDO Fiat 126 novembre 78, telefonare n. 51800 ore pasti. 54870/14

VENDO Mini Tre SE grigio visone metallizzato 21 mesi 21.000 km reali, perfettissima 5.700.000 trattabili, telefonare 0481/470859 ore pasti. 1/14

VENDO 128 SL 1976 ottimo stato, telefonare mattino, tel. 228513. 54888/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, tel. 040/822223-811351. Ultima occasioni di fine stagione a prezzi convenienti su motori Evinrude, Whitehead, gommoni Zodiac, Eurovinil metri 3,80 lire 1.600.000; imbarcazioni Rio, Cranchi, Molinari. Usati di vari modelli. Lunedì aperto.

AFFARONE Caravan Laika Polo 44 doppia dinette wc nautico doccia da immatricolare vendesi presso Romolo Spadaro, Rabuiese 6, tel. 231783. T.A. 247/15

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni di via Machiavelli 28 e all'Ulisse Ostuni Marine Service Grignano troverete prezzi interessanti di fine stagione su tutte le seguenti marche: imbarcazioni Abbate Tullio, Gobbi, Lord, Plastivela; gommoni Nova e Floating; motori fuoribordo Johnson e British Seagull. 11/15

COMET 7,40 6 vele 5 cuccette motore Farymann vendo. 040/768850. 54797/15

RIO 500 motoscafo cabinato 75 HP 1983 11.000.000, possibilità ormeggio. 577213, ore serali. 54906/15

TRANSIT 1972, 41.000 km benzina attrezzato campeggio svendo L. 3.500.000. Tel. 577014, ore serali. 54921/15

VENDO barca Rio 3 m, accessoriata, motore Johnson 6 HP nuovo, carrello portabarca Ellebi nuovo, tutto a prezzo conveniente. Telefonare al n. 211306. 54854/15

VENDO pilotina 5 metri con fuoribordo 20 HP completa di dotazioni e posto barca. Tel. 0481/75415. 050218/15

17 Stanze e pensioni Offerte

STANZA ammobiliata uso bagno e telefono affittasi giovane. Tel. 730618. 54824/17

STANZE ammobiliate, tutti confort, affittansi a studenti friulani. 768800/54519. 2142/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A. CASAPIU' PROPOSTE IMMOBILIARI cerca per la propria referenziata clientela non residente appartamenti ammobiliati vuoti bi-trivani. Per informazioni telefonare 60582. 2147/18

CERCASI appartamento dipendente statale referenziatissimo. Telefonare 639617. 54909/18

CERCASI camera ammobiliata con bagno paraggi centro mese settembre. Tel. 70528. 54882/18

CERCASI magazzino mq 100/200 paraggi zona Opicina, tel. 211249. 54847/18

FAMIGLIA residente cerca appartamento non ammobiliato, possibilmente zona verde e di un certo livello. Telefonare 51132 - 948337. 2145/18

FUNZIONARIO ministeriale cerca 3-4 locali vuoti. Telefono 910788, lunedì ore 9-14. 54914/18

INSEGNANTE statale cerca appartamento decoroso circa 80 mq. Telefonare 743500 - 747198, ore pasti. 54928/18

MAGAZZINO 100-200 mq cerco in affitto. Scrivere a cassetta n. 9/H Publied, 34100 Trieste. 2122/18

PROFESSIONISTA non residente cerca urgentemente ammobiliato per un anno. Telefonare ore ufficio 60755. 2147/18

RAPPRESENTANTE di commercio non residente cerca appartamento in affitto per un anno. Tel. 411534. T.A. 254/18

REFERENZIATA cerca appartamento con terrazzo massimo 200.000 mensili. Tel. 225520. 54763/18

REFERENZIATO cerca appartamentino affitto Barcola. Telefonare ore pasti 040/822571. 2125/18

SEPARATO cerca con urgenza mansarda o piccolo appartamento per persona sola. Telefonare lunedì 16-20, 724295. 54902/18

66.ENNE cerca alloggio (pensionata) max 200.000. Tel. 946553. 54877/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. ECCARDI affitta ufficio CENTRALISSIMO 4 stanze ascensore. 732266. 2127/19

AFFITTANZE a riscatto proprietà formula leasing. Informazioni 040/61243. 54899/19

AFFITTASI appartamento camera cucina servizi. Visite lunedì dalle ore 11 alle 13, via Liburnia 15. 54831/19

AFFITTIAMO centralissimo cucina 6 stanze equo canone. Spaziocasa, Valdirivo 24. 6/19

AFFITTO a Monfalcone 400 mq per ufficio. Telefonare 040/208251. 1234/19

AFFITTO appartamento stanza stanzetta cucina wc, preferibilmente non residenti. Telefonare 944154. 54915/19

Continua in 16.a pagina

aziende informano

Notizie Fabergé

Il pacchetto azionario della Fabergé Incorporated è passato dalla famiglia Barrie alla Mc Gregor inc. di New York.

La maggioranza della Mc Gregor è del gruppo Rapid American Corp. che raggiunge un giro di affari annuo di svariati miliardi di dollari.

Mc Gregor Inc. è nota in tutto il mondo per le sue collezioni di abbigliamento.

Il Chairman of the Board, Chief Executive Officer & President della Mc Gregor e della Fabergé è Mr. Daniel J. Manella.

Fabergé International Vice-President of Operations, Mr. A. M. Jonus, ha comunicato che la Fabergé International Inc. ha nominato in data odierna il nuovo Direttore Generale della Fabergé Italia nella persona di Mr. M. Von Loesch.

Il sig. Fabrizio Martinengo continuerà ad avere la responsabilità delle attività commerciali della Fabergé in Italia.

Continua la leadership Sinclair in Europa

I dati relativi al primo quadrimestre 1984 vedono ancora una volta la Sinclair Research al primo posto nel mercato inglese dei personal computer con una quota pari al 43%. Seguono Commodore (28%), e Acorn (10%).

Il modello più richiesto rimane lo ZX Spectrum che, da solo, ha una quota pari al 36% del mercato con un incremento del 2% rispetto al primo quadrimestre del 1983. Questi risultati rafforzano ulteriormente la posizione della casa inglese in Europa, dove i computer Sinclair detengono una quota stimata attorno al 65% del totale del mercato, relativamente al segmento «home».

Anche in Italia, dove i prodotti Sinclair sono distribuiti in esclusiva dalla G.B.C. di Cinisello, lo ZX Spectrum è tra i più avanzati reperibili oggi sul mercato e presenta il miglior rapporto «prezzo-memoria» e «prezzo-qualità».

La Sinclair Research in meno di cinque anni è diventata la più grande compagnia mondiale nel campo del personal computer, con vendite complessive superiori a 3.000.000 di unità e una produzione mensile di 100.000 pezzi.

Attualmente la Sinclair sta entrando in un nuovo importante mercato con un modello di televisione portatile a schermo piatto ed i programmi futuri prevedono lo sviluppo di nuovi computer, periferiche e software.

Dalla «fonte» Cristallina l'effervescente simpatia dell'Agenzia Sanguineti

Alla Sanguineti Marketing e Pubblicità, l'acquisizione del budget Cristallina Ferrero, ha dato a tutti creativi e non, una carica di effervescenza. Risultato... 2 spots 30" e 15" dinamici e freschi oltre l'immaginazione; la trasformazione in ritmo della semplice sequenza dei gesti quotidiani necessari per la preparazione della notissima acqua da tavola; l'invenzione di fondi, scenari, immagini, pack shot più effervescenti che mai.

Nasce la Firestone Italia SpA

La Brema SpA cambia nome: dal 26 giugno 1984 si chiama Firestone Italia SpA.

L'azienda italiana allinea così il proprio nome a quello della casa madre americana, terza produttrice mondiale di pneumatici. Il cambiamento di ragione sociale non porterà alcuna variazione al vertice dell'azienda; rimane invariata anche la quota azionaria in possesso del gruppo Efin, pari al 20% dell'intero pacchetto. Un'altra importante novità per la Firestone Italia è il trasferimento della Direzione Commerciale nei nuovi uffici di Milano, voluto per poter seguire l'evoluzione del mercato italiano in uno dei suoi centri più importanti.

Il nuovo nome e il cambiamento di sede costituiranno senz'altro, per l'azienda italiana, uno stimolo a migliorare ancora la qualità dei suoi prodotti, già all'altezza del prestigioso nome Firestone. Noti in tutto il mondo per la loro sicurezza, i pneumatici Firestone sono il frutto di lunghe ricerche e di una attenzione particolare ai problemi dell'automobilista e della guida.

I pneumatici Firestone, capillarmente distribuiti in oltre 6 mila punti vendita, vengono prodotti nello stabilimento di Bari, attivo dal 1966, in più di 10 mila unità giornaliere. Forniti alle principali case automobilistiche in Italia e in Europa, possono equipaggiare qualunque tipo di veicolo, dagli scooter alle autovetture, assicurando sempre a chi viaggia la massima tranquillità.

Ideal Standard invita al relax

Ideal Standard si ripropone nel panorama pubblicitario italiano con una nuova strategia di comunicazione, elaborata in collaborazione con l'agenzia Ata Univas di Milano, che ha realizzato le nuove campagne per Velara, apparecchi igienico-sanitari, e per Ceramix, miscelatore monocomando.

Il principale concetto espresso nella comunicazione pubblicitaria è quello di Relax associato, per il bagno, all'idea di un ambiente comodo, piacevole, funzionale ed elegante, e per Ceramix, all'importanza di non dover affrontare quegli inconvenienti legati al cattivo funzionamento delle rubinetterie.

Per ciò che riguarda Ceramix, è interessante rammentare che la Ideal Standard è l'Azienda che ha inventato e brevettato l'esclusiva cartuccia con i dischi in ceramica che assicurano al miscelatore un funzionamento perfetto.

La notorietà e la fiducia, che già caratterizzavano l'immagine della Ideal Standard, fanno da sfondo alla rinnovata comunicazione pubblicitaria che evidenzia quindi, in maniera più specifica, l'evoluzione nei gusti e nelle abitudini del consumatore moderno che va attribuendo all'ambiente bagno la stessa importanza degli altri ambienti domestici.

IL PICCOLO

Troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Riviera Adriatica
BELLARIA
BELLARIVA
CASALBORSETTI
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
CUPRAMARITTIMA
GROTTAMMARE
GATTEO MARE
IGEA MARINA
LIDO ADRIANO
LIDO DI CLASSE
LIDO DI SAVIO
MAREBELLO
MARINA DI RAVENNA
MARINA ROMEA
MILANO MARITTIMA
MIRAMARE
PINARELLA
PUNTA MARINA
PORTO CORSINI
PORTO S'GIORGIO
ROSETO DEGLI ABRUZZI
RAVENNA
RICCIONE
RIMINI
RIVAZZURRA
RIVABELLA
RIVA VERDE
S. BENEDETTO TRONTO
SAN MAURO MARE
TORRE PEDRERA
VISERBA
VISERBELLA
SENIGAGLIA
FANO
ANCONA - RIV. CONERO
PESARO

Riviera Ligure Levante
CHIAVARI
LAVAGNA
RAPALLO
RECCO
SESTRI LEVANTE

Cinque Terre
MONEGLIA
RIOMAGGIORE
DEIVA MARINA
MONTEROSSO
BONASSOLA
LEVANTO

Spiagge venete
BIBIONE
CAORLE
CHIOGGIA
GRADO
JESOLO
LIDO DI VENEZIA
LIGNANO

Trentino
Valli Fiemme - Fassa
ALBA CANAZEI
BELLAMONTE
CAMPITELLO
CANAZEI
CASTELLO DI FIEMME
CAVALESE
MOENA
MOLINA DI FIEMME
PASSO ROLLE
PERA DI FASSA
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
SORAGA
TESERO
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Val Rendena
Campiglio
CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPIGLIO
PASSO CAMPO CARLO MAGNO
PINZOLO
SPIAZZO RENDENA
STREMBO

Paganella
ANDALO
MOLVENO
PONTE ARCHE
FIAVE'

Primiero
CANALE S. BOVO
FIERA DI PRIMIERO
IMER
MEZZANA DI PRIMIERO
S. MARTINO DI CASTROZZA
TONADICO

Lavarone
BERTOLDI-LAVARONE
CHIESA-LAVARONE
COSTA DI FOLGARIA
FOLGARIA
GIONGHI-LAVARONE
SERRADA
LAVARONE - CAPPELLA

Valsugana
BIENO
CASTEL TESINO
LEVICO
PERGINE VALSUGANA
PIEVE TESINO
RONCEGNO
S. CRISTOFORO AL LAGO

Altopiano di Pinè
BASELGA DI PINE'
CENTRALE DI BEDOLLO
CAMPOLONGO DI PINE'
MIOLA
MONTAGNAGA
SERRAIA DI PINE'

Val di Sole
CLES
COGOLO
FOLGARIDA
MARILLEVA
DIMARO
MEZZANA
MALE'
PEJO FONTI

Val di Non
CAVARENO
COREDO
FONDO
PASSO D. MENDOLA
RONZONE

Alto Adige
Siusi - Gardena - Badia
BOLZANO
CASTELROTTO
COLFOSCO
CORVARA
LA VILLA
ORTISEI
PEDRACES
S. CASSIANO
S. CRISTINA
S. MARTINO
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SIUSI
MERANO

Val Pusteria
BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
DOBBIACO
MONGUELFO
MOSO
RISCONE
SAN CANDIDO
SESTO PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

Lago di Garda
DESENZANO
GARDONE
MALCESINE
MANERBA
RIVA DEL GARDA
SALO'
SIRMIONE
TORBOLE
GARDA
BARDOLINO
TORRI DEL BENACO
LAZISE
LIMONE SUL GARDA

Località termali
ABANO TERME
CHIANCIANO
ARTA TERME

Bellunese
Cadore - Ampezzano
BELLUNO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CORTINA D'AMPEZZO
FELTRE
PIEVE DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VODO DI CADORE
ZUEL
VENAS DI CADORE
DOMEGGE
LAGGIO DI CADORE
LORENZAGO
LOZZO DI CADORE
PELOS DI CADORE
VALLESELLA
VIGO DI CADORE
AURONZO
POZZALE
REANE DI AURONZO
VILLAPICCOLA
S. PIETRO DI CADORE
S. STEFANO DI CADORE
CAMPOLONGO
SAPPADA
CIMA SAPPADA
SELVA DI CADORE
FORNO DI ZOLDO
COLLE S. LUCIA

Comelico
CAMPITELLO
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
PADOLA
S. NICOLO'

Agordino
AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
CAPRILE
CAVIOLA
FALCADE
LA VALLE AGORDINA
ROCCA PIETORE
SOTTOGUDA
TAIBON

Alpago
FARRA D'ALPAGO
PIEVE D'ALPAGO
TAMBRE D'ALPAGO

Friuli-Carnia
AMPEZZO
CAMPOROSSO
CAVE PREDIL
CERCIVENTO
COMEGLIANS
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
FUSINE VALROMANA
LAUCO
LIGOSULLO
MOGGIO UDINESE
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PONTEBBA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
RESIUTTA
SUTRIO
TARVISIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
SOCCHIEVE
UGOVIZZA
VALBRUNA
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

ATTUALITÀ

BLITZ DA LONDRA A DÜSSELDORF DI UN'ESPONENTE LABURISTA

Deputato rapisce una bimba e la restituisce alla nonna

Il padre aveva trattenuto in Germania la piccola contro la sua volontà

LONDRA — Un deputato laburista ha riportato in Gran Bretagna, con un audace colpo di mano, una bambina di 13 anni costretta a vivere nella Germania occidentale contro la sua volontà.

Clare Short, deputato per la circoscrizione di Ladywood, si è recata a Düsseldorf, accompagnata dalla nonna della bambina, per riportare Tracey McEvoy a Birmingham e risolvere con un colpo di mano una complessa situazione legale.

Tracey ha sempre vissuto in Inghilterra con la nonna, dall'età di tre giorni, perché la mamma della bambina è scomparsa da casa subito dopo la sua nascita e il padre è stato distaccato in Germania con le forze armate britanniche.

Tracey considera la nonna Celina la sua vera mamma, ma la vicenda ha avuto un risvolto a sorpresa un anno fa quando la bambina, accompagnata dalla nonna in Germania a trovare il padre, è stata costretta dall'uomo (che nel frattempo si era risposato) a restare con lui. La nonna, tornata da sola in Inghilterra, iniziò immediatamente una azione legale per ottenere la custodia della bambina.

Presentando in tribunale le lettere sempre più disperate che la bambina aveva scritto dalla Germania, la nonna riuscì a ottenere da un tribunale di Birmingham la custodia di Tracey. Ma il problema non era ancora stato risolto, perché la Gran Bretagna non aveva il potere di ottenere la restituzione della bambina dalla autorità della Repubblica federale tedesca (poiché Tracey viveva col padre).

I tentativi della nonna di ottenere l'aiuto del foreign office non ebbero successo. Allora, disperata, scrisse una lettera al suo deputato, Clare Short, raccontando la vicenda. Clare, una donna d'azione, organizzò immediatamente un piano per «rapire» la bambina.

«L'unica alternativa era iniziare una azione legale presso i tribunali tedeschi — ha spiegato oggi il deputato — ma ci sarebbe voluto molto tempo e Celina, che vive con la previdenza sociale, non avrebbe potuto affrontare la spesa. Così ho comprato i biglietti aerei per la Germania e abbiamo prelevato Tracey dalla sua scuola a Düsseldorf con una scusa. Non appena la bambina ha visto la nonna le è corsa incontro piangendo e abbracciandola».

L'ostacolo maggiore da superare era la mancanza del passaporto di Tracey. Le due donne hanno comunque mostrato al controllo passaporti un certificato di nascita della bambina e le guardie tedesche non hanno bloccato Tracey.

«Ieri è stato il più bel giorno della mia vita — ha detto la bambina ai giornalisti inglesi — ho avuto un po' di paura quando siamo passati attraverso la dogana: temevo che non mi facessero uscire dalla Germania. Invece, per fortuna, è andato tutto bene».

Tutte le spese del viaggio sono state pagate dal deputato laburista.

DRAMMA DELL'INDIGENZA A SASSARI

Costretta dal marito a raccogliere avanzi per sfamare i 6 figli

L'uomo denunciato per mancata assistenza

SASSARI — Lui è stato denunciato per maltrattamenti, istigazione alla prostituzione e mancata assistenza familiare volontaria, i suoi sei figli sono stati assegnati provvisoriamente ad un istituto.

I protagonisti sono un disoccupato di 40 anni, Giuseppe Careddu, la sua convivente, Monik Yvette Maertens, di 31, originaria del Belgio, e i sei figli avuti dalla coppia: Michele, di nove anni, Manuele, di sei, Adriano, di cinque, Giovanni Antonio, di tre, Antonio Patrick, di due, e Marcello di sei mesi.

Secondo quanto hanno accertato i militari, l'uomo — che aveva conosciuto la Maertens dodici anni fa in Belgio, dove era allora emigrato — da quando è rientrato in Sardegna (più di dieci anni) non ha mai lavorato e avrebbe tentato più volte di costringere la donna a prostituirsi.

La Maertens per dare qualcosa da mangiare ai figli pare che facesse negli ultimi tempi il giro degli ospedali e dei ristoranti, raccogliendo gli avanzi.

Una settimana fa, la coppia ha ricevuto dal comune un sussidio di 200 mila lire, e la donna ha subito comprato qualcosa da mangiare per i figli

Al rientro a casa (la coppia abita in una vecchia scuola elementare abbandonata, a circa 6 chilometri da Sassari), l'uomo se l'è presa con la convivente, picchiandola e impossessandosi della somma restante, con la quale ha organizzato una cena con un gruppo di amici.

LA CALMA DOPO L'ESPLOSIONE DI CONTENITORI DI GAS

La notte delle «bombe» a Porto Santo Stefano

Fiamme alte fino a 50 metri - Una donna è morta colta da malore

La calma è tornata a Porto Santo Stefano (in provincia di Grosseto) — anche fra villeggianti e turisti — particolarmente nella popolazione che risiede poco lontano dal deposito di bombole di gas liquido esploso la scorsa notte e andato a fuoco con grande fragore, ma il cui incendio è stato domato, grazie anche alla particolare posizione protetta in cui il deposito della ditta Piero Atanasi era ubicato, per il pronto intervento dei vigili del fuoco e dei reparti specializzati del vicino deposito dell'aeronautica militare per il quale si temevano danni.

In seguito all'esplosione e all'incendio è morta una donna colta da infarto, Bruna Scali, di 37 anni, e altre due persone sono rimaste ferite mentre si allontanavano dalla zona del sinistro.

I vigili del fuoco entrando all'interno del deposito, per spegnere gli ultimi focolai e bloccare eventuali bombole che potessero ancora esplodere, hanno portato miracolosamente in salvo anche due cani entrambi incolumi, uno da caccia e uno da guardia, che erano a catena all'interno della struttura e guaivano accucciati cercando di sfuggire alle fiamme che li circondavano.

Le bombole di gas liquido, di proprietà della ditta Atanasi, erano all'interno di alcuni capannoni che si trovano in una cava di pietra abbandonata.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PORTO SANTO STEFANO — La vecchia cava a ridosso del monte è stata per una notte la voragine di un incubo. Nessuno qui ricorda di aver mai avuto tanta paura. E chi lo ricorda deve risalire per forza ai giorni della guerra. Ai bombardamenti. Lo spavento non è nato solo per l'esplosione delle bombole di gas liquido stivate nella cava, ma anche perché a poca distanza da lì c'è un altro deposito: quello di kerosene dell'aviazione militare. Una gran bomba, insomma, attorno alla quale si è agitato per ore un paese terrorizzato.

L'allarme è arrivato alle 20.30: si trattava di poca roba — sterpaglia in fiamme — che però in breve ha attaccato il deposito con dentro centinaia di bombole arrivate con un rifornimento la mattina stessa e pronte a ripartire per il Giglio. L'allarme, quello vero, lo ha dato la prima esplosione: la maggior parte degli abitanti ha temuto che a esplodere fossero i pipe-lines sotterranei che collegano il porto ai cisternoni nascosti nel monte. In un attimo tutti quanti si sono precipitati in strada per seguire da vicino, sgomenti, il lavoro dei vigili del fuoco e dei volontari.

Ma il pericolo più immediato erano le bombole: uno spezzone di due chili è finito in piazza, un altro a trecento metri: metallo impazzito, incandescente che accendeva altri focolai. E' stato a questo punto che si è temuta la catastrofe: il prefetto di Grosseto ha decretato lo stato di emergenza e sono state messe in preallarme le squadre elicotteri di Roma, il C-130 di Pisa, abilitato al volo notturno e i Daradair con G. 221, mentre i carabinieri provvedevano a far sgomberare d'urgenza l'intera area attorno al deposito delle bombole: più di settecento persone, molte delle quali non volevano saperne di lasciar casa, mentre, al contrario, molte altre fuggivano gridando e seminando il panico. Ed è stato nel corso della evacuazione che la paura ha ucciso Bruna Scali; il suo cuore, già ammalato, non ha retto.

La scena era impressionante. Dice il maresciallo Mercuri, uno dei militari impegnati nell'opera di spegnimento: «Le bombole esplodevano e scagliavano in aria altre bombole che scoppiavano lassù in alto, rovesciando in terra frammenti di metallo. Le flamme hanno superato i cinquanta metri di altezza. Una cosa davvero incredibile». E una donna, eccitata, che abbiamo incontrato assieme ed altre, nella notte, mentre tornava alla propria abitazione: «Le bombe — dice petulante —. Viviamo sopra le bombe: Le volete dire queste cose, sì o no? Tra benzina ed esplosivi qui non ci si salva più. Porto Santo Stefano finirà per saltare in aria».

E' la paura, il terrore delle ore appena trascorse. E' anche l'isteria che arriva a cose finite. Una isteria collettiva che ha fatto sì che la gente fuggisse in massa dalla zona in pericolo e che i telefoni saltassero letteralmente tagliando via ogni possibilità di comunicazione, a causa delle centinaia di chiamate fatte tutte quante nel medesimo tempo.

Alcune imbarcazioni hanno salpato l'ancora puntando il mare aperto, sotto il bombardamento degli spezzoni. Su un'auto di turisti romani è ricaduta una bombola sventrata; la porta di una delle abitazioni popolari adiacenti alla vecchia cava è stata sfondata da un altro spezzone. I vetri delle case sono saltati. Le serrande delle finestre volate via. Sul terreno dove sono esplose le bombole si sono aperte decine di crateri. Come se davvero qualcuno avesse bombardato.

L'ultima bombola è esplosa a notte inoltrata facendo tremare la terra e riaccendendo la paura. Attorno alla cava non restava ormai che un presidio di carabinieri, che impediva a chiunque di avvicinarsi. Ora infatti iniziano le indagini: c'è da stabilire l'origine dell'incendio. Da chiarire se si tratti di causalità o dolo. Qualcuno dice che questa è stata la notte più lunga di Porto Santo Stefano. Una notte «che avrebbe potuto cambiare la geografia di uno dei più bei luoghi d'Italia».

Esagerazioni? Probabilmente. Restano in ogni modo numerosi interrogativi che meritano una risposta. Può un deposito così pericoloso convivere con migliaia di turisti «importanti»? Con migliaia di residenti avvezzi, sì, a questa convivenza, ma pronti a farsi cogliere dal panico nell'eventualità di un incidente come quello della notte scorsa?

Umberto Cecchi

VIVA ATTESA AD AMBURGO PER IL PROCESSO CHE SI APRIRÀ MARTEDÌ

I falsi diari di Hitler: davanti ai giudici il braccio e la mente della famosa truffa

Alla sbarra l'ex reporter di «Stern» Heidemann, l'«amanuense» Kujau e sua moglie

BONN — Tutto è pronto ad Amburgo per l'apertura di un processo che ha tutti i connotati per diventare il più clamoroso nella storia dei mezzi di informazione della Repubblica federale di Germania. La truffa dei falsi diari segreti di Adolf Hitler.

Dopodomani l'undicesima sezione del tribunale penale della città anseatica comincerà il procedimento giudiziario nei confronti di un ex-reporter del settimanale di Amburgo «Stern», Gerd Heidemann (53 anni), e di un commerciante di cimeli militari di Stoccarda, Konrad Kujau (46).

Essi sono accusati di truffa continuata, compiuta tra il gennaio 1981 e l'aprile 1983 ai danni della casa editrice di Amburgo «Gruner-Jahr», che pubblica «Stern» dove Heidemann lavorava all'epoca.

Con la promessa di fornire 60 diari segreti del fuehrer del Terzo Reich, Adolf Hitler — che sarebbero misteriosamente ricomparsi nella Rdt — i due avevano ottenuto da «Gruner-Jahr» 9,34 milioni di marchi (quasi 5,5 miliardi di lire).

I diari si sono poi rivelati una contraffazione. Nel maggio 1983 Kujau aveva ammesso di esserne l'autore, accusando nello stesso tempo Heidemann di avere intascato la maggioc parte del denaro.

La vicenda ha avuto notevole risonanza internazionale perché molti settimanali e quotidiani da una parte e dall'altra dell'Atlantico si erano aggiudicati i diritti di pubblicare i presunti diari la cui pubblicazione era stata annunciata per il maggio 1983.

Heidemann, in base ai risultati dell'inchiesta, si è accorto che i diari erano falsi almeno a partire dalla estate 1981 ma non ha esitato a continuare il gioco che gli avrebbe fruttato almeno un milione 724 mila marchi. Con questo denaro egli ha, tra l'altro, acquistato lussuose automobili e fatto rimettere a nuovo il suo yacht «Karin secondo», appartenuto in passato al maresciallo del Terzo Reich Hermann Goering.

Terza imputata è la convivente di Kujau, Edith Lieblang, accusata di ricettazione per avere usato 728 mila marchi per acquisti immobiliari nella zona di Stoccarda, pur sapendo che il denaro proveniva dagli anticipi per i falsi diari.

La magistratura di Amburgo si è preparata al processo consapevole che esso susciterà molto interesse: le udienze, che avranno luogo tre volte a settimana, si svolgeranno nella sala più grande del tribunale; i 125 posti a disposizione sono ripartiti tra i rappresentanti della stampa (80) e il pubblico (45).

Quelli per i giornalisti, numerati e assegnati prima dell'inizio delle udienze per evitare arrembaggi o confusione, sono divisi tra tedeschi (45) e stranieri (35).

Le prime quattro settimane saranno dedicate alla illustrazione dei fatti e alla lettura dei risultati dell'inchiesta.

Delle circa quattromila pagine elaborate durante l'inchiesta, oltre ai 60 falsi diari, fanno parte i risultati di una indagine interna del settimanale «Stern».

La commissione redazionale d'inchiesta guidata da un ex-assessore alla giustizia di Amburgo, Ulrich Klug, ha stilato una relazione di 316 pagine. Da essa risulta che solo un piccolo gruppo di dirigenti della casa editrice e della redazione di «Stern» era al corrente di quello che stava succedendo. Tra questi Manfred Fischer, allora presidente del consiglio d'amministrazione della «Gruner-Jahr» che prese senza troppe precauzioni la decisione di dar corso all'affare. I capiredattori Peter Koch e Felix Schmidt, poi dimessisi quando scoppiò lo scandalo, sarebbero venuti a conoscenza dei diari solo nel maggio 1981.

Heidemann e Kujau sono in carcere dal maggio 1983, in attesa di questo processo che durerà presumibilmente vari mesi.

COMMERCIANTE DI REGGIO CALABRIA CONFINATO IN UN OSPEDALE

Per le accuse di un «pentito» vuol lasciarsi morire di fame

L'uomo si dice vittima della 'ndrangheta per una tangente non pagata

REGGIO CALABRIA — Sono giudicate «disperate» dai medici le condizioni di Matteo Locoteta, di 40 anni, il commerciante di Taurianova, accusato dal «pentito» della 'ndrangheta Pino Scriva di aver fatto parte di una banda di spacciatori di stupefacenti, che dal 20 luglio sta facendo lo sciopero della fame.

Locoteta, che ha sempre dichiarato la propria innocenza dicendosi vittima di una vendetta di Scriva, si trova ricoverato nel reparto di cardiologia dell'ospedale civile di Taurianova. Il commerciante rifiuta anche le terapie mediche e ciò ha contribuito ulteriormente ad aggravare le sue condizioni, poiché Locoteta soffre di gravi disfunzioni cardiache.

Il dott. Balestrieri, dell'ospedale di Taurianova, ha fornito un quadro estremamente drammatico delle condizioni del commerciante. «Locoteta — ha detto il medico — sta morendo a poco a poco. Oltre al notevole danno miocardico ed alle conseguenze dello sciopero della fame, nel conto delle condizioni del commerciante bisogna mettere anche una situazione neurologica che rischia di portare, in brevissimo tempo, alla follia.

«Quel che è più grave, però, — ha aggiunto — è che la magistratura sta contribuendo con le sue iniziative a peggiorare le condizioni di Locoteta, per il quale è stato disposto il ricovero in una minuscola stanza dalla quale non può uscire per alcun motivo. Si sta consumando in sostanza una gravissima ingiustizia.

«Le condizioni di Locoteta — ha aggiunto il dott. Balestrieri — potrebbero ulteriormente aggravarsi a breve termine poiché il commerciante ha intenzione di fare anche lo sciopero della sete. È terribile pensare a quali potrebbero essere le conseguenze di questa decisione; basti considerare che Locoteta, da quando ha iniziato lo sciopero della fame, è dimagrito di più di venti chili (ne pesava quasi cento, oggi ne pesa meno di ottanta)».

Il dott. Balestrieri ha anche riferito particolari circa la spiegazione che Locoteta dà alle accuse di Scriva a suo carico. «Secondo il commerciante — ha spiegato il medico — Scriva lo accusa per vendicarsi del mancato pagamento di una somma di denaro, pare cinquanta milioni, richiesta a Locoteta da un emissario del mafioso pentito.

Ha rischiato l'arresto Rajneesh, guru degli «arancioni»

PORTLAND — Di fronte alla minaccia dell'arresto per disprezzo della corte, il guru indiano Bhagwan Shree Rajneesh ha acconsentito di deporre al processo per diffamazione contro lui e due suoi discepoli «arancioni».

Il giudice Clifford Olsen ha acconsentito alla richiesta dell'avvocato difensore, Swami Anand Niren, che a Rajneesh sia permesso di deporre per videotape dalla sua comune di Rajneeshpuran nell'Oregon.

Rajneesh, che secondo i suoi seguaci ha deciso di non parlare in pubblico, doveva testimoniare venerdì.

Contro il guru e i due suoi discepoli si sta discutendo una causa per diffamazione da un milione di dollari intentata dalla signora Donna Smith, che era stata definita «bigotta» sul giornale Rajneesh Times.

UN PROGETTO DEL MINISTRO SCALFARO

Ottomila agenti scelti contro i furti in treno

ROMA — Sicurezza negli scompartimenti e sonni più tranquilli nelle cuccette e nei vagoni-letto italiani. Il ministro degli interni Scalfaro, deciso a rendere dura la vita ai ladri che operano nei treni, incutendo terrore ai viaggiatori, ha annunciato la costituzione di uno speciale corpo di poliziotti, composto di 8 mila agenti, tutti scelti, addestrati in un'apposita scuola.

La sorveglianza contro i «nuovi predoni», oltre che di treni, anche di navi, traghetti e yacht si avvarrà dell'apporto della polizia ferroviaria e della strada.

Nel darne l'annuncio in una intervista al settimanale «L'Espresso», Scalfaro ha detto che per la creazione di questo corpo «si è avuta la collaborazione straordinaria dei ministeri delle poste e dei trasporti. Adesso — ha aggiunto — non ci resta che bandire i concorsi per l'arruolamento. E' un progetto di cui ho discusso molto in modo approfondito anche con la presidenza del Consiglio.

«Ci impegneremo — ha detto il ministro — perché la strada ferrata torni ad essere sicura». Ed ha aggiunto che «i delinquenti comuni, quando alcuni bersagli, come le banche, diventano troppo difficili, puntano su altri, più accessibili, in quanto più sguarniti. Ma — ha concluso — la criminalità minore è la più pericolosa, perché mina la fiducia della gente nelle istituzioni».

Se il barbiere è in ferie



Roma — In questo periodo di ferie scarseggiano anche i barbieri così questo ragazzo riccioluto ha convinto una sua amica ad accorciargli la chioma sui prati di Villa Borghese *(Ansafoto)*

FORSE GLI STESSI BANDITI DI LIGNANO

Rapina da 50 milioni in un hotel di Jesolo

JESOLO — Danaro e oggetti preziosi per un valore complessivo di una cinquantina di milioni di lire sono stati asportati da tre banditi armati e mascherati che hanno compiuto ieri una rapina in un albergo di Jesolo.

Gli sconosciuti hanno fatto irruzione nelle prime ore di ieri nella hall dell'hotel «Negresco», nella pineta di Jesolo e, minacciandolo con le pistole, hanno costretto un cameriere, Antonio Chimenti, 43 anni, di Bari, ad accompagnarli nella camera da letto dei proprietari, i coniugi Luigi Innocente, 48 anni, e Graziella Trevisan, 43 anni. Nella stanza si trovava, in quel momento, anche il figlio della coppia, Maurizio, 21 anni.

I rapinatori hanno obbligato Innocente ad aprire la cassaforte installata nella stanza e si sono impossessati del contenuto del forziere: otto milioni di lire in contanti, gioielli per un valore di circa 25 milioni di lire, valuta straniera e traveller's cheques per circa 14 milioni.

I tre hanno poi ingiunto a Innocente di aprire le cassette di sicurezza, ma l'operazione non è stata possibile mancando le chiavi, consegnate ai clienti. I rapinatori hanno infine chiuso Innocente, la moglie, il figlio ed il cameriere in uno stanzino e sono fuggiti.

I rapinatori, secondo gli investigatori, potrebbero appartenere alla stessa banda che ha compiuto il 16 agosto scorso una rapina in un albergo di Lignano.

I banditi per la fuga dall'hotel «Negresco» si sono serviti di una «Bmw» che è stata ritrovata dagli agenti

SUL VERSANTE FRANCESE DEL MONTE BIANCO

Tragico volo di mille metri per due alpinisti giapponesi

AOSTA — Due alpinisti giapponesi sono morti ieri pomeriggio sul versante francese del massiccio del Monte Bianco. I loro cadaveri non sono ancora stati recuperati.

I due scalatori nipponici stavano salendo verso la vetta delle Grandes Jorasses lungo lo sperone Croz; per cause non accertate sono improvvisamente precipitati nel vuoto, facendo un volo di circa mille metri.

Una cordata inglese, che stava scalando la stessa montagna lungo lo sperone Walker, ha assistito alla disgrazia in tutte le sue fasi; gli alpinisti britannici hanno interrotto l'ascensione, e sono scesi al rifugio Boccalatte — in territorio italiano — dove hanno dato l'allarme.

Da Courmayeur sono state avvertite a Chamonix le autorità francesi preposte al soccorso alpino; un elicottero si è levato in volo, ed ha raggiunto il luogo in cui si suppone si siano sfracellati i corpi dei due giapponesi. Il pilota ha rilevato evidenti tracce della caduta, grandi macchie di sangue e frammenti di materiali vari. Delle due salme, però, nessuna traccia.

Si ritiene quindi che i corpi dei due alpinisti nipponici siano finiti nel crepaccio terminale, sottostante la parete, profonda un'ottantina di metri; ed è lì che, appena possibile, saranno ricercate le due salme.

Più fortunata un'altra cordata — composta da un giapponese e un inglese — che mentre scendevano dall'Aiguille du Fou ha mancato un appiglio ed è precipitata per circa 80 metri, «atterrando» su un «terrazzino» coperto di neve soffice. I due se la sono cavata con ferite leggere.

Grotta a ricordo dei morti sui monti

CORTINA D'AMPEZZO — Per ricordare tutte le vittime della montagna delle Dolomiti ampezzane a opera della sezione di Cortina del Cai è stata aperta e benedetta ieri la grotta delle Cinque torri.

SI FARÀ LA SPESA SENZA USCIRE E LA BANCA PAGHERÀ IL CONTO

Elettronica dall'uscio alla cucina la moderna casa degli anni Novanta

LONDRA — La casa degli anni novanta sarà una fortezza controllata elettronicamente, da dove i suoi abitanti saranno riluttanti ad uscire, secondo un rapporto pubblicato dallo «Henley Centre for Forecasting» (Centro previsioni di Henley) di cui scrive il «Times».

Ogni abitazione, secondo il voluminoso rapporto diretto ad un pubblico specializzato e che costa la bella somma di 2.850 sterline (più di 6 milioni e mezzo di lire) disporrà di un proprio sistema di sicurezza e sarà situata in una zona particolarmente protetta contro furti o altri crimini.

Per aprire la porta di casa sarà necessario superare un test elettronico di riconoscimento della voce e tutto il sistema di illuminazione sarà controllato a distanza.

Le attrezzature elettroniche che ora occupano gran parte dei soggiorni delle case degli anni 80 saranno di dimensioni ridottissime negli anni '90, evitando inutili sprechi di spazio.

Altoparlanti e videoregistratori verranno incassati nelle pareti, mentre i televisori saranno tutti ridotti alle dimensioni di quadri da appendere al muro, così da sembrare opere di pittori astratti quando non sono in funzione. Tutta la casa sarà piena di schermi televisivi del genere.

La cucina della casa degli anni '90 sarà un vero capolavoro di elettronica: una speciale tastiera permetterà di collegarsi in men che non si dica con i principali fornitori e con le banche per effettuare le spese necessarie alla gestione familiare e i relativi pagamenti, senza dover perdere un solo secondo di tempo a girare per i negozi trascinando pesanti borse della spesa.

Il tempo semmai potrebbe essere occupato più saggiamente nella sala per ginnastica, attrezzata con tutti gli strumenti adatti a mantenersi in forma, con il relativo controllo elettronico delle capacità fisiche dei membri della famiglia.

Anche i compiti spesso ingrati della donna di casa come cucire o lavorare a maglia verrebbero eseguiti elettronicamente in una stanza appositamente attrezzata con i macchinari adatti all''uopo.

I bambini saranno occupati a giocare con «videogames» insieme ai loro amici anche senza mai muoversi dalle loro rispettive abitazioni, grazie a una rete elettronica che permetterà loro anche di seguire un normale corso di studi attraverso schermi elettronici che trasmetteranno programmi didattici appositamente studiati per i vari gruppi di età.

Il «centro di previsioni di Henley» fa però una concessione alla tradizione, tutta britannica, del «Sunday lunch», il pranzo della domenica che vede riunita tutta la famiglia intorno ad un pezzo di arrosto con patatine e altre verdure, tanto per tenere vivo, conclude il rapporto, questo «rituale simbolo dei legami familiari» che l'elettronica tenderà a dividere ma che l'agnello domenicale, magari senz'osso, potrà contribuire a tenere uniti.

i telegrammi

Caccia al satellite finito fuori orbita

NEW YORK — La Nasa tenterà per la prima volta a novembre di recuperare con l'impiego di uno «Shuttle» il satellite per telecomunicazioni indonesiano Palata B-2 perso in un'orbita inutilizzabile.

Un accordo in tal senso è stato firmato fra l'agenzia spaziale americana e due compagnie di assicurazione che avevano pagato 75 milioni di dollari all'ente per le telecomunicazioni indonesiano «Perumtel».

De Lorean: Dedicherò la vita alla Chiesa

LOS ANGELES — L'ex produttore automobilistico John De Lorean, assolto due giorni or sono dalle accuse di detenzione e traffico di cocaina, ha dichiarato ieri che intende dedicare il resto della sua vita all'attività religiosa.

«Adesso voglio avere una parte attiva nei programmi di lavoro della Chiesa», ha detto De Lorean, che si era fatto battezzare secondo un rito protestante dopo l'arresto di 2 anni fa.

Mucche spericolate in azione in Spagna

MADRID — Nuova prodezza di mucche brade a Falces, cittadina della Navarra, dove da vari giorni sono in corso le tradizionali festività taurine, con corse di mucche e vitelloni per le strade e nei dintorni.

Già il 13 agosto una mucca era entrata in un locale pubblico, salendo le scale fino al primo piano dove c'è un bar e seminando il terrore fra i numerosi presenti. Altre due mucche ora hanno ripetuto l'impresa, provocando un fuggi fuggi.

Austria: arrestati per 140 stelle alpine

INNSBRUCK — Quattro cittadini tedeschi sono stati arrestati in Austria per essere stati trovati in possesso di 140 stelle alpine raccolte illegalmente nella riserva naturale di Groebenalm.

La polizia ha reso noto che i quattro sono stati bloccati al confine tra l'Austria e la Germania dopo essere stati visti «rubare» i preziosi fiori che in Austria sono protetti dalla legge e sono praticamente simbolo nazionale.

Dissolto il greggio al largo di Fiumicino

ROMA — Anche le piccole «frange» della macchia di greggio scaricata in mare dalla superpetroliera «Ohio», mentre compiva operazioni di scarico attraccata alla piattaforma della «Raffineria di Roma» a tre miglia al largo di Fiumicino, sono scomparse, «aggredite» dai solventi delle motolance del gruppo antinquinamento.

Sono in corso due inchieste della Capitaneria e della Procura per accertare le cause del nuovo inquinamento.

Belgio: un morto sulla draga in fiamme

BRUXELLES — Un morto, un ferito e ingenti danni materiali: questo il bilancio dell'incendio che ha devastato, nella notte fra venerdì e sabato, una nave draga con undici uomini a bordo, a cinque chilometri al largo di Zeebrugge, sulla costa belga.

L'incendio sul «Vlaanderen 18» è scoppiato in seguito ad una esplosione nella sala macchine. Il capitano ha lanciato immediatamente via radio messaggi di aiuto.

CRONACHE DELLO SPORT

Bella la Triestina, ma anche il Gorizia non scherza

AL PIÙ PROBANTE DEI TEST LA COMPAGINE DI GIACOMINI FA VEDERE UNA BUONA MESSA A PUNTO

Triplotta alabardata in Campagnuzza in un confronto di alto tenore tecnico

DAL NOSTRO INVIATO

GORIZIA — Se qualcuno poteva nutrire ancora dubbi, dorma pure notti tranquille; anche i più pessimisti, i corvi di professione cambino pure aria. La Triestina c'è, è già ben in palla, impostata con tanta solida possanza. All'esame più probante, quello di ieri sera in Campagnuzza, contro un Gorizia gagliardo, perfettamente inquadrato nel non facile ruolo di impegnativo sparring-partner, senza troppi complessi di ospitalità ma già ben incanalato nello stile-correttezza di Vittorio Russo, la compagine di Giacomini ha dato prova di essere entrata, e di trovarsi perfettamente a proprio agio, nei panni di una vera squadra, una di quelle che vogliono fare le protagoniste.

Una vera squadra, abbiamo detto, con la sua bella ossatura compatta, con i filtri giusti nei posti giusti, con il gusto della velocità e del movimento in tutti i reparti, a qualsiasi livello del campo.

Palla sempre in moto, sembra esser stato l'ordine di Giacomini e le alabarde hanno dato vita a una fitta rete, mobilissima tutta fatta di passaggi di prima con i giocatori freneticamente impegnati in cambi di marcia, in appoggi ai compagni, in raddoppi di marcature, in interscambi di posizioni. Ossatura, quindi, e mentalità le due caratteristiche che già le amichevoli d'agosto avevano lasciato intravedere e che ieri sera a Gorizia sono emerse nella loro bellezza calcistica e nella loro possanza tecnica.

All'inizio Giacomini ha schierato una possibile formazione tipo con Bistazzoni fra i pali, Bagnato a correre dietro a Dreolini e Cerone a far la guardia a Muiesan; Biagini libero e Chiarenza, senza avversari di fronte a farla da padrone su tutta la fascia sinistra del campo. Dal Prà a destra e Braglia in centro a spingere coadiuvati da Gamberini e Romano e davanti i gemelli del gol De Falco e De Giorgis.

Gorizia-Triestina 0-3 (0-1)

MARCATORI: al 30' De Falco, al 63' e all'89' D'Ottavio.

GORIZIA: Attruia (dal 46' Bonetti); Da Dalt, Bollis; Zamparutti (dal 61' Righini), Grillo, Calvani (dall'83' Pignattone); Bertoia (dal 72' Ciani), Modonutti (dal 76' Candoni), Dreolini, Del Neri, Muiesan (dall'87' Giacometti).

TRIESTINA: Bistazzoni (dal 46' Pelosin); Bagnato (dal 46' Costantini), Chiarenza; Dal Prà (dal 76' Vailati), Cerone, Biagini; De Falco (dal 72' Weffort), Braglia (dal 46' Braghin), Gamberini (dal 46' D'Ottavio), Romano (dal 72' Zurini), De Giorgis (dal 72' Grimaldi).

ARBITRO: Baldas di Trieste.

Russo per contro ha schierato il giovane Bollis a marcar stretto De Falco e Da Dalt a stringere dappresso De Giorgis. In mezzo all'area Grillo a tirare le fila. Zamparutti a sinistra e Calvani a destra a spingere sui laterali, con Modonutti, Dreolini e Del Neri a centrocampo e Bertoia e Muiesan davanti a dannarsi l'anima.

Questi i protagonisti di 45 minuti alla grande con una Triestina protesa quasi sempre in avanti e con un Gorizia che ben teneva testa sia a centrocampo che in difesa tentando ogni tanto alleggerimenti insidiosi.

Ed è proprio in quei 45 minuti che si è visto in tutta la sua forza il telaio alabardato con una difesa perfettamente registrata da Biagini, con il puntuale lavoro di Bagnato sempre generosamente pronto a buttarsi in avanti, con il prezioso apporto di Chiarenza (ha già fiato per tutta una partita), con la bella messa in evidenza di Cerone, con la già nota autorità di Braglia, con la fantasia di Gamberini e la prestanza di Dal Prà, con l'estro di Romano.

Davanti un De Falco gran lavoratore e sempre pronto al guizzo e De Giorgis superimpegnato sia nel portar palla che nel servire i compagni che, infine, nel cercar la conclusione.

Gli è che di fronte c'era una compagine allenata da un profondo conoscitore di come lavora Giacomini, e del dettaglio tecnico di questa Triestina; ed ecco che il Gorizia ha svolto con tanto impegno il suo compito rendendo là vita difficile alle due punte con grandi prestazioni di Bollis e di Da Dalt, lottando pari pari a centrocampo e cedendo soltanto alla distanza in avanti.

Nella ripresa è incominciato invece un vero e proprio tourbillon di sostituzioni con marcature che continuavano a cambiare con ruoli che si invertivano a ripetizione. Però alcuni protagonisti dall'una e dall'altra parte hanno continuato a giostrare su un buon livello tecnico, ogni tanto con punte eccezionali, fino al termine.

Sempre in luce Bollis, Modonutti e Muiesan da parte isontina, Chiarenza e i De-De dall'altra. Una citazione a parte va al portiere del Gorizia Attruia, un giovane che i tifosi triestini ben conoscono. S'è distinto in qualche prodigioso intervento ma soprattutto è piaciuta la sua sicurezza nel comandare la difesa. Non ha colpa per la rete ricevuta, ma quando a De Falco si regala un pallone in mezzo all'area...

Della ripresa da segnalare anche la generosa prestazione di D'Ottavio, autore di una doppietta ma soprattutto realizzatore su punizione con un tiro che nulla ha da invidiare le più famose reti di Zico; sempre in gran forma e con tanta voglia di lottare Costantini, Braghin ha dimostrato ancora una volta i suoi grandi progressi rispetto allo scorso anno, Vailati è brillato per il grande assist vincente a D'Ottavio (seconda rete).

Già al 4' De Falco lanciato da Romano si presenta in area ma interviene Attruia; al 7' tenta Chiarenza, al 9' De Falco fugge a Bollis ma quando tira è ormai troppo spostato rispetto alla porta; risponde al 13' Muiesan con due coraggiosi tentativi bloccati dalla difesa; al 16' triangolo perfetto Braglia-Romano-Braglia con gran tiro e perfetto intervento di Attruia; al 26' sfortunata girata di De Falco al volo che riceve da Romano autore di una lunga azione personale; al 30' la rete: punizione dall'angolo dell'area, tira De Giorgis, il pallone rimbalza alto sulla gamba di un difensore in barriera, tenta di intervenire Da Dalt che sbuccia e De Falco facilmente raccoglie e segna.

Al 37' De Falco sbaglia il tiro dopo aver raccolto una perfetta apertura di Gamberini tre minuti dopo è De Giorgis a calciare male un pallone ricevuto da De Falco autore di un balletto brasiliano in area. Al 41', infine scambio in velocità De Falco-Romano e pallone fuori di poco. Della ripresa da segnalare l'assist da destra al centro di Vailati, al quarto d'ora, per D'Ottavio che irrompe in centro-area e segna; quattro minuti dopo sbaglia Bertoia su bel passaggio di Modonutti; altri tre minuti e Dreolini pescato in fuori gioco, si fa parare un gran tiro da Pelosin.

A due minuti dal termine la grande punizione di D'Ottavio col pallone che sorvola la barriera e va dolcemente a scivolare nell'angolino alto destro della porta isontina. Un'ultima nota: pubblico non molto numeroso e comunque per la maggior parte fatto di triestini. Evidentemente il Gorizia, a Gorizia deve ancora farsi conoscere.

Gualberto Niccolini

FIACCA PARTITA AMICHEVOLE SUL CAMPO DELLA REGGIANA

L'Udinese infila solo un gol Zico trascurato dai compagni

Reggiana-Udinese 0-1 (0-1)

MARCATORE: al 21' Selvaggi.

REGGIANA: Gregori; Albi, Cei (dal 46' Danelutti); Bosco (dal 46' Vignoli), Tanzi, Ori (dal 72' Montanari); Scarpa (dal 46' Cambiaghi), Larini, Paraluppi, Scarsella (dal 46' Deangelis), D'Agostino (dal 62' Ceccarini). Ederini. All. Fontana.

UDINESE: Brini; Galparoli, Rossi (dall'83' Dominissini); Gerolin, Cattaneo, Billia; Miano (dal 62' Montesano), Marchetti, Selvaggi (dal 62' Carnevale), Zico, De Agostini. Fiore. All. Vinicio.

ARBITRO: Da Pozzo di Monza.

NOTE: serata tiepida, spettatori 8.000 circa.

REGGIO EMILIA — Neppure Zico ha il potere di risvegliare gli sportivi reggiani. Mortificati da due stagioni impietose, fanno sfumare l'ingaggio-affitto di Zeri auspicato dalla Reggiana e lasciano il «Mirabello» con ampi spazi vuoti. Ottomila spettatori è platea inadeguata al lignaggio del prestigioso brasiliano. È anche la risposta al rincaro dei prezzi, ritoccati a piene mani dal sodalizio granata.

Zico ha offerto spettacolo solo a sprazzi. Custodito con lodevole attenzione da Albi, il brasiliano è stato spesso trascurato dai compagni. Nel primo tempo non una conclusione, non un'intuizione geniale. Soltanto il palleggio che madre natura gli ha dato su un piatto di platino, poco di più.

Squadra tosta l'Udinese, si capisce che potrà dare molto fastidio alle grandi. L'avvio però è tutto granata con i friulani incerti sulla tattica da seguire e nel frattempo chiusi a riccio nella propria metà campo. Così, dopo un'occasione d'oro che Gerolin spreca al quarto esitando nella battuta e facendosi chiudere, è la Reggiana a tenere banco. All'11' punizione calibrata di Scarsella per Paraluppi che tira al volo di sinistro e costringe Brini a sporcarsi la maglia in tuffo.

Un minuto dopo ancora Scarsella si libera bene sulla trequarti e irrompe in area, ma Brini è attento e lo precede. La manovra granata è agile, svelta. Sul ritmo l'Udinese fatica ma esce a poco a poco. Al 20' Selvaggi si merita un uragano di fischi perché non controlla un pallone docile a due passi da Gregori. L'ex torinese non fa una piega e si vendica un minuto più tardi. Marchetti fa spiovere un cross, Gerolin fa sponda e Selvaggi da breve distanza stanga dentro anticipando Cei.

È l'Udinese che continua a spingere. La Reggiana si fa viva al 27' con D'Agostino che viaggia verso Brini e lo batte. La folla s'incendia, ma il fuorigioco c'è tutto e l'1-1 sfuma. L'incontro è molto corretto. Al 40' Da Pozzo, che ha raccolto pochi consensi, riesce ad ammonire il tranquillissimo Larini per proteste. Ed il pubblico lo sbeffeggia. Al 41' altro flash granata. È Ori a vincere di forza un contrasto e a lanciarsi verso l'area dell'Udinese. Arriva scomposto sul pallone che si alza però sopra la traversa.

Il riposo non scuote molto Zico, e lo si capisce al 7' quando uno strattone di Tanzi al bravissimo Gerolin concede una punizione dal limite all'Udinese. Batte logicamente il brasiliano ma il pallone è troppo basso e s'impenna contro la barriera, finendo nei pressi di Andrea Carnevale al ritorno sul suo vecchio campo ma fischiatissimo dal pubblico.

È Gerolin nell'Udinese il più ispirato. Al 64' esplode un fendente che per fortuna di Gregori finisce alto. Al 65' un lampo di Zico: arriva con tempismo su un appoggio di Montesano e gira da manuale. C'è una deviazione di Albi ed è corner.

Al 67' è Gregori in evidenza su una fiondata da lontano di D'Agostino alzato in angolo. De Agostini continua il bombardamento ma stavolta la palla va fuori. Al 71' Carnevale sbaglia da due metri e la folla non lo perdona. Al 76' ennesimo tentativo dell'ostinato De Agostini: Gregori sfiora e il pallone schizza sul palo. La partita si spegne nonostante le bollicine offerte da Zico che vuole il gol. All'86' altra punizione per il carioca che però «telefona» a Gregori. Cambiaghi mette pepe nell'azione granata, ma il risultato non cambia.

Enzo Fanticini

UN ALTRO RISULTATO NEGATIVO DEI VENETI SULLA STRADA VERSO IL CAMPIONATO

La Fiorentina senza Socrates e Gentile ha inflitto la terza sconfitta al Padova

Padova-Fiorentina 0-1

MARCATORE: al 33' Pellegrini.

PADOVA: Malizia (46' Mattolini); Baroni, Fanesi (46' Salvatori); Fellet, Valigi (46' Donati), Giansanti; Restelli, Da Re, Dacroce, Sorbi, Sorbello.

FIORENTINA: Galli; Moz (46' Carobbi), Contratto; Oriali (77' Olivari), Pin (77' Cardelli), Passarella; Pellegrini (77' Cecconi), Massaro (77' Bortolazzi), Monelli (77' Pulici), Pecci (77' Pascucci), Iachini (77' Occhipinti).

ARBITRO: Lamorgese di Potenza.

PADOVA — Ancora un risultato negativo lungo l'itinerario precampionato del Padova, questa volta a opera della Fiorentina che pur priva delle sue due maggiori pedine Socrates e Gentile, è passata all'Appiani per una rete a zero senza particolari affanni.

Il Padova che a quanto pare nelle due precedenti amichevoli, Vicenza e Verona, non aveva dato peso alle partite perdendole entrambe, questa volta ha iniziato l'amichevole con una tattica più prudente ma il risultato è stato tuttavia di una nuova sconfitta, la terza di questa fase precampionato. La compagine biancoscudata ha dimostrato di essere ancora lontana dalla sua condizione migliore mancando soprattutto in fase conclusiva.

La Fiorentina pur trovandosi di fronte a un collettivo caparbio e dotato tecnicamente non ha avuto difficoltà a prevalere sia pure di stretta misura e poi, dopo il gol realizzato poco dopo la mezz'ora ha giocato soprattutto ad allontanare le deboli incursioni dei padovani che si esaurivano puntualmente davanti alla porta di Galli.

Perfino le punizioni concesse dall'arbitro alla squadra di casa, non hanno impegnato il numero uno della squadra viola poiché sono andate tutte fuori bersaglio.

Poche le occasioni quindi dei biancoscudati che per la verità si contano sulle dita di una mano. Una di rilievo, al 22' con Sorbello, che appoggia sulla fascia destra a Dacroce il quale sventaglia al centro ma Da Re viene anticipato di un soffio. Prima del fischio di chiusura il giovane centravanti Dacroce ha tentato da solo la soluzione ma il suo tiro è andato sopra la traversa.

In definitiva una prestazione, quella del Padova, confortante sul piano dell'impegno ma scadente per quanto riguarda il risultato e la manovra di gioco. Inutile si è rivelata anche la proiezione in avanti del libero Fellet nel tentativo di trovare la botta vincente ma il capitano biancoscudato non è apparso nelle sue migliori condizioni e alquanto lento nelle conclusioni.

La Fiorentina, pur priva delle sue due maggiori stelle, Socrates e Gentile, ha fatto vedere una maggiore statura tecnica, soprattutto per quanto riguarda il gioco a centrocampo e il controllo della palla. Bene Massaro, rientrato da Los Angeles e la punta Iachini che è parsa la pedina più pericolosa

Attilio Trivellato

Ronchi-Monfalcone 1-4 (0-2)

MARCATORI: al 15' De Grassi, al 44' Caiffa, al 56' Cuzzolin, all'85' Zanetti e all'88' Brugnolo II.

RONCHI: Quattrocchi (Danielis); Volpato (Fumis), Codra R.; Brandolin (Sfiligoi), Fontanot, Furlan; Zambon (Cuzzolin), Codra P., Girotto, Mascarin (Di Bert), Croci (Cumero).

MONFALCONE: Lupoli; Gon (Giotta), Skabar (Giorgi); Zottich, Schiff (Spiller), Savarin (Brugnolo II), Caiffa (Jacoviello); Zanetti, Brugnolo I, Pozzecco (Buttazzi), De Grassi.

ARBITRO: Bullian di Ronchi dei Legionari.

Opitergina-Pordenone 0-1 (0-0)

MARCATORE: al 51' Verch.

OPITERGINA: Gurian (dal 46' Raganzini); Dall'Oro (dal 46' Ostan), Costella (dal 56' Zanin); Cagnin (dal 56' Baldo), Marcelli (dal 76' Manzato II), Paladin (dal 36' Manzato I); Garavello, Ballarin (dal 46' Benedetti), Morellato, Colla, Noselli (dal 46' Casetta.

PORDENONE: Facciolo; Marassi, Catto; Fedele, Siega (dal 46' Spagnoli), Antoniazzi (dal 62' De Agostini); Calliman (dal 46' Biasinutto), Canzian, Porosoli, Lin (dal 68' Zilli), Zuccheri, Gregoric (dal 46' Verch).

ARBITRO: Bortoli di Schio.

Pisa-Fluminense 0-0

Mantova-Atalanta 2-1

Pescara-Ascoli 0-1

Sambenedettese-Bologna 1-0

Cesenatico-Cesena 2-1

Inaugurati a Mosca i Giochi dell'amicizia in chiara polemica con Los Angeles

MOSCA — Folla da grandi occasioni ieri allo stadio Lenin di Mosca per la cerimonia di apertura dei Giochi dell'amicizia di atletica, organizzati dopo l'annuncio del boicottaggio dei Giochi olimpici di Los Angeles da parte dei paesi dell'Est.

Il ministro della Difesa sovietico, Dmtri Ustinov, sedeva al centro della tribuna delle autorità, con altri componenti del Politburo. Ha osservato la parata di atleti a passo dell'oca, tutti con la bandiera, gli spettacoli e la banda dell'Armata Rossa.

Non era invece presente il leader massimo Costantin Cernenko, che ha 72 anni e non si trova in buone condizioni di salute. Accanto a Ustinov c'era il presunto numero due del Cremlino, Mikhail Gorbaciov, assieme a Grigory Romanov, Vitaly Vorotnikov e Viktor Grishin, leader del partito di Mosca.

Bambini vestiti nei costumi nazionali delle 15 repubbliche sovietiche hanno offerto dei fiori ai dirigenti del Pcus. «Sport, amicizia, pace» dicevano gli striscioni inalberati dagli spettatori che si assiepavano sulle tribune dello stadio Lenin.

Altri slogan dicevano: «Lo sport e il lavoro vanno di pari passo», «Cultura fisica e sport al servizio del piano quinquennale». Malgrado la temperatura piuttosto fresca, la folla era entusiasta. Costanti grida di urrà hanno salutato le bandiere di tutti i club sportivi delle repubbliche sovietiche e dei 40 paesi presenti ai Giochi che si concluderanno il 30 agosto.

Il presidente del comitato sportivo di Stato, Marat Gramov, ha messo in risalto la partecipazione dei paesi africani e asiatici. «Vi sono atleti presenti per la prima volta a un evento di questa portata — ha detto nel discorso inaugurale — e non vi è dubbio che per essi questo torneo sarà una buona scuola per migliorare le loro prestazioni, e l'inizio della strada ai vertici dello sport».

La fiamma olimpica è stata accesa da una fiaccola portata nello stadio da Viktor Markin, il vincitore della medaglia d'oro dei 400 metri alle Olimpiadi del 1980. Markin ha nuovamente vinto la gara dei 400 metri.

Dopo l'accensione della torcia, è stato suonato l'inno nazionale sovietico ed è stata innalzata la bandiera rossa con la falce e il martello. Sono seguite nuove esibizioni coreografiche.

Molto esplicito, quindi, il tentativo di rivaleggiare con i Giochi olimpici di Los Angeles, che si era già evidenziato venerdì, quando con un giorno di anticipo erano iniziate le competizioni di atletica leggera. Gli atleti sovietici e dei Paesi dell'Est hanno offerto prestazioni tutte migliori, tranne una, di quelle dei vincitori dell'oro di Los Angeles.

Juantorena vince e si ritira

MOSCA — Alberto Juantorena, medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Montreal nei 400 e negli 800 metri, ha vinto ex aequo con il polacco Ostrowski la gara degli 800 metri ai Giochi dell'amicizia giunti alla seconda giornata. Questa dovrebbe essere stata la sua ultima prestazione agonistica, avendo l'atleta cubano annunciato, prima della partenza, il ritiro dalle competizioni ufficiali.

Risultati. **1500 metri:** Brusse (Germania Est) 3'36"65; 2) Kalutsji (Urss) 3'37"85; 3) Lotorev (Urss) 3'38"42; **400 metri ostacoli:** 1) Vasilev (Urss) 48"63; 2) Budko (Urss) 48"74; 3) Tomov (Bulgaria) 49"29; **200 metri:** Muravyev (Urss) 20"34; 2) Yevgenyev (Urss) 20"41; 3) Prenzler (Germania Est) 20"58; **800 metri:** 1) Juantorena (Cuba) e Ostrowski (Pol) 1'45"68; 3) Kalinkin (Urss) 1'45"82

La risposta Usa nell'atletica da Berlino Ovest

BERLINO OVEST — Lo statunitense Mike Conley ha realizzato nel corso della riunione internazionale di atletica leggera a Berlino ovest, la migliore prestazione del meeting nella gara di salto triplo con 17.44, seconda di tutti i tempi.

Un altro statunitense, Greg Foster ha realizzato la migliore prestazione dell'anno nei 110 ostacoli con il tempo di 13"16.

Moses nei 400 ostacoli ha continuato a difendere la sua imbattibilità mentre la campionessa olimpionica Evelyn Ashford ha realizzato nei 100 un tempo migliore, 10'92, di quello di Los Angeles nei giochi olimpici.

RISULTATI UOMINI.

Salto triplo: 1) Steve Scott (Usa) 17,44; 110 ostacoli: 1) Greg Foster (Usa) 13.16; 400 ostacoli: 1) Edwin Moses (Uda) 48.49; 100 m: 1) Calvin Smith (Usa) 10.23; miglio: 1) Steve Scott 3:53.66; 400 m: 1) Alonzo Babers (Uda) 45".52; 200 m: 1) James Butler (Usa) 20".45; salto in alto: 1) Dietmar Moegenburg (Rfg) m 2.30; 3.000 siepi; 1) Brian Diener (Rfg) 8:19.33; salto in lungo: 1) Larry Myricks (Usa) m 8.32; giavellotto: Bob Roggy (Usa)

DONNE

100 M: 1) Evelyn Ashford (Usa) 10.94; salto in alto: 1) Brigitte Holzappel (Rfg) m 1.85; ostacoli: 1) Benita Fitzgerald-Brown (Usa) 13.11; 400: 1) Martia Payne (Can) 51.06; 400 m ostacoli: 1) Debbie Flintoff (Aus) 56.02; giavellotto: 1) Fatima Whibread (Gbr) m 66.52; peso: 1) Helena Fibingerova (Cec) m 20.98.

Basket: la Trampus lancia le azzurrine

ITALIA - OLANDA 75-45 (36-25)

ITALIA: Gavagnin, Zanussi 2, Fullin 10, Colomban 4, Rossi 4, Bertoni (n.e.), Salvemini 2, Comelli 4, Raimondi 1, Tufano 12, Vinci 12, Trampus 24.

OLANDA: Vorstenbos 2, Ramler 2, Weusthuis 8, Sluys 9, Van Der Hart 4, Var Ginkel, Nobel, Moll 8, Van Gerwen 5, Zender 7.

ARBITRI: Soltysiak (Pol) e Alverdal (Sve).

TOLEDO — Nella gara d'esordio dell'undicesimo campionato europeo juniores di pallacanestro, l'Italia, guidata da Vittorio Tracuzzi, ha nettamente sconfitto l'Olanda. Oggi le azzurrine, che fanno parte del gruppo B degli europei, incontreranno alle 17 la Germania federale.

BASKET: ALTRI DUE AMERICANI IN PROVA A UDINE E A GORIZIA AL POSTO DI NAPOLEON E HAROLD JOHNSON

Australian: Bannister

UDINE — Si chiama Ken Bannister, è alto 205 centimetri, è nero, ed è stato scelto al settimo giro, con la centocinquanteseiesima chiamata, dai New York Knicks. Viene da St Augustin e molto probabilmente sarà il secondo straniero dell'Australian per il prossimo campionato. Sarà a Udine in settimana, giusto in tempo, quindi, per partecipare al torneo di Lignano, per il quale sarà in squadra anche Drazen Dalipagic, che, dopo essere stato votato tra i migliori giocatori in assoluto delle Olimpiadi di Los Angeles, si è preso qualche giorno di riposo. Praja sarà a Udine martedì pomeriggio.

Intanto la squadra è tornata ieri in sede dopo il periodo trascorso ad Arta Terme in ritiro. Agli ordini di Nikolic, in Carnia, c'era anche Napoleon Johnson, il pivot di colore che però è apparso troppo basso, appena due metri, per poter competere ad armi pari con i centri della A 1.

Napoleone, come è stato subito ribattezzato a Udine, è tornato negli States per sposarsi, ma è pronto a tornare ad ogni cenno proveniente dall'Italia: a questo proposito c'è da dire che a lui sono interessate un paio di formazioni di A2 e che quindi davvero Johnson potrebbe fermarsi nel nostro paese.

Ieri l'Australian ha presentato ufficialmente i due incontri con i professionisti americani in programma a settembre al «Carnera»: il 2 saranno di scena i New Jersey Nets e il 6 i Phoenix Suns, che schierano tra gli altri il re della schiacciata Larry Nance e viaggiano portandosi appresso anche la mascotte. Ciascun incontro, quattro tempi di 12 minuti ciascuno, sarà diretto da un arbitro Usa e da un arbitro italiano.

Pare poi che i pro d'oltre oceano non vengano in Italia per fare semplice passerella (partecipano, come è noto, a un torneo che toccherà Varese, Milano e Bologna).

La prevendita dei biglietti per le due partite sarà avviata in settimana.

Guido Barella

Alla Segafredo la matricola bianca Lance Ball



GORIZIA — La Segafredo ha «tamponato» con estrema prontezza di decisioni il gran rifiuto oppostole da Harold Johnson.

I dirigenti isontini, infatti, hanno superato in fretta lo choc provocato dall'imprevisto diniego del giocatore di colore, immediatamente liquidato dalla società, convocando a Gorizia per un provino Lance Ball, segnalato a Gianni Asti dal noto agente sanmarinese Capicchioni.

Ball non è il solo candidato a vestire la maglia già assegnata a Johnson, in quanto per i prossimi giorni è previsto un altro arrivo, onde dar modo all'imbarazzato tecnico rossonero di fare le sue valutazioni e scegliere a ragion veduta.

Lance Ball era arrivato in Italia due giorni fa. La chiamata della Segafredo lo ha raggiunto a Rimini, da dove il giocatore è subito partito per Gorizia.

Già da ieri mattina si è messo a disposizione di Gianni Asti, lavorando per un'oretta al Palasport in compagnia di Bill Mayfield, che gli ha fatto da sparring-partner. Nel pomeriggio si è allenato con il resto della squadra.

Le prime impressioni sono state positive. Bianco, 2.07 di altezza per 101 chili di peso, Ball sembra possedere quelle caratteristiche che Asti sta cercando per il giocatore da affiancare a Mayfield. Struttura fisica potente, ma ben distribuita, Ball vanta doti di velocità inusuali per un atleta della sua statura. Anche tecnicamente appare ben impostato: forte nell'uno contro uno, ha una buona mano nel tiro. Decisamente un giocatore da tenere in considerazione, anche se non è l'uomo di esperienza che Asti avrebbe voluto per la sua squadra, per bilanciare un po' l'organico di tutti giovanissimi a sua disposizione.

Il suo curriculum universitario è piuttosto brillante, anche se non è da primo piano. Lance Ball, che è nato 25 anni fa a Corvallis, una cittadina a una cinquantina di chilometri da Salem, capitale dell'Oregon, dove attualmente risiede, ha giocato per due anni nella Cal State Fullerton, passando poi al Western Oregon State College. Le statistiche sono più che discrete: una media di 17 punti a partita, con 11 rimbalzi.

Nel «draft» di quest'anno è stato scelto, al sesto giro, dai Portland Trail Blazers (Portland è la città più importante dell'Oregon). Prima di lui i Balzers hanno chiamato Sam Bowie, Bernard Thompson, Victor Fleming, Steve Colter e altri quattro. Ball ha recentemente provato al camp professionistico di San Diego, dove ha ottenuto una media di 5 punti a partita.

Come ruolo sembra prediligere quello di ala, che era anche quello ricoperto nella squadra del suo college, ma ha i mezzi fisici per giocare anche da centro. Bisognerà vedere cosa ne penserà Asti, che vorrebbe invece un pivot puro.

Il «provino» di Ball durerà una decina di giorni, ma molto importante sarà, per lui e per la squadra, il test del prossimo torneo di Lignano, nel quale la Segafredo, venuta a cadere anche l'amichevole di Grado in programma con l'Honky, farà il suo debutto stagionale.

Giancarlo Bulfoni

AMICHEVOLE

Stefanel-News Release 106-85

STEFANEL: Dillon 26 (11-16), Bertolotti 21 (8-15), Fischetto 6 (3-4), Vitez 20 (9-12), Lanza 12 (6-10), Bobicchio 5 (1-3), Sterle (0-3), Zarotti 8 (3-10), Colmani 2 (0-3), Gori 2 (1-4), Collarini 4 (2-2).

NEWS RELEASE: Rowson 14, Olson, Le Page 11, Sorensen, Springer 15, Searles 8, Kujper, Barnes 18, Shaw 8, Gustin 11.

ARBITRI: Policastro e Allegretto di Trieste.

NOTE: tiri liberi 18 su 28 per la Stefanel, 21 su 30 per il News Release.

In poche righe

Lewis battuto sui 300 metri

LONDRA — La distanza dei 300 metri non si addice a Carl Lewis che, dopo le quattro medaglie d'oro olimpiche vinte a Los Angeles sulle gare di velocità, ieri sera è stato strabattuto nella gara che lo ha impegnato al Crystal Palace di Londra e che lo ha visto arrivare solo quarto.

La gara ha visto l'altro americano Kirk Baptiste vincere e stabilire il nuovo primato mondiale sulla distanza dei 300 metri, con il tempo di 31"70.

Olimpiadi 1992: candidatura Ruhr

DORTMUND — Alcune città della Ruhr, tra cui Dortmund, Duisburg, Gelsenkirchen e Essen, hanno intenzione di consorziarsi per candidarsi per l'organizzazione dei Giochi olimpici del 1992.

La maggioranza dei sindaci della regione tedesca, di tendenza socialdemocratica, ha deciso in una riunione di creare una commissione per preparare la candidatura d'accordo con il Comitato olimpico tedesco, che si farà carico di trasmetterla al Comitato olimpico internazionale.

Il «padre» dell'idea, Hermannheinemann, presidente dei Comuni socialdemocratici della Westfalia, ha spiegato che l'organizzazione dei Giochi nella Ruhr sarebbe un'affare, finanziariamente parlando, ragionevole, dal momento che la regione è dotata di numerose attrezzature sportive.

Duisburg e Dortmund, ad esempio, hanno già organizzato campionati europei e mondiali di canoa, ciclismo e pattinaggio artistico.

Da parte sua, il sindaco di Dortmund, Gunter Samtlebe, ha evidenziato che la Ruhr dispone di 43 impianti, tra stadi, piscine, ecc. che rispettano le norme olimpiche.

Pattinaggio: due azzurri mondiali

BOGOTA' — Due atleti italiani hanno vinto ieri la medaglia d'oro nel corso dei 21.i campionati mondiali di pattinaggio a rotelle in svolgimento a Bogotà.

Stefania Ghermandi ha vinto la gara dei 300 metri a cronometro femminile con il tempo di 26"94, precedendo l'americana Darlene Kessinger e la belga Ann Van Hoornveder.

Più netto il successo italiano nella gara dei 300 a cronometro maschile, dove tre atleti azzurri sono saliti sul podio: ha vinto Patrizio Sarto in 25"81 precedendo Giuseppe De Percio e Massimo Muzzi.

CRONACHE DELLO SPORT

Piquet e Prost in prima fila al G.P. d'Austria

COSÌ ALLA PARTENZA

PIQUET Brabham 1'26"173 — PROST McLaren 1'26"203
DE ANGELIS Lotus 1'26"310 — LAUDA Mc Laren 1'26"713
TAMBAY Renault 1'26"748 — WARWICK Renault 1'27"123
FABI Brabham 1'27"201 — MANSELL Lotus 1'27"550
ROSBERG Williams 1'28"760 — SENNA Toleman 1'29"210
LAFFITE Williams 1'29"228 — ALBORETO Ferrari 1'29"694
PATRESE Alfa Romeo 1'30"736 — WINKELHOCK Ats 1'30"853
ARNOUX Ferrari 1'31"003 — CHEEVER Alfa Romeo 1'31"045
BOUTSEN Arrows 1'31"139 — DE CESARIS Ligier 1'31"588
SURER Arrows 1'31"655 — BERGER Ats 1'31"904
HESNAULT Ligier 1'32"270 — GARTNER Osella 1'33"019
GHINZANI Osella 1'33"172 — PALMER Ram 1'34"128
ALLIOT Ram 1'34"495 — ROTHENGATTER Spirit 1'35"605

OGGI SU RAIDUE ALLE 14.15 IN DIRETTA DA ZELTWEG LA DODICESIMA PROVA DEL MONDIALE DI FORMULA 1

Il brasiliano e De Angelis insidiano le McLaren Ferrari alla moviola con Alboreto 12.o e Arnoux 15.o

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ZELTWEG — Ora Piquet sta esagerando. Sono sei le vespe che si è portato a casa (ma dove le terrà tutte e quanto dovrà pagare per il bollo?) facendo il giro più veloce in prova. Quella di ieri, messa in palio dalla Piaggio per la sua sesta pole position di quest'anno l'ha soffiata a Prost che forse non se l'aspettava e deve esserci restato male.

Dopo mezz'ora di qualificazioni, mentre le Ferrari giravano alla moviola, preoccupate di non andare troppo forte e le Alfa Romeo fumavano come ciminiere nonostante la giornata semifestiva, Prost che sa ancora giocare al calcio ha cercato di prendere tutti di contropiede tirando fuori a sorpresa un 1'27"008 che è un bel tempo ma non migliora il suo limite di sabato in 1'26"203. Poi ha lasciato la macchina al box, si è sfilata la tuta all'altezza della cintura e, affacciato al muretto ha cominciato a fare lo spettatore.

A Piquet tutto questo non è andato giù. Si è calato di nuovo dentro la Brabham, ha scaldato le gomme e ha bloccato il vice campione del mondo sparandogli media a 248.235. Quindi un week-end piuttosto veloce.

Prost non ha ribattuto. Oltretutto ci stava così bene ai bordi della pista dopo la prima balorda giornata di prove tutta nuvole, aria fresca e solo qualche strappo di sole. Alain ha preferito godersi questo pomeriggio di agosto rimandando ad oggi la risposta a Piquet.

Elio De Angelis ha reagito in modo diverso. Nelle prove libere della mattina firmate da Tambay con 1'28"510 davanti a Prost, aveva fatto il terzo tempo che ha cercato di ripetere in quelle cronometrate. Ci è riuscito con un finish spettacolare e così oggi partirà in seconda fila accanto a Lauda che è stato meno veloce di lui.

Ha migliorato anche Tambay. Dopo avere esaurito, insieme a Warwick, la dotazione dei motori Renault tanto che dopo quaranta minuti di prove il team francese ha abbassato le saracinesche del box. Chiuso per esaurimento di turbo. I motori comunque li hanno rotti tutti. Anche quelli che di solito riescono a farli durare molto. Con questi tempi e queste incredibili medie è difficile che un motore possa avere vita lunga.

Ieri è andato molto forte Teo Fabi nonostante che la sua Brabham sia comprensibilmente meno veloce e meno affidabile di quella di Piquet. Quarto tempo nelle prove libere, il mancato vincitore di Indianapolis 1983 ha ritrovato la grinta e la sicurezza di quando correva in Formula 2 e ha strappato a Mansell il settimo tempo. E' così secondo nella pagella degli azzurri più bravi.

Ha fatto qualche passo avanti la Williams che ha un motore, il sei cilindri Honda, con tanti cavalli e molti problemi. A volte non riescono a metterlo in moto oppure si ferma improvvisamente con la pompa della benzina in tilt come è successo a Laffite che è arrivato a rimorchio della macchina dei commissari di percorso.


Alain Prost

Quasi tutti hanno fatto un passo avanti, solo la Ferrari è tornata indietro. Nonostante il passo lungo della vettura, prima per le gomme, poi per l'impianto elettrico Alboreto non è riuscito a salire più avanti del dodicesimo posto.

Ancora peggio Arnoux quindicesimo, dopo avere provato senza ricavarne nessun vantaggio e arrivando sempre dopo pochi giri con la gomma posteriore destra ridotta a un gruviera, la versione a passo lungo e quella convenzionale.

Ha toccato il fondo la Ferrari e a questo punto non le resta altro che tornare a galla ma anche l'Alfa Romeo non scherza. La cura-Tonti, il nuovo tecnico arrivato in formula 1 attraverso le esperienze dell'Endurance, per ora non ha dato risultati. I motori si rompono come prima o più di prima ed è naturale chiedersi se valeva proprio la pena di allontanare il responsabile tecnico dell'Autodelta per restare con i vecchi problemi.

Ora si punta tutto sulle nuove testate che dovrebbero essere pronte per l'ultima gara mondiale, il Gran Premio del Portogallo e dovrebbero ridurre i consumi e abbassare la coppia. Poi verrà il quattro cilindri ma chissà quando.

Intanto ieri l'Alfa è tredicesima con Patrese e sedicesima con Chever che si sono fermati tutti e due col motore rotto dopo grandi fumate. Chever, il primo a raggiungere i box, si è messo ad aspettare che fosse pronto il «muletto», Patrese è arrivato poco dopo ha fatto la stessa cosa. C'è stato un piccolo litigio «tocca a me perché sono arrivato prima io» e l'altro «la macchina spetta a me». E invece non l'ha presa nessuno perché al momento di metterla in moto si sono accorti che il motore era rotto. E la stessa cosa è capitata a Ghinzani con la Osella.

Saverio Ciattini

GRANDE PRESTAZIONE IN DIFESA MA CARENZE IN ATTACCO

Julialpina ancora battuta dai lombardi dell'Old Rags

Julialpina-Old Rags Lodi 3-6

JULIALPINA	0 1 0 0 0 0 0 1 1 = 3
OLD RAGS	0 3 0 0 0 0 1 2 0 = 6

JULIALPINA: Kornfeld, Gaiardo, Pagnozzi, Riccio, Cernecca, Balestra, Vascotto, Sorini, Cabalisti.
OLD RAGS LODI: Bianchetti, Suarez, Tarlocco, Chavarria, Gallo, Sordi, Moll, Gaveni, Beccarini.
ARBITRI: Cazzador, Medelin, Stefanich, Izanec.
NOTE: Julialpina battute valide 4, errori 0; Old Rags battute valide 10, errori 2. Triplo di Gaveni al 6.o.

TRIESTE — Debutto sfortunato della Julialpina affidata alla nuova gestione Delise. Alla ripresa del campionato dopo la sosta olimpica, la formazione triestina ha dovuto arrendersi all'Old Rags Lodi. I lombardi hanno sfruttato a loro favore la carta del lanciatore oriundo esibendo un Mario Gallo in serata di vena.

La Julialpina, dal canto suo, ha lamentato carenze in attacco dove il solo Gaiardo si è distinto con due battute valide. Ha invece funzionato a dovere la difesa che ha concluso l'incontro con zero errori. Tra i singoli da rimarcare le prestazioni di Sorini nel ruolo di interbase.

L'Old Rags ha saputo approfittare degli unici momenti di difficoltà del lanciatore veneto: nel secondo inning e nell'ottavo quando Tomasella incominciava ad avvertire la stanchezza. A metà dell'ottavo inning la partita è stata sospesa per una decina di minuti in seguito alla mancanza di energia elettrica.

Golf: vittoria italiana nei «pro»

BURNHAM — La giocatrice professionista Federica Dassù ha vinto il Withe Horse Challenge svoltosi a Bunham Beeches in Inghilterra. La Dassù, che ha messo a segno 283 colpi, è la prima giocatrice italiana a vincere una prova del circuito professionistico.

VELA: COMBATTUTE REGATE PER IL TRICOLORE EUROPA DONNE

La Santagà dopo tre prove al vertice della classifica

TRIESTE — Non si dica mai più, riferendosi al mare e alla vela, che le donne appartengono al cosiddetto sesso debole. Ce lo dimostra questo campionato italiano femminile della classe Europa, organizzato dallo Y.C. Adriaco. Ieri le 21 regatanti e l'entourage composto da dirigenti, tecnici, giuria e addetti alla sorveglianza in mare, si sono sorbiti 9 ore di sole e di vento, ancora una volta capriccioso, per portare a termine ulteriori due prove. Sicché in due giornate son già state disputate tre prove.

Parliamo prima di tutto dell'evento sportivo, ossia delle due regate c e ancora una volta hanno fatto ammattire gli organizzatori per stabilire il campo date le oscillazioni del vento. La battaglia in mare ha visto la Bogatec della Sirena di Barcola capeggiare la muta delle avanguardie e arrivare prima al traguardo, seguita dalla monfalconese Spanghero e dalla Annis dell'Adriaco, dietro alle quali si sono classificate quarta la Storici, pure dell'Adriaco, quinta la Santagà di Trevignano, sesta la Lorenzini della Pietas Julia di Sistiana, e settima la Gorgato (Adriaco).

Ma le concorrenti hanno posto sul banco delle accusate prima di tutto la Annis, per toccaggio di boa, e giro non ripetuto, quindi la Bogatec, prima al traguardo, per ingaggio in boa. La giuria ha dovuto lungamente esaminare i due casi, con testimonianze scritte e verbali. Per la Annis la sentenza è stata immediata e univoca: squalifica; per la Bogatec il «processo» è durato molto più a lungo per le audizioni delle varie testi.

La dimestichezza con gli ordinamenti disciplinari sfoggiata dall'avvocato Enrico Nardinotti, presidente della giuria, coadiuvato da Mario Casati, Marino Vencato, Luciano Zlatich e Agostino Vidulli ha portato a tarda sera al seguente verdetto: «Fuori anche la Bogatec».

Molto più lineare la terza prova, che ha visto la Annis in felice fuga, seguita dalla brava Santagà, e dalla Bottaro dell'Adriaco. La ostiense Barbara Cerilli e ancora una triestina, la Marinella Gorgatto, hanno seguito le fuggitive, e quindi l'ordine d'arrivo è rimasto definitivo.

Di conseguenza, dopo queste tre prime prove, guida la classifica la diciottenne Stefania Santagà, del Circolo Velico 3V di Trevignano, ragazza che ha dimostrato sin dalle prime mosse in mare di conoscere tattica di regata e di possedere fiuto del vento. La Santagà ha punti 8,7; seconda la monfalconese Luisa Spanghero, punti 17; terza Paola Storici (YCA) con punti 22,7. Il campionato è apertissimo.

Italo Soncini

■ CICLISMO — L'Italia ha conquistato una medaglia di bronzo ai campionati del mondo juniores su pista per merito di Pier Carlo Lucchini, diciottenne di Senna Lodigiana (Milano). Lucchini si è classificato al terzo posto nella gara a punti disputata sulla distanza di 35 km.

OGGI CORSE



INIZIO ORE 20.45

L'OSPITE CHE VIENE DA SAN SIRO È UN GRAN PARTENTE

Champoluc a Montebello per sfidare Cantore RL

TRIESTE — Ilario Bertini presenta stasera a Montebello un 4 anni di indubbia qualità, Champoluc. Figlio dell'americano College Record e di Smolika, questo Champoluc è un tipico velocista e un partente come pochi, specialista delle corse di testa. All'ultima uscita a San Siro il mese scorso, prima di cedere all'arrembante Corazon Om in una corsa vinta dal poderoso Colkoz, fece il primo chilometro sul piede di 1.15.5 misura che si commenta da sé.

Logico che l'arrivo di Champoluc metta in ambasce i 4 anni locali capitanati dallo splendido Cantore RL che Nicola Esposito sta mantenendo in lucido assetto e che stasera è atteso alla prova del fuoco al cospetto di cotanto avversario. Ci saranno anche Collazia Jet, Calister, e quel Caiobald che Nuti ha portato ad una bella vittoria domenica scorsa, però il Premio di Ferragosto, che arriva con qualche giorno di ritardo, sembra un fatto personale fra l'asso di briscola della generazione 1980 locale e l'ospite che viene da San Siro.

Un big match di assoluto valore e un pronostico che giocoforza deve essere assegnato a Champoluc (1.17.8 la sua più recente media chilometrica) pur con il grande rispetto che nutriamo per Cantore RL.

Se va in testa, Champoluc difficilmente potrà poi essere battuto, però Cantore RL è pure lui uno che sa avviarsi sollecito, e partendo all'interno del cavallo di Bertini, potrà tentare di reggerlo; riuscendovi, il discorso «vittoria» rimarrà aperto.

Dietro ai due dichiarati protagonisti, Caiobald e Collazia Jet si contendono il ruolo di terzo incomodo che, a ragion di logica, calza a pennello al ben situato Caiobald, forte della «pole position».

Convegno affollato di partenti (ben 69 i cavalli al via) che prenderà il volo alle 20.45 con un miglio per i puledri di 3 anni dove il lanciatissimo Drummond dovrà fare i conti con la sgusciante Destrezzass. In serie di vittorie, Drummond non l'avrà facile, ma potrà ancora farcela vista la favorevole sistemazione, mentre l'incognita Durna è la terza forza della gara.

Nella corsa della schedina, pur confinato in seconda fila, Ali Bey dovrebbe valere qualcosina di più degli avversari fra i quali la grigia Aturna, Ankogel e i veloci Talstar e Fusto sono i più raccomandabili.

Ben quattordici i 3 anni in pista nella «vendere» che ha negli alleati Diudin e Duval la coppia favorita. Possono peraltro interferire sia Donato Gius che Dalbosco, sia Daveggia che Detector.

Una dozzina di anziani alle prese sul doppio chilometro della riserva Totip. Barbaruta, in gran momento, e Germo in evidente ripresa, polarizzano le attenzioni, degli altri potrebbero correre bene Innario e Little.

Carlo Morselli può ritornare al successo nella «gentlemen» che lo vedrà in sulky a Porto Alegre, questi da stimare maggiormente che non Akron d'Ausa e Austriaca, mentre difficile appare il compito dei penalizzati Ado e Demecu.

Per i 4 anni l'atto conclusivo del convegno, un miglio senz'altro alla portata di Cristen Jet che dovrà però battere Cianciana e Cosir.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI
PREMIO DENEBOLA: Destrezzass, Drummond, Durna.
PREMIO RIGEL (Totip): Ali Bey, Aturna, Ankogel.
PREMIO ESPERO: Diudin, Donato Gius, Dalbosco.
PREMIO CANOPO: Elf, Elite Effe, Estmanna.
PREMIO DI FERRAGOSTO: Champoluc, Cantore RL, Caiobald.
PREMIO DEL FIRMAMENTO: Barbaruta, Germo, Innario.
PREMIO MIZAR: Porto Alegre, Akron d'Ausa, Austriaca.
PREMIO LINCE: Cristen Jet, Cianciana, Cosir.

Tris: 11-18-16 Bollicina a sorpresa

TRIESTE — Sorpresissima di Bollicina nella Tris cesenate. L'allieva di Madonia, partita svelta dal secondo nastro, ha presto sfondato nei confronti di Abadan, che poi rompeva, per mantenersi gagliarda al comando sin sul traguardo.

Vezeto, sistematosi dietro a Bollicina, perdeva quota nel finale venendo raggiunto e battuto in dirittura da Ortles e Bad Love che si piazzavano al seguito della dominatrice, mentre il favorito Agapal concludeva appena quinto.

Totalizzatore: 439; 110, 90, 41; (5254). E' rimasto sulle... scadenti posizioni, acquisite dopo l'aumento dell'unità di scommessa, il monte premi Tris con 600.107.000 lire. La combinazione vincente 11-18-16 è stata azzeccata da 29 scommettitori ai quali spettano lire 14.071.474.

Intanto per martedì è prevista una Tris straordinaria a Follonica. Ormai per raggiungere il vecchio montepremi, la Tris abbisogna di due Tris settimanali. Complimenti.

IL TRIMARANO NELLA QUEBEC-SAINT MALO

Goldieitalia in Atlantico

A bordo l'armatore triestino Goldschmied

TREVISO — Comincia oggi da Quebec, in Canada, la grande avventura del «Goldieitalia», il grande trimarano varato nella primavera del 1983 all'arsenale di Venezia. Lo scafo sarà l'unica imbarcazione italiana a partecipare a quella che è ritenuta la più importante manifestazione velica dell'anno, la «Transat Tag Quebec - Saint Malo». Skipper del trimarano sarà un trevigiano di grande esperienza, Bruno Bacilieri, di 28 anni; con lui saranno sulla barca l'armatore Adriano Goldschmied, 40 anni, triestino, industriale con un'azienda nella zona della pedemontana trevigiana che dà il nome allo scafo; e due francesi: Patrick Doniol, di 28 anni di Parigi e Francois Girod di Coutances.

Il pluriscafo, il più grande mai varato in Italia, è lungo 18,29 metri, largo 14,40 ed una superficie velica di 205 metri quadrati. Lo ha progettato l'architetto padovano Alfeo Scattolini che ne ha seguito personalmente la realizzazione facendo usare uno speciale alluminio molto sottile; in vista di questa importante regata, inoltre al «Goldietalia» sono state apportate numerose modifiche atte a renderlo più sicuro e competitivo.

Subito dopo la partenza da Quebec, il trimarano italiano si troverà ad affrontare il tratto più difficile dell'intera manifestazione, dovendo scendere lungo il pericoloso fiume San Lorenzo per circa un migliaio di chilometri; prima di entrare nell'Atlantico aperto, poi, Bacilieri e il suo equipaggio dovranno superare le nebbie stagnanti nella zona dell'isola della Madeleine, i branchi di balene che stazionano appena oltre la costa, gli iceberg. Lo scafo sarà in pieno oceano proprio quando si formeranno le prime, pericolose tempeste di fine estate. L'arrivo a Saint Malo, in Francia, delle prime barche è previsto nella prima decade di settembre.

BASEBALL AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Gli under 17 preparano la trasferta di Spalato

TRIESTE — La selezione under 17 di baseball del Friuli-Venezia Giulia che a fine mese rappresenterà l'Italia ai Giochi del Mediterraneo in programma a Spalato dal 27 al 31 agosto, riprenderà nei prossimi giorni la preparazione. I tecnici Altobelli e Pilutti, dopo aver torchiato a dovere i giocatori nella prima metà di questo mese, hanno concesso loro un po' di tregua.

La squadra ha in programma ancora due partite di allenamento che verranno disputate la prossima settimana, martedì e giovedì alle ore 17 sul diamante di Ronchi dei Legionari. La partenza per Spalato avverrà domenica 26. Oltre alla rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia, a questa edizione dei Giochi del Mediterraneo di baseball saranno presenti le nazionali di Jugoslavia, Malta, Turchia.

Altobelli e Pilutti hanno a disposizione i seguenti giocatori, così suddivisi per squadre di appartenenza: Beltrame, Dose, Filaferro, Prampero e Valentinis del Buttrio; Bertossi, Boriani, Da Re, Grassi e Valentinuz della Goriziana Carni; Ferigutti dell'Europa Bagnaria Arsa; Hmeljak della Julialpina; Izzo del Tergeste; Pillon della Cassarurale Staranzano; Visinti del San Lorenzo Isontino e Zimolo del Rangers Redipuglia.

IL TORNEO INTERNAZIONALE DI PRAGA

Il softball nostrano al confronto europeo

TRIESTE — Anche per il softball del Friuli-Venezia Giulia una tournée all'estero. I responsabili del Comitato regionale della Fibs, infatti, hanno accolto l'invito della federazione cecoslovacca di prendere parte a un torneo internazionale. La manifestazione, che vedrà in gara selezioni di diversi Paesi europei, si svolgerà a Praga dal 28 agosto al 3 settembre.

I tecnici sono già al lavoro per allestire una rappresentativa quanto più possibile competitiva, in grado cioè di reggere al confronto con altre scuole continentali. Per questa trasferta la selezione regionale non potrà fare affidamento sulle giocatrici delle Mode Giovani di Trieste in quanto quest'ultima squadra sarà impegnata proprio in quelle date nei play-off per la promozione in serie A 1.

I rapporti fra il softball italiano e quello cecoslovacco, grazie soprattutto alla società di Ronchi dei Legionari, risalgono a parecchi anni fa. La Chemie di Praga, una delle maggiori formazioni di questo Paese, da diverse stagioni ormai è ospite della nostra regione per prendere parte al torneo internazionale che si svolge a fine settembre nel centro isontino. La manifestazione verrà effettuata anche quest'anno.

Italia-Olanda per l'Europa

ANVERSA — Battendo per 2 a 1 il Belgio, la nazionale italiana di softball si è praticamente assicurata la qualificazione dei campionati europei alla finalissima oggi contro l'Olanda. La giovane compagine azzurra, per l'occasione completamente rinnovata, si è dimostrata concentratissima superando le padrone di casa che rappresentavano l'ostacolo di maggior consistenza oltre alle favoritissime olandesi. Il manager Ollari ha schierato: Sorcinelli, Carabaich, Cerri, Pregnolato, Panico, Di Giacomo, Morresi, Foscarini, Coccetti e la Soldi risultata lanciatrice vincente.

CICLISMO: COPPA PLACCI A DA SILVA, DEFINITA LA NAZIONALE

Gli azzurri per Barcellona

CATTOLICA — Il portoghese ventiquattrenne Acacio Da Silva ha vinto la trentaquattresima edizione della Coppa Placci battendo in volata il campione d'Italia Vittorio Algeri. E' stata una corsa abbastanza strana, combattuta senza sosta, con un gruppetto che dà l'impressione di andare lontano (Corti, Lejarreta, Bombini, Gradi) e invece molla dopo il culmine di San Marino quando se la dà a gambe in solitudine il belga Guido Van Calster che guadagna 2'50" e dà l'impressione di aver corsa vinta.

Poi il corridore si inchioda letteralmente e, a 22 chilometri dall'arrivo, finite le salite, allorché ha ancora un margine di quasi un minuto sugli immediati inseguitori, decide di alzare le braccia e di attenderli. Sedici al comando negli ultimi chilometri poi, sull'ultima salitella di Montalbano, il drappello si spezza e, a due chilometri dall'arrivo, scatta Da Silva.

Lo rincorre e lo raggiunge Algeri e i due collaborano in pieno mantenendo i cento metri guadagnati. Il portoghese parte da lontano e vince facile (Algeri dirà che ha avuto problemi con il cambio) mentre il direttore sportivo Dino Zandegù — già vittorioso con Beccia a Vignola — può esternare tutto il proprio entusiasmo. Dopo una manciata di secondi, Chioccioli regola chiaramente per il terzo posto Gavazzi, Masciarelli e Mutter.

Al termine della Coppa Placci, su indicazione del commissario tecnico Alfredo Martini, la commissione tecnica, presieduta da Marino Vigna, ha convocato per il campionato del mondo professionisti su strada in programma il 2 settembre a Barcellona i seguenti corridori: Vittorio Algeri (Metauro mobili Pinarello), Marino Amadori (Alfa Lum Olmo), Moreno Argentin (Sammontana Campagnolo), Giambattista Baronchelli (Murella Rossin), Mario Beccia (Malvor Bottecchia), Roberto Ceruti (Del Tongo Colnago), Franco Chioccioli (Murella Rossin), Silvano Contini (Bianchi Piaggio), Claudio Corti (Sammontana Campagnolo), Piero Gavazzi (Atala Campagnolo), Bruno Leali (Carrera Inoxpran), Palmiro Masciarelli (Gis Tuc Lu), Francesco Moser (Gis Tuc Lu), Giuseppe Saronni (Del Tongo Colnago).

Ordine d'arrivo

1) Acacio Da Silva (Por) (Malvor Bottecchia) che ha coperto i 244 chilometri del percorso da Imola a Cattolica in 6 ore 4' 44"; 2) Algeri (Metauro mobili Pinarello) a 3"; 3) Chioccioli (Murella Rossin) a 16"; 4) Gavazzi (Atala Campagnolo) s.t.; 5) Masciarelli (Gis Tuc Lu) s.t.; 6) Mutter (Svi) (Magniflex Cilo Aufina) s.t.; 7) Corti (Sammontana Campagnolo) s.t.; 8) Beccia (Malvor Bottecchia) s.t.; 9) Bombini (Del Tongo Colnago) s.t.; 10) Amadori (Alfa Lum Olmo) s.t..

IL WEEK-END SU DUE RUOTE NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gli juniores si giocano il titolo

TRIESTE — E' tempo di campionato regionale anche per gli juniores del ciclismo. Oggi pomeriggio a Prodolone, in provincia di Pordenone, i migliori corridori di questa categoria sgomiteranno per poter indossare la maglia di leader del Friuli-Venezia Giulia per la stagione targata 1984. Ma chi sogna la vittoria dovrà prima fare i conti con un circuito decisamente tosto, disegnato apposta dal Pedale Sanvitese Mobili Del Mei per rendere selettiva al massimo la corsa.

Si parte alle 15 dal Parco dei festeggiamenti di Prodolone. La prima parte della gara si snoderà su un circuito cittadino da ripetere cinque volte. Poi la carovana punterà verso Bannia, Zoppola, Spilimbergo, Ragogna. E qui inizieranno le vere difficoltà.

Gli junior si troveranno a dover affrontare la non impossibile, ma pur sempre impegnativa, erta di Monte di Ragogna. Un trampolino ideale per i tentativi in solitaria da lontano. Poi ancora su e giù verso San Daniele, Villanova e Castions. Arrivo a Prodolone dopo 130 chilometri di gara.

Pescare il favorito nel toto pronostici è, come sempre, impresa ardua. A Ferragosto Mauro Lodolo, della Morsano Carnica Assicurazioni, ha fatto capire di essere in gran forma. Ma dovrà stare molto attento ai canevini Paolo Antoniazzi, Fiorenzo Carlet e Daniele Gallo, a Mauro Cuzzi del Pedale Sanvitese, uno che trova la pedalata giusta nei momenti importanti, a Frederic Bonfini della Libertas Tendepratic e a Roberto Moimas del Pedale Ronchese.

All'ultimo momento, però, potrebbe spuntare l'outsider. Quest'anno è già successo tra gli allievi, dove il titolo regionale è andato all'incostante Pierangelo Zorzetto, e tra i dilettanti, dove Andrea Ronzat si è portato a casa la maglia di campione senza brillare. Allo stesso Alessandro Pavan, leader per il Friuli-Venezia Giulia tra gli esordienti, è bastato azzeccare uno sprint per conquistare il campionato regionale della sua categoria.

Gli allievi proveranno lo stato di forma in due corse: a Sacile, nel Gran premio Colombera-Trofeo Decori organizzato dalla Sacilese, e a Muris di Ragogna, nel quinto Trofeo Sportivi di Muris con la regia della Sandanielesi. In coppia anche gli appuntamenti per gli esordienti: a Pieris si è arrivati alla decima edizione del Trofeo alla memoria di Dorino Ceschia, mentre Ronche di Sacile inaugura il primo Gran premio Ristorante al Roccolo inventato dal Caneva.

Ritornano in strada pure i giovanissimi, a Monfalcone e a Villanova. Per i cicloturisti, invece, è in programma il Gran premio Lestizza, che prende il nome dall'omonima località.

A. M. L.

TENNIS: DA LUNEDÌ 27 A PADRICIANO

Regionali veterani

TRIESTE — Lunedì 27 agosto prenderanno il via a Trieste, sui campi del Tc Obelisco di via Nazionale, i campionati regionali veterani di tennis. La manifestazione si concluderà il primo settembre con la disputa delle finali. Due le specialità in tabellone, il singolare e il doppio maschile.

Con l'assegnazione dei due titoli riservati agli over 45, si concluderanno i campionati regionali 1984 organizzati dal Comitato per il Friuli-Venezia Giulia della Federtennis e sponsorizzati dalla Banca del Friuli.

Due le società che lottano ancora per la conquista del trofeo messo in palio dall'Istituto di credito friulano: il Ct Gorizia e il Tc Triestino. Attualmente la classifica vede al comando il circolo isontino con un paio di punti di vantaggio nei confronti della società biancoverde. Il Tc Triestino, comunque, ha la possibilità di bissare il successo del 1983 se riuscirà a piazzare i suoi rappresentanti nelle due specialità.

Contemporaneamente ai campionati regionali veterani, sui campi del Tc Obelisco verrà disputata una gara di singolare maschile over 55. Le iscrizioni, che si chiuderanno alle ore 12 di venerdì, vanno presentate alla segreteria del Tc Obelisco (tel. 212756). La compilazione dei tabelloni, a cura del giudice arbitro del torneo, avverrà sabato prossimo alle ore 18.

■ TENNIS — Il tennista francese Yannick Noach non parteciperà agli open statunitensi che inizieranno il 28 agosto a Flushing Meadow a causa di un risentimento all'inguine che da maggio lo tiene lontano dalle gare. Lo ha reso noto a Parigi il suo allenatore, Patrice Hegelauer. Noah, classificato al quinto posto nelle graduatorie mondiali, ha preso la decisione a New York dopo essersi consultato con un medico.

SCAVOLINI
cucine
la cucina con ottimi "ingredienti"

†

Dopo una vita tutta dedicata alla fede e alla famiglia, venerdì 17 agosto, alle ore 11, si univa al suo amato sposo e alla sua diletta figlia

Angela Verzegnassi ved. Bertoz

di anni 95

I figli, la nuora, i nipoti e pronipoti addolorati partecipano, a tumulazione avvenuta, la dolorosa notizia a quanti La conobbero e stimarono.

Riconoscenti ringraziano tutti coloro che vollero onorare la memoria, in particolare la reverenda madre superiora, le pie suore della Casa di riposo «Valentino Sarcinelli» e il dott. MATTO che per tanti anni la curarono alleviandole la lunga vecchiaia.

Si chiede una prece

Cervignano, 19 agosto 1984

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Budach

Ne danno il triste annuncio le figlie ANNA e MARIA, i figli PINO, MARIO e TANO, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Casa di riposo di Muggia.

I funerali seguiranno lunedì 20 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 agosto 1984

---

†

Si è spenta serenamente la cara nonna

Pierina Bergamo

Addolorati lo annunciano il marito GIOVANNI, i figli DANIELE, GIULIANA, INES, la nuora, i nipoti e parenti.

I funerali seguiranno lunedì 20 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 agosto 1984

Partecipa al lutto AMOS.

Trieste, 19 agosto 1984

---

†

Il 14 agosto si è spenta serenamente la nostra amata

Aurelia Hozhevar ved. Ronchese

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il figlio MINO con la moglie MARIA, la nipote LAURA e BRUNO.

Ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto manifestare stima ed affetto per il nostro caro

Leopoldo Salvi

partecipando in vario modo al grande dolore che ci ha colpiti.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 23 agosto alle ore 19 nella chiesa di San Giovanni Decollato.

La moglie e i figli

Trieste, 19 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Miranda Varisco ved. Grieco

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

MARIUCCI e NEVIA ringraziano commosse tutti per le manifestazioni d'affetto tributate al loro caro

Albino Iez

Un grazie ai Padri Carmelitani.

Trieste, 19 agosto 1984

19.8.1983 19.8.1984

I ANNIVERSARIO

Manuela Prosen

Il tempo non potrà cancellare l'immenso dolore di averti perduta. Tu vivi in noi con tanto amore.

Mamma, papà e tuo fratello

Trieste, 19 agosto 1984

Manuela

il vuoto che hai lasciato in noi rimarrà incolmabile.

Nonni, zii, cugini

Trieste, 19 agosto 1984

Manuela

Amica indimenticabile.

STEFANO, MASSIMILIANO

Trieste, 19 agosto 1984

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucina Svetina in Ellero (Anita)

La piangono il marito BRUNO, la mamma, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano di cuore il medico curante dott. FRANGINI, i signori medici e il personale tutto del reparto di Oncologia.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 11.45, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Santa Barbara.

Muggia, 19 agosto 1984

Si uniscono al lutto le famiglie PERPER, BUSATTO, ROSSETTI.

Muggia, 19 agosto 1984

Si associa al lutto la famiglia GIANNI RONDI.

Muggia, 19 agosto 1984

ANNA POCUSTA prende parte al dolore delle famiglie.

Trieste-Muggia, 19 agosto 1984

Partecipano al dolore le famiglie STURLESE, PUNTINI, TOSSI e FRAUSIN.

Trieste, 19 agosto 1984

---

†

Il giorno 17 agosto si è spenta serenamente

Eugenia Castelli in Fonda

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE (PEPI), la figlia EVELINA con il marito ADRIANO, la nuora LAURA con STELIO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 21 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 agosto 1984

---

†

Con immenso dolore annunciano l'immatura scomparsa del loro caro

Pietro Rubino

di anni 54

la moglie ELIZABETA i figli HARRY, MAURO, EMANUELE, le nuore LAURA, LENA.

I funerali avranno luogo a Stoccolma il 30 agosto 1984 e la salma sarà inumata nella tomba di famiglia in Norra Kyrkogarden.

Södertälje (Svezia), 19 agosto 1984

È mancato ai suoi cari

Albino Pertot

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, la sorella, i familiari e parenti.

I funerali seguiranno domani 20 corrente, alle ore 13.15, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente per Aurisina.

Aurisina-Trieste Zurigo-Fiume, 19 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che così affettuosamente hanno voluto esserci vicini nel dolore per la scomparsa del nostro amato

Umberto Buzzin

I familiari

Trieste, 19 agosto 1984

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Vitri

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 19 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ada Novach ved. Canarutto

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto essere loro vicini in questo triste momento.

Trieste, 19 agosto 1984

I familiari di

Gippo Orbani

ringraziano gli amici triestini.

Trieste, 19 agosto 1984

Nel primo anniversario della morte di

Loredana Conte nata Mazzeni

il 21 agosto 1984 alle ore 19 sarà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa S. Maria del Carmelo (Gretta).

Durante la Messa saranno inoltre ricordati i suoi genitori

Amelia Mazzeni nata Poli

deceduta il 29 dicembre 1979 e

Arrigo Mazzeni

deceduto il 5 luglio 1984.

LIVIO e ROBERTO

Trieste, 19 agosto 1984

IV ANNIVERSARIO

Umberto Manfredini

La moglie, le figlie e il piccolo MASSIMILIANO Lo ricordano sempre.

Trieste, 19 agosto 1984

---

†

Il giorno 15 corrente è deceduto

Guido Volpi

Lo comunicano la moglie ADA, il figlio LUCIANO con MARISTELLA, le famiglie OBLACH, GRIMANI, LEONARDI, BENCINA, VOLPI (assente), MALUSA' e parenti tutti.

Un ringraziamento vada al dott. ELZO RAMOVECCHI per le premurose e disinteressate cure prestategli.

Un riconoscente grazie al personale medico e paramedico della Medicina d'urgenza per la sua umana assistenza.

I funerali si svolgeranno domani lunedì, alle ore 9, dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 agosto 1984

Partecipa al lutto la consuocera NOEMI DELCONTE.

Trieste, 19 agosto 1984

Profondamente addolorati partecipano i cugini BENELLI, DECANEVA, DI GREGORIO, PRINCIVALLI, ROMEN, SPERANZA.

Trieste, 19 agosto 1984

Partecipano al lutto LAURA e UGO AMODEO.

Trieste, 19 agosto 1984

Dopo lunghe sofferenze si è spenta la nostra cara

Ida De Lorenzi in Bogatec

Lo annunciano con infinita tristezza il marito, i figli, la sorella, la nuora, le nipotine e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento all'Istituto di Oncologia di Lubiana per le cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì 20 agosto alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore al Cimitero di Aurisina.

Per desiderio dell'estinta non fiori ma opere di bene

Santa Croce-Aurisina, 19 agosto 1984

---

†

Il 18 agosto si è spento serenamente

Ernesto Mariani

da Montona

Addolorati lo annunciano la moglie GIUSEPPINA, i figli EVELINA, GIULIANO e FULVIO, la nuora GRAZIA, il genero GIORGIO, i nipoti MANUELA e ALESSANDRO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 21 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 agosto 1984

L'Associazione esperantista triestina e la Cattedra di esperanto partecipano al lutto per la scomparsa della

INS.

Ida Boccasini

fedele da sempre all'ideale esperantista.

Trieste, 19 agosto 1984

Gli amici dello spaccetto e del bar Jolli ricorderanno sempre il loro amico

Aldo Macoratti

Trieste, 19 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi dall'affetto tributato alla nostra cara

Libera Apollonio in German

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.

I familiari

Trieste, 19 agosto 1984

Commossi dall'affettuosa partecipazione al nostro dolore per la scomparsa del caro

Checco

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

Famiglia LUCIANI

Monfalcone, 19 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Dusan Corbatti

ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini.

Trieste, 19 agosto 1984

I ANNIVERSARIO

Silvana Rocco in Zaccardi

Sei sempre nel nostro cuore.

Marito, figlio, nipoti

Trieste, 19 agosto 1984

ANTONIO e GIULIA ricordano la loro cara

nonna Lala

con affetto e rimpianto.

Trieste, 19 agosto 1984

A tre mesi dalla scomparsa di

Gastone Cenni

Lo ricordiamo con affetto.

La moglie, la sorella la cugina

Trieste, 19 agosto 1984

I ANNIVERSARIO

Guglielmo Dibello

Il figlio MARIO con la famiglia.

Trieste, 19 agosto 1984

---

†

Il nostro caro

CAP. L.C.

Eugenio Accerboni

funzionario Lloyd Triestino a r.

ci ha lasciati improvvisamente il 15 agosto. Desolati ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ELDA MANZULLA, il figlio SERGIO con ANNALISA e la piccola PAOLA, il fratello EMILIO con GABRIELLA.

Si ringrazia sin d'ora tutti coloro che, in varia guisa, hanno onorato o onoreranno la Sua cara memoria.

Tutta la nostra più viva riconoscenza al carissimo amico dott. ENZO DE ROSA per la sua illuminata e affettuosa assistenza e a don BRUNO VOLPE per le sue assidue cure spirituali.

Trieste, 19 agosto 1984

DIOMIRA, PAOLO e GIULIANA SCHERIANI sono uniti alla famiglia ACCERBONI nel dolore per la perdita del caro e indimenticabile Capitano.

Trieste, 19 agosto 1984

Con grande affetto partecipano al lutto famiglie RIAVINI, PUPO.

Trieste, 19 agosto 1984

---

†

Munita dei conforti della fede serenamente si è spenta all'ospedale civile di Gorizia

Lina Favretto ved. Devescovi

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli LUCILLA e MARIO, il genero, la nuora, il fratello VITTORIO, le cognate e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 20 corrente, alle ore 12, nella chiesetta del cimitero di Monfalcone.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Gorizia-Monfalcone-Trieste, 19 agosto 1984

---

†

E' mancata al nostro affetto

Berta Lonzar

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la figlia MARIUCCIA con il marito, la sorella GINA, i nipoti e parenti.

I funerali seguirano lunedì 20 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 agosto 1984

---

†

E' mancata la

PROF.

Nedda Amoretti

A funerali avvenuti, addolorati ne danno l'annuncio le affezionate amiche MARCELLA e RENATA BORGOGNONI, la figlioccia BIANCAMARIA NEDDA con CARLO e SILVANA PELLONI.

Bergamo-Lovere, 19 agosto 1984

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Duilio Pola

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

La moglie LIDIA e figli

Trieste, 19 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Viezzoli

ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Basilio Giusti

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 19 agosto 1984

I ANNIVERSARIO

Carmen Pecchiari in Milocchi

Ricordiamola così come visse tra noi continuando a restare nel ricordo dei suoi cari.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 21 agosto ore 8 chiesa S. Rita.

Trieste, 19 agosto 1984

I ANNIVERSARIO

Manuela Prosen

sei sempre nei nostri cuori.

Famiglie: FILIPPI, FONTANOT, ZORNADA, REBEZ, BACCHETTI

Trieste, 19 agosto 1984

VII ANNIVERSARIO

Egidio Guagnini

I suoi cari Lo ricordano sempre con affetto.

Trieste, 19 agosto 1984

IX ANNIVERSARIO

Gastone Novacco

I familiari Lo ricordano sempre.

Trieste, 19 agosto 1984

---

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Vitalino Benvenuto (Mario)

di 65 anni

Ne danno il triste annuncio la sua CLARA, il figlio FERDY, i nipoti e i parenti tutti.

Il rito funebre sarà celebrato nel duomo di Cervignano domani, 20 agosto, alle ore 17.

La cara Salma muoverà dall'abitazione sita in via Mercato 22.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che prenderanno parte al lutto della famiglia.

Non fiori ma opere di bene

Cervignano, 19 agosto 1984

---

†

L'anima buona e generosa di

Maria Furlani ved. Fragiacomo

ha raggiunto in cielo la sua cara SILVETTA.

Lo annunciano, a quanti la conobbero e le vollero bene, il suo MARIO, la cara GORI, il cugino MANLIO, i cognati VITTORIO e ILDE FRAGIACOMO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Una prece

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 agosto 1984

Le affezionate dipendenti del negozio Calzature FRAGIACOMO e in particolare la sua GIULIANA partecipano commosse al lutto.

Trieste, 19 agosto 1984

Prendono viva parte al lutto gli amici LOREDANA, GIGI, MARIA, LICIA, TULLIO, LIDIA, GIORGIO e MARIO.

Trieste, 19 agosto 1984

---

†

Il marito ARMANDO unito ai parenti annuncia con dolore la perdita della cara

Pia Casali in Cacitti

di anni 47

I funerali si svolgeranno nella Chiesa parrocchiale di Caneva di Tolmezzo lunedì 20 c.m. alle ore 17.

Caneva di Tolmezzo-Trieste, 19 agosto 1984

I condomini CORTIGIANI e OBERDAN di via Concordia 15 annunciano con rammarico l'improvvisa morte di

Valeria Cenni

Trieste, 19 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

Il marito, il figlio, il fratello, la sorella ed i familiari di

Vittoria Varin nata Morassi

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giulio Barelli

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 agosto 1984

I familiari di

Maria Hlaca

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 agosto 1984

19.8.1983 19.8.1984

Bruno Biondi

Sei sempre più con noi.

Nei nostri cuori, nei nostri pensieri.

I familiari

Trieste, 19 agosto 1984

I ANNIVERSARIO

del mio caro amato

Giacomo Lombardo

Di cuore Ti ricordo con infinito rimpianto.

Tua moglie NICOLINA

Trieste, 19 agosto 1984

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Gli annunci di necrologie e di adesioni al lutto si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli della SPE di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Continuaz. dalla 12.a pagina

AFFITTO Monfalcone appartamento ammobiliato. Telefonare lunedì pomeriggio 420960. 54873/19

AGENZIA tel. 51066 affitta 2 locali per ripostigli. 2140/19

AMMOBILIATO centralissimo affittasi non residenti. Telefonare 14-16, 271860. 54889/19

CAR 631192 affitta ammobiliato, 2 stanze, cucina, bagno 350.000 solo non residenti. Contratto a termine. T.A.253/19

CASAPIÙ affitta appartamenti varie metrature, varie zone, contratto annuale. 60582. 2147/19

DOMUS Foro Ulpiano in palazzo signorile, affittasi a uso esclusivo d'ufficio: cinque stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi centralissimo ufficio di 160 mq con cinque stanze, servizi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS stazione negozio 100 mq con due vetrine, canna fumaria, libero, pronta disponibilità, affittasi, adatto a qualsiasi attività. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Barriera negozio 200 mq, pronto ingresso, adatto anche buffet-tavola calda, affittasi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Piccardi locale nuovo, primo ingresso, adatto qualsiasi attività, 190 mq utili, affittasi prontamente 1.200.000 mensili. Tel. 69210. 1/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta locale mq 300 h m. 3,50 con servizi e ufficio, casa recente, zona FIERA, informazioni S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2020/19

KOZINA affittasi casetta con due letti e bagno. Tel. 946391. 54849/19

STUDIO 4 224314 affittasi centralissimo 200 mq ascensore autometano 500.000 equo canone. 2146/19

UFFICI 5 stanze mq 150, autoriscaldamento, affittasi L. 400.000. Tel. 68848. 050220/19

20 Capitali Aziende

A.A.A.G. ABBIGLIAMENTO centralissimo ottimamente avviato cedesi. FRUTTA-VERDURA eccezionale avviamento cedesi. LATTERIA con vendita locale prezzo eccezionale. ALIMENTARI avviamento pluriennale cedesi. CASALINGHI licenza XII cedesi. DROGHERIE varie zone e prezzi cedonsi. ROSTICCERIA elevato reddito cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2135/20

A.A.A. VENDESI attività commerciale, avviatissima in Grado. Posizione centrale, tel. 0431/81269. 1234/20

ADVISER bar rionale, simpatico, ottimo per coppia dinamica 34.000.000. Tel. 62765. 4/20

ADVISER edicola, ottima posizione, centrale, forte passaggio 35.000.000. Tel. 64411. 4/20

ADVISER tabacchi zona residenziale, licenza anche cartoleria, drogheria, ecc. 28.000.000. Tel. 64411. 4/20

ADVISER paninoteca-trattoria 120 mq coperti+40 di pergolato, ottime condizioni 70.000.000. Tel. 64411. 4/20

ADVISER splendido negozietto, pelletterie, calzature, avviatissimo 70.000.000. Tel. 62765. 4/20

AMMINISTRAZIONE IL TETTO trattoria zona S. Giovanni, licenza, avviamento, arredamento. Forte passaggio. Per informazioni rivolgersi via Parini 6. 750717. 2119/20

BAR in zona centrale vendo causa trasferimento prezzo interessante. Tel. 0431-83194. 54910/20

BAR superalcolici cedo per anzianità, libero dicembre centralissimo. Scrivere a cassetta n. 7/4 Publied 34100 Trieste. 54724/20

CEDESI gestione bar del circolo ricreativo universitá di Trieste sito nel comprensorio universitario, con annessa rivendita tabacchi e valori bollati. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Circolo, ufficio postale dell'Università, piazzale Europa 1, orario 11-13. Le offerte vanno inviate entro il 5 settembre con lettera raccomandata. 2123/20

DITTA autotrasporti con mezzi adeguati autosoccorso stradale trasporto camper roulotte cerca socio o vendesi causa malattia. Tel. 231680-418351 casa. T.A. 251/20

IMMOBILIARE Carducci 761383 vende frutta-verdura, latteria panetteria zona centrale possibilità raddoppio incasso. 52.000.000. 21050/20

IMMOBILIARE Carducci 761383 vende avviatissimo frutta-verdura, 55.000.000 trattabili. 2150/20

NEGOZIO auto cedo anzianità centrale. Scrivere a cassetta n. 7/H Publied, 34100 Trieste. 54724/20

OFFICINA moto auto elettrauto apprezzatissima, servizio autorizzato Piaggio, avviamento e lavoro garantito vendesi per motivi familiari. Tel. 417784-826328. T.A. 250/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMA boutique licenza IX XIV/2 prezzo interessante. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO RIONALE latteria caffè licenza tabella I 11.500.000. 630174. 12/20

RABINO 762081 licenza avviamento, arredamento, pizzeria con ottimo reddito documentabile, clientela propria 140 posti a sedere ulteriori informazioni presso i nostri uffici 125.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza frutta e verdura, zona rionale, trattative riservate 26.000.000. 14/20

RABINO 762081 Gretta licenza drogheria profumeria, arredamento avviamento ottimo reddito 23.000.000. 14/20

RABINO 762081 piazza Garibaldi licenza, avviamento, arredamento, latteria, generi alimentari 11.500.000. 14/20

RABINO 762081 stazione adiacenze licenza drogheria, erboristeria, bigiotteria, plastica, reddito documentabile 37.500.000. 14/20

SIT studio immobiliare triestino Srl passo Goldoni 2 propone zona OSPEDALE licenza avviamento, arredamento, articoli sanitari e ortopedici 40.000.000. 729863. 22/20

SIT licenza, avviamento, arredamento, casalinghi Tv elettricità via dell'ISTRIA locale due fori 30.000.000. 729863.

SIT CENTRALISSIMO licenza abbigliamento tab. IX-X-XI-XII-XIV locale 250 mq circa completamente ristrutturato trattative presso nostri uffici previa telefonata. 728644. 22/20

STARANZANO avviata licenza bar-gelateria, arredamento locale nuovissimo prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

TRATTORIA pensione adatta nucleo familiare, cedo gestione e attrezzatura. Tel. 773504 sera. 54919/20

VENDO licenza drogheria 15.000.000 trattabili con muri Iacp mq 50. Tel. 741880 inintermediari. 54871/20

30 milioni licenza inventario attrezzatura motoautoaccessori vende La Chiave 272725 pomeriggi. 2144/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti e casette per propri clienti. Pagamento contanti, 732266. 2030/21

ACQUISTASI casetta o terreno da privato, telefonare 68848, amministrazione stabili. 050220/21

CERCHIAMO veramente per nostri clienti cucina, tricamere, zona Navali-Besenghi, altro cucina bicamere. Spaziocasa 64266. 6/21

CERCO privatamente appartamento 70-80 mq in casa recente. Pagamento contanti. Tel. 732498. 2/21

OCCUPATI acquisto contanti per investimento eventualmente anche intero stabile. Tel. 755059. 14/21

PRIVATO acquista contanti casetta villetta con giardino anche da ristrutturare oppure attico. Tel. 68533 lunedì. 54923/21

SOCIETÀ per propri dirigenti cerca in acquisto a Trieste zone residenziali appartamenti salone, 2 stanze, possibilmente panoramici. Tel. lunedì 631171. 121/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.G. CENTRALI liberi vendonsi appartamenti varie metrature e prezzi eccezionali. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 2135/22

A.A.G. SPLENDIDO appartamento panoramico rifiniture accurate terrazza mq 80 salone con caminetto pranzo, 2 stanze, 2 bagni, guardaroba, garage vendesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 2135/22

A. ECCARDI vende appartamenti e villette schiera CATTINARA. Vista mare. Mansarde, giardini. Permute e facilitazioni, 732266. 2127/22

A. ECCARDI zona TRIBUNALE, prestigioso salone quattro stanze cucina servizi poggioli, 732266. 2127/22

A. ECCARDI appartamento centralissimo soggiorno due stanze cucina servizi poggioli ascensore, 732266. 2127/22

A. ECCARDI vende SOTTOLONGERA in palazzina recente due stanze cucina servizi poggiolo, 732266. 2127/22

A. ECCARDI vende S. LUIGI bellissimo appartamento due stanze cucina servizi poggiolo cantina grande occasione 40.000.000, 732266. 2127/22

A. ECCARDI vende zona REVOLTELLA-FLUMIANI posto macchina in autorimessa, 732266. 2127/22

A. IL TETTO libero Capodistria stanza soggiorno-cucinino bagno terrazza 750717. 2106/22

A. IL TETTO libero CUMANO stanza soggiorno-cucinino ripostiglio poggiolo. 750717. 2106/22

A. IL TETTO libero centralissimo tre stanze cucina bagno ripostiglio poggioli. Vista libera 750717. 2106/22

A. IL TETTO libero GINNASTICA due stanze cucina bagno poggioli. 750717. 2106/22

A. IL TETTO vende appartamenti nuova costruzione (zona d'Annunzio) da due-tre stanze soggiorno cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. 750717. 2106/22

A. IL TETTO libero (zona Baiamonti) stanza cucina bagno ripostiglio casa recente. 750717. 2106/22

A. PRIVATO vende due stanze cucina bagno Sistiana tel. 291145. 54862/22

A seguito trasferimento vendo attico seminuovo soleggiato settimo piano 4 stanze soggiorno cucina bagno due terrazze coperte cantina ripostiglio riscaldamento centrale ascensore prezzo favorevole. Telefonare 55079 esclusi mediatori. 54793/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona C. ALBERTO seminuovo piano alto mq 150 vista mare. 213/22

AGENZIA Meridiana 733275 via S. CILINO seminuovo, pied-à-terre arredato poggiolo. 2131/22

AGENZIA Meridiana 733275 via CAPODISTRIA recente piano VII soggiorno stanza cucina bagno balcone ampia vista. 2131/22

AGENZIA Meridiana 733275 via GIULIA seminuovo rifinitissimo 3 stanze cucina servizi separati poggioli. 2131/22

AGENZIA Meridiana 733275 via GATTERI bella casa epoca piano IV bistanze cucina servizi separati come primingresso. 2131/22

AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO piano V ascensore 3 stanze cucina servizi separati poggioli ampia vista. 2131/22

AGENZIA tel. 51066 vende occupati 2-3 stanze cucina wc. 2140/22

ALABARDA 768821 epoca luminoso tranquillo stanza cucina servizio 20.000.000. 2136/22

ALABARDA 768821 epoca buona manutenzione tranquillo 2 stanze cucina wc doccia 28.000.000. 2136/22

ALABARDA 768821 S. Luigi moderno luminosissimo 2 stanze cucina bagno poggiolo 42.000.000. 2136/22

ALABARDA 768821 Ghirlandaio epoca luminosissimo 80 mq 2 stanze stanzetta grande cucina wc doccia ripostiglio cantina 45.000.000. 2136/22

ALPICASA Roiano luminoso recente soggiorno cucina bicamere servizi ripostiglio 733229.

ALPICASA primingressi varie zone prossima consegna Iva 2% 733209. 25/22

ALPICASA S. Giacomo ristrutturato luminoso autoriscaldamento bicamere cucina bagno 733229. 25/22

ALPICASA Bonomea panoramico soggiorno cucinotto camera bagno terrazza posto auto 733209. 25/22

APPARTAMENTO ammobiliato camera cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo cantina adatto sposi. Privato vende. Lunedì 224339. 54935/22

APPARTAMENTO cucinino soggiorno camera bagno vendesi libero lire 25.000.000, tel. 68848. 050220/22

APPARTAMENTO mq 120 in stabile ristrutturato sulle rive vendesi tel. 763025. 2084/22

APPARTAMENTO 4 stanze cucina poggiolo bagno centralnafta ascensore ripostigli cantina vende Agenzia Ital tel. 51066. 2140/22

BOX auto vende privato zona S. Giovanni prezzo interessante. Tel. ore ufficio 773322. 53759/22

CAUSA trasferimento vendo lire 55.000.000 trattabili 2 stanze cucinino bagno soffitta con mobili nuovi via Madonna del Mare 2. Chiamare dal lunedì al 795024-733266. 54467/22

CORMONS cascinale da ristrutturare con progetto approvato circa 6000 mq parco alberato prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

DOMUS villa Opicina nuova costruzione su due piani in posizione centrale, signorile con 5500 mq terreno: salone, quattro stanze, tre bagni, terrazzo, taverna, cantina, lisciaia. Pagamento: 20% contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 69210. 1/22

DOMUS salita Madonna di Gretta in recente palazzina vista mare: salone, tre matrimoniali, cucina, biservizi, terrazzi, due posti auto, cantina. Pagamento: 20% contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta in recente palazzina, attico splendido, vista golfo: salone, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ampi terrazzi, box auto. Pagamento: 20% contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 69210. 1/22

DOMUS attico Rossetti costruzione recente, come nuovo: salone, tre stanze, cucina abitabile, due bagni, 85 mq terrazza con vista panoramica. Pagamento: 20% contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Ponticello primo ingresso in villette a schiera: tre stanze, cucina, biservizi, mansarda o taverna con giardinetto, terrazzi, box, posto auto, autometano, prezzo comprensivo tutte le spese. Pagamento: 20% contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Ruggero Manna piano alto, 170 mq: salone, tre matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo. Pagamento: 20% contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Campi Elisi palazzo signorile, piano alto, vista mare: soggiorno, due stanze, cucina, stanzino, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, veranda. Pagamento: 20% contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Segantini vista sul verde: tre matrimoniali, stanzino, cucina, servizi separati, poggiolo, autoriscaldamento. 58.000.000. Pagamento: 20% contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 61763. 1/22

DOMUS affarone S. Giacomo: camera, cucina, wc, corridoio, vendesi 20.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Timeus adattissimo anche ufficio: due grandi stanze, stanzino, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento. 45.000.000. Pagamento: 20% contanti, 80% mutuo in 15 anni con tasso non indicizzato. Tel. 69210. 1/22

DOMUS S. Francesco recente monolocale con bagno, ascensore, riscaldamento, uso ufficio. 25.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Duino combinazione in nuova palazzina vista mare: soggiorno, due stanze, cucina, biservizi, due terrazzi, garage. Vendesi 45.000.000 contanti e 45.000.000 mutuo decennale al 14% non indicizzato. Tel. 69210. 1/22

DUINO vendesi vista mare tre letti soggiorno cucina più servizi. Telefonare 208251. 1234/22

GORIZIA appartamento libero I piano circa 120 mq 3 camere cucina soggiorno bagno ripostiglio 56.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADISCA villa recentissima su due piani con mansarda anche uso bifamiliare ampio giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADO centro IV piano bivano vendesi. 421364. 54908/22

GREBLO 68789 mansarde centralissime ristrutturate cucina 1-2 stanze da 16.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Cologna recenti soleggiati saloncino 1-2 stanze riscaldamento autonomo 49.000.000. 23/22

GREBLO 68789 San Giacomo soleggiati ottimo stato cucina abitabile due stanze servizi da 28.000.000. 23/22

GREBLO 68789 VILLE Rossetti possibilità bifamiliare Opicina signorile ampia metratura Visogliano nuova unifamiliare Carso bifamiliare con 9000 mq campagna. 23/22

GREBLO 68789 appartamenti centrali da ristrutturare ampia metratura adatti anche uffici. 23/22

GREBLO 68789 TERRENI inedificabili pianeggianti Sales Sgonico ampia metratura. 23/22

GREBLO 299969 SISTIANA ultimi piani recenti panoramici salone 1-2 stanze. 23/22

IMMOBILIARE Carducci 761383 vende fondi d'investimento a Cortina; altro appartamento splendido a Piancavallo zona centro commerciale. 21050/22

IMMOBILIARE Carducci 761383 vende tavernetta bellissima con forte possibilità di sviluppo 45.000.000. 2150/22

IMMOBILIARE Carducci 761383 vende miniappartamento con terrazzo 200 mq 42,000 trattabili; altro Cologna alta 86 mq panoramico+poggiolo 55.000.000 trattabili. 2150/22

IMMOBILIARE Carducci 761383 vende splendida villa veneta possibilità 4 famiglie. Altro 500 mq costruibili in zona residenziale costruibilità I/12 possibilità 8 piani. 2150/22

IMMOBILIARE Civica vende CORSO ITALIA soleggiatissimo recente grande salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, armadio muro centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2020/22

IMMOBILIARE Carducci 761383 vende locale affittato con reddito L. 900.000 mensili avviatissimo 58.000.000. 2150/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona DREHER signorile, 5 stanze, cucina, due bagni, poggioli, box macchina, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2020/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GINNASTICA da restaurare, 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, 20.000.000. 2020/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona Giardino PUBBLICO moderno, I piano, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, 55.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2020/22

IMMOBILIARE CIVICA vende signorile zona PERUGINO ampio salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, terrazze, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2020/22

IMMOBILIARE CIVICA vende libero CINE CAPITOL 2 stanze, cucina, bagno, seminuovo, 36.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2020/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROSSETTI rinnovato, 2 stanze, cucina, bagno, autorsicaldamento, 42.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2020/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento recentissimo in palazzina, zona SONCINI soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, posto macchina coperto, 65.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2020/22

IMPRESA vende APPARTAMENTO tre stanze servizi Eremo 146/5; VILLINO in finitura via Valerio capolinea 17; BOX AUTO Rossetti 80. I.C. SORINA & GIONA, tel. 943249. 2098/22

IMPRESA vende ultimi appartamenti completamente indipendenti senza spese condominiali. Via Carducci 26 - Monfalcone. Visite dalle 10 alle 12. Telefonare 040/208251. 1234/22

INTERMEDIA 729801 libero Roiano, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina 41.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 San Vito libero, rimesso a nuovo, appartamento, su due piani, soggiorno, camera, due camerette, cucina, bagno, ripostiglio, autometano 78.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Cigotti libero, rimesso a nuovo, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, servizi, ripostiglio 42.500.000. 2/22

Continua in ultima pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.53 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dall'1/10/84); WLAB Parigi - Zagabria
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 24/6 al 29/9; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9/84; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9/84)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dall'8/6 al 28/9/84); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 7/6 al 27/9/84; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9/84)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì dall'8/6 al 28/9); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 7/6 al 27/9); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 6/6 al 26/9/84)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
6.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
9.05 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi
21.30 L V. Opicina

1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8, 25 e 26/12/84, 1/1, 8 e 25/4 e 1/5/85
2) Non circola nei giorni di sabato (dal 3/6 al 28/9), giovedì e sabato dal 30/9/84
3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 3/6 al 27/9/84) e il mercoledì (dal 29/9/84)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.06 D Udine - Tarvisio
6.11 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 3/6 al 29/9/84)
9.45 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.56 L Udine - Tarvisio
17.46 D Udine - Venezia S. L. (1)
18.00 L Udine
19.14 D Udine
20.02 Udine. (Si effettua dal 4/6 al 29/9/84 nei soli giorni festivi. Autoservizio sostitutivo)
20.02 L Udine. (Si effettua dal 3/6 al 23/9/84 nei soli giorni festivi e tutti i giorni dal 30/9/84 all'1/6/85)
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna dal 3/6 al 29/9/84)
23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.25 Udine. (Si effettua dal 4/6 al 29/9/84 nei soli giorni lavorativi. Autoservizio sostitutivo)
0.53 L Udine. (Si effettua dal 3/6 al 23/9/84 nei soli giorni festivi e tutti i giorni dal 30/9/84 all'1/6/85)
6.30 L Udine (soppresso dal 6 al 15/8/83) (1)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.45 L Udine
9.08 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste dal 3/6 al 29/9)
10.14 D Udine
11.38 L Udine
11.50 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.31 D Udine
15.30 L Udine
16.46 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 L Udine
22.55 D *Gondoliere* - Monaco (dal 3/6 al 29/9/84) - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/84, e 1/1/1985.

ESTERI

PARTE DOMANI IL CONGRESSO REPUBBLICANO PER LA CONFERMA A REAGAN

Tutti d'accordo: Dallas sarà la «convention» più scontata

Nel programma eliminata in partenza ogni ipotesi di aumenti fiscali e un deciso «no» all'aborto

DALLAS — La 33.a Convention del Partito repubblicano si inizia domani qui a Dallas, per concludersi giovedì sera. Sarà, come l'ha definita nei giorni scorsi un quotidiano, il «Ronald Reagan Show». Il Presidente che, in un ben orchestrato crescendo, apparirà soltanto l'ultimo giorno per il discorso di accettazione formale della candidatura del partito a un secondo mandato presidenziale, dominerà di fatto su tutti i lavori.

Sempre che si possa parlare di «lavori» per una riunione di partito dove non sono previsti contrasti e neppure divergenze di opinioni di alcun genere. «Sono vent'anni che i repubblicani non hanno una convention tumultuosa — ricorda il «Wall Street Journal» — ma calma e uniforme come sarà questa volta non si era mai vista».

Anche l'unica eventuale possibilità di discussione, riguardante l'ipotesi di aumenti delle tasse l'anno prossimo, è stata eliminata in partenza mettendo completamente a tacere la minoranza moderata, che voleva lasciare libero il Presidente di incrementare le imposte in caso di forza maggiore (e, per una volta, Reagan era d'accordo con i moderati), la maggioranza conservatrice ha preteso e ottenuto che la piattaforma elettorale del partito impegnasse rigidamente l'amministrazione a non aumentare le tasse.

La conseguenza — concordano tutti gli osservatori — è che il Partito repubblicano si presenta agli elettori con un documento decisamente conservatore su tutta la linea.

Ad esempio: nonostante gli sporadici tentativi di alcuni esponenti più progressisti, la piattaforma non contiene alcun riferimento all'«Equal Rights Amendement», l'emendamento costituzionale per garantire la parità dei diritti tra uomini e donne che è uno degli argomenti più scottanti dell'agenda sociale americana. Nel documento, l'aborto viene condannato senza riserve.

Il programma è stato studiato in modo da offrire almeno un avvenimento di rilievo quotidiano durante l'ora di massimo ascolto televisivo.

Lunedì il discorso di apertura è stato affidato a una donna per — dicono i maligni — bilanciare l'«effetto Ferraro».

Martedì, dopo un'apparizione dell'ex presidente Gerald Ford, comparirà la coppia del futuro repubblicano: il senatore del Kansas Robert Dole e la moglie, il ministro dei trasporti Elizabeth Dole. Se il primo non riuscirà a ottenere la «nomination» del partito alla Casa Bianca nell'88, si dice che la moglie potrebbe essere la prima candidata repubblicana alla vicepresidenza.

Mercoledì ci sarà la «notte delle nomine». Per la prima volta, il candidato alla presidenza (Reagan) e quello alla vicepresidenza (Bush) verranno ufficialmente nominati insieme.

I repubblicani già ci pensano: una donna candidata nell'88?

DALLAS — La scelta di Geraldine Ferraro come candidata alla vicepresidenza da parte dei democratici, ha aggiunto una nuova possibilità anche per i repubblicani: perché non una donna nel «ticket» del Gop (Great Old Party)?

L'agenzia giornalistica Associated Press ha condotto un sondaggio tra i delegati alla convention di Dallas e il risultato è stato sorprendente, considerata la fama di conservatorismo dei repubblicani: una grande maggioranza di «sì». Per l'esattezza, quasi il 50 per cento degli interrogati ha risposto «sì, se sarà una donna qualificata», il 17,7 per cento è per il «no» e il 17,4 per cento è per un «sì» senza ulteriori specificazioni.

Molti però ritengono che se in futuro la competizione si ridurrà a un uomo o una donna, a pari qualificazione la scelta dovrebbe andare alla donna.

Il commento forse più sorprendente è venuto dal presidente del comitato nazionale repubblicano, Franck Fahrenkopf: «E' troppo presto per dirlo. Ci penseremo fra quattro anni. Forse, magari, sceglieremo una donna come candidata alla presidenza, e allora dovremo riequilibrare la situazione cercando un uomo per la vicepresidenza!».

La «Tass» replica a Reagan: Yalta non si tocca

MOSCA — Tramite la «Tass», il Cremlino ha ammonito ieri sera il Presidente Reagan a non rimettere in discussione l'assetto dell'Europa, deciso nel 1945 dai «tre grandi» alla conferenza di Yalta.

«A nessuno, nemmeno alla Casa Bianca è concesso mettere in forse gli accordi della conferenza di Yalta, così come l'atto finale della conferenza sulla sicurezza e cooperazione in Europa», avverte l'agenzia sovietica, reagendo a un discorso in cui Reagan ha affermato che gli Stati Uniti non intendono accettare «il permanente soggiogamento dell'Europa orientale», in primo luogo della Polonia.

Secondo la «Tass», con questa presa di posizione il capo della Casa Bianca si è allineato con i «revanscisti di tutte le risme attivi nella Germania occidentale» e ha dimostrato di appoggiare «il militarismo e le tendenze revansciste nell'Europa occidentale».

TERZO ATTENTATO RIVENDICATO DAL MISTERIOSO «M 5»

Bomba alla stazione di Grenoble Evitata per un soffio una strage

La stampa accusa il lassismo della «gauche» - Arrestati due ultrà italiani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Non è un agosto tranquillo per il primo ministro di fresca nomina Laurent Fabius, né per il Presidente Mitterrand, né per il Partito Socialista che da solo, con l'ambigua astensione di Marchais, regge il governo.

La Francia in vacanza è percorsa da segnali a stringere il suo assedio. E c'è il terrorismo, che torna in questi giorni a colpire.

Una sigla misteriosa, il «Gruppo M 5», è comparsa drammaticamente sulla scena. Tre attentati con rudimentali bombe, in nemmeno una settimana. Il primo, lunedì scorso, alla stazione di Lione: tre feriti. Il secondo, giovedì, nell'ufficio del turismo di Annecy, in Alta Savoia: cinque feriti, fra cui una donna di 53 anni cui si è dovuto amputare una gamba. L'ultimo, venerdì sera, alla stazione di Grenoble, dove soltanto per caso si è evitata una strage.

La polizia non sa chi si nasconda dietro il «Gruppo M 5» e non è in grado di stabilire se siano terroristi di professione, o criminali che agiscono per lucro. Nel rivendicare i primi due attentati, gli uomini dell'«M 5» hanno inviato una richiesta al governo: vogliono 30 milioni di franchi (circa 6 miliardi di lire) per smettere la loro attività terroristica. Quei soldi servono — hanno spiegato — «per farsi conoscere».

Se lo Stato non pagherà, «le prossime azioni saranno molto più sangiunose. Purtroppo — hanno aggiunto — i dirigenti francesi non ci lasciano alternative alla violenza».

L'esplosione di Grenoble ha creato paura e allarme. La bomba era stata nascosta in una cabina per foto automatiche. È scoppiata pochi minuti dopo l'arrivo del treno da Lione. «Era appena scesa — racconta una testimone — quando mi sono sentita letteralmente sollevare da terra, ho visto un uomo che scappava, ocn la faccia coperta di sangue».

Secondo la polizia, si trattava dello stesso attentatore, rimasto ferito per un guasto del dispositivo a tempo, scattato troppo in anticipo.

André Challand, il commissario cui sono affidate le indagini, ha potuto stabilire che il responsabile dell'attentato è un giovane sui 22 anni; ha agito insieme con due complici, che lo hanno caricato su un'auto e sono riusciti a fuggire; sono tutti e tre nordafricani, provenienti con ogni probabilità dal Maghreb.

«Il terrorismo ha compiuto un altro salto in avanti sulla traiettoria dell'abiezione» scrive «Le Parisien», quotidiano della capitale: «Questo misterioso gruppo M 5 vuole 30 milioni di franchi, e minaccia attentati ancora più sangiunosi se il governo non accoglierà la richiesta. Oggi la Francia ha 54 milioni di ostaggi».

Tutti i giornali affermano che «la legge del plastico e delle bombe non deve trovare spazio»; e chiedono che le autorità tronchino «con fermezza e severità» l'azione dei terroristi.

La caccia all'uomo si è scatenata in tutta la regione, fra Lione e Grenoble. E si è aperta anche la polemica sulla «estate dei terroristi» e sull'atteggiamento tenuto finora del governo.

«Non bastavano le connessioni con gli italiani di Prima linea, con gli iraniani più o meno teleguidati da Khomeini, con gli armeni infiltrati dalla Siria. Lo stato è adesso preso in ostaggio da sconosciuti, che minacciano la sicurezza dei francesi», scrive il «Quotidien de Paris».

Aggiunge, più esplicitamente, «Le meridional», ricordando l'esitazione nel concedere l'estradizione per i terroristi baschi catturati in Francia e reclamati da Madrid: «La sinistra troppo spesso ha mostrato la sua comprensione, e magari perfino simpatia, verso certi «rivoluzionari». Ma la democrazia esige, quando essa viene sfidata, risposte fermissime».

«La Quinta Repubblica si trova ancora di fronte alla piaga del terrorismo e della violenza. Il governo deve reagire. I francesi non vogliono più sentirsi minacciati», scrive «Le Figaro».

Una prima risposta è arrivata: due italiani appartenenti a organizzazioni dell'estrema sinistra sono stati arrestati. Sono Paola Filippi («Proletari armati per il comunismo») e Andrea Morelli («Prima linea»).

Inseguiti da un mandato di cattura internazionale, firmato dal giudice milanese Forno, avevano trovato lavoro a Parigi e stavano per ottenere dalla prefettura il regolare permesso di soggiorno.

Giovanni Serafini

DIFFICILE ATTUAZIONE DEL PIANO DI PACE IN LIBANO

I drusi resistono sullo Chouf all'avanzata di truppe regolari

BEIRUT — *L'esercito libanese e i guerriglieri drusi si sono dati battaglia l'altra notte sulle montagne a Est di Beirut, e per la prima volta dopo il cessate il fuoco del 2 luglio, alcuni quartieri della capitale sono stati bombardati.*

Il Presidente Amin Gemayel e il primo ministro Rashid Karame sperano, tuttavia, di varare entro pochi giorni un piano di pacificazione. Dopo un colloquio con il capo dello Stato, Karame ha dichiarato ieri che gli scontri della notte «hanno un'importanza limitata» e che il governo si riunirà mercoledì per approvare il progetto di separazione delle forze in campo, che sarà applicato «gradualmente con il consenso di tutte le parti».

I combattimenti fra i soldati arroccati nei villaggi di Suqel-Gharb e Kfar Shima e i guerriglieri che li fronteggiano da Aitat e Shweifat, sono durati quattro ore. Alcuni colpi di cannone sono arrivati sul porto di Beirut e sui quartieri cristiani di Hazmiye, Fayadiye, Sin-El-Fil e Nahr El Mot. Le strade erano deserte e nessuno è rimasto ferito.

Secondo la radio dei drusi, il bombardamento in montagna ha raggiunto il ritmo di una cannonata al minuto.

I drusi non accettano la presenza sulle montagne della quinta brigata dell'esercito, che è formata da soldati cristiani. Secondo fonti governative, il piano di pacificazione prevede l'intervento della decima e dell'undicesima brigata, i cui uomini sono in gran parte musulmani e drusi.

Tra i militari cristiani e i guerriglieri si formerebbe così una zona «cuscinetto» presidiata dalle due brigate «neutrali», per una estensione di otto chilometri. Diventerebbe allora possibile la riapertura dell'autostrada Beirut-Damasco, chiusa al traffico e minata in alcuni punti da più di un anno.

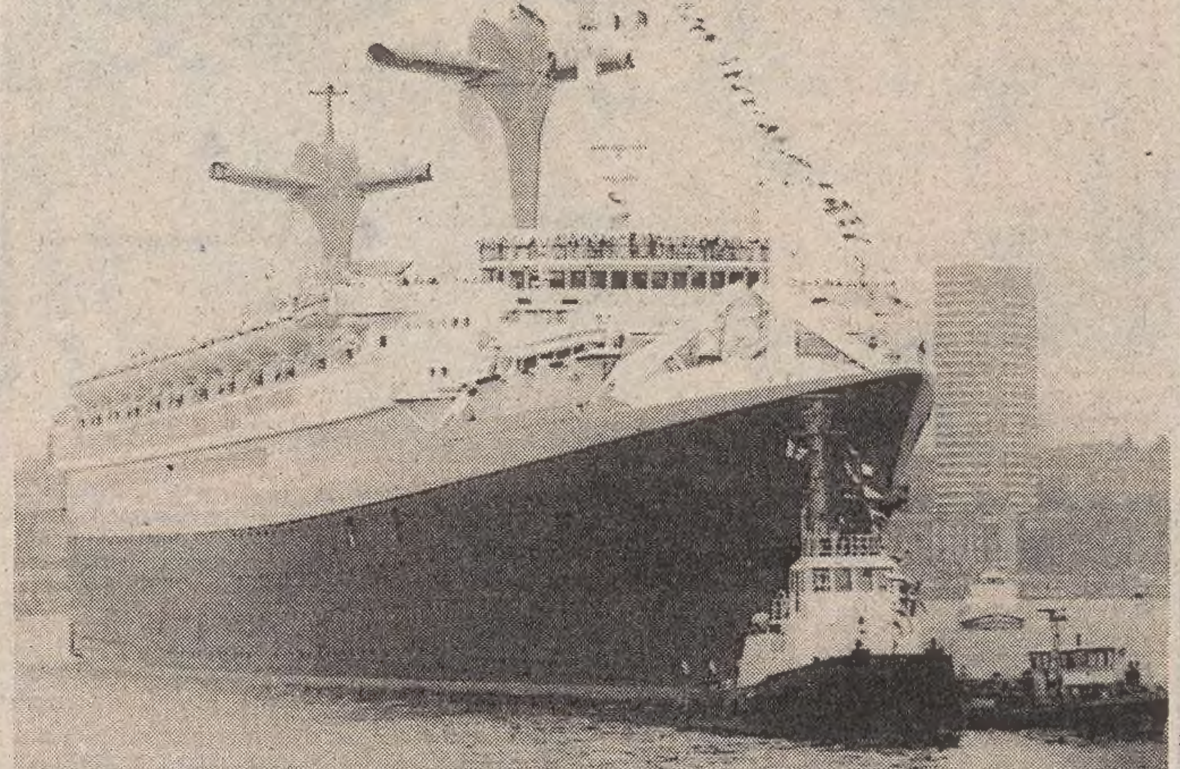
Una prima versione del piano era stata respinta dal capo dei drusi Walid Jumblat, ministro dei lavori pubblici. L'edizione «riveduta e corretta» ora in esame è stata elaborata dal comandante cristiano dell'esercito, Michel Aoun, e dal capo di stato maggiore druso, Nadim Hakim. È appoggiata dalla Siria, che, secondo la radio libanese dovrebbe mandare nei prossimi giorni a Beirut un suo emissario per accelerare la trattativa.

«Il processo di pacificazione è in corso — ha dichiarato Karame — e continuerà fino all'unificazione e alla liberazione del paese».

Karame ha poi accusato gli Stati Uniti di non aver fatto niente per fermare la «repressione inumana» di Israele nel Libano meridionale occupato dalle truppe di Gerusalemme. Il governo libanese potrebbe sollevare il caso al consiglio di sicurezza dell'Onu.

Il Sud in mano ad Israele è in ebollizione. Nuove drastiche misure sono state annunciate dalla milizia proisraeliana del generale Antoine Lahahd: da oggi le comunicazioni fra il territorio occupato e il resto del paese saranno praticamente bloccate. Autocarri e auto private non potranno più attraversare il fiume Awali.

Il «Norway» ad Amburgo



Amburgo — L'arrivo, nel porto anseatico, del «Norway», l'ex transatlantico «France», con 315 metri di lunghezza il più grande esistente. Convertito in nave da crociera, sarà sottoposto a lavori di manutenzione nei locali cantieri *(Tel. Ap)*

L'ORGANIZZAZIONE ONU PER LO SVILUPPO

Vienna: il vertice Unido sull'orlo del fallimento

VIENNA — La quarta Conferenza generale dell'Unido (l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale), in corso a Vienna dal 2 agosto, rischia il fallimento — secondo gli osservatori — per l'impossibilità di trovare accordi sugli aspetti politici.

Il dibattito si è concluso con una «maratona» dell'assemblea plenaria notturna. Nonostante le difficoltà di raggiungere il consenso sulle undici risoluzioni previste e sul preambolo, vi è stato il fermo proposito di concludere in un modo o nell'altro la Conferenza, con o senza risultati, come ha dichiarato il portavoce dell'Unido Enrique Aguilar.

Finora solo quattro delle undici risoluzioni — che insieme al preambolo dovrebbero formare il documento finale — sono «passate» (tecnologia, energia, l'elemento umano dell'industrializzazione e la funzione dell'Unido come organo coordinatore delle varie organizzazioni per lo sviluppo). Sulle altre — fino a tarda sera — ancora nulla di fatto, nonostante il lavoro protrattosi nei giorni scorsi anche in piena notte da parte dei sottogruppi e delle commissioni: si tratta di risoluzioni concernenti i finanziamenti, l'aumento dei contributi allo sviluppo, il sistema monetario, l'indebitamento del Terzo Mondo, eccetera.

Sul preambolo, che vuole indicare direttrici per il futuro e fare un'analisi critica della situazione economica internazionale (condannando ad esempio le barriere protezionistiche che chiudono i mercati ai prodotti del Terzo Mondo), ci si è orientati invece verso l'abbandono: dopo sette rifacimenti, l'accordo tra i paesi occidentali da un lato, il «Gruppo dei 77» (paesi emergenti) e il «Gruppo D» (paesi socialisti) dall'altro, sembra sempre in alto mare.

Sul problema dei finanziamenti — uno degli scogli maggiori — i paesi industrializzati non vogliono compromettere la loro libertà d'azione nella scelta degli obiettivi su cui concentrare i loro aiuti, impegnandosi in aiuti addizionali rispetto a quelli già concordati. Essi non accettano neppure valutazioni critiche della situazione economica internazionale.

Difficile appare anche il varo di altre otto risoluzioni — non votate in commissione — su cui si dovrebbe pronunciare l'assemblea plenaria con un suo voto diretto.

All'Onu la battuta di Reagan

NEW YORK — L'Unione Sovietica ha chiesto alle Nazioni Unite di pubblicare come documento ufficiale dell'Onu la denuncia fatta dalla Tass della battuta del Presidente Reagan sul «bombardamento di Mosca». Tali tipi di richieste vengono automaticamente accolte.

La Tass ha detto nella sua dichiarazione che «tale comportamento è incompatibile con l'alto grado di responsabilità dei capi di stato, in particolare di stati con armamenti nucleari, nei confronti del destino dei loro popoli e del destino dell'umanità».

LI XIANNIAN È PARTITO DA PECHINO PER LA SUA PRIMA VISITA IN EUROPA

Venti giorni in Romania e in Jugoslavia nel «carnet» del Capo di Stato cinese

PECHINO — Il Presidente cinese Li Xiannian è partito ieri da Pechino per un viaggio ufficiale di una ventina di giorni in Romania e Jugoslavia. È la prima visita di Li Xiannian in Europa dopo la sua nomina alla massima carica dello Stato, nel giugno 1983.

In Romania egli parteciperà giovedì alle celebrazioni per il 40.o anniversario della liberazione e avrà colloqui con il Presidente Nicola Ceausescu, ricambiando la visita da questi compiuta in Cina nell'aprile 1982.

In Jugoslavia Li Xiannian sarà dal 28 agosto al 5 settembre, in restituzione della visita che il Presidente Tito fece a Pechino nell'agosto 1977.

Secondo l'agenzia «Nuova Cina», tanto i colloqui con Ceausescu quanto quelli con il Capo dello Stato jugoslavo Veselim Djuranovic saranno dedicati a uno «scambio di informazioni e di vedute sulle principali questioni internazionali e sull'integrale sviluppo delle relazioni bilaterali di amicizia tra i rispettivi partiti e governi».

Li Xiannian è accompagnato da una delegazione comprendente il membro supplente della segreteria del Partito comunista Hao Jianxiu, il viceministro degli Esteri Gong Dafei, l'assistente ministro delle relazioni economiche e commerciali con l'estero Chen Jie, il viceministro della Pubblica sicurezza Tao Siju e il vicepresidente dell'Accademia delle scienze Sun Honglie.

Il primo ministro cinese Zhao Ziyang si è intanto dichiarato «ottimista» circa le prospettive delle relazioni con gli Stati Uniti, nonostante il «permanere di certi ostacoli». Lo scrive l'agenzia «Nuova Cina» nel dare notizia di un incontro tra il primo ministro e il segretario statunitense alla Marina John Lehman, da mercoledì scorso in Cina per una visita di dieci giorni.

Sebbene fonti diplomatiche americane avessero descritto la visita come puramente informativa, la «Nuova Cina» ha precisato che durante la conversazione con Zhao Ziyang l'ospite ha detto di aver avuto «buoni e produttivi» colloqui col comandante in capo della Marina cinese Liu Huaqing.

Oltre a queste serie di colloqui, l'ospite è stato ricevuto anche dal ministro della Difesa Zhang Aiping per uno scambio di vedute di oltre un'ora e mezzo. Oggi Lehman parte da Pechino per un viaggio conclusivo in provincia, con soste nei porti di Dalian, Qingdao, Shanghai e Canton.

Frattanto a Pechino il presidente del gruppo comunista alla Camera dei deputati, Giorgio Napolitano, ha avuto un colloquio di circa due ore col segretario generale del Pc cinese Hu Yaobang. Il colloquio si è svolto al termine di un soggiorno di due settimane trascorso dall'on. Napolitano in Cina nell'ambito di un ormai tradizionale scambio di vedute tra i dirigenti dei due partiti durante le vacanze estive.

La visita ha rappresentato il primo contatto tra le rispettive dirigenze, dopo i funerali del segretario del Pci Enrico Berlinguer, nel giugno scorso, e parte del colloquio di ieri è stata dedicata in particolare alla memoria dello scomparso.

Il massimo dirigente cinese ha inoltre confermato l'invito per una visita in Cina del nuovo segretario del Pci italiano, Alessandro Natta, la primavera prossima. Hu Yaobang ha chiesto a Napolitano di trasmettere i suoi saluti sia a Natta sia «a Giancarlo Pajetta e agli altri dirigenti comunisti italiani».

■ MANILA — La corte suprema delle Filippine ha dato il proprio consenso allo svolgimento di una grande manifestazione martedì prossimo a Manila per commemorare il primo anniversario dell'assassinio del leader dell'opposizione Benigno Aquino.

Washington denuncia la minaccia sandinista

WASHINGTON — La costruzione di un nuovo aeroporto in Nicaragua e l'ammodernamento e ampliamento di alcuni altri già esistenti «aumenteranno la minaccia che Managua rappresenta per i paesi della zona». Lo ha affermato il portavoce del dipartimento di stato, John Hughes.

L'incremento del potenziale militare aereo in favore della giunta sandinista «rappresenterebbe un serio elemento destabilizzante nella regione» ha sostenuto. La nuova pista che sta per essere completata a poca distanza da Managua «è sproporzionata per le esigenze del Nicaragua: serve per intimidire i paesi confinanti».

Si apprende intanto che padre Luis Amado Pena, accusato dalle autorità sandiniste di essere legato ai ribelli della «Forza democratica nicaraguense» («Fdn»), comparirà davanti ai «tribunali popolari anti-sandinisti» il 2 settembre prossimo.

ULTERIORE NOTTE DI FUOCO

La Belfast protestante non intende dar tregua: dimostrazioni e violenze

BELFAST — Dopo tre notti di scontri, più di 10.000 protestanti sono tornati in piazza ieri per protestare contro la brutalità della polizia e per chiedere che sia posto fine all'uso degli informatori.

Centinaia di poliziotti in giubbotti anti-proiettile ed equipaggiati con armi automatiche effettuavano il servizio d'ordine. Più di 20 bande musicali guidavano la manifestazione lungo le strade, fiancheggiate dalle facciate carbonizzate durante gli scontri di queste notti.

A Londra, circa 3.000 dimostranti hanno chiesto il ritiro delle truppe inglesi dall'Irlanda del Nord nel 15.mo anniversario della spedizione del contingente britannico nell'Ulster. Una delegazione ha portato una corona di fiori neri al numero 10 di Downing Street in memoria di Sean Downs, il giovane cattolico ucciso a Belfast domenica scorsa dalla polizia.

Ma l'inquilina del numero 10, il primo ministro Margaret Thatcher non c'era: si trova in vacanza in Austria.

Anche l'altra notte, in precedenza, gruppi di estremisti protestanti avevano aperto il fuoco contro la polizia a Belfast. Centinaia di manifestanti, nel frattempo si erano riuniti nella zona di Shankill Road, lanciando bombe incendiarie e pietre.

Un portavoce della polizia di Belfast ha reso noto che numerosi colpi di armi automatiche sono stati esplosi contro due veicoli corazzati, ma ha aggiunto che nessuno degli occupanti è stato ferito.

Secondo i testimoni presenti, nella zona sarebbero rimaste ferite una ventina di persone. La polizia ha caricato le barricate dai manifestanti e ha sparato proiettili di plastica.

Gli estremisti, che protestano per l'incriminazione di 47 sospetti terroristi e per il fallimento dell'azione britannica contro le forze dell'indipendentismo cattolico, hanno lanciato numerose bombe incendiarie contro un automezzo della polizia, che è andato completamente distrutto.

Ieri mattina la polizia ha arrestato sei giovani a Belfast nel quartiere cattolico di Falls Road (dopo che gruppi di giovani avevano preso a sassate una pattuglia). Nella regione di Farmanagh, esperti della polizia hanno disinnescato una bomba contenente 40 chilogrammi di esplosivo, trovata all'alba nel luogo dove ore prima una banda di uomini armati aveva ingaggiato un conflitto a fuoco contro la polizia.

I terroristi erano riusciti a fuggire nella Repubblica d'Irlanda, attraversando il vicino confine, lasciando sul luogo un fucile e l'ordigno esplosivo.

La situazione è giudicata così tesa nell'Ulster che l'assemblea dell'Irlanda del Nord è stata richiamata per un dibattito d'emergenza (in programma martedì) interrompendo la chiusura estiva. La richiesta è stata fatta dai due principali partiti dell'assemblea (democratico-unionisti e unionisti ufficiali).

■ CUBA — Il regime di Fidel Castro ha lanciato un vasto piano di costruzione di rifugi sotterranei, trincee e fortificazioni «per far fronte a un eventuale intervento americano».

Passeggiata tra le macerie



Colombo — Mannar, centro del Nord dell'isola di Sri Lanka teatro della violenza dei separatisti tamil, è stata colpita nei giorni scorsi da una feroce rappresaglia a opera di un reparto regolare, dopo l'uccisione di 8 soldati. Nella foto: una civettuola abitante del luogo a passeggio davanti alle macerie del mercato locale *(Telefoto Ap)*

RIFLESSI DELLA «GUERRA DELLE ANDE» CONTRO LA GUERRIGLIA

Giornalisti caricati dalla polizia a Lima Protestavano per la «scomparsa» d'un collega

LIMA — La polizia antisommossa ha usato sfollagente e idranti per disperdere una manifestazione di giornalisti davanti al palazzo presidenziale. I manifestanti intendevano protestare contro la «scomparsa» di un giovane collega.

Il reporter, Jaime Ayala, 22 anni, è scomparso nella zona di attività della guerriglia senderista nel Perù meridionale. L'ultima volta è stato visto entrare nel quartier generale dei Marines peruviani.

La dimostrazione ha avuto luogo nella piazza di fronte al palazzo dove, proprio in quel momento, il presidente Fernando Bealunde Terry riuniva il governo, mentre nella stessa piazza il segretario generale dell'organizzazione degli stati americani, Joao Baena, visitava il sindaco di Lima.

La polizia ha impedito ai giornalisti di avvicinarsi sia al palazzo presidenziale sia alla residenza del sindaco. I dimostranti hanno gridato «assassini» quando la polizia li ha caricati.

La dimostrazione è stata organizzata dal quotidiano «La Republica», che ha definito la scomparsa del suo giovane cronista «una flagrante violazione dei diritti umani».

Il collegio dei giornalisti peruviani, che ha organizzato la manifestazione, con un suo comunicato, ha tenuto a sottolineare il grave rischio al quale si espone chi si dedichi, in Perù, alla professione di informare l'opinione pubblica, ricordando il massacro degli otto colleghi (a Uchuraccay, il 26 gennaio 1983), che indagavano su taluni sconcertanti aspetti della repressione indiscriminata sin d'allora in atto nel centro andino.

Il ministro dell'interno, Luis Percovich Roca, ha dichiarato che si è trattato di uno «spiacevole eccesso» da parte delle forze della polizia le quali devono peraltro — ha aggiunto — venir almeno parzialmente giustificate per il clima di grande tensione nel quale sono costrette ad operare.

Una giornalista e un fotografo dell'agenzia internazionale di stampa «Upi» e l'inviato in Perù della rivista argentina «7 dias» sono stati intanto fermati per alcune ore ad Ayacucho — la capitale della guerriglia armata peruviana e sede del comando congiunto politico militare incaricato della lotta al movimento filomaoista «Sendero luminoso» — per aver fotografato dall'aereo che li portava nella città andina un elicottero del comando antisovversivo dotato di bombe e di razzi.

Le foto — che avrebbero dovuto contribuire a illustrare servizi sulla cosiddetta «guerra delle Ande» che da quattro anni combattono le forze governative e i guerriglieri — avrebbero potuto far ritenere che il comando congiunto bombardi i villaggi degli altipiani, dove i guerriglieri possono trovare solidarietà e aiuto.

Tale possibile sospetto trae origine dal fatto che nel 1965 la guerriglia (che peraltro allora era di matrice cubana, mentre ora è al cento per cento peruviana) è stata combattuta dal governo (il primo governo di Belaunde Terry) anche col lancio di bombe al «napalm» su villaggi di inermi «campesinos».

I giornalisti hanno sostenuto di non aver potuto ragionevolmente ritenere che un elicottero posato lungo una pista di atterraggio di aerei di linea, nell'aeroporto di Ayacucho, potesse essere considerato obiettivo militare.

Dopo oltre tre ore di interrogatori, sono stati liberati.



Continuaz. dalla 16.a pagina

INTERMEDIA 729801 Commerciale adiacenze, libero, vista mare, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno 48.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 largo Mioni adiacenze, libero, signorile, ultimo piano, salone, due camere, cucinino, bagno, servizi, balconi, cantina 92.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 San Michele libero, rimesso a nuovo, camera, cameretta, cucina, bagno veranda 47.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Garibaldi adiacenze, libero entrata, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio 53.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Pascoli, libero, soggiorno, tre camere, cameretta, cucina, bagno, servizi separati, due poggioli, cantina 84.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 libero, recente, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, servizi, ripostiglio, balcone, veranda 62.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Baiamonti libero recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, balcone, ripostiglio, posto auto condominiale 69.500.000. 2/22

LOCALE libero attualmente officina mq 180 vendesi muri visibile da lunedì via Madonna del mare 12, ore 15-18. 54855/22

MANSARDA in stabile sulle rive vendesi. Tel. 763025. 2084/22

MONFALCONE centralissimo, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, ripostiglio, arredamento, nuovissimo 46.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE ottimo investimento appartamento centralissimo, occupato, bicamere 27.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo appartamento bicamere da ristrutturare 36.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

MUGGIA appartamento con mansarda 3 stanze tripli servizi, cucina, poggioli, cantina, 99 milioni, vende La Chiave 272725 pomeriggi. 2144/22

POGGIOTERZARMATA casa al grezzo su 2 piani con 1500 mq giardino prezzo interessante. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

PRIMAVERA 767993 zone Baiamonti, Sangiacomo, Revoltella stanza, cucina, bagno poggioli. 2141/22

PRIMAVERA 767993 centralissimo, luminoso, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizio, veranda. 2141/22

PRIMAVERA 767993 zona tranquilla, adiacenze tribunale, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno poggioli. 2141/22

PRIVATAMENTE vendo appartamenti in Viale monocamere 25.000.000 bicamere 30.000.000. Tel. 795567. 54864/22

PRIVATO vende a privato appartamento nuovo 100 mq con cantina e box-zona via Conti. Tel. 793364. 54887/22

PRIVATO vende libero camera, cucina, bagno, soggiorno, due ripostigli, riscaldamento, centrale, ascensore. Tel. 414084. 54861/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI seminuovo perfettissimo cucinotto soggiorno stanza bagno ripostiglio terrazza 24 mq posto auto. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE panoramicissimo salone cucina 3 camere servizi terrazza giardino proprio, posto macchina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BORGO TERESIANO ultimo piano ascensore riscaldamento cucina soggiorno 4 stanze bagno ripostiglio, 98.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO DUINO casetta nel verde con 500 mq giardino soggiorno cucina matrimoniale bagno cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona OSPEDALE spazioso miniappartamento matrimoniale bagno solo 22.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO IPPODROMO internamente perfetto in casetta panoramica cucina camera bagno ripostiglio veranda con orto, 29.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA tranquillissimo ingresso cucina matrimoniale bagno terrazza posto macchina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO attico centralissimo perfette condizioni due stanze cucina bagno salone più circa 250 mq di terrazzo e giardino d'inverno. 12/22

QUADRIFOGLIO centralissimo appartamento mansardato panoramico ottimo stato stile rustico sui 100 mq autometano. 55.000.000. 630174. 12/22

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

QUADRIFOGLIO centralissimo internamente perfetto appartamento 134 mq ascensore autometano. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO DUINO villa perfetta indipendente ampia superficie abitabile 1200 mq parco possibilità accesso mare. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO muri compresa licenza trattoria con giardino e alloggio. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO carso villa primingresso cucina soggiorno 2 camere doppi servizi portico taverna cantina box 600 mq giardino consegna 6 mesi. 95.000.000 + mutuo. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO RIVE lussuoso appartamento panoramico ampia superficie abitabile in signorile palazzo. Trattativa riservata. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL villetta bifamiliare indipendente soleggiatissima 700 mq giardino box cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE bellissimo monolocale con angolo cottura bagno, 28.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CARPINETO condizioni eccellenti soggiorno cucinotto stanza bagno ripostiglio terrazzino. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN VITO luminosissimo cucina abitabile con dispensa camera cameretta bagno. 35.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO viale MIRAMARE cucina 2 stanze stanzette servizio solo 33.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO vista mare cucina 3 camere servizio. 37.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO via CAPODISTRIA ottimo ultimo piano cucina con angolo cottura camera cameretta bagno ripostiglio terrazza, 51.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA in casetta con cortile cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi. 60.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona D'ANNUNZIO con ogni confort cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazza. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PERUGINO recentissimo cucinino tinello 2 camere cameretta bagno poggiolo ripostiglio. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO RONCHETO piano alto panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazza. 61.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze BRAMANTE luminoso cucina con angolo cottura soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio. 49.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SCORCOLA spazioso cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo. 52.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SANZIO condizioni ottime cucinino tinello soggiorno 2 stanze bagno terrazza posto macchina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BARCOLA stupenda palazzina, mansarda vista mare soggiorno camera cameretta terrazzino giardino condominiale. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO mura negozio posizione eccellente ottimo investimento. Trattative riservate. 630175. 12/22

IMMOBILIARE EUROPA

TRIESTE - VIA CRISPI 3 - TEL. 040/755672

GIULIA affarone in stabile d'epoca 3 stanze cucina wc-bagno vendesi 32.000.000.

GIULIA decoroso in stabile d'epoca camera cucina wc vendesi libero fine agosto 14.800.000.

VERGERIO vera occasione 2 stanze cucina wc vendesi libero 14.800.000.

VERGERIO affarone in stabile d'epoca 2 stanze cucina wc vendesi libero 18.000.000.

NORDIO libero in stabile d'epoca camera cucina vendesi 10.000.000.

NORDIO mansarda 4 stanze cucina wc libera da restaurare vendesi 18.000.000. Possibilità mutuo.

PONZANINO 2 stanze ingresso cucina wc-doccia in stabile decoroso vendesi 24.000.000.

PONZANINO in stabile decoroso 2 stanze ingresso cucina wc vendesi 19.000.000.

MOLINO A VENTO ingresso stanza cucina wc cortile poggiolo e giardino proprio vendesi 20.000.000.

MOLINO A VENTO decoroso vendesi stanza cucina ingresso stanzino wc poggiolo 18.000.000.

MOLINO A VENTO in stabile decoroso vendesi ingresso stanza cucina stanzino wc poggiolo 17.000.000.

PONZANINO ingresso stanza cucina wc occasione vendesi 12.000.000.

GIULIA 70 mq seminterrato adatto pied-à-terre o deposito vendesi libero 11.800.000.

GIULIA occasione 1 stanza cucina wc-doccia in ottimo stato vendesi occupato 10.900.000.

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI, recentissimo immerso nel verde cucina soggiorno 3 stanze servizi terrazza cantina posto auto. 94.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO spazioso cucina salone 2 stanze stanzetta servizi ripostiglio terrazzino. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRO STORICO in corso ristrutturazione cucina 5 stanze bagno autometano, 65.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO TRIBUNALE molto luminoso, 116 mq circa da rimodernare solo 45.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO XXX ARMATA signorile stupendo appartamento cucinotto salone 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo. 631171. 12/22

Marina di Aquileia
PROMOZIONI
VENDITE - AFFITTANZE
POSTI BARCA - TERRAMARE
APPARTAMENTI
GRADO - TEl. (0431) 81492 - 82508
AQUILEIA - TEl. (0431) 91041

QUADRIFOGLIO ALEARDI luminoso prontaentrata soggiorno cucina 2 stanze bagno autometano. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROMAGNA casa padronale circondata dal verde appartamento per amatori 110 mq. 630174. 12/22

RABINO 762081 libero recente soggiorno camera cucina bagno poggiolo ripostiglio 42.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Piccardi soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio 36.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera perfetta mansarda ascensore riscaldamento autonomo soggiorno camera angolo cottura bagno 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 affittato soggiorno camera tinello cucinotto servizio ingresso 28.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente piazza Garibaldi soggiorno camera cucinotto servizi poggiolo cantina 38.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Revoltella soggiorno camera cucinino bagno cantina 20.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero signorile via Antoni salone 2 camere cucina doppi servizi cantina ripostiglio 96.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze via Giulia soggiorno camera cucina servizio cantina ripostiglio 36.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta Doberdò del Lago taverna con caminetto cucina soggiorno 2 camere cantina 50 mq terreno 250 mq più 800 mq coltivati a vigna 49.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Biasoletto camera tinello bagno ingresso 28.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero in casetta vista mare 2 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio giardino proprio riscaldamento autonomo 61.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Volta soggiorno camera cucina bagno ingresso 33.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero camera tinello cucinotto bagno poggiolo cantina ripostiglio 33.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente perfetto Roiano soggiorno camera cucinotto bagno ingresso cantina 49.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente Rozzol camera cameretta tinello cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo 64.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero signorile adiacenze via Segantini soggiorno camera camerino cucina bagno cantina 51.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Patrizio recente soggiorno camera cucina bagno poggiolo 41.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Revoltella camera cameretta cucina servizio ingresso 24.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale 2 camere cameretta cucina servizi 39.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Pam vista mare ascensore riscaldamento soggiorno camera cucina bagno ingresso poggiolo 49.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cucina servizio ingresso 18.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Conconello primo ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi poggioli ripostiglio posto macchina 160.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Donadoni camera cameretta cucina servizio ingresso poggiolo cantina 26.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero signorile via San Pasquale 3 camere cameretta cucina bagno terrazzo 83.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Vito in signorile palazzo d'epoca ascensore riscaldamento autonomo salone 3 camere cameretta cucina doppi servizi cantina 106.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze viale XX Settembre soggiorno 2 camere 2 camerette cucinotto bagno 49.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente via Molino a Vento camera cucina bagno ingresso 24.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente Settefontane adiacenze soggiorno camera cucina bagno poggiolo ripostiglio 66.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Capodistria soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno poggioli 78.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Della Tesa 2 camere cucina bagno ripostiglio 35.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente via Rossetti soggiorno camera cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 55.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero in villetta vista mare salita Contovello salone 2 camere cucina servizi terrazzo giardino proprio 124.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale locale d'affari 170 mq servizio riscaldamento autonomo passo carraio 124.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero piazza Hortis adiacenze soggiorno 3 camere cucina servizio camerino 39.800.000. 14/22

RABINO 762081 giardino pubblico libera mansarda soggiorno 2 camere cucinotto bagno 34.500.000. 14/22

RABINO 762081 San Giacomo appartamenti liberi e occupati 1-2 camere cucina servizio a partire da 6.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero salita di Zugnano locale d'affari 35 mq servizio acqua luce riscaldamento 28.000.000. 14/22

ROMANS d'Isonzo capannoni uso industriale-artigianale 700/1400 mq, prezzi interessanti. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

RONCHI villa recente libera su 2 piani con giardino ottime rifiniture prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

S.IM.I. 772629 in stabile buone condizioni libero ampia metratura soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi, cantina. 65.000.000. 2117/22

S.IM.I. 772629 RIVE (zona) appartamento libero di 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, ingresso, ripostiglio, doccia-wc. 38.000.000. 2117/22

S.IM.I. 772629 S. GIACOMO appartamento libero di 3 stanze, cucina abitabile, doccia-wc, cantina. 36.000.000. 2117/22

S.IM.I. 772629 AURISINA in posizione tranquilla libero soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 2 cantine, posto macchina. Giardino condominiale, 45.000.000. 2117/22

S.IM.I. 772629 PRIMO INGRESSO zona S. Giacomo. Salone, 2 letto, cucina, bagno, soffitta. Termoautonomo. Accuratissime finiture. 85.000.000. 2117/22

SISTIANA vendo appartamento lussuoso recente-box vista mare. Telefonare 299060. 050217/22

SIT FILZI piano alto panoramico recente cucina saloncino matrimoniale ripostiglio balconcino cantina adatto uso commerciale 80.000.000. 729862. 111/22

PAVIMENTI IN LEGNO? ASPENAVI!
VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l Passo Goldoni 2 propone ROTONDA DEL BOSCHETTO nel verde salone due matrimoniali cucina bagno terrazzo 74.500.000. 729862 729863 728644. 111/22

SIT ADIACENZE RIVE mansarda casa signorile cucina soggiorno letto servizio 23.500.000. 729863. 111/22

SIT S. LAZZARO ristrutturato cucina due stanze bagno adatto uso studio 36.000.000. 728644. 111/22

SIT Manzoni delizioso appartamento ingresso cucina matrimoniale stanzino bagno 27.500.000. 729862. 111/22

SIT GARIBALDI cucina tre stanze servizio buone condizioni 30.000.000. 729863. 111/22

SIT S. GIACOMO monovano particolare adatto studio artistico completamente arredato 7.200.000. 728644. 111/22

SIT SCAGLIONI recente saloncino con caminetto cucina tre letto bagno poggiolo posto auto 729863. 111/22

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER uffici via S. Caterina 5, I piano, al rientro delle ferie le persone sono serie, è il momento di cercare per chi l'appartamento vuol comprare e perciò Vi proponiamo S. MICHELE 70 mq mansardati molto luminosi atleticamente panoramici. TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 39.000.000 85 mq rionali cucina soggiorno matrimoniale cameretta servizi separati da ristrutturare. TEL. 64411 62765.

TUTTO COMPRESO 40.000.000 S. GIACOMO appartamentino buone condizioni 60 mq utili. TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 41.000.000 in stabile d'epoca completamente ristrutturato cucinotto soggiorno camera bagno buone condizioni interne. TEL. 64411 62762.

TUTTO COMPRESO 45.000.000 ROIANO bell'appartamentino cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio cantina. TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 55.000.000 ZONA RESIDENZIALMENTE CULTURALE mansarda perfetta 70 mq abitabili autometano. TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 55.000.000 centrale ma non centralizzato cucina soggiorno 2 stanze cameretta servizi luminosissimo. TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 58.500.000 CASETTA buonissime condizioni 60 mq + 200 di giardino e con grande cantina in muratura. TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 57.000.000 cucinotto tinello camera cameretta bagno ripostiglio perfette condizioni per chi vuole avere come vicino il nostro geometra. TEL. 64411 62765.

MONTE CENGIO panoramico appartamento 65 mq costruzione recente perfette condizioni rifiniture accurate posto macchina splendido giardino condominiale. TEL. 64411 62765.

CATULLO in stupendo stabile d'epoca ottimo appartamento riscaldamento autonomo IV piano 80 mq pronta entrata. TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 70.000.000 COMMERCIALE alta appartamento piano basso 75 mq buone condizioni + 50 di giardinetto proprio. TEL. 64411 62765.

TUTTO COMPRESO 75.000.000 inizi Rozzol ventennale cucinotto soggiorno 2 camere bagno ripostiglio 2 poggioli verandati. TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 75.000.000 pressi monumento Rossetti ottimo appartamento 80 mq stabile recente con poggioli. TEL. 64411 62765.

TUTTO COMPRESO 85.000.000 SAN VITO bassa in stabile epoca 160 metri quadrati buone condizioni ambienti grandi adattissimo famiglia numerosa. TEL. 64411 62765.

PERIFERICO appartamento stabile recentissimo perfette condizioni 97 mq panoramici + soffitta e poggioli posto macchina condominiale. TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 90.000.000 BERGAMINO panoramico mare cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina terrazzino posto macchina condominiale. TEL. 64411 62765.

TUTTO COMPRESO 90.000.000 in zona tranquilla proponiamo bell'appartamento completamente ristrutturato 110 mq panoramico Miramare/San Giusto con piccola sorpresina... TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 94.000.000 SEVERO cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio autometano. TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 96.000.000 centrale in grattacielo appartamento 90 mq panoramico ottime condizioni poggioli. TEL. 64411 62765.

TUTTO COMPRESO 112 milioni stupendo appartamento in via GIULIA 110 mq cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina poggiolo terrazza box macchina (eventuale). TEL. 62765 64411.

PERIFERICO ma incredibilmente panoramico appartamento in stabile giovanissimo 110 mq con grande terrazza posto macchina di proprietà un vero «bijoux». TEL. 64411 62765.

STUPENDO appartamento 180 mq in villa bifamiliare primo ingresso zona iper-panoramica tutti comforts. TEL. 62765 64411.

TERRENO edificabile S. GIOVANNI 880 mq complessivi 38.000.000 INFORMAZIONI NS. UFFICI TEL. 64411 62765.

SIT DUINO mare pancramicissimo salone due stanze cucina doppi servizi terrazza box 728644. 111/22

SIT zona CARDUCCI luminoso adatto studio palazzo ristrutturato cinque vani servizi ascensore prezzo interessantissimo 729862. 111/22

SIT REVOLTELLA perfetto salone tre letto doppi servizi terrazze ripostiglio soffitta luminosissimo. ALTRO panoramico stessa zona cucinino soggiorno tre letto bagno 729863. 111/22

SIT SAN MARCO grazioso panoramico cucinotto tinello matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento prezzo interessante 728644. 111/22

SIT ROMAGNA delizioso riservato minialloggio ristrutturato autometano doppio ingresso 46.000.000. 729862. 111/22

SIT CANTU' adiacenze primo ingresso IVA 2% ampia metratura con mansarda terrazza stupenda vista mare prezzo da concordare con eventuale permuta 729863. 111/22

SIT VIA DEL RONCO signorile recente cucina salone due letto servizi balcone adatto anche uso studio 728644. 111/22

SIT zona SERVOLA due casette indipendenti con giardino sullo stesso terreno prezzo interessante. 729862. 111/22

SIT IPPODROMO decimo piano graziosissimo minialloggio panoramico 42.000.000. 729863. 111/22

SIT adiacente FIERA panoramico cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazza cantina giardino condominiale 48.500.000. 728644. 111/22

SIT VALMAURA piano alto cucina soggiorno matrimoniale bagno posto macchina condominiale 47.500.000. 729862. 111/22

SIT CATTINARA adiacenze panoramico salone due stanze doppi servizi ripostiglio posto auto due poggioli prezzo interessante. 729863. 111/22

SIT TOTI stabile ristrutturato camera cucina bagno autometano piano alto panoramico 29.000.000. 728644. 111/22

SIT BENUSSI luminoso cucina soggiorno camera bagno poggiolo 38.000.000. 729862. 111/22

SIT GOLDONI adiacenze adatto uso ufficio quattro vani due ingressi 43.500.000. 729863. 111/22

SIT REVOLTELLA luminoso tranquillo recente cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina balcone 57.000.000. 728644. 111/22

SIT VIRGILIO stupendo appartamento quasi primo ingresso 200 mq e terrazzo 40 mq posto macchina 729863. 111/22

SIT BROLETTO cucina camera cameretta wc 17.500.000. 728644. 111/22

SIT ROMAGNA 140 mq da ripristinare luminosissimo palazzo signorile prezzo da concordare 729862. 111/22

SIT magazzino zona INDUSTRIALE 60 mq due passi carrai divisibile 38.000.000. ALTRO Ireneo della Croce 70 mq adatto uso deposito 20.000.000. 729863. 111/22

SPAZIOCASA 64266 SEMIATTICO Bellosguardo 85.000.000 saloncino cucina bicamere bagno terrazzoni. 6/22

SPAZIOCASA 64266 Fiera paraggi luminosissimo 42.000.000 OCCASIONE saloncino cucina bicamere. 6/22

SPAZIOCASA 64266 S. PASQUALE panoramico saloncino cucina abitabile bicamere bagno terrazzo. 6/22

SPAZIOCASA 64266 ISTRIA (Burlo) perfetto saloncino cucinotto matrimoniale bagno 48.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 PINDEMONTE adattissimo copia soggiorno cucina matrimoniale bagno AFFARONE 27.000.000. 6/22

STUDIO 4 224314 Corgnoleto recentissimo vista golfo salone 2 stanze servizi terrazzi cantina posto auto. 2146/22

STUDIO 4 224314 Bellosguardo ampio salone 2 stanze doppi servizi cucina abitabile terrazzi box giardino condominiale. 2146/22

VENDONSI appartamenti liberi via Diaz. Telefonare ore pasti 0432/906370. 54789/22

URGENTEMENTE vendo appartamento libero, recente, tristanze, cucinino, servizi, luminosissimo, zona Paradiso, ultimo piano, prezzo condominiale. Tel. 830707 ogni sera. 54894/22

VESTA vende villa prestigiosa Duino con vista mare su due piani con 1.800 mq di parco trattative riservate telefonare 730344. 2133/22

VESTA vende appartamenti liberi da 1, 2, 3, 4 stanze cucina servizi zone diverse telefonare 730344. 2133/22

FINESTRE VELUX
PER TETTI E MANSARDE - PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

VESTA vende affarone prontingresso appartamento in villa bifamiliare Conconello due stanze soggiorno con veranda cucina doppi servizi terrazza taverna giardino posto macchina coperto telefonare 730344 Gallina 4. 2133/22

VESTA vende libero zona Giulia via Verga luminoso in palazzina due stanze salone cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale ascensore posto macchina coperto telefonare 730344. 2133/22

VESTA vende libero via Cordaroli luminoso due stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggioli riscaldamento centrale ascensore garage telefonare 730344. 2133/22

VILLA Barcola con 3 appartamenti con terreno 1600 mq coltivato vendesi. Scrivere a cassetta n. 7/H Publied 34100 Trieste. 54724/22

ZONA D'Angeli vista mare camera soggiorno cucina poggiolo posto auto tel. 631013. 2143/22

ZONA San Giusto privato vende de libero due stanze, stanzetta, cucina, wc doccia, cantina, libera vista, luminoso. Telefonare 764741. 54892/22

ZONA Servola appartamento libero da ristrutturare in casetta tel. 631013. 2143/22

23 Turismo e villeggiature

CADORE San Pietro Pensione Stella Alpina, dal 20 al 31 agosto L. 27.000 camera con servizi e L. 23.000 calda e fredda, tutto compreso ottimo trattamento. Settembre 23.000. Tel. 0435/60107 - 60106. 3/23

GRADO affittansi appartamenti settembre 450.000. «Trieste Mia» 768800, serali 54519. 2058/23

IN SARDEGNA per mondiali vela dal 28.9 all'1.10 su cutter. Per prenotazioni: Eco Mare 040/568273 dalle 17-19. 2138/23

24 Smarrimenti

MANCIA lire 100.000 ritrovamento Ford Fiesta chiara con fanale anteriore sinistro e segnalatore direzione laterale rotti responsabile danneggiamento auto sosta via Orsera. Telefonare 64196. 54843/24

SCOMPARSA gattina bianca occhi azzurri pelo corto dal 29 luglio Rozzol tel. 755320 mancia 200.000. 54929/24

25 Animali

VENDONSI bellissimi persiani blu disponibili fine agosto tel. 772686 ore pasti. 54901/25

VENDO cuccioli setter inglese iscritti L.O.I. Tel. 040/817341. 54835/25